IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 271
VENERDÌ 14 NOVEMBRE 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sapori italiani» € 6,90; «Fiabe per bambini» € 3,00; «Guida ai vini» € 4,90; «Biblioteca Grande Guerra» € 5,90; «Libri foto 1918» € 8,90; «Dvd Grande Guerra» € 6,90; «Calendario» € 6,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

IL VATICANO: COSÌ È EUTANASIA. IL CSM DIFENDE I GIUDICI

La Cassazione: ora Eluana può morire

A giorni lo stop all'alimentazione in una struttura in Friuli. Il padre: lo stato di diritto esiste

ROMA Con una sentenza che ha immediatamente scatenato una valanga di polemiche la Corte di Cassazione ha respinto ieri il ricorso sul caso di Eluana Englaro, stabilendo, in sostanza, che la ragazza (in coma irreversibile da 17 anni) ha diritto a morire. A giorni la fine della sua vita interrompendo l'alimentazione in una struttura in Friuli (il padre Beppino è udinese di origine). Lui stesso ha commentato: «Lo stato di diritto esiste». Il Csm ha aperto un procedimento per tutelare i giudici dalle critiche.

A pagina 3

ELUANA: SCONFITTA PER TUTTI

FINE, UNA PAROLA SCRITTA 17 ANNI FA

di FERDINANDO CAMON

La sentenza è arrivata, adesso si può staccare il sondino che nutre artificialmente Eluana e lasciarla morire. Non è il trionfo di nessuno, è la sconfitta di tutti: ha vinto, una volta per tutte, la malattia, ha vinto la morte.

Sul corpo di Eluana, in coma vegetativo da 17 anni, hanno combattuto Teologia, Medicina, Legge e Famiglia, ognuno con tutte le armi che aveva, con tutte le forze che possedeva. Ma non hanno combattuto per il Bene, la vita di Eluana, ormai perduto e irrecuperabile: hanno combattuto per quello che a ognuno sembrava il minor-male, la minor sofferenza, la fine più rapida del dolore.

Tutti hanno amato e amano Eluana, questa è stata una battaglia tra i diversi tipi di amore: chi dice che la Chiesa cattolica, che ad alta voce chiedeva in nome di Dio che Eluana fosse lasciata vivere nelle condizioni in cui Dio voleva, non aveva pietà, mente e dice assurdità: la Chiesa cattolica ama Eluana, ma la ama in Dio e attraverso Dio e nella volontà di Dio, e rispettando la volontà di Dio ritiene di fare il massimo bene, compreso il bene di Eluana.

La Medicina che alimentava Eluana tenendola in vita per un tempo indefinibile, rispettava il suo giuramento, che risale a quattrocento anni prima di Cristo: la vita è sacra dal suo inizio alla sua fine, l'ultimo respiro, cuore fermo e cervello piatto. C'è fedeltà, nei medici che hanno in cura Eluana. C'è eroismo. Non c'è insensibilità o tradimento di valori: loro hanno quei valori, e sono i massimi che possano avere, per il bene dell'umanità. Così come non è stata insensibile la Legge: la Legge ha interrogato i suoi codici in un terreno nel quale i codici non sono mai stati usati, quando i codici furono scritti questi problemi non c'erano, e i giudici si sono martoriati nello scavare tra articoli e commi. A loro è parso giusto che tutto dovesse sottostare alla Giustizia, e infatti questo è giusto. Hanno amato Eluana nella Legge, e questo è il loro massimo amore.

La famiglia in cuor suo pensa che la figlia tanto amata fosse perduta fin dal giorno di quel fatale incidente, il trauma cranico, il coma irreversibile: amata che non risponde all'amore, e non risponderà mai più. La famiglia vedeva la figlia ogni sera, ed è come se ogni sera figlia e famiglia si dessero l'addio. La famiglia ha chiesto che questo addio fosse ascoltato, che la figlia avesse pace.

Segue a pagina 3

GOVERNO-SINDACATI

Epifani: contro la crisi misure d'emergenza

«Le cene a villa Grazioli non risolvono i problemi»

IL SERVIZIO A PAGINA 2

ECONOMIA

Anche la Germania è in recessione

La Bce rivede le stime: Ue verso la crescita zero

IL SERVIZIO A PAGINA 10

IL G8 DI GENOVA

Irruzione alla scuola Diaz: vertici della polizia assolti

Condannati 13 agenti
Il pubblico: «Vergogna»

IL SERVIZIO A PAGINA 4

L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE FRENA LA LEGA

Napolitano: immigrati, linfa per l'Italia

Una lavoratrice immigrata in una fabbrica italiana *A pagina 5*

CITTADINI PER CONTRATTO

di RENZO GUOLO

Mentre in Parlamento si approvano, o sono in discussione, provvedimenti mirati, più che a governare il fenomeno dell'immigrazione, a ostacolarlo o addirittura a criminalizzarlo, il Presidente della Repubblica auspica che si instauri un nuovo clima di apertura verso gli stranieri. Per Giorgio Napolitano gli immigrati, verso i quali occorre far cadere i pregiudizi, sono un fattore di forza e di freschezza per il nostro Paese.

Segue a pagina 5

RISCHIO GAFFE CON GLI USA

IL CAVALIERE FILO-RUSSO

di FRANCESCO MOROSINI

Il presidente del Consiglio Berlusconi ha sollevato una difficile questione strategica: quella della tutela di un rapporto di buon vicinato tra l'Occidente e la Russia di Putin e Medvedev ora in fase di evidente logoramento.

Segue a pagina 5

ACCORDO GENERAL CARGO-AGENTIMAR

Scalo legnami: una cordata unica per la concessione

I due concorrenti decidono di allearsi per creare un nuovo terminal merci

TRIESTE L'accordo tra General cargo terminal (Gct) e Agentimar è realtà. Quelle che fino a qualche settimana fa erano le due concorrenti nella corsa alla concessione dello Scalo legnami sono ora ufficialmente una cordata unica. A loro spetterà il compito di trasformare l'ambita area in un moderno terminal merci. Restano solo da concludere le operazioni formali, ma l'intesa è stata sigillata ieri mattina a Trieste nella sede della Regione. Dalle dichiarazioni di disponibilità si è passati quindi alla fumata bianca, avvenuta sotto gli occhi dell'assessore regionale alla Viabilità e Trasporti, Riccardo Riccardi.

Unterweger *a pagina 20*

NUOVO ASSETTO NELL'UNIONE

Triestina, Fantinel compra le azioni dell'AcegasAps

TRIESTE Il braccio di ferro è finito. L'AcegasAps holding alla fine è riuscita a cedere le sue quote della Triestina all'azionista di maggioranza Stefano Fantinel dopo un tira e molla durato quasi un mese. Una telefonata e un incontro hanno sbloccato una situazione che si stava incancrenendo. A fare la prima mossa è stato il presidente della Triestina, il quale ha formulato un'offerta che l'Acegas Aps ha accettato dopo una breve trattativa. I dettagli dell'operazione saranno illustrati oggi.

A pagina 34

Cultura
Dopo 54 anni si trasferisce da Roma in piazza Unità

Luttazzi torna a vivere a Trieste «La gente già mi ferma, che gioia»

TRIESTE Lelio Luttazzi è tornato a casa. Dopo 54 anni, di cui molti passati sulla ribalta radiofonica e televisiva o nelle orecchie di chi ama il suo irresistibile swing, l'artista ha deciso di lasciare Roma e tornare stabilmente a vivere nella sua Trieste. Anzi, nel cuore della città: in un appartamento affacciato su Piazza Unità, proprio di fronte al Municipio. «Sono a Trieste da due giorni, per il resto della mia vita», dice Luttazzi con gli occhi che brillano. «In questi giorni stiamo traslocando, si occupa di tutto mia moglie Rossana. Fra 4-5 giorni potrò entrare nella nuova casa nello splendido Palazzo Pitteri». La voce non si è ancora spársa, ma la gente per strada ha già cominciato a dimostrargli il suo affetto.

Grando *a pagina 11*

IL VOTO ALLA CAMERA SULLA FINANZIARIA

Il governo va sotto sugli indennizzi agli esuli

Stop al taglio di 22 milioni grazie a un odg presentato da Rosato e votato anche da Menia

Ettore Rosato

TRIESTE Gli indennizzi agli esuli istriani mandano sotto il governo. Un ordine del giorno presentato dal deputato triestino del Pd, Ettore Rosato, viene approvato dalla Camera nonostante il parere contrario dell'esecutivo. La Finanziaria 2009 prevede infatti un taglio di 22 milioni di euro in tre anni al finanziamento degli indennizzi agli esuli. Contro il governo ha votato anche il sottosegretario Roberto Menia.

Urizio *a pagina 6*

TRIESTE-VENEZIA

«Sorpassometro» in azione sulla A4

TRIESTE Da ieri sull'A4 Trieste-Venezia sono entrati in funzione i «sorpassometri»: due telecamere per fotografare i camion che non rispettano il divieto di sorpasso. Le postazioni installate sono in grado di intercettare il Tir che sorpassa e di trasmettere l'immagine dell'infrazione, in tempo reale, alla centrale della Stradale di Settebagni. Dalla centrale, le immagini vengono poi riversate sul computer portatile di cui sono state dotate le pattuglie della Polstrada. La più vicina al luogo dove è avvenuta l'infrazione, può quindi fermare il mezzo coinvolto e multarlo.

A pagina 4

«I miei beni agli studenti, così li sento vicini»

Il racconto della "dama" che ha donato sette case e gioielli. È un'ex insegnante

TRIESTE «L'ho fatto per avere ancora vicino a me dei ragazzi, quando ho lasciato la scuola mi sono tanto mancati, mi fa piacere che mi telefonino, che mi raccontino i voti che hanno preso, ho tanti ricordi degli anni di insegnamento, e adesso sono così giù, sono così scossa... Ma non voglio dir niente. Mi telefonano giornali, mi cercano televisioni, per me pazienza, ma è per gli studenti cui ho fatto dono dei miei beni che non voglio chiasso, e soprattutto non voglio problemi». La signora Giulia, la segreta benefattrice che ha regalato sette appartamenti e altrettanti ragazzi con ottimi voti, e altri suoi consistenti possessi, per favorirli negli studi universitari, è adesso turbata dall'enorme clamore suscitato in tutta Italia dal suo gesto.

Ziani *a pagina 25*

INDICE

Il personaggio
A Pechino aveva detto: gli regalo la maschera

Granbassi, il sogno si avvera incontrerà il Dalai Lama

di MAURIZIO CATTARUZZA

Margherita Granbassi

TRIESTE Incontrerà il Dalai Lama. Il sogno di Margherita si è avverato in un'uggiosa giornata di novembre. Entro la fine dell'anno la Granbassi sarà ricevuta dal leader spirituale tibetano. E potranno parlarsi da soli, il maestro e Margherita. La conferma è giunta ieri dalla segreteria del Dalai Lama. Le ha risposto solo ora che le sue condizioni di salute sono migliorate.

A pagina 36

LO SCONTRO NEL SINDACATO

Il leader sindacale: «Anche con Prodi eravamo pronti allo sciopero. Le nostre proposte sono le stesse e la situazione economica è peggiorata»

Epifani: la crisi impone misure d'emergenza

«La Cgil chiede di essere convocata dal governo con tutte le parti sociali»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE «La Cisl e la Uil vanno a Palazzo Grazioli? Noi chiediamo di essere convocati dal governo in modo trasparente a un tavolo con tutte le parti sociali per discutere le misure necessarie per affrontare una crisi che nei prossimi mesi sarà pesantissima sull'economia reale»: Guglielmo Epifani ieri ha celebrato i 60 anni della costituzione della Cgil nel mezzo di una frattura sindacale di rara intensità e subito dopo aver proclamato lo sciopero generale del 12 dicembre. L'incontro fra il premier Berlusconi, la leader degli industriali Emma Marcegaglia, e i segretari di Cisl e Uil, è stato vissuto da Epifani come un «fatto gravissimo». Epifani replica alle accuse della Cisl (che si è sfilata dalla mobilitazione di oggi degli universitari) di rifiutare il dialogo sottolineando che «le proposte della Cgil sono contenute nella piattaforma presentata all'epoca del governo Prodi e approvate anche da Cisl e Uil».

Bonanni a Udine accusa il segretario della Cgil di essere «un aristocratico tolemaico» e assieme ad Angeletti liquida come «un invenzione» l'incontro di Palazzo Grazioli. Epifani considera l'incontro come un tentativo del governo di «spingere Confindustria a fare l'accordo senza la Cgil». Il ministro dello Sviluppo, Claudio Scajola, annuncia che lunedì vedrà Epifani e definisce «una caciara inutile» le polemiche su Palazzo Grazioli.

L'impressione del leader della Cgil è che in realtà il governo Berlusconi stia affrontando una delle crisi più gravi del dopoguerra senza un disegno preciso: «Il governo non sta affrontando nel modo giusto una situazione di crisi eccezionale e drammatica, che avrà i suoi effetti più pesanti nei prossimi mesi, a differenza di quanto stanno facendo altri governi occidentali ma anche Cina, Stati Uniti e

> L'incontro di Berlusconi con Cisl e Uil a Palazzo Grazioli? Non si affronta così una situazione drammatica

Giappone». Questa incompiutezza e sottovalutazione preoccupa, e molto, la Cgil. Per questa ragione «il governo deve elaborare e discutere misure concrete di sostegno all'economia reale e per sostenere i redditi». La crisi richiede di provvedimenti d'emergenza: «Di fronte a questa inadeguatezza della risposta dell'esecutivo, la Cgil ha proposto la settimana scorsa -spiega Epifani- una serie di misure che sono quelle contenute nella piattaforma presentata all'assemblea dei delegati della Cgil e successivamente inviata al governo e alle altre parti sociali. Noi partiamo dal merito, dalla sostanza delle cose reali e importanti per il Paese». Anche Cisl e Uil chiedono uno sforzo straordinario contro la crisi. «In parte -chiarisce il leader della Cgil- questi interventi erano già previsti nella piattaforma unitaria elaborata con Cisl e Uil lo scorso anno. Allora c'era il governo Prodi: lo scenario economico del Paese appariva meno grave di come si è prospettato nelle ultime settimane. Ebbene, rispetto a quella piattaforma si

Il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani

> Bisogna detassare i salari medio-bassi, sostenere i precari, aumentare le risorse per gli ammortizzatori sociali

era anche ipotizzato uno sciopero se da parte del governo Prodi non ci fossero state risposte». La caduta del governo del Professore interruppe quel processo ma il quadro economico generale non è mutato, anzi, si è aggravato. Quella di Epifani è una risposta indiretta a Bonanni che ieri lo ha accusato di «cementarsi in ragionamenti politici».

In questo scenario «grave» la Cgil ha presentato un pacchetto di proposte di fronte alle quali «il governo non solo non ha risposto in modo ufficiale o ufficioso alla Cgil, ma addirittura ha convocato una riunione riservata con Cisl, Uil e Confindustria». «La proposta elaborata dalla Cgil questa settimana -dice Epifani- riparte proprio dal principio della detassazione dei salari medio bassi, contenuta in quella piattaforma (quella presentata a governo Prodi, ndr.), accanto a altre misure che vanno dal sostegno ai precari all'aumento delle risorse per gli ammortizzatori sociali. Questi sono provvedimenti necessari, di emergenza: nelle prossime settimane prevediamo una perdita importante di posti di lavoro». Epifani chiede così al governo la convocazione di un «un tavolo trasparente con tutti i soggetti sociali per discutere delle misure che si intendono assumere per affrontare una crisi che avrà ripercussioni pesantissime sull'economia reale. Si potrà discutere, approvare o meno le nostre proposte, ma il governo deve agire concretamente per affrontare la crisi e sostenere i redditi di pensionati e lavoratori dipendenti. Fino ad ora non ha fatto nulla».

IL LEADER DELLA CISL HA PARLATO A UDINE

Bonanni: la Cgil rovina un lavoro di due anni

E sullo sciopero: «Messa in scena per giustificare il proprio immobilismo»

Bonanni, Cisl

UDINE «Guglielmo Epifani progetta da tre mesi iniziative unilaterali rovinando un lavoro contrattuale costruito in due anni». All'istituto Tomadini di Udine, dove Raffaele Bonanni parla davanti a mille delegati, arriva la risposta molto dura della Cisl alla Cgil. La controreplica di Bonanni all'«amico Epifani» è alzo zero. Sul tema dello sciopero innanzitutto: «Le iniziative della Cgil sono velleitarie, come non accadeva dagli anni Cinquanta. Una messa in scena che non obbedisce ad alcun criterio di pluralismo sindacale, ma serve da sfondo per giustificare l'immobilismo di una realtà che non sa fare altro che guardarsi l'ombelico». Poi, sulle questioni contrattuali: «La mia organizzazione ha la stessa parola della Cgil, solo che noi i passi in avanti li facciamo. La piattaforma unitaria ha prodotto un risultato con Confindustria che è l'esatta copia di ciò che avevamo chiesto. Bisognerà spiegare perché la Cgil, ancora una volta, quando si deve svoltare, come la moglie di Lot guarda indietro. Spero che taluni rimangano di sale, ma mi auguro non siano i lavoratori, che hanno bisogno di un indirizzo di fronte ad una situazione economica mai così grave». Come ricucire lo strappo? «Spero si abbia la responsabilità di tornare dentro un alveo unitario, che presuppone l'ascolto reciproco».

Dopo di che Bonanni insiste: «Epifani deve spiegare perché è venuto meno, su tutti i terreni contrattuali, a quanto pattuito con noi e con la Uil. Ogni occasione è buona per dire no ma in questo modo si rompe ogni prospettiva di discussione con il governo e lo posso capire perché non scendo da Marte, ma ci si rimangia anche intese vitali per il sindacato e per i lavoratori. Un comportamento che rattrista». Ma c'è anche da commentare l'affermazione di Epifani – «vertice da basso impero» – sul presunto incontro a palazzo Grazioli con Silvio Berlusconi presenti anche i leader della Uil Angeletti e di Confindustria Marcegaglia: «Non c'è stata nessuna trattativa - precisa il segretario della Cisl ma, fossi stato invitato, sarei andato: un sindacalista fa così». Concetti ripresi davanti ai delegati. Con l'aggiunta delle richieste al governo: meno tasse sul secondo livello, che non vadano oltre il 10% (oggi al 30%), e innalzamento del tetto da 30mila a 35mila euro anche per i dipendenti pubblici: «Un'operazione che costa 3 miliardi, ma che mette in moto meccanismi di spinta verso salari e produttività».

Marco Ballico

DI PIETRO: BERLUSCONI COME VIDELA

Vigilanza Rai, il Pdl elegge Villari del Pd Veltroni: è regime

ROMA Strappo senza precedenti del Pdl in commissione di Vigilanza. Dopo mesi di melina, la maggioranza è tornata in commissione e ha eletto il democratico Riccardo Villari alla presidenza, votando sì un esponente dell'opposizione ma non quello indicato da Pd, Idv e Udc. Che era Leoluca Orlando. La mossa di Pdl e Lega ha scatenato la dura reazione di Antonio Di Pietro e di Walter Veltroni. Il leader di Italia dei Valori, intervendo in aula a Montecitorio, ha paragonato Silvio Berlusconi al dittatore argentino Videla. «Caro presidente del Consiglio Videla», ha detto Di Pietro, per il quale «l'elezione di Villari è l'ultimo atto di una deriva antidemocratica». E altrettanto duro è Veltroni. «Quello che ha fatto il Popolo delle libertà è assolutamente inimmaginabile e mai visto nella storia del Parlamento italiano, qualcosa che avviene nei regimi e non in democrazia», avverte il segretario del Pd. Ma Berlusconi si nega alla parte del protagonista e assicura: io non c'entro.

Veltroni è il primo ad annunciare ai giornalisti le dimissioni di Villari. «Mi ha telefonato preannunciandomi che andrà dai presidenti di Camera e Senato a dare le dimissioni», assicura. La decisione era stata presa ieri mattina durante una riunione dell'opposizione che, immaginando la mossa del Pdl, aveva stabilito che l'eventuale eletto si sarebbe dimesso. Villari spiega subito che non assumerà posizioni in contrasto con il suo partito e rinvia l'atto chiedendo colloqui con Giorgio Napolitano, Gianfranco Fini, Renato Schifani. Ieri sera, dopo una telefonata con Schifani, si capisce che la cosa andrà per le lunghe, visto che il presidente del Senato è all'estero.

Riccardo Villari

Eppure la giornata sembrava nata sotto diversi auspici, tanto che Veltroni e Pier Ferdinando Casini avevano tentato una mediazione tra le parti. In una nota congiunta i leader di Udc e Pd avevano intimato la maggioranza di «non fare provocazioni» e per superare l'empasse sul nome di Leoluca Orlando avevano chiesto a Italia dei valori di fornire una rosa di nomi per la presidenza. La richiesta è stata respinta da Idv. «Per noi il candidato resta Orlando», la posizione di Di Pietro. Poi la beffa del voto. Un voto con giallo. È già perché all'ex margheritino Villari sono andati 23 voti. Pdl e Lega, presenti in commissione, erano solo 21. Chi ha tradito Orlando per Villari? Probabilmente uno dei voti è di Villari. E l'altro? I sospetti cadono sull'Udc che però per bocca di Roberto Rao smentisce seccamente. E lo stesso fa Marco Beltrandi, il radicale che da tempo ha fatto sapere che lui, nel caso fosse stato eletto, non si sarebbe dimesso. «Ho sempre votato Orlando», assicura.

Ora l'attesa è tutta per le decisioni ufficiali che prenderà l'ex mastelliano Villari. Anna Finocchiaro, capogruppo a Palazzo Madama del Pd, lo ha chiamato per intimargli di dimettersi. «Si dimetterà, quello della maggioranza è stato un atto a metà tra bullismo e goliardia», rincara Veltroni.

LA LEGGE APPRODA AL SENATO

Ok della Camera alla Finanziaria Il Quirinale risparmia 10 milioni

ROMA La Finanziaria «leggera» ottiene l'ok della Camera e supera il primo giro di boa. L'aula ha approvato il testo, passato con 295 sì e 241 no, che ora va al Senato. «Senza che sia stata posta la fiducia e senza l'assalto alla diligenza del passato», mette in risalto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Ma la manovra non contiene le misure anti-crisi auspicate dall'opposizione, che va all'assalto su questo punto. I nuovi interventi per rafforzare l'economia reale potrebbero però arrivare nel giro di due settimane, entro novembre. Di certo il decreto porterà a 3,7 milioni di lavoratori pubblici un piccolo regalo natalizio: un bonus una-tantum di 165 euro, dovuto al mancato rinnovo del contratto nel 2008, che sarà inserito nella tredicesima. «E una iniziativa concordata con Tremonti - ha detto il ministro della pubblica amministrazione, Renato Brunetta - e sarà inserita nel decreto per il rilancio dell'economia».

Per ora il governo incassa un via libera senza ostacoli. Nel testo sono state accolte solo piccole modifiche. E alla fine il conto è migliorato. Il saldo netto da finanziare - che è l'indicatore macro economico incorporato nella Finanziaria - è migliorato di 685 milioni di euro. Un effetto positivo arriva anche da 10 milioni di maggiori risparmi che il Quirinale programma di realizzare, accentuando il contenimento di spesa già avviato negli ultimi anni.

Passano così all'esame del Senato le risorse per i rinnovi dei contratti pubblici, le proroghe ad alcune agevolazioni fiscali (per le ristrutturazioni e per l'acquisto degli abbonamenti annuali ai mezzi pubblici), maggiori risorse per la Cassa integrazione e anche la promessa, se i conti miglioreranno, di abbassare nel 2009 le tasse sui dipendenti e i pensionati a basso reddito. Cambia anche il «patto di stabilità» interno, che per comuni e province viene alleggerito: ma questo non basta agli enti locali che esprimono parere negativo sulla manovra approvata questa estate e confermata dalla Finanziaria.

Napolitano ha rinunciato per il 2010 e il 2011 all'aumento della dotazione annua prevista dal Dpef per il Quirinale, con un risparmio complessivo per l'erario di oltre 10 milioni di euro. La scelta conferma la linea di rigore e di trasparenza varata dal Capo dello Stato due anni e mezzo fa, appena approdato al Colle, e attuata con tagli alle spese e al personale. La decisione è stata comunicata dal segretario generale della Presidenza della Repubblica Donato Marra al ministro dell'Economia Giulio Tremonti, che ha provveduto ad apportare la riduzione nella nota di variazione al bilancio approvata oggi stesso a Montecitorio insieme alla Finanziaria.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 novembre 2008 è stata di 43.200
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

IL CASO ENGLARO

IN COMA DAL 1991

La vicenda

L'INCIDENTE
Il 18 gennaio 1992, **Eluana Englaro**, 19 anni, di Lecco, entra in coma in seguito ad un incidente stradale. Da allora vive in **stato vegetativo permanente**

LA RICHIESTA DEL PADRE
Nel **gennaio 1999** Beppino Englaro, padre e tutore di Eluana, chiede di **sospendere** l'alimentazione **artificiale**, ma il **Tribunale di Lecco** esprime parere **negativo**

LA BATTAGLIA LEGALE
Dopo la sentenza di Lecco, la **Corte d'Appello** di Milano **dice no per altre sette volte** alle richieste del padre

LA CASSAZIONE
Il 16 ottobre 2007 annulla la sentenza della Corte d'Appello del **16 dicembre 2006**

LA CORTE D'APPELLO
Il 9 luglio 2008 **autorizza la sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione** a Eluana

IL RICORSO
Il **31 luglio 2008** la Procura generale decide il **ricorso in Cassazione** e il **10 settembre** richiede la **sospensione** del decreto della Corte d'Appello

LA BOCCIATURA
L'8 ottobre la Corte d'Appello **boccia** la richiesta **di sospendere la sentenza** del 9 luglio scorso e la Consulta dichiara inammissibili i ricorsi di Camera e Senato con cui si chiedeva l'annullamento delle precedenti sentenze di Cassazione e di Appello

IERI
La Cassazione ha dichiarato **inammissibile** il ricorso della Procura di Milano contro il provvedimento del 9 luglio scorso, rendendo **definitivo il decreto della Corte d'Appello**

ANSA-CENTIMETRI

LE SEZIONI UNITE CONFERMANO IL DECRETO DEL TRIBUNALE DI APPELLO DI MILANO

Eluana, ultimo verdetto: si può staccare la spina

La Cassazione dà l'ok per lo stop all'alimentazione. Il papà: «Questo è uno stato di diritto». Il centrodestra: «È eutanasia»

MILANO Eluana Englaro ora può morire. Lo ha deciso ieri sera la Cassazione che ha messo fine ad una lunghissima vicenda umana e giudiziaria. Le sezioni unite civili della Cassazione hanno infatto confermato il decreto dello scorso luglio della Corte d'appello di Milano che aveva dato il via libera allo stop per i trattamenti sanitari che tengono in vita la donna. Gli «ermellini» hanno dichiarato inammissibile il ricorso presentato dalla Procura generale di Milano. I medici sono dunque autorizzati a sospendere l'alimentazione artificiale. «Viviamo in uno stato di diritto», ha detto subito il padre appena gli è stata comunicata la decisione. Beppino Englaro, che da anni lotta per ottenere la fine del calvario di sua figlia, ha vinto la sua battaglia. Finisce così il lutto di Beppino Englaro.

Sono felice perché la volontà di Eluana può essere adempiuta, temevo che tutto si prolungasse ancora di più e che le intrusioni ideologiche continuassero", ha detto Mina Welby, moglie di Piergiorgio che scelse di morire allo stesso modo.

Eluana attualmente si trova ricoverata nella casa di cura Beato Talamone a Lecco, ed è accudita dal personale medico e dalle suore Misericordine. Ma la donna, che ha compiuto 38 anni, lascerà presto le suore Misericordine che l'accudiscono dal 7 aprile del 1994 e sarà trasportata in una clinica probabilmente di Udine per le sue ultime ore di vita. «Entro le prossime ore la donna sarà dunque trasportata in una struttura sanitaria dove non sarà più alimentata artificialmente», ha confermato il professore Carlo Alberto Defanti, neurologo che l'ha in cura da anni. Nella sentenza i giudici milanesi della prima sezione civile, il 9 luglio scorso, non stabilirono soltanto che Eluana aveva il diritto a morire ma indicarono al padre Beppino, tutore della figlia, anche le modalità per procedere all'interruzione delle cure che la tengono in vita artificialmente.

Eulana, una volta trasferita nella struttura adeguata, sarà seguita con somministrazione di farmaci con modalità tali da garantire un adeguato e dignitoso accudimento che la accompagni durante tutto il periodo in cui la sua vita si prolungherà dopo la sospensione del trattamento, in modo da rendere sempre possibili le visite, la presenza e assistenza dei suoi più stretti familiari. La Cassazione ha dunque riconfermato tale giudizio espresso dalla Corte d'Appello milanese ammettendo l'inevitabile destino della giovane donna, vista la straordinaria durata dello stato vegetativo permanente.

Beppino Englaro, il padre di Eluana

Francesco Cossiga

Roberto Formigoni

«Hanno vinto la giustizia e le regole del diritto», ha detto l'avvocato Vittorio Angiolini, legale della famiglia Englaro. E da adesso in poi la questione non è più pubblica ma privata». La reazione del procuratore generale di Milano, Mario Blandini è stata pacata: «La sentenza emessa dalla Cassazione l'avevamo già messa in conto nel momento in cui avevamo proposto il ricorso».

La sentenza scatena il dibattito politico con tutto il centrodestra schierato contro il giudizio della Cassazione. An e il centrodestra parlano di «condanna a morte», l'opposizione reclama con urgenza una legge in materia e monsignor Fisichella sostiene che questa sentenza «manda a morte una ragazza». Il presidente emerito della Repubblica parla apertamente di «via libera all'eutanasia». Sulla stessa linea anche il presidente della Lombardia Roberto Formigoni. Pesanti i commenti che arrivano da Pdl e Udc, che parlano di «omicidio di Stato», di «sentenza disumana» e di «Cassazione che decide chi è degno di vivere». Nel centrosinistra invece, la sentenza viene accolta come una «vittoria dell'autodeterminazione». L'opposizione infatti parla di una «sentenza di civiltà», di una «decisione corretta in mancanza di una legge», ma soprattutto insiste sull'urgenza di avere una legge sul testamento biologico e si appella al Parlamento perché decida in fretta.

I fortissimi gli attacchi alla magistratura hanno suscitato la reazione del Csm che potrebbe decidere di intervenire in difesa dei colleghi. «Per la prima volta - precisa Mario Fresa, di Movimento per la giustizia - gli attacchi politici hanno alzato il tiro perché riguardano l'organo supremo della giurisdizione, quali sono le sezioni unite della Cassazione».

Annalisa D'Aprile

» **TESTIMONIANZA**

L'ANESTESISTA

Riccio, medico di Welby: «Anche lei non soffrirà»

ROMA «Eluana Englaro non soffrirà, proprio come Terry Schiavo». A spiegare cosa succede quando il «diritto a morire» viene applicato è Mario Riccio, il medico anestesista che ha aiutato a morire Piergiorgio Welby.

Cosa succederà ad Eluana?

Il sondino che la alimenta non sarà più utilizzato.

Morirà di fame e di sete?

La fame e la sete appartengono a chi ha queste percezioni. Ed Eluana non sente né l'una né l'altra. Non ha nessuna sensazione, né può provarla. E' in stato vegetativo quindi non avrà sensazioni di sofferenza, esattamente come è accaduto a Terry Schiavo. Da quando si interromperà la sua alimentazione, ci vorranno grosso modo 15-20 giorni, anche se non è possibile stabilire esattamente il tempo.

Nessun farmaco per alleviare eventuali sofferenze?

No, non c'è alcuna sensazione che possa provare una persona in uno stato vegetativo come è il suo caso.

Se Eluana non muore di fame e di sete, cosa determina alla fine il decesso?

La morte avviene per mancanza di nutrizione. Ora il padre di Eluana dovrà solo trovare una struttura adeguata, in grado di farlo rispettando le disposizioni contenute nella sentenza della corte d'appello.

Qual è il significato di questa sentenza?

E un altro passaggio importante per il nostro Paese. Un altro tassello per costruire il diritto del paziente ad autodeterminarsi. Servirà a chiarire che i pazienti possono rifiutare le terapie e che possono rifiutarle anche quando hanno perso la capacità di intendere e di volere, laddove abbiamo dichiarato prima quale fosse il loro volere.

FERMA PRESA DI POSIZIONE DELLA CHIESA

I vescovi: ora una legge sulla fine della vita

Il cardinale Barragan: «Lei è viva, cibo e acqua non sono terapie straordinarie»

ROMA I vescovi italiani, in un comunicato diffuso ieri sera poco dopo la decisione della Cassazione sul caso Eluana, hanno richiamato «alla loro responsabilità morale quanti si stanno adoperando per porre termine all'esistenza» di Eluana ed esortano il Parlamento ad una legge che eviti simili drammi. «Si fa più urgente riflettere sulla convenienza di una legge sulla fine della vita, dai contenuti inequivocabili nella salvaguardia della vita stessa, da elaborare con il più ampio consenso possibile da parte di tutti gli uomini di buona volontà», afferma la Cei. «Un fatto gravissimo. Col diritto si sancisce l'eutanasia», dichiara mons. Rino Fisichella, presidente della Pontifica accademia della vita, in una intervista alla Radio Vaticana. La Corte Suprema - osserva - «manda a una morte di grande sofferenza una ragazza di 37 anni». E, anche se forse si potranno «trovare delle giustificazioni nei cavilli procedurali e nelle interpretazioni del linguaggio», «rimane in sostanza un fatto estraneo alla cultura del popolo italiano, un fatto di una gravità assoluta, un attentato alla vita».

Il presule, che è tuttora cappellano di Montecitorio, sollecita anche lui con forza una legge italiana contro «questi drammi». Intanto, il «ministro della Sanità» vaticano, il cardinale Javier Lozano Barragan, che due giorni fa aveva qualificato come «assassinio» l'ipotesi che fosse sospesa l'alimentazione e l'idratazione a Eluana, ribadisce che «togliere il sondino è una mostruosità». Il cibo e l'acqua «non sono terapie straordinarie che possono essere sospese, interromperle equivale ad ucciderla», aggiunge. Un giudizio condiviso dal card. Renato Raffaele Martino, Presidente di Giustizia e Pace. Per il Vaticano e la Cei, dunque, togliere il sondino è eutanasia, perchè Eluana è «una persona viva, non attaccata a nessuna macchina, una persona che respira autonomamente, che percepisce delle sensazioni», come sottolinea mons. Fisichella.

La Cei, che inizialmente era contraria a qualsiasi forma di testamento biologico, è arrivata negli ultimi mesi alla decisione di chiedere una legge sul «fine vita», per evitare che sull'onda dell'emozione per casi umani difficili, quale è quello Englaro, si finisce con l'autorizzare , a colpi di sentenze, quelle che i vescovi considerano appunto «derive eutanasiche».

Sulla stessa lunghezza d'onda dei vescovi, il presidente dell' Unione giuristi cattolici, Francesco D'Agostino, secondo cui la sentenza della Cassazione «non parla di eutanasia ma obiettivamente avalla l'eutanasia passiva e ha un esito devastante».

Il sondino sarà staccato in un ospedale friulano

Forse a Udine o Tolmezzo. Il vescovo Brollo addolorato per un eventuale ruolo attivo della Regione

UDINE Potrebbero cominciare entro pochi giorni in una delle strutture già individuate, una delle quali un ospedale friulano, forse quello di Udine, le procedure per staccare l'alimentazione a Eluana Englaro. Ma le pressioni dal mondo cattolico tentano di scongiurare il trasferimento della donna in coma da oltre 16 anni. Ieri dalla Curia una telefonata in Regione a testimoniare come l'attenzione dell'arcivescovo Pietro Brollo sia molto alta sul caso, dopo la durissima presa di posizione del Vaticano. Eppure anche ieri ha confermato il professor Carlo Alberto Defanti, il neurologo che ha in cura da anni la donna, ha confermato l'ipotesi friulana: «Di sicuro non sarà in Lombardia - ha precisato il neurologo riferendosi alla presa di posizione della Regione, che aveva subito reso noto che non avrebbe messo a disposizione nè strutture nè personale. Tutto avverrà - ha aggiunto - come minuziosamente aveva già stabilito la Corte d'Appello di Milan». Secondo il neurologo ogni decisione sui tempi spetta solo al padre. «Io continuerò a stare vicino sia a lui che a Eluana - ha detto Defanti - come ho sempre fatto».

Il padre con l'avvocato Franca Alessio curatrice speciale di Eluana

Le condizioni della donna, ricoverata da 14 anni nella casa di cura di Lecco Beato Luigi Talamone si erano aggravate improvvisamente un mese fa per una forte emorragia uterina. Poi si era ripresa da sola. «Ora le sue condizioni sono quelle degli ultimi anni - ha spiegato Defanti che fu tra i primi a diagnosticare il trauma cranico-encefalico dopo l'incidente stradale del 18 gennaio 1992 - Eluana ha recuperato anche la sua anemia».

Eppure la notizia che il Friuli Venezia Giulia si sia reso disponibile per supportare la famiglia Englaro, originaria di Paluzza, continua a far discutere. Fonti di Palazzo confermano che ieri in Regione sarebbe giunta una telefonata dai piani alti della Curia udinese, per comprendere meglio la situazione. L'arcivescovo di Udine, Pietro Brollo, non gradirebbe, ripetono in via Treppo, un intervento attivo della Regione nella vicenda che ha sollevato le durissime critiche del Vaticano, che parla di «omicidio» e di «eutanasia». Pressioni dagli ambienti cattolici, dunque, sul Palazzo che però non destano alcuna reazione nè ufficiale nè ufficiosa da parte del governatore del Friuli Venezia Giulia. Nessun commento, infatti, da parte del presidente Tondo sulla sentenza della Cassazione sul caso Englaro. Tondo aveva manifestato solidarietà a Beppino Englaro il 25 ottobre scorso durante un incontro pubblico, a Udine, nel quale era stato presentato il libro del papà di Eluana, assieme al senatore Ferruccio Saro, uno dei quattro che a Palazzo Madama non votò per il ricorso contro la sentenza di Milano, e al consigliere regionale Alessandro Colautti, sempre del Pdl. Nei giorni scorsi erano uscite alcune indiscrezioni relative a un presunto accordo tra Tondo ed Englaro per un ricovero di Eluana in Friuli Venezia Giulia, per accompagnarne il decesso, ma Tondo non ha mai voluto esprimersi in merito.

Per accompagnarla verso la morte sono girati i nomi dell' ospedale Santa Maria della Misericordia o dell'Istituto Gervasutta di Udine. Ma pare ci siano non stati contatti anche con strutture a Tolmezzo, Gemona, Latisana. Eventuali nuove pressioni contro l'interruzione della alimentazione, come è ritenuta quella dell'altro ieri del Vaticano («dichiarazioni fuori misura», le definisce Defanti) non dovrebbero provocare ulteriori rinvii.

DALLA PRIMA

Fine, una parola scritta 17 anni fa

La figlia è da 17 anni tra il di qua e il di là, le macchine che la tengono in vita la richiamano di qua infinite volte dopo che infinite volte è passata di là. La famiglia si è rassegnata "per amore", se la figlia non può tornare, abbia pace dove sta. Ora la sentenza finale permette che la Famiglia attui il suo desiderio, Eluana può finalmente morire. La volontà della Legge fa sua la volontà della Famiglia, i due amori coincidono. Ma nessuno degli amori che hanno amato Eluana ha amato lei come persona, come essere umano: alla fine, la sentenza che chiude la vicenda è l'interruzione dell' alimentazione, Eluana non riceverà più né cibo né liquidi, e dunque si spegnerà per fame e per sete, cellula per cellula, in circa sette-otto giorni. Le daranno dei farmaci, perché non soffra. Ma resta un'atrocità.

Bisognava, ma dirlo oggi è prematuro ed è ancora una bestemmia, che Eluana fosse amata per quello che è, trovasse qualcuno che amava lei e nient'altro al di sopra e al di fuori di lei, e con amore, con disperazione, avendo pietà di lei e di noi e della nostra condizione umana, spegnesse in lei, in un attimo, coscienza, sofferenza ed esistenza. Non sette giorni, ma un secondo. Chi avesse fatto così, non andava contro la volontà di Dio: Dio ha deciso da 17 anni che questa vita è finita, si trattava soltanto di rispettare questa decisione, e non continuare a ribellarsi.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

IL TRIBUNALE DI GENOVA SCAGIONA 16 DEI 29 IMPUTATI PER I FATTI DEL G8

Pestaggi alla Diaz, assolti i vertici della polizia

Condannati gli agenti che hanno compiuto atti violenti. L'aula accoglie la sentenza al grido di «vergogna»

GENOVA Vertici della polizia assolti e solo 13 condanne sulle 28 richieste dall'accusa per un totale di 35 anni e 7 mesi contro gli oltre 100 richiesti. È stata accolta al grido di «vergogna» la sentenza emessa nella tarda serata di ieri dal Tribunale di Genova per i pestaggi all'interno della scuola Diaz durante il G8 del 2001. Il collegio presieduto da Gabrio Barone ha deciso di condannare esclusivamente i responsabili delle violenze avvenute la notte del 21 luglio di sette anni fa: sono stati assolti 16 dei 29 imputati. Tra loro: i dirigenti della polizia Franco Gratteri, oggi direttore centrale anticrimine, Gianni Luperi, oggi numero tre dell'Aisi (ex Sisde), e Gilberto Calderozzi, oggi direttore del servizio centrale operativo della polizia, sono stati quindi assolti. Condannato invece a 4 anni, di cui 3 condonati, il comandante del settimo nucleo sperimentale di Roma Vincenzo Canterini. Il suo vice Michelangelo Fournier ha avuto una pensa di due anni. Pena di tre anni per gli otto capisquadra al comando di Canterini. Le altre condanne riguardano il vicequestore aggiunto di Roma (tre anni) e Michelangelo Burgio (due anni e sei mesi): sono loro i protagonisti della vicenda della molotov.

È durata 11 ore la camera di consiglio del Tribunale di Genova che ha ieri sera emesso la sentenza a carico dei 29 tra agenti e dirigenti della polizia di Stato accusati dei fatti avvenuti all'interno della scuola Diaz. In un'aula bunker presidiata da carabinieri e polizia erano presenti alcune delle oltre 90 parti civili e solo uno degli imputati: si tratta del capo della Squadra Mobile di Parma Fabbrocini, l'unico per il quale i Pubblici Ministeri avevano chiesto l'assoluzione.

Alle 10.30 i giudici si sono quindi riuniti in Camera di consiglio e da allora è iniziata la lunga attesa. L'aula, affollata di telecamere, si è via via riempita di avvocati di difesa e di parte civile mentre alla spicciolata arrivavano i ragazzi che si sono costituiti parte civile. Poco prima della lettura della sentenza sono giunti anche gli altri magistrati della Procura di Genova (tra loro i pubblici ministeri del processo per i fatti di Bolzaneto, Petruzziello e Ranieri Miniati) e anche il sindaco di Genova Marta Vincenzi che ha dichiarato: «Spero che con questa sera si chiuda una ferita che è rimasta aperta per sette anni». Per l'aalora capo del social Forum Vittorio Agnoletto «è stata sancita l'impunità della polizia».

Nel frattempo non sono mancate le proteste: nove sagome nere di cartone, alte circa due metri, che raffiguravano poliziotti in tenuta antisommossa con il manganello tonfa impugnato alla rovescia e la scritta in rosso "Diaz", sono state installate nella centrale Piazza De Ferrari dai rappresentanti della segreteria legale del Genoa Social Forum.

Poi alle 21.15 è arrivata la sentenza che ha chiuso l'ultimo dei tre grandi processi avviati dopo il G8 di Genova. Il primo era stato quello per le violenze di strada che si è concluso con la condanna a pene tra i 5 mesi e gli 11 anni per 24 no global. Il secondo è stato invece quello per le violenze e i soprusi avvenuti nella caserma di Bolzaneto: il tribunale ha condannato 15 persone.

Monica Viviani

Vittorio Agnoletto

La vicenda

LA SCUOLA DIAZ

DOVE Genova, via Battisti

QUANDO 21 Luglio 2001

CHE COSA: durante il **G8**, nella notte reparti della polizia fanno **irruzione nella scuola**, sede del centrostampa del Genoa Social Forum

I NUMERI

29 I **rinviati a giudizio**, fra poliziotti, dirigentie funzionari di polizia per **falso**, **calunnia** e concorso in **lesioni gravi**

93 I **manifestanti arrestati** in quella circostanza, prosciolti poi al termine dell'inchiesta

LE ACCUSE

I pestaggi, durante l'irruzione, di 93 manifestanti sorpresi dai poliziotti nel sonno e poi arrestati

L'episodio dell'**accoltellamento** dell'agente scelto Massimo Nucera, confermato dal suo diretto superiore Maurizio Panzieri

Le **due bottiglie molotov** esibite come prove rivelatesi poi **false**

Le richieste del pm

28	1
condanne	assoluzione

109 anni e 9 mesi complessivi di reclusione

LA SENTENZA DI IERI

16 assoluzioni

13 condanne

35 anni e 7 mesi complessivi di reclusione

ANSA-CENTIMETRI

L'ESTREMA DESTRA OCCUPA LA SEDE CGIL DELLA CAPITALE

Sciopero degli atenei, in centomila a Roma

ROMA L'unità sindacale è lo spettacolo. Letteralmente. Mentre nello sciopero di oggi sull'Università si sfila la Cisl, mentre Cisl e Uil fanno asse con Confindustria sulla riforma dei contratti, e con il governo sui contratti del Pubblico impiego, i lavoratori dello spettacolo sono ancora «uniti nella lotta». In questo clima arriva un'azione semisquadristica messa in atto da una quarantina di aderenti di Azione studentesca.

Hanno occupato la sede della Flc-Cgil a Trastevere urlando insulti al sindacato, al personale della scuola. E' stata chiamata la polizia, ma la prima pattuglia è arrivata solo dopo 20 minuti, mentre i «rinforzi» arrivano a occupazione finita. «Non tollereremo provocazioni di segno squadrista», dice Epifani.

Il blitz di Azione studentesca crea qualche timore per la manifestazione dello sciopero dell'Università. Tre i cortei previsti a Roma. «Sarà un evento storico», annunciano i leader studenteschi della protesta. «Attendiamo l'arrivo di almeno 100mila studenti», dice Francesco Brancaccio, Scienze Politiche di Roma - «la nostra sarà una protesta pacifica».

Momenti di tensione a Milano

Molti dei 100mila sono partiti ieri sera da Milano. Ci sono stati momenti di tensione perché Trenitalia voleva che pagassero un biglietto da 47 euro, gli studenti hanno proposto 13. Lunga trattativa poi la Cgil e il Pd si sono impegnati per la differenza e alla fine il convoglio è partito. Anche da Trieste è partita una nutrita delegazione del Friuli Venezia Giulia. Gli studenti a Roma hanno dormito nelle facoltà occupate della Sapienza. La manifestazione di oggi vedrà Uil e Cgil dalla stessa parte. Ma il dialogo fra Epifani e gli altri leader sindacali è giunto a un punto di rottura. "Ciò che non mi è andato giù in questi giorni è che non si era mai visto che un governo, in una fase di crisi come questa, non solo incontrasse solo Confindustria e banchieri, ma quando c'è da convocare i sindacati lo faccia in modo non trasparente".

Alessandro Cecioni

Manzano, la Tulissi colpita alla fronte

L'autopsia: l'assassino potrebbe aver usato il calcio della pistola

UDINE Prima di essere uccisa, Tatiana Tulissi, di 37 anni, la donna ammazzata martedì sera con tre colpi di pistola, a Manzano (Udine), è stata colpita alla fronte con un corpo contundente: ad accertarlo è stata l'autopsia eseguita ieri dall'anatomopatologo Carlo Moreschi.

A riferire i primi risultati dell'autopsia, disposta dalla Procura della Repubblica di Udine, è stato lo stesso Procuratore Antonio Biancardi che ha detto che «il colpo alla fronte potrebbe essere stato sferrato con il calcio di una pistola».

Biancardi ha detto che dai primi dati dell'esame autoptico «risulta che Tatiana Tulissi è stata colpita mortalmente al fianco destro».

Questi elementi - secondo Biancardi - confermano la ricostruzione secondo la quale la donna ha avuto una colluttazione con il suo assassino. «Si conferma l'ipotesi - ha detto il Procuratore - che la donna ha cercato di difendersi prima di essere colpita a morte. Il decesso - ha concluso - è avvenuto poco dopo le 18.30».

Tatiana Tulissi

Intanto le indagini sull'omicidio di Tatiana Tulissi uccisa martedì sera a colpi di pistola, a Manzano (Udine), «proseguono a tutto campo» e «non c'è ancora una pista: lo ha detto nel pomeriggio il Procuratore della Repubblica di Udine, Antonio Biancardi.

»Abbiamo sentito già molte persone - ha riferito Biancardi - ma ancora non c'è nulla di concreto. Altre ne continueremo ad ascoltare - ha aggiunto - e speriamo che qualcuno si faccia avanti per aiutarci a trovare questo delinquente e - ha concluso - per permettere alla giustizia di condannarlo a una pena esemplare«.

SICUREZZA

Santuz: «Il controllo è fondamentale»

TRIESTE Due occhi sempre aperti per fulminare, con lo sguardo elettronico, i camion che non rispettano il divieto di sorpasso lungo la A 4. Da ieri sulla Trieste Venezia – dopo il collaudo - sono entrati in funzione i «sorpassometri».

LE TELECAMERE Le postazioni installate, ognuna composta da due telecamere di ultima generazione e collocate a breve distanza una dall'altra, sono in grado di intercettare il tir che sorpassa e di trasmettere l'immagine dell'infrazione, in tempo reale, alla centrale della Polizia Stradale di Settebagni (Roma). Dalla centrale, le immagini vengono poi riversate sul computer portatile di cui sono state dotate le pattuglie della Polstrada. La più vicina al luogo dove è avvenuta l'infrazione, può quindi fermare tempestivamente il mezzo pesante coinvolto e multarlo. Se

Un agente della Polstrada controlla un Tir sull'autostrada A4

Sorpassometri in funzione sull'A4

Le telecamere trasmettono le foto al pc delle pattuglie della polstrada

necessario può sequestrare il camion. Il sistema, il cui software di funzionamento è stato sviluppato dalla società Sky Set, è in grado di operare in condizioni di scarsa visibilità e di notte. I dati personali saranno gestiti solo dalla polizia per cui la privacy è garantita.

LA SICUREZZA Il sorpassometro rientra tra le misure del pacchetto sicurezza varate da Autovie Venete (valore 80 milioni di euro) e prevede un investimento di 200 mila euro. Avrà funzione di controllo ma anche «di prevenzione – evidenzia il presidente di Autovie, Giorgio Santuz -. Determinante, come sempre, il ruolo della Polizia Stradale, con la quale la collaborazione si è ulteriormente rafforzata negli ultimi mesi, con ottimi risultati. I controlli sempre più frequenti e la presenza di un numero maggiore di pattuglie sulla rete autostradale, rappresentano lo strumento migliore per disincentivare i comportamenti di guida scorretti da parte degli autotrasportatori e, più in generale di tutti gli utenti» Soddisfatto dell'avvio della misura anche l'assessore Riccardo Riccardi che da direttore della concessionaria aveva coordinato gli interventi del piano sicurezza. «E' una misura importante – evidenzia – perché consente di agire nei confronti degli autisti che non rispettano le regole e di ridurre il tasso di incidentalità». Le infrazioni commesse dai tir non sono poche: i controlli della stradale, negli ultimi mesi, hanno riscontrato un mezzo irregolare ogni tre. E sul fronte sicurezza Autovie e Regione, tramite la struttura del commissario, continueranno a lavorare. Il prossimo impegno della concessionaria sarà l'introduzione del sistema digitale di tracciabilità delle merci pericolose.

LE INFRASTRUTTURE La A 4 è una delle infrastrutture cruciali per lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia, uno sviluppo sul quale la Regione è pronta a investire due miliardi di euro in cinque anni. Il piano, però, «non nasce oggi» dice il consigliere regionale del Pd, Mauro Travanut, esponente della quarta commissione durante la giunta Illy. «Riccardi nell'elencare le opere che la Regione ha inserito in questo piano (dalla Manzano Cervignano, alla A 28, fino alla metropolitana leggera nell'area triestina) avrebbe dovuto ricordare che si tratta, per la maggior parte, di opere progettate e in molti casi finanziate dalla precedente amministrazione. Il lavoro che è stato fatto non può essere dimenticato». *(m.mi.)*

A URBINO

Moldavo uccide a bastonate il suo ex datore di lavoro

URBINO «Si è trattato non di un episodio di criminalità comune, ma di un'azione che nasce dalla disperazione, da un impeto di violenza». Lo ha detto il comandante provinciale dei carabinieri, Stefano Fedele, parlando dell'assassinio di Antonio Capponi, proprietario della concessionaria Renault di Urbino. Serghej Ghisco, il moldavo arrestato dai militari qualche ora dopo, ha colpito la vittima mentre stava lasciando l'ufficio, interno all'autosalone, per tornare a casa: lo ha colpito più volte con un bastone di legno al volto, con una violenza inaudita; poi gli ha legato mani e piedi, lo ha trasportato fino alla macchina e l'ha scaricato in strada, poco distante. Non è stato ancora chiarito se il titolare della concessionaria fosse già morto prima di essere abbandonato. L'arma del delitto, intrisa di sangue, era appoggiata allo scooter dell'omicida. Lo scooter che Ghisco ha provato a recuperare, trovando ad aspettarlo i carabinieri che lo hanno arrestato.

INTEGRAZIONE
IL PAESE CAMBIA

Il Capo dello Stato ha preso parte alla cerimonia che ha accolto nuovi cittadini italiani: a fine anno supereranno i 38mila del 2007

Napolitano: gli immigrati linfa per l'Italia

E aggiunge: «Devono cadere vecchi pregiudizi». Il Vaticano esprime apprezzamento

Il presidente Napolitano

ROMA Si può discutere sugli strumenti più opportuni per affrontare la questione dell'immigrazione ma, avverte Giorgio Napolitano, c'è un limite a tutto, di metodo e di sostanza, anche alle azioni di contrasto all'immigrazione illegale: occorre procedere «con la massima serietà» e «nel rispetto di elementari diritti umani che non possono conoscere barriere». Più in generale, aggiunge il Presidente della Repubblica, «debbono cadere vecchi pregiudizi, occorre creare un clima di apertura e di apprezzamento per gli stranieri che si fanno italiani». Dal Vaticano è giunto a caldo il plauso del cardinale Renato Raffaele Martino, che si è dichiarato pienamente d'accordo. «Non possiamo che apprezzare quello che ha detto il presidente Napolitano», ha osservato il cardinale Martino, parlando con i giornalisti. «Gli immigrati - ha aggiunto - non sono un peso. Certo, vengono per loro necessità, ma offrono anche il loro lavoro, la loro azione». Ciò, ha proseguito,è tanto più importante per Paesi come l'Italia o la Spagna dove vi è una natalità di 1,2 bambini a donna, al di sotto persino, ha osservato, di una crescita zero (nel bilancio tra nascite e morti). Martino, presidente del Pontificio consiglio giustizie e pace, ha presentato ieri in Vaticano le celebrazioni che la Santa Sede dedicherà ai 60 anni della Dichiarazione fondamentale dell'Onu sui diritti umani. Favorevoli alle parole di Napolitano anche il ministro Maurizio Sacconi e alcuni esponenti del Pd. Qualche voce critica si è levata da parlamentari della Lega, con in testa i capigruppo Federico Bricolo e Roberto Cota.

Le proposte della Lega

L'emendamento del Carroccio al ddl sicurezza

Blocco del flusso degli immigrati in Italia per 2 anni sino a quando persiste la crisi economica

Gli immigrati che hanno la residenza in Italia dovranno aspettare 10 anni prima di poter presentare domanda per una casa popolare

Divieto assoluto di girare per strada e nei luoghi pubblici con il volto coperto

Nessun servizio sanitario gratuito per gli irregolari. Dovranno pagare ogni prestazione, compresa quella del Pronto Soccorso

Obbligo per il medico di segnalare lo straniero clandestino che si sottopone a cure

Obbligo di avere un domicilio anche per i clochard per poterli rintracciare

ANSA-CENTIMETRI

Napolitano ha preso la parola al Quirinale, nel corso di una cerimonia solenne, accogliendo con «un abbraccio festoso una delegazione dei nuovi cittadini», ovvero gli stranieri di nascita che hanno ottenuto quest'anno la cittadinanza italiana (sono 32mila, a fine anno supereranno i 38mila dell'anno scorso). Bisogna procedere, ha raccomandato il Capo dello Stato con la consapevolezza che il problema non è transitorio, non è solo italiano, che gli immigrati regolari ci danno «nuova linfa» vitale e sapendo che è nel nostro stesso interesse realizzare un «migliore inserimento» di chi viene a lavorare da noi e dei suoi familiari, perché «sono un fattore di freschezza e di forza per la nazione italiana», «arricchiscono la nostra popolazione di apporti validi e di elementi preziosi di dinamismo». Prima di Napolitano, il ministro dell'Interno Roberto Maroni aveva usato accenti diversi, presentando la cittadinanza come un traguardo da conquistare e da sottoporre a una verifica rigorosa, da subordinare a requisiti di reddito minimo familiare e comunque con limitazioni imposte da «condizioni sostenibili per il Paese».

Napolitano non ha commentato queste affermazioni nè ha fatto riferimento alle misure - non proprio in sintonia con le sue parole - che sono in discussione al Senato all'interno del ddl sicurezza. Ha taciuto nel rispetto delle prerogative del governo e del Parlamento e delle diverse posizioni politiche. Il suo richiamo ha mirato allo spirito con il quale si dovrebbero affrontare queste questioni: guarda a cosa fanno altri paesi come Inghilterra, Francia, Germania che hanno lo stesso problema; ricordando le linee di indirizzo comuni che l'Unione europea elabora; promuovendo «una presa di coscienza collettiva» della natura reale della questione; promuovendo un atteggiamento di «apertura e di apprezzamento».

Solo in questo «clima», ha detto, si possono varare con successo politiche di integrazione e realizzare «l'accoglimento di un numero crescente di nuovi cittadini». Inoltre, ha fatto osservare, tanto più si fa leva su requisiti di cittadinanza quali lingua e conoscenza della nostra storia e dei nostri valori, «tanto meno si può irrigidire» il criterio attuale basato sul tempo di residenza effettiva in Italia.

MAGGIORANZA DIVISA

Fini: no allo stop dei flussi occorre una nuova legge

Il Carroccio vuole chiudere le frontiere per almeno due anni

ROMA Sull'immigrazione la maggioranza comincia a mostrare i primi segni di divisione: mentre la Lega insiste con la linea dura difendendo il suo emendamento al ddl sicurezza con il quale si punta a chiudere le frontiere agli stranieri per almeno due anni, il presidente della Camera Gianfranco Fini considera «sbagliato» e «paradossale» bloccare il decreto flussi, perché «aumenterebbe il lavoro nero», e invoca a gran voce una nuova legge sulla cittadinanza. La «società - spiega - è profondamente cambiata» e deve aprirsi all'integrazione.

> A Palazzo Madama manca quattro volte il numero legale sul testo del governo per la sicurezza

Il Pd non ha dubbi e torna a bocciare senza appello il ddl del governo sulla sicurezza spiegando, come fa il capogruppo in commissione Giustizia del Senato Felice Casson, che si tratta solo di un «provvedimento bandiera» che ha provocato «uno scontro durissimo all'interno della maggioranza e del governo». Ed è infatti nel centrodestra che cominciano ad evidenziarsi i primi problemi: ad An piacciono poco le proposte del Carroccio che consentirebbero di usare il pugno di ferro contro gli immigrati, a cominciare dall'idea di chiudere le frontiere per almeno due anni.

La giustificazione, spiega il presidente dei senatori del Carroccio Federico Bricolo, è per evitare che, con la crisi economica, si creino anche «disoccupati stranieri» che diventerebbero più «facile preda» nelle mani della criminalità organizzata. Ma la tesi convince poco. E anche in Forza Italia nascono le prime perplessità, soprattutto tra i parlamentari più sensibili alle istanze del Vaticano.

La Lega però va avanti e annuncia battaglia perché, come sottolinea il capogruppo della Lega alla Camera Roberto Cota, bisogna limitare l'accesso agli stranieri anche per evitare che in questo periodo di crisi «sottraggano lavoro ai nostri figli».

Ieri intanto la discussione generale sul testo del governo per la sicurezza, prevista nell'aula di Palazzo Madama, non c'è stata per mancanza del numero legale. Per ben quattro volte i senatori non si sono presentati in numero sufficiente per garantire la prosecuzione della seduta e i lavori sono stati sospesi e rinviati alla prossima settimana. La cosa ha fatto andare su tutte le furie la maggioranza che se l'è presa con l'opposizione che non avrebbe dovuto chiedere, a suo dire, la verifica del numero legale.

FRIULI VENEZIA GIULIA: INGRESSI EXTRACOMUNITARI

La Rosolen: in regione dimezzeremo le quote La Lega: 15 anni di residenza per il welfare

L'assessore regionale Alessia Rosolen

Il leghista Edouard Ballaman presidente dell'assemblea

TRIESTE Le quote di immigrati in Friuli Venezia Giulia saranno più che dimezzate. Oggi l'assessore regionale al lavoro Alessia Rosolen porterà al Comitato interistituzionale ed ai presidenti delle 4 Province la valutazione sugli ingressi di extracomunitari necessari al mercato del lavoro. «L'anno scorso il Friuli Venezia Giulia si è attestato su una richiesta di 6-8 mila ingressi – spiega l'assessore – quest'anno, stando ad una prima valutazione, non andremo oltre i 3 mila». Una quota che sarà concertata e magari anche rivista sulla base dei dati dei primi 3 trimestri del 2008 ma il ridimensionamento dei flussi è un dato certo.

«La crisi farà sì che non ci sarà più la scusa dei lavori che non vengono svolti dagli italiani» sostiene l'assessore. Non si arriverà dunque alla proposta della Lega di bloccare i flussi per due anni ma la riduzione sarà comunque drastica: «La Lega porta avanti le sue politiche – commenta la Rosolen –. Per certi aspetti, in particolare nel settore dell'assistenza, la presenza degli immigrati rimane importante se non necessaria, negli altri settori invece il ridimensionamento sarà notevole».

Intanto il gruppo regionale del Carroccio ha presentato una proposta di legge che introduce minimo di 15 anni per beneficiare dello stato sociale in regione. Il testo non si limita agli alloggi popolari (come previsto invece dagli emendamenti leghisti presentati al ddl sicurezza a livello nazionale) ma tocca anche l'abbattimento delle rette per gli asili nido, i contributi per il trasporto ed i libri scolastici, il Fondo per l'autonomia possibile dedicato ai disabili e la Carta Famiglia. L'asse leghista Roma-Trieste è più unito che mai anche sul blocco di due anni chiesto dai padani per quanto riguarda i flussi di immigrazione: «Ci hanno ascoltato – commenta il capogruppo della Lega in Consiglio regionale, Danilo Narduzzi – ne abbiamo parlato un paio di mesi fa con il senatore Pittoni; stiamo facendo una riflessione in questo senso visto che non è possibile in questo momento accogliere ulteriori immigrati». Ed a chiederlo, secondo il presidente del Consiglio regionale, Edouard Ballaman, sono gli stessi stranieri che lavorano regolarmente in Italia: «Anche la loro situazione si fa sempre più difficile vista la crisi economica che rischia di essere la più grande mai conosciuta. Non c'è la possibilità di far entrare altre persone nel nostro Paese».

La Lega regionale plaude anche agli emendamenti presentati sul ddl sicurezza che comportano il pagamento delle prestazioni sanitarie per gli immigrati irregolari e l'obbligo di segnalazione da parte dei medici che si trovino a curare stranieri non in regola. «È immorale che i clandestini possano usufruire gratuitamente delle prestazioni sanitarie» sostiene Narduzzi. Sull'opportunità di riequilibrare gli interventi sociali, in particolare l'assegnazione di case popolari, è d'accordo anche l'Udc: «I 15 anni di residenza sono eccessivi e tagliano del tutto fuori gli immigrati – sostiene il capogruppo Edoardo Sasco – ma è indubbio che i nostri corregionali con i meccanismi attuali sono penalizzati e ci vogliono correttivi per modificare questa realtà. La Lega ha posto l'accento sul problema, ne ragioneremo con la maggioranza».

Roberto Urizio

DALLA PRIMA

Il Cavaliere filo-russo

Difficile negare, a questo proposito, le buone ragioni del premier. A partire dai molti interessi che l'Italia ha in comune con la Russia, *in primis* in ambito energetico. Ma pure in considerazione dei rischi geostrategici cui l'Occidente medesimo è esposto per effetto dello "splendido isolamento" cui l'Amministrazione Bush sembra volerlo tenere, dalla steppa russa al Medioriente. Al massimo integrato localmente da repentini mutamenti di fronte - in Iraq, ad esempio, un' operazione iniziata per "liberare" la maggioranza sciita filo iraniana (di qui l'enfasi per le elezioni) si è poi capovolta in alleanza coi sunniti (più vicini al tradizionale alleato saudita) - destinati per forza di cose a trasformare tutte le questioni politico-strategiche in rebus quasi insolubili. Insomma, in Afghanistan, in Iraq stesso (nonostante i successi della new strategy del generale Petraeus), in Africa riguardo alla penetrazione di Pechino, va in scena la "solitudine dell'Occidente". Perfino dove l'appoggio di Mosca potrebbe essere di una qualche utilità. Nondimeno, Washington qui fa orecchie da mercante. Cosa che preoccupa il vertice del nostro governo.

Naturalmente, Berlusconi è leader di assoluta fedeltà atlantica. Che, indubitabilmente, in nulla nega solo perché rileva che la pressione militare sul Cremlino è estremamente forte. Come d'altronde comprova il disegno strategico degli Stati Uniti di allargare la Nato ad Est nel mondo postcomunista - dall'Ucraina alla Georgia - onde creare (concorde pure il nuovo Presidente degli Usa Obama) una cintura di sicurezza militare attorno alla Russia. Cui si aggiunge il dispiegamento (qui però Obama pare più prudente) di un sistema antimissile in Polonia. Certo, ufficialmente si tratta di un dispiegamento bellico in funzione anti Iran. Tuttavia, per oggettiva posizione geostrategica, lo schiaffo a Mosca è pesante. E anche poco comprensibile, essendo tuttora aperta la difficile partita della cosiddetta "guerra al terrore", visto che al contempo si chiede alla Russia di esservi partner attivo.

Insomma, c'è un'evidente contraddizione, che l'Italia si è limitata a far emergere, nel considerare allo stesso momento il Cremlino "alleato" contro Al Qaeda e "nemico" geostrategico. Tant'è che le molte critiche, italiane e d'oltreatlantico, all'intervento "filorusso" del premier (l'occasione è una visita ufficiale in Turchia) sul punto hanno dovuto sorvolare. Ovvio, le suddette osservazioni possono essere rigettate. A patto, però, che l'attuale strategia della Casa Bianca di sommare assieme, invece che attuare il divide et impera, i vari competitor dell'Occidente onde garantire agli States il ruolo di "unica" Superpotenza planetaria, disponga dei necessari presupposti di forza (risorse militari ed economiche) per reggere. Diversamente, e proprio in termini di Realpolitik, si tratta di un approccio geostrategico suicida. Dunque da abbandonare.

Cosa che pare suggerire Berlusconi, anche tenendo conto, come ovvio, delle nostre convenienze geoeconomiche. Ovvio, sacrificabili se Mosca puntasse a creare un quadro di "emergenza antioccidentale". Però, al momento, la sfida che giunge all'Occidente dalle aree di crisi è altra. E dove, peraltro, il contributo russo appare più valido che pericoloso. Dubbi, invece, sorgono sulle modalità scelta dal premier per esternare il suo pensiero. Per il luogo, la visita ad un paese Nato, cioè in un contesto di ufficialità in sé piuttosto alieno alle "novità"; ma, soprattutto, per il momento scelto, cioè quello della transizione tra l'Amministrazione Bush e quella di Obama. Nel senso che questo, proprio per la sua estrema delicatezza, rifugge i bruschi cambiamenti. Quantomeno perché il nuovo Presidente deve ancora insediarsi.

Qui, oggettivamente, per l'Italia c'è il rischio di gaffe diplomatica. In parte attutita dalla divisione del lavoro tra Ministero degli Esteri, che garantisce la continuità dell'allineamento italiano sui "fondamentali" della Nato riservando al contempo al Presidente del Consiglio le "provocazioni" pro futuro. Però il rischio di screzi con gli Usa (la partenza del Belpaese con cui nuova Amministrazione resta comunque dubbia) resta tutto. Ma resta pure di estrema attualità il "che fare" con Putin e Medvedev sollevato dall' Italia.

Francesco Morosini

Cittadini per contratto

Il Capo dello Stato auspica che tutti prendano atto che la presenza di immigrati, come nel resto d'Europa, è ormai strutturale e che, dunque, si attivino politiche pubbliche destinate a favorirne i processi di integrazione. A partire da una visione della cittadinanza sempre più di tipo contrattuale, fondata sull'adesione ai valori costituzionali e non sulla discendenza. Napolitano ha poi osservato che appare contraddittorio mettere l'accento sulla richiesta di adesione al nostro sistema di valori e poi cercare di introdurre norme che limitano i diritti , politici e sociali, di cittadinanza e intaccano quelli umani.

Parole destinate a irritare la Lega, che del contrasto all'immigrazione ha fatto un collaudato cavallo di battaglia. Il Carroccio si è sempre battuto per rendere difficile la vita agli immigrati, non solo quelli irregolari o clandestini. Tanto più ora che è influente forza di governo. Lo dimostrano le norme contenute nel decreto sicurezza , l'idea del permesso di soggiorno a punti, l'emendamento che chiede ai medici di segnalare alle autorità i clandestini curati, trasformando i primi, vincolati dall'etica e dalla deontologia professionale, in sentinelle penali del territorio; la brusca frenata imposta ai ricongiungimenti familiari, l'istituzione delle cosiddette "classi–ponte"; il provvedimento che mette al servizio dei sindaci-sceriffi "associazioni di cittadini", istituzionalizzando il vigilantismo verso le nuove "classi pericolose" e privatizzando funzioni di sicurezza tipiche dello Stato. E, da ultime, la richiesta di far pagare agli irregolari le prestazioni sanitarie, anche urgenti, e bloccare i flussi per due anni. Il repertorio leghista prevede una sola musica , qualunque sia lo spartito: contrastare gli immigrati e l'immigrazione.

Una politica miope, che assicura una, privatissima, rendita elettorale ma impedisce che il già difficile processo di integrazione avvenga senza intoppi. Una politica che non ha cuore l'interesse generale del paese, al quale l'immigrazione offre forza lavoro ma imprenditoria diffusa, reddito e prelievo fiscale, come dicono i numeri. E non solo problemi.

Una visone realista e saggia, quella espressa dal Presidente della Repubblica che coglie il plauso non solo dell'opposizione ma anche di esponenti della maggioranza come il Presidente della Camnera, che ritiene ormai il paese maturo per una nuova legge sulla cittadinanza; o del Vaticano, preoccupato del fatto che il tema dell'immigrazione sia affrontato solo in chiave di ordine pubblico e che, in nome di un'ideologia xenofoba, siano violati di diritti della persona.

Si fa strada, dunque, tra gli attori politici, sociali, religiosi che hanno a cuore le sorti del paese, l'idea che sia possibile affrontare razionalmente il fenomeno immigrazione. La svolta è innanzitutto culturale, dato che gli equilibri parlamentari sono ancora ostaggio degli imprenditori politici della xenofobia. Resta il fatto che, ormai, molti sembrano a guardare al futuro e non solo a un passato al quale, piaccia o meno, non può più tornare.

Renzo Guolo

LA FINANZIARIA TREMONTI PREVEDEVA UNA RIDUZIONE TRIENNALE

Indennizzi agli esuli, stop al taglio da 22 milioni

Il governo va sotto con un ordine del giorno del Pd Rosato. Anche Menia vota con l'opposizione

TRIESTE Gli indennizzi agli esuli istriani mandano sotto il Governo. Un ordine del giorno presentato dal deputato triestino del Partito Democratico, Ettore Rosato, viene approvato dalla Camera nonostante il parere contrario dell'esecutivo, rappresentato in aula dal sottosegretario Giuseppe Vegas. La Finanziaria 2009 prevede infatti un taglio di 22 milioni di euro in tre anni al finanziamento degli indennizzi agli esuli.

Ettore Rosato (Pd)

A mandare in minoranza il Governo ci sono i voti dell'opposizione ma anche quelli della componente del Pdl proveniente da Alleanza Nazionale (tra cui il sottosegretario triestino Roberto Menia) nonché alcuni voti sparsi dalle altre anime pidielline e delle Lega, dove si registra l'astensione del triestino Massimiliano Fedriga e il voto favorevole del deputato friulano Fulvio Follegot. L'ordine del giorno di Rosato impegna il Governo ad inserire nella prossima legge Finanziaria le risorse per garantire agli esuli istriani, fiumani e dalmati «un equo e definitivo indennizzo» secondo quanto previsto dalla legge 137/2001.

«A fronte di un congruo numero di richieste di indennizzo già liquidate dal Ministero dell'economia e delle finanze, - afferma Rosato nel testo dell'odg - molte ne rimangono ancora da evadere e talvolta, data la lunghezza dell'istruttoria delle pratiche, accade che il legittimo richiedente risulti deceduto prima di aver ottenuto l'indennizzo cui aveva diritto e sia così deprivato anche del risarcimento morale». Rosato denuncia un taglio di 22 milioni nel disegno di legge della Finanziaria 2009, ritenendo «indispensabile uno sforzo per un rifinanziamento degli indennizzi agli esuli». Il sottosegretario Vegas aveva in un primo momento accolto l'ordine del giorno come raccomandazione proponendo poi di accettarlo senza però l'impegno di risolvere la questione già nella prossima Finanziaria.

Rosato non accetta e si va quindi al voto nominale: 260 sì, 252 no e 14 astenuti. «E' stata l'unica occasione in cui il Governo è andato sotto, abbiamo dato prova di vitalità» commenta Rosato. Si è invece espresso a favore dell'ordine del giorno Roberto Menia insieme alla componente di An nel Popolo della Libertà: «Ho fatto presente a Vegas che sarebbe stato opportuno accoglierе con un sì pieno l'ordine del giorno e che il mio voto sarebbe stato favorevole. Il mio è stato un atto di coerenza, ho presentato più volte testi analoghi a quello di Rosato». Secondo il sottosegretario triestino «è giusto avere una disciplina di maggioranza ma quando sono sul tavolo questioni di valori e di coscienza è altrettanto corretto uscire da questa disciplina e votare secondo le proprie convinzioni».

Roberto Urizio

In un'immagine d'archivio, l'esodo degli italiani da Pola del 1947

IL DEPUTATO PDL

Gottardo: questione strumentalizzata

TRIESTE «Dispiace vedere come il Pd cerchi di strumentalizzare gli esuli anziché contribuire a risolvere una volta per tutte le questioni legate ai loro diritti». E' il commento del deputato del Pdl Isidoro Gottardo in merito all'ordine del giorno presentato da Ettore Rosato alla Camera sulla questione degli esuli. «La sinistra fino a pochi mesi fa era responsabile del governo del Paese – commenta Gottardo - e oltre ad essere sempre stata ostile agli esuli non è estranea alle questioni ancora irrisolte. La contrarietà espressa dal governo è contro la strumentalità politica del Pd e non certo contro sacrosanti diritti degli esuli riconosciuti dal governo in aula nel corso della legge finanziaria».

NEL 2009 PREVISTA UNA CRESCITA ECONOMICA DEL 2,5%

Sanader: stipendi congelati per un anno in Croazia

Il premier annuncia ad Abbazia un pacchetto di misure anticrisi per azzerare il debito nel 2009

ABBAZIA Annunciata mercoledì a Zagabria e confermata ieri ad Abbazia. È la proposta del premier croato Ivo Sanader sul congelamento degli stipendi nel Paese per la durata di un anno. Una misura anticrisi di quelle forti e dolorose, che il primo ministro ha ribadito al Grand hotel Adriatic, nel corso del convegno degli economisti croati, simposio giunto in un momento in cui la Croazia sta cercando di esorcizzare le paure derivanti dall'incombente crisi mondiale. «Dobbiamo congelare i salari, dimenticare le gratifiche natalizie e le spese di rappresentanza – ha detto Sanader ai circa 600 partecipanti – e a nome del governo posso promettere che nel 2009 azzereremo il deficit di bilancio, mentre la crescita economica andrà dal 2 al 2,5 per cento. Se riusciremo a centrare risultati importanti, fra dodici mesi ci incontreremo con sindacati e datori di lavoro per arrivare ad un accordo triennale sulle retribuzioni salariali».

Sempre ad Abbazia, il premier ha dichiarato che – recessione o non recessione – alcuni progetti infrastrutturali andranno avanti. Tra questi, la costruzione del megaponte fra la terraferma e la penisola di Sabbioncello (Peljesac), in Dalmazia, che permetterà di bypassare la Bosnia ed Erzegovina, la modernizzazione delle ferrovie, la prosecuzione dell'approntamento della rete nazionale del gas. Intanto i maggiori sindacati nazionali sono in ebollizione: nessuno è favorevole alle proposte shock di Sanader. *(a.m.)*

Ivo Sanader

†

Pellegrino Amorosi
Rino

con la grande riservatezza, eleganza e dignità che hanno contraddistinto tutta la sua vita, si è spento il 12 novembre nella sua casa attorniato dalla moglie EDDA, i figli ANDREA e STEFANO e loro famiglie.
I funerali si svolgeranno sabato 15 novembre alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2008

Ciao

Compare

con affetto:
- GIORGIO e GIULIANA

Trieste, 14 novembre 2008

Affettuosamente vicini:
- ROBERTO, MARINA, RAFFAELLA.

Sistiana, 14 novembre 2008

Ciao

Rino

LAURA e GLAUCO.

Trieste, 14 novembre 2008

XXI ANNIVERSARIO

Rossella Zorini

Oggi come allora con tanta tristezza nel mio cuore, tanto amore e rimpianto.

La tua mamma

Trieste, 14 novembre 2008

V ANNIVERSARIO

Silvana Mattini Busan

Ti ricordo sempre con immutato amore, rimpianto e profonda tristezza

LINO

Trieste, 14 novembre 2008

VIII ANNIVERSARIO

Roberto Fontanot

Con immutato amore.

I tuoi cari

Trieste, 14 novembre 2008

†

E' tornata alla casa del Padre

Salvina Moratto
ved. Grego

Lo annunciano le figlie MARIA PIA, PAOLA, ELISABETTA, GIOVANNA; il fratello MARIO, i nipoti, i generi e le cognate.
Un sentito ringraziamento al Signor GIANDOMENICO RAGAZZONI e a tutto il personAle della casa di Riposo " San Domenico" per le amorevoli cure prestate.
La Messa funebre verrà celebrata nella chiesa di Roiano sabato 15 alle ore 11.15.

Trieste, 14 novembre 2008

Si associano al dolore delle figlie:
-MAURIZIO, MARCELLA, MARIA, MASSIMILIANO e MANUEL.

Trieste, 14 novembre 2008

Partecipano il fratello MARIO, la moglie GINA, i figli MASSIMO e BARBARA e nipoti.

Trieste, 14 novembre 2008

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vasco Vascotto

Lo annunciano la moglie LUCIA, le figlie FULVIA e MARINA, i generi PAOLO e MAURIZIO, i nipoti MARGHERITA con FRANCESCO, NICOLO',ARTURO e CECILIA, la sorella ODILLA, i consuoceri e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla Casa Maria 2 e alla III Medica di Cattinara.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 13.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2008

VII ANNIVERSARIO

Giuseppe Furlan

Vivi sempre nel mio cuore

La moglie NORA

Trieste, 14 novembre 2008

Commercio, saldi anticipati al 2 gennaio per battere la crisi

Pavan: lo consente la nuova legge regionale Domani sciopero della Cgil contro il contratto

TRIESTE Crisi dei consumi, i commercianti della regione anticipano i saldi, sfruttando al massimo la nuova legge regionale che prevede la possibilità di far scattare le vendite al ribasso già da inizio anno. E dopo la mossa falsa dello scorso anno, quando la stessa Confcommercio aveva chiesto un rinvio della data di inizio dei saldi per poi venire superata in celerità dal Veneto, quest'anno non si vogliono correre rischi: i soldi sono già pochi e si prevede un anno di magra. Meglio cogliere ogni occasione al volo. Così, invece della tradizionale data del 6 gennaio, inizio classico delle vendite sottocosto dopo le feste invernali, questa volta si anticipa, e di molto: subito dopo Capodanno. Questo, almeno, è l'orientamento indicato da Confcommercio, condiviso dalla maggioranza degli esercizi delle quattro Province.

L'ANTICIPO «La legge sul commercio nella sua versione definitiva prevede la possibilità di far partire i saldi invernali già il 2 gennaio – spiega Giuseppe Pavan, presidente regionale di Confcommercio – e da parte nostra non ci sono problemi sulla data: anzi, da un primo monitoraggio risulta che praticamente in tutto il territorio regionale si approfitterà della data indicata. Questo perchè si vuole cercare di sfruttare tale possibilità fino in fondo, visto anche il momento non certo facile per il settore». Il periodo dei saldi secondo la nuova normativa andrà da inizio 2009 fino al 30 marzo. «Da parte dei commercianti, il giudizio sull'anticipo della partenza dei saldi è favorevole – conclude Pavan - .Perchè iniziare in anticipo i saldi può essere una mossa vincente in momenti non certo rosei come questo. Da parte nostra, quindi, diamo l'avvallo ai saldi per il 2 gennaio. E l'impressione è che tutti ne approfitteranno».

LO SCORSO ANNO Questo, anche per evitare effetti disastrosi come a inizio del 2008, quando su richiesta degli stessi commercianti si era posticipata la partenza delle vendite sottocosto dal 6 gennaio (solita data) al giorno 12. Purtroppo, l'effetto non voluto era stato una perdita di clienti, in quanto il vicino Veneto aveva invece fatto partire le occasioni il giorno 6, quindi una settimana prima. Risultato: un vero esodo, specie dalle parti del Pordenonese, oltre i confini regionali.

SCIOPERO Intanto, però, domani si terrà, proprio nel settore del commercio, un'agitazione sindacale promossa dalla sola Cgil contro il rinnovo del contratto nazionale. A essere contestati, tre punti essenziali. «Prima di tutto la questione dell'apprendistato, che nel nuovo contratto vede un peggioramento delle sue condizioni- spiega Franco Barera (Cigl commercio) – .Poi, il peggioramento delle condizioni di lavoro con l'accettazione senza limiti del lavoro domenicale, e terzo, la mancata previsione di un obbligo per i giorni di riposo: si prevede la possibilità di lavorare anche dodici giorni di fila». Ecco quindi che la Cigl (che non ha firmato l'accordo a differenza delle altre sigle) promuove anche a livello regionale un'astensione dal lavoro degli operatori del settore per l'intera giornata di sabato.

Elena Orsi

Una vetrina in allestimento a Trieste prima dei saldi dell'anno scorso

L'UDC SASCO: INTERVENGA LA REGIONE

«Prezzi bloccati per un anno»

TRIESTE Bloccare i prezzi degli alimentari in Friuli Venezia Giulia in vista delle festività natalizie: è l'impegno che il capogruppo dell'Udc in Consiglio regionale, Edoardo Sasco, chiede alla giunta regionale in un'interpellanza. Secondo l'esponente centrista, «la lotta al carovita è uno dei principali strumenti di sostegno alla famiglia». «La Regione - afferma Sasco - non può aspettare che eventuali iniziative di calmieramento dei prezzi maturino per la buona volontà di qualche soggetto interessato, ma deve assumere un ruolo attivo, convocando immediatamente le parti in questione perchè sottoscrivano un'intesa che - conclude - garantisca subito la stabilità dei prezzi di un paniere di prodotti indispensabili per le famiglie». «Le famiglie, soprattutto quelle meno abbienti - aggiunge - si possono sostenere in diversi modi, ma nell'attuale difficile congiuntura economica anche la lotta al carovita diviene fondamentale per far quadrare i bilanci familiari, sovente incapaci di coprire le innumerevoli voci di spesa che le assillano quotidianamente e che in qualche caso sono superiori rispetto alle entrate derivanti dalle paghe mensili».

L'appello del sindaco di Udine: Innovaction non va soppressa

Honsell: «La formula biennale potrebbe essere rischiosa» Ma gli industriali dicono sì

TRIESTE Mantenere 'Innovaction', la fiera dell' innovazione in Friuli Venezia Giulia, anche rivedendone la formula: è la richiesta degli organizzatori dell'evento, ascoltati ieri in Consiglio regionale. La situazione della Fiera - informa una nota del Consiglio - è stata esaminata dall'Ufficio di presidenza della seconda commissione consiliare, alla presenza dei rappresentanti dell'Università e del Comune di Udine, della Camera di Commercio, Confindustria, Udine e Gorizia Fiere Spa. Il sindaco di Udine, Furio Honsell, ha proposto di rendere l'evento una fiera degli imprenditori italiani che operano all'estero, oltre a una vetrina delle eccellenze della Regione. Honsell ha evidenziato anche i rischi di una cadenza biennale della fiera, che - secondo il primo cittadino udinese - potrebbe far perdere prestigio e permettere ad altre città di occupare lo spazio conquistato.

Posizione a favore della cadenza biennale quella di Confindustria Udine, presente con il direttore Ezio Lugnani. «Le imprese regionali - è stato detto - hanno partecipato in modo massiccio il primo anno e poi sempre meno».

» IN BREVE

REGIONI D'EUROPA

La Sabban eletta presidente Are dopo le dimissioni di Illy nel 2008

BRUXELLES L'assemblea generale dell'Associazione delle Regioni d'Europa (Are) ha eletto a Tampere in Finlandia la francese Michele Sabban alla presidenza dell'organizzazione che raggruppa oltre 260 regioni di 33 paesi europei. La signora Sabban, vicepresidente del regione di Parigi, succede nella carica a Riccardo Illy, dimessosi l'anno scorso dopo aver perso le elezioni. Michele Sabban aveva assunto la presidenza ad interim ed è alle linee guida del suo predecessore - soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo economico e sociale delle regioni - che ha detto di volersi richiamare nella sua azione.

INCONTRO KOSIC-SANDRI

Accordo tra la Regione e il Veneto sulla raccolta del sangue placentare

TRIESTE Friuli Venezia Giulia e Veneto firmeranno un accordo per il trasporto e la conservazione del sangue placentare alla Banca del cordone ombelicale di Padova. L'argomento è stato affrontato in un incontro, a Trieste, tra gli assessori regionali alla Salute, Vladimir Kosic e Sandro Sandri. In quest'ottica sarà costituita una «rete regionale di raccolta» del sangue placentare, con il coinvolgimento degli 11 Punti nascita ospedalieri. Per il trasporto alla Banca di Padova ci si avvarrà della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia.

UNA STRUTTURA IN VAL RESIA

La rete degli «ecomusei», la giunta stanzia 200mila euro

TRIESTE La Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato il programma 2008 di istituzione degli «Ecomusei» per una spesa complessiva di 200mila euro. La delibera - informa una nota della Giunta - è stata proposta dall'assessore regionale alla Cultura, Roberto Molinaro. La Giunta ha riconosciuto un nuovo Ecomuseo, il "Val Resia", con sede a Resia (Udine), che si aggiunge a quelli delle Dolomiti Friulane "Lis Aganis" di Barcis (Pordenone) e "delle acque del Gemonese" di Ospedaletto di Gemona del Friuli (Udine).

LA GIUNTA APPROVA IL BILANCIO 2009

Finanziaria, sconto Irap alle micro-imprese Case di riposo, via libera ai nuovi standard

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Approvano definitivamente la Finanziaria da 4,5 miliardi di euro che, tra le novità, concede lo sconto Irap dell'1% a tutte le micro-imprese. Licenziano le linee guida della sanità da 2,2 miliardi di euro che definiscono le priorità del 2009 a partire dalla «lotta» alle liste d'attesa. Eppoi, ancora, adottano preliminarmente il regolamento che fissa i requisiti minimi delle case di riposo. Renzo Tondo non c'è, è a Roma, ma i suoi assessori, in una seduta fiume di quattro ore, sbrigano tutti i compiti. O quasi. Slitta soltanto, nonostante il pressing di Federica Seganti, il sì alla riforma della polizia locale: non c'è accordo in maggioranza, meglio non forzare.

FINANZIARIA Il piatto forte, nella giunta presieduta da Luca Ciriani, rimane la Finanziaria con annesse relazioni e disegni di legge. Gli assessori, dopo l'approvazione preliminare di lunedì e il passaggio alle autonomie locali, rivedono puntigliosamente gli articoli. Ma non ci sono sorprese, come anticipa già in mattinata Sandra Savino, titolare delle Risorse finanziarie: i grandi numeri non si toccano. Non i 2,2 miliardi della sanità, non i 487 milioni delle autonomie locali, non i 22 della famiglia o i 19 del lavoro. E nemmeno i 100 milioni di nuovi mutui.

IRAP E le quattro ore di giunta? «Abbiamo rivisto e affinato alcune norme» spiegano gli assessori. Norme che includono, appunto, una novità sulla riduzione dell'aliquota Irap: «L'abbiamo estesa a tutte le micro-imprese che hanno da uno a cinque dipendenti, e non solo a quelle "virtuose", come avveniva sinora» spiega Ciriani. La giunta, in verità, avrebbe voluto modificare maggiormente lo sconto ideato da Riccardo Illy ed erogato anche a banche e assicurazioni: «Ma, al momento, le leggi nazionali non ce lo permettono. Stiamo verificando col governo se ci sono margini per intervenire prima dell'approvazione definitiva in aula» aggiunge il vicepresidente.

CASE DI RIPOSO Nell'attesa, consegnando la manovra al Consiglio dove c'è chi si chiede se tornerà l'«assalto alla diligenza» propiziato dalle modifiche alla legge di contabilità, la giunta volta pagina. E si concentra sul regolamento che definisce i requisiti minimi delle case di riposo e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione. Vladimir Kosic, assessore alla Salute, brucia le tappe: già oggi porta il regolamento alla conferenza di Codroipo e lunedì al Consiglio delle Autonomie. I tempi, d'altronde, sono obbligati: il Consiglio di Stato ha contestato il blocco delle autorizzazioni in vigore da sette anni in Friuli Venezia Giulia e imposto alla giunta di quantificare in fretta il fabbisogno di posti letto, pena il commissariamento ad acta. «Lo quantificheremo quanto prima» assicura Kosic. Confermando che la sua proposta alla giunta, come previsto dalla «pianificazione e dalle valutazioni tecniche degli uffici sulla base dei parametri internazionali e nazionali», sarà quella di mantenere nel 2008 l'attuale dotazione di posti letto: 10.430 distribuiti in 190 strutture. Nel 2009, invece, si vedrà.

NUOVI REQUISITI E i nuovi requisiti? Sono molto dettagliati, definiscono innanzitutto i profili di bisogno degli ospiti, poi spaziano dai metri quadri per stanza al numero dei servizi igienici, dalle attrezzature all'assistenza. Ed è proprio quest'ultimo il punto più delicato: il regolamento, che riprende «senza scostamenti di rilievo» quello di Ezio Beltrame, propone dai 21 ai 90 minuti per paziente. I sindacati, però, protestano. Ribatte Kosic: «Ribadisco che questo è solo l'avvio del processo di governo. Adesso procediamo alla riclassificazione che fotografa di fatto l'esistente mentre la riqualificazione avverrà successivamente attraverso l'accreditamento».

Tondo fra gli assessori Ciriani e Savino

INTERVENTO DEL CAPOGRUPPO DOPO LA DIFFUSIONE DEI DATI

Il Pd: Tondo si sbaglia, il debito è sotto controllo

Moretton: lo ha persino detto il consulente della Regione, ora non ha più alibi sugli investimenti

TRIESTE «Tondo sbagliava quando, sia in campagna elettorale che dopo il suo insediamento, "gridava" al grande debito di bilancio». Il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Gianfranco Moretton, torna sui dati illustrati in I Commissione da Andrea Garlatti, consulente chiamato dal governatore per tracciare un quadro sul debito esistente nelle amministrazioni pubbliche del Friuli Venezia Giulia.

Un debito quantificato in complessivi 3,3 miliardi di euro che, secondo la valutazione dello stesso Garlatti, pongono la Regione in una situazione sotto controllo sul piano finanziario. «Come ha spiegato il prof. Garlatti, - afferma Moretton - il bilancio lasciato dalla passata amministrazione regionale era compatibilmente in linea con la legge di contabilità, come peraltro confermato anche dalla Corte dei conti». Per l'esponente del Partito Democratico quello lanciato dal presidente della Regione in campagna elettorale e nei primi mesi di amministrazione «appare fuori luogo, fuori tempo e immotivato, soprattutto laddove si vuole forzatamente trovare una ragione per non impegnarsi in nuovi investimenti e, soprattutto, non dare corso a quelli già finanziati dal centrosinistra nella scorsa legislatura».

Moretton ricorda come negli ultimi cinque anni di governo nelle casse regionali ci sono state maggiori entrate così come preventivato (+700 milioni di euro circa). «In questa legislatura é mancata invece fin da subito, da parte del centrodestra, una buona distribuzione delle risorse poiché allo stesso Pdl mancava un vero e proprio piano programmatico». Il capogruppo del Pd considera a questo punto doveroso che Tondo «si corregga sulle valutazioni del bilancio ereditato dall'amministrazione del centrosinistra, riportando chiarezza e verità dopo i dati forniti dal prof. Garlatti in Commissione. Non siamo più in campagna elettorale e il momento non consente alcuna forma di qualunquismo, ma piuttosto dati concreti e previsione di investimenti per dare speranza e mantenere salda l'economia».

Gianfranco Moretton

PRESENTATA LA DECIMA EDIZIONE

Tarvisiano, enogastronomia in mostra

Torna «Ein Prosit» dal 27 novembre al 1° dicembre

TRIESTE Ritorna tra Tarvisio e Malborghetto Ein Prosit, occasione turistica per scoprire il meglio dell'enogastronomia regionale. Dal 27 novembre all'1 dicembre andrà in scena la decima edizione dell'iniziativa del Consorzio di promozione del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo, in collaborazione con Agenzia Turismo Fvg e con il contributo di «FriulAdria», l'istituto bancario che ha appena siglato un protocollo d'intesa con la Regione che prevede l'impegno economico da parte della banca di 500mila euro per la valorizzazione dell'enogastronomia del Friuli Venezia Giulia. Nell'ambito di Ein Prosit, in primo luogo, la Mostra Assaggio dei vini con oltre 150 aziende italiane e internazionali presenti nel Palazzo Veneziano di Malborghetto il 29, 30 novembre e l'1 dicembre.

Durante le giornate del decimo Ein Prosit si terranno pure le Degustazioni Guidate, oltre a 35 laboratori, escursioni nel patrimonio enogastronomico regionale e nazionale. Tra i grandi cuochi presenti, Heinz Beck, Mauro Uliassi, Massimo Bottura, Norbert Niederkofler, Gennaro Esposito. Articolata la proposta della ristorazione locale nei ristoranti e alberghi del Tarvisiano: con i Menu Assaggio gli ospiti potranno scegliere fra diversi menu proposti in abbinamento ai vini delle aziende presenti.

MIBTEL

0,524%
15916

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	18,260	18,510
Argento (per Kg.)	206,580	245,320
Sterlina (v.C)	144,090	165,010
Sterlina (n.C)	144,090	165,010
Sterlina (post.74)	144,090	165,010
Marengo Italiano	105,360	129,110
Marengo Svizzero	98,130	123,950
Marengo Francese	98,130	123,950
Marengo Belga	98,130	123,950
Marengo Austriaco	98,130	121,370
20 Marchi	129,110	154,940
20 Dollari St.Gaude	661,060	712,710
Krugerrand	526,790	630,080

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1979,79	-1,528
Bruxelles -bel 20	2062,82	0,261
Dj Euro Stoxx	223,54	0,467
Dj Euro Stoxx 50	2429,94	1,057
Francoforte	4649,52	0,622
Helsinki	5635,39	-0,970
Johannesburg	20064,8	-2,338
Londra	4169,21	-0,306
Madrid Ibex 35	8740,60	1,085
Nasdaq Comp (prov.)	1473,14	-3,126
New York (prov.)	8270,39	-1,626
Oslo-top25	190,36	-0,152
Seul Kospi 200	142,70	-3,103
Singapore Straits T	1755,47	-1,600
Stoccolma	191,61	0,146
Tokio Nikkey	8238,64	-5,254
Toronto (prov.)	8752,98	-1,901
Vienna Atx	1776,19	-5,012
Zurigo Smi	5740,04	0,652

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2525
Yen Giapponese	120,340
Sterlina Inglese	0,8442
Franco Svizzero	1,4917
Corona Svedese	10,1180
Corona Norvegese	8,8670
Corona Danese	7,4479
Dollaro Canadese	1,5465
Dollaro Australiano	1,9596
Fiorino Ungherese	269,750
Corona Ceca	25,2930
Zloty Polacco	3,7426
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,2515
Rand Sudafricano	12,9985
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,7071
Corona Islandese	205,000
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7094
Leu Rumeno	3,8023
Dollaro Singapore	1,8941
Corona Slovacca	30,4100
Lira Turca	2,0486
Real Brasiliano	2,9083
Peso Messicano	16,2136

DOLLARO

-0,040%
1,2525

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,526	1,563	-2,37
Acea	10,719	10,966	-2,25
Acegas-aps	5,396	5,391	0,08
Acotel	40,18	41,31	-2,74
Acq. Potab.	1,369	1,387	-1,36
Acsm	1,075	1,085	-0,88
Actelios	3,303	3,434	-3,81
Aedes	0,5134	0,4953	3,65
Aeffe	0,5762	0,6100	-5,54
Aerop. Firenze	16,460	16,600	-0,84
Aicon	0,5461	0,5531	-1,27
Alerion	0,4925	0,4956	-0,63
Alleanza	5,045	5,098	-1,05
Amplifon	0,9585	0,9819	-2,38
Anima	1,365	1,371	-0,42
Ansaldo Sts	10,039	10,016	0,23
Arena	0,0381	0,0383	-0,52
Ascopiave	1,258	1,268	-0,78
Astaldi	3,588	3,554	0,96
Atlantia	14,255	14,650	-2,70
Auto To-mi	6,231	6,368	-2,15
Autogrill	5,695	5,967	-4,56
Azimut H.	3,592	3,908	-8,09
B. Carige	1,742	1,751	-0,52
B. Carige Risp	2,296	2,340	-1,87
B. Desio	4,401	4,450	-1,11
B. Finnat	0,5150	0,5131	0,37
B. Generali	3,523	3,549	-0,74
B. Ifis	6,630	6,714	-1,25
B. Intermobiliare	3,174	3,141	1,06
B. Italease	3,528	3,613	-2,33
B. Popolare	8,330	8,447	-1,38
B. Popolare 10 W	0,1320	0,1384	-4,62
B. Profilo	0,5683	0,5633	0,89
B. Santander	6,819	7,622	-10,52
B. Sard. R Nc	9,679	9,710	-0,32
B.P. Etruria E L.	5,280	5,347	-1,24
B.P. Intra	14,840	14,667	1,18
B.P. Milano	4,317	4,373	-1,26
B.P. Spoleto	5,594	5,694	-1,76
Basicnet	1,115	1,186	-6,01
Bastogi	1,419	1,442	-1,59
Bb Biotech	48,46	49,03	-1,16
Beghelli	0,5337	0,5475	-2,52
Benetton	5,565	5,444	2,22
Beni Stabili	0,4045	0,4114	-1,68
Bialetti	0,3588	0,3737	-3,99
Biesse	4,604	4,831	-4,70
Bolzoni	1,907	1,860	2,53
Bon. Ferraresi	31,60	31,89	-0,89
Brembo	5,567	5,816	-4,27
Brioschi	0,1941	0,2065	-6,00
Bulgari	5,087	5,233	-2,80
Buongiorno Spa	0,5802	0,5974	-2,88
Buzzi Unicem	9,325	9,987	-6,63
Buzzi Unicem R Nc	6,341	6,444	-1,60
C. Artigiano	2,100	2,106	-0,29
C. Bergam.	25,41	25,49	-0,29
C. Valtellinese	6,136	6,107	0,48
Cad It	6,141	6,234	-1,48
Cairo Comm.	2,031	2,050	-0,95
Caltagirone	2,703	2,752	-1,76
Caltagirone Ed.	2,155	2,164	-0,43
Cam-fin.	0,3964	0,4072	-2,65
Campari	4,718	4,754	-0,75
Cape Live	0,5248	0,5230	0,34
Carraro	2,826	2,940	-3,87
Cattolica Ass.	27,94	28,15	-0,74
Cdc	1,200	1,189	0,90
Cell Therapeutics	0,2144	0,2361	-9,19
Cembre	3,282	3,293	-0,34
Cementir Hold	2,199	2,255	-2,48
Chl	0,2057	0,2153	-4,46
Ciccolella	0,7678	0,7932	-3,20
Cir	0,8739	0,9003	-2,93
Class	0,6982	0,7430	-6,03
Cobra	2,123	2,136	-0,59
Cofide	0,3504	0,3550	-1,30
Cr. Valtellin.09 **	0,8614	0,8677	-0,73
Credem	4,439	4,442	-0,05
Csp	0,9484	0,9617	-1,38
D'amico	1,385	1,398	-0,89
Dada	6,915	7,283	-5,05
Damiani	1,033	1,046	-1,24
Danieli	9,189	9,384	-2,08
Danieli R Nc	4,614	4,956	-6,90
Data Service	1,400	1,413	-0,94
Datalogic	5,393	5,478	-1,55
De' Longhi	1,778	1,831	-2,91
Dea Capital	1,253	1,273	-1,56
Diasorin	13,058	12,985	0,57
Digital Bros	3,006	3,032	-0,84
Digital M. Techn.	16,717	16,919	-1,19
Dmail Gr.	4,170	4,364	-4,45
Ducati	1,711	1,710	0,08
Ed. Espresso	1,188	1,191	-0,26
Edison	1,145	1,158	-1,09
Edison R	1,329	1,284	3,47
Eems	1,413	1,379	2,48
El.En	18,806	20,04	-6,14
Elica	1,027	1,046	-1,84
Emak	3,909	3,904	0,13
Enel	5,103	5,322	-4,11
Engineering I.I.	15,542	15,487	0,36
Eni	16,813	17,195	-2,22
Enia	4,704	4,894	-3,89
Erg	10,825	10,911	-0,79
Erg Renew	0,8677	0,8751	-0,85
Ergo Previdenza	4,386	4,386	0,02
Ergy Capital	0,5354	0,5345	0,17
Ergycapital 11 W	0,1193	0,1202	-0,75
Esprinet	2,810	2,858	-1,68
Eurofly	0,4336	0,4459	-2,76
Eurotech	3,006	3,251	-7,55
Eutelia	0,4244	0,4466	-4,97
Everel Group	0,1569	0,1602	-2,06
Exprivia	0,9108	1,002	-9,11
Fastweb	16,035	16,745	-4,24
Fiat	5,614	5,729	-1,99
Fiat Priv	3,045	3,129	-2,69
Fiat R Nc	3,242	3,308	-2,00
Fidia	3,493	3,596	-2,86
Fiera Milano	4,823	4,843	-0,41
Fil. Pollone	0,4500	0,4297	4,72
Finarte C.Aste	0,2172	0,2299	-5,52
Finmecc.	8,820	8,819	0,01
Fmr Art'e'	4,880	4,808	1,50
Fondiaria-sai	15,682	16,220	-3,32
Fondiaria-sai R Nc	9,438	10,050	-6,10
Fullsix	2,363	2,350	0,57
Gabetti Prop. S.	1,329	1,329	-0,02
Gasplus	7,515	7,555	-0,52
Gefran	3,434	3,509	-2,15
Gemina	0,4411	0,4479	-1,52
Generali	19,035	19,133	-0,51
Geox	4,743	4,984	-4,84
Gewiss	2,991	3,098	-3,44
Grandi Viaggi	0,6818	0,7111	-4,12
Granitifiandre	3,500	3,573	-2,06
Gruppo Coin	1,869	1,966	-4,94
Hera	1,664	1,698	-2,02
Ifi Priv	6,441	6,513	-1,10
Ifil	2,229	2,281	-2,24
Ifil R Nc	1,981	2,045	-3,12
Il Sole 24 Ore	2,789	2,835	-1,63
Ima	13,309	13,602	-2,15
Imm. Grande Dis.	0,9818	0,9978	-1,60
Immsi	0,6553	0,6728	-2,60
Impregilo	1,947	1,968	-1,03
Impregilo R Nc	7,000	6,990	0,14
Indesit Comp.	4,551	4,921	-7,52
Intek	0,4016	0,3949	1,70
Interpump	4,331	4,356	-0,58
Intesa Sanp. R Nc	2,020	2,002	0,90
Intesa Sanpaolo	2,423	2,413	0,39
Inv E Sviluppo Med	0,9300	0,9490	-2,00
Inv. E Svil.Med.11	0,0290	0,0290	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	0,0111	0,0114	-2,63
Invest. E Svil.	0,0983	0,0981	0,20
Ipi Spa	2,556	2,498	2,33
Irce	1,600	1,538	4,03
Iride	1,227	1,228	-0,13
Isagro	2,799	2,825	-0,90
It Holding	0,2420	0,2613	-7,39
It Way	4,887	4,878	0,18
Italcementi	8,245	8,647	-4,65
Italcementi R Nc	4,715	5,137	-8,22
Italmobiliare	29,92	30,57	-2,14
Italmobiliare R Nc	24,09	24,23	-0,61
Juventus Fc	0,7621	0,7701	-1,04
K.R.Energy	0,3011	0,3064	-1,73
Kme Group	0,5002	0,5052	-0,99
Kme Group Rsp	0,8545	0,8707	-1,86
La Doria	1,270	1,220	4,10
Landi Renzo	3,170	3,456	-8,27
Lavorwash	1,630	1,615	0,95
Lazio	0,3906	0,3948	-1,06
Lottomatica	17,826	18,484	-3,56
Luxottica	14,710	15,448	-4,78
Maffei	2,260	2,260	0,00
Maire Tecnimont	1,302	1,461	-10,84
Management E C	0,4598	0,4779	-3,79
Marcolin	1,150	1,197	-3,92
Mariella Burani	10,233	10,267	-0,33
Marr	4,912	4,923	-0,22
Mediacontech	2,000	2,000	-0,02
Mediaset	4,058	4,095	-0,89
Mediobanca	9,078	9,133	-0,61
Mediolanum	3,041	3,061	-0,65
Mediterr. Acque	2,487	2,514	-1,06
Meliorbanca	2,868	2,902	-1,15
Mid Industry Cap	14,890	14,922	-0,21
Milano Ass	2,667	2,713	-1,70
Milano Ass R Nc	2,493	2,539	-1,78
Mirato	5,088	5,041	0,93
Mittel	2,489	2,507	-0,74
Molmed	1,385	1,365	1,43
Mondadori	2,758	2,832	-2,61
Mondo Tv	3,609	3,644	-0,96
Monrif	0,4394	0,4550	-3,43
Monte Paschi Si	1,446	1,430	1,10
Montefibre	0,2643	0,2727	-3,08
Mutuionline	3,185	3,223	-1,17
Negri Bossi	0,5987	0,5986	0,02
Negri Bossi 10 W	0,0214	0,0239	-10,46
Nice	2,382	2,360	0,96
Olidata	0,4021	0,4005	0,40
Omnia Network	0,4516	0,4737	-4,67
Panariagroup I.C.	2,180	2,145	1,63
Parmalat	1,278	1,270	0,61
Parmalat 15 W	0,6661	0,6913	-3,65
Permasteelisa	9,306	10,086	-7,73
Piaggio	1,313	1,399	-6,12
Pininfarina	3,665	3,927	-6,67
Pirelli & C R Nc	0,2938	0,3026	-2,91
Pirelli & C R.E.	4,317	4,667	-7,50
Pirelli & C.	0,2854	0,2905	-1,76
Poligr. Ed.	0,4538	0,4500	0,84
Poligrafica S.F.	10,106	10,404	-2,86
Poltrona Frau	0,8969	0,9180	-2,30
Premafin	1,367	1,348	1,42
Premuda	1,047	1,082	-3,24
Prima Ind.	10,979	11,352	-3,28
Prysmian	8,804	8,926	-1,37
Rcs Mediag. R Nc	0,9145	0,9371	-2,41
Rcs Mediagroup	1,326	1,320	0,48
Rdb	2,142	2,114	1,36
Recordati	4,411	4,359	1,19
Reno De Medici	0,1575	0,1618	-2,66
Reply	17,078	17,044	0,20
Retelit	0,3391	0,3585	-5,41
Retelit 11 W	0,1750	0,1937	-9,65
Ricchetti	1,111	1,137	-2,28
Risanamento	0,4525	0,5109	-11,43
Roma A.S.	0,6161	0,6099	1,02
Sabaf	12,978	13,393	-3,10
Sadi Serv.Ind.	0,9463	0,9800	-3,44
Saes G.	7,543	7,977	-5,44
Saes G. R Nc	7,236	7,548	-4,14
Safilo Group	0,7877	0,8009	-1,65
Saipem	14,797	14,915	-0,79
Saras	2,947	2,972	-0,84
Sat	9,000	9,151	-1,65
Save	4,160	4,296	-3,17
Schiapp.	0,0368	0,0374	-1,60
Seat P. G.	0,0626	0,0657	-4,72
Seat P. G. R	0,0677	0,0705	-3,97
Sias	5,103	5,314	-3,97
Snai	2,049	2,192	-6,55
Snam Rete Gas	4,100	4,135	-0,84
Snia	0,2093	0,2158	-3,01
Snia 10 W	0,0126	0,0135	-6,67
Socotherm	2,447	2,521	-2,92
Sogefi	1,194	1,194	-0,01
Sol	2,890	2,945	-1,86
Sopaf	0,1683	0,1763	-4,54
Sorin	0,6204	0,6228	-0,39
Stefanel	0,4219	0,4324	-2,43
Stmicroelectr.	5,938	6,229	-4,66
Tas	14,618	14,913	-1,98
Tel. I. Media R Nc	0,0984	0,0977	0,72
Telecom I. Media	0,0966	0,0978	-1,23
Telecom Italia	0,9752	0,9837	-0,86
Telecom Italia R	0,6813	0,6993	-2,57
Tenaris	8,466	8,653	-2,16
Terna	2,362	2,421	-2,45
Tiscali	0,7605	0,7977	-4,66
Tod's	33,87	35,41	-4,36
Trevi	9,629	9,927	-3,00
Trevisan Comet.	1,087	1,141	-4,71
Txt E-solutions	7,248	7,374	-1,70
Ubi Banca	11,979	11,934	0,38
Uni Land	0,7767	0,7890	-1,56
Unicredito	1,932	1,928	0,20
Unicredito R	2,733	2,824	-3,23
Unipol	1,285	1,303	-1,35
Unipol Priv	0,8522	0,9012	-5,44
V.D. Ventaglio	0,3043	0,3084	-1,33
Vianini L.	4,421	4,440	-0,43
Vittoria	8,730	8,650	0,92
Zignago Vetro	3,786	3,834	-1,27

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	12,542	-1,95
Albaino Re	5,201	-1,66
Allianz Az.It. L	18,541	-1,85
Allianz Az.It. T	18,295	-1,82
Allianz Az.Ita. All Star	3,613	-1,74
Alto Amer. Az.	3,751	-2,95
Anima Amer.	3,041	-4,82
Arca Az.Amer.	12,821	-3,95
Bim Az.Usa	4,037	-4,97
Bipiemme Americhe	7,140	-3,76
Bnl Az.Amer.	11,561	-4,41
Bipiemme Glob.	15,808	-2,95
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,885	-2,04
Bipiemme Valore	3,869	-2,79
Bipiemme&co. Comp.90	3,266	-2,88
Bpvi Az.Int.	2,899	-1,99
Caam Global Equity	3,448	-1,23
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,436	-1,16
Imindustria	10,720	-1,93
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,180	-1,99
Ubi Pra. Privilege 4	4,494	-2,18
Ubs Strategy Xtra Growth	7,180	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Anima Convertibile	4,855	-0,51
Aureo Cash Dynamic	5,118	0,04
Azimut Trend Tassi	8,367	-0,11
Caam Obb.Euro	5,107	0,14
Carige Mosaico Obb.	4,961	-
Ducato Fix Convertibili	7,151	-0,31
Ducato Fix Yen Y	4,839	1,66
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	3,112	-3,62
8a+ Latemar	4,501	-0,73
Abis Flessibile	5,562	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,025	-0,57
Fondit. Flex Multi R	8,984	-0,04
Fondit. Flex Multi T	8,987	-0,06
Fondit. Flexib Growth R	8,447	-0,72
Fondit. Flexib Growth T	8,450	-0,72
Fondit. Flexib Income R	8,525	-0,05
Fondit. Flexib Income T	8,529	-0,04

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,120	100,100
BTP 01/02/09 3%	100,020	100,020
BTP 15/06/09 3,75%	100,630	100,620
BTP 01/11/09 4,25%	101,430	101,400
BTP 01/05/09 4,5%	100,800	100,770
BTP 15/09/10 0,95%	96,050	96,060

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ITAL LIBERA	da Alessandria a Molo VII	ore 06.00
HELLESPONT T.	da Novorossiysk a rada	ore 06.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 32	ore 08.00
CAPE FALSTER	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 11.00
MAR ELENA	da Venezia a Ss1	ore 12.00
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 14.00
SANMARI	da mare ad Af Servola	ore 14.00
ERNS RICKMERS	da Capodistria a Molo VII	ore 19.00
LEONIS	a rada	ore 22.00
DUGI OTOK	da ordini a rada	ore 23.00

IN PARTENZA

UN TRIESTE	per Istanbul da orm. 32	ore 19.00
ERRIA HELEN	per Marsa el Breg da Alder	ore 20.00
MAR ELENA	ordini da Ss1	ore 23.00
CAPE FALSTER	per Gioia Tauro da Molo VII	ore 23.00

PRENDE FORMA IL PIANO LUCCHINI ANTICRISI

Servola scommette su energia e traffico portuale

Oggi la presentazione della nuova centrale elettrica. Decolla il terminal rinfuse: 82 navi, +10%

di GIULIO GARAU

TRIESTE Massima diversificazione per contrastare i cicli negativi del mercato siderurgico, ma soprattutto ora, per cercare riparo dalla tempesta finanziaria che sta scuotendo le piazze economiche di tutto il mondo. Il Gruppo Lucchini controllato dalla Severstal ha varato un piano di crisi per tutti gli stabilimenti e per Trieste l'azienda ha avviato un programma che oltre al mantenimento delle tradizionali attività siderurgiche (ci sarà un momentaneo lieve rallentamento) prevede lo sviluppo di nuove attività: nei settori della meccanica, della logistica e delle infrastrutture energetiche. Confermati tutti gli investimenti sul fronte ambientale.

Proprio stamani a Servola sarà illustrato il progetto della centrale termo-elettrica a ciclo combinato. Sul fronte logistico invece il gruppo sta ottenendo forti soddisfazioni nel terminal rinfuse su cui verranno fatti altri investimenti. Grazie allo stanziamento di circa 5 milioni infatti si sta consolidando l'area disponibile, sono partiti i lavori di rinforzo della banchina, del retrobanchina e con una nuova gru sarà rafforzata la capacità di sbarco per puntare ad ulteriori incrementi dei traffici portuali.

Sono in costante aumento infatti i volumi di rinfuse movimentati al terminal portuale gestito sempre dalla Servola spa del Gruppo Severstal Lucchini che nel 2006 ha ricevuto l'autorizzazione per operazioni conto terzi. Il trend di sviluppo conferma una crescita annua del 10% con l'obiettivo, dice l'azienda, di raggiungere 2 milioni e 400 mila tonnellate di movimentato nel 2010. Un risultato raggiungibile secondo la società visto che nel corso del 2007 sono stati registrati traffici per quasi 1 milione e 800 mila tonnellate e di queste 350 mila per conto terzi. Alla banchina sono attraccate 82 navi complessivamente.

Nel primo semestre del 2008 il terminal si è specializzato nel traffico delle rinfuse solide per uso siderurgico registrando al 30 settembre scorso circa 200 mila tonnellate movimentate per conto terzi.

Un'immagine di archivio del Terminal rinfuse di Servola

Oggi saranno rivelati invece i dettagli e le cifre dell'investimento per la nuova centrale elettrica. Tecnicamente è un «dispositivo elettrico di potenza», una turbina insomma che sfruttando il calore prodotto da una fonte combustibile (in questo caso verrà usato il metano) produce energia elettrica e vapore. Si tratta di un impianto speciale e innovativo che permetterà di massimizzare l'efficienza energetica con valori di rendimento che sfiorano il 60%. Un altro aspetto, di assoluto rilievo e che grazie all'utilizzo di questa nuova turbina sarà ulteriormente limitato il valore delle specifiche emissioni nell'atmosfera.

Per Servola questo nuovo investimento appare come l'ulteriore conferma della volontà del Gruppo Severstal-Lucchini di rimanere in maniera stabile a Trieste. L'amministratore delegato, Hervé Kerbrat lo ha confermato ribadendo inoltre che, nonostante la crisi e il piano di reazione con la riduzione delle produzioni e lo stop a molti impianti, gli investimenti su ambiente e sicurezza rimarranno invariati. Lo stesso amministratore delegato di Severstal, Alexej Mordashov, ha ribadito a Kerbrat la piena fiducia sul gruppo italiano.

A Servola dunque continuano anche gli investimenti sull'ambiente che toccano una quota di quasi 20 milioni. Quattro milioni sono stati spesi per l'autorizzazione integrata ambientale e in particolare per adottare le «migliori tecniche disponibili» per realizzare interventi nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni ambientali. Nel 2008 poi la società ha realizzato ulteriori interventi in diverse aree dello stabilimento per oltre 7 milioni. Per il 2009 poi è in programma l'avvicendamento dei due altoforni per interventi di manutenzione straordinaria su sistema di caricamento, sull'impianto di raffreddamento, sui rivestimenti refrattari. Altri lavori interesseranno gli impianti ausiliari per migliorarne l'efficienza di funzionamento e per ridurre il consumo di combustibile.

Ma c'è ancora l'avvio del piano triennale (2008-2010) per il recupero degli scarti di lavorazione e lo smaltimento dei rifiuti e questo prevede un investimento di circa 6 milioni. Ultima chicca, per migliorare la vivibilità negli spazi comuni, negli ambienti sociali e di lavoro a Servola, il progetto «qualità ambiente lavoro». E per questo la società ha messo in conto altri 2 milioni e mezzo di euro.

Aziende israeliane hi-tech chiedono spazi a Trieste

Nuova operatività alla Camera bilaterale Gurrieri alla presidenza

TRIESTE Trasferimento di tecnologie avanzate, sistemi di produzione di energia con fonti alternative e rinnovabili, produzioni della filiera agro alimentare, produzioni hi-tech. Le aziende israeliane premono per avere sbocchi sui mercati del centro Est Europa, puntano a Trieste come sito ideale per trovare nuovi spazi e svilupparsi e dalla città arriva una risposta forte con il rilancio della Camera di commercio italo-israeliana.

Una realtà di promozione della stessa ambasciata israeliana, nata nel 2000 e che vede tra i fondatori (i soci sono 28) realtà come il Gruppo Generali, la illycaffè, Eurospital, Friulia Lis, la Camera di commercio di Trieste e che riparte con una nuova operatività. Si è riunito il comitato esecutivo composto da Andrea Mariani (imprenditore e presidente della Comunità ebraica) e Franco Stock, è stata ampliata la competenza a tutto il territorio nazionale (con particolare attenzione allo sviluppo di progetti con aziende del Nordest) ed è stato nominato il nuovo presidente. L'incarico è stato affidato ad Antonio Gurrieri, attuale amministratore delegato di Alpe Adria, già segretario dell'Autorità portuale e attuale dirigente in Porto. È una nomina strategica quella di Gurrieri anche per l'altro importante versante di interesse della Camera di commercio italo-israeliana che punta a sviluppare la logistica, l'intermodalità con soluzioni avanzate grazie a sistemi di comunicazione e controllo con prodotti informatici ad alta tecnologia, settore di punta in Israele. Obiettivo finale la collaborazione tra le aziende dei due paesi, ma in particolare con gli armatori più importanti. Tra questi la Zim, compagnia di navigazione israeliana, con cui i contatti sono strettissimi e che è tornata a investire sui traffici in Alto Adriatico.

Antonio Gurrieri

È già stata raddoppiata infatti la capacità di una delle due navi portacontainer che fanno rotta tra i porti dell'Alto Adriatico e Haifa passando da 1000 a 2000 teu. Non ancora una rotta diretta, il servizio delle navi da Haifa fa scalo oltre che a Trieste (una nave è giunta pochi giorni fa) anche a Capodistria, Venezia e Ravenna, ma si tratta di un incremento importante in vista dell'arrivo delle nuove navi oceaniche (8 da 12.600 teu) ordinate dalla Zim che entreranno in servizio dalla primavera del 2009. E tra le novità ci sarà anche il traffico di ortofrutta con i prodotti refrigerati destinati a tutta Europa e alla Russia. *(g.g.)*

Air France, in 30mila sul volo per Parigi

L'ambasciatore a Trieste annuncia il potenziamento della presenza in regione

RONCHI Sempre più forte il legame tra l'aeroporto di Ronchi dei Legionari ed Air France che dal marzo scorso ha avviato lo storico nuovo collegamento trigiornaliero con Parigi. Lo start-up sembra ormai superato e senza confermarlo il vettore francese pensa ad un possibile potenziamento della sua presenza nel Friuli Venezia Giulia. Una regione sotto la lente d'ingrandimento, per le sue potenzialità economiche ed imprenditoriali, come hanno ricordato l'altra sera, in occasione del ricevimento nella sede della Regione a Trieste, l'ambasciatore di Francia Jean Marc de La Sabliere e Michel Peyre dell'Ente per il turismo francese. In sette mesi di attività i Bombardier CRJ100 da 50 posti di Britair, da 8 anni controllata da Air France, hanno trasportato oltre 30 mila passeggeri, con un load factor, ovvero un fattore di riempimento degli aeromobili, del 65%. Elementi che, come hanno messo in risalto Francis Ricard, direttore generale Air France-Klm per l'Italia e Alain Feitel, direttore prodotto Britair, vanno ben oltre alle aspettive della vigilia. Il Charles de Gaulle si conferma hub internazionale in perfetta concorrenza con Roma e Monaco di Baviera, quelli di Alitalia e Lufthansa. Un terzo dei passeggeri che partono da Ronchi dei Legionari prosegue oltre Parigi, che è comunque meta ambita per il turista ed in testa alle destinazioni intercontinentali ci sono New York, Shangai, Tokyo e San Paolo del Brasile. Ed ora si pensa al futuro, con la volontà di migliorare le tariffe e le offerte dal Friuli Venezia Giulia, nel quale si potrebbe anche pensare a velivoli di maggiore capacità di quelli utilizzati oggi da Britair. "Siamo molto soddisfatti – ha detto Feitel – e stiamo studiando quali azioni si possono mettere in cantiere per aumentare il numero dei passeggeri che volano su questa tratta".

Luca Perrino

L'ENI SBARCA CON I SERVIZI PER IL SETTORE PETROLIFERO

Concessione di 10 anni alla Saipem in porto

Da gennaio la Sonsub, che produce robot sottomarini, s'insedierà al Magazzino 23

TRIESTE La Saipem potrà gestire il magazzino 23 del Porto Vecchio e la parte di piazzale adiacente per i prossimi dieci anni, a partire dal 1° gennaio del 2009. Il Comitato portuale ha dato ieri mattina, all'unanimità dei presenti, il suo assenso alla richiesta di concessione, rimasta in standby per un anno. Saipem è una società del gruppo Eni, leader mondiale dei servizi nei settori petrolifero ed energetico: a Trieste insedierà un'attività di montaggio di macchinari per l'industria petrolifera off shore. Tra i quattro ed i seimila metri cubi di materiale arriveranno in città già nei prossimi giorni. Inoltre, la volontà dell'azienda è quella di allestire un'area destinata al test su veicoli da lavoro sottomarini.

Un robot subacqueo della Sonsub: sarà assemblato a Trieste

Inizialmente la società opererà attraverso la Sonsub, una sua controllata al 100 per cento. Poi, «in futuro interverrà direttamente come Saipem», specifica il responsabile delle operazioni su Trieste della Sonsub, Stefano Malagodi. La concessione non va a sconstrarsi con le 32 domande presentate per l'area del Porto vecchio e depositate nella sede dell'Autorità portuale, come chiarisce il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli: «Il magazzino 23 si trova nel settore di Adriaterminal - spiega - per il quale abbiamo solo una richiesta fra quelle in questione. Questa sarà comunque presa in esame, perché lì c'è la possibilità di compresenza per diverse attività. In ogni caso, Saipem porterà nuovi posti di lavoro e si collegherà ad altri importanti soggetti operanti sul territorio, come la Fincantieri. La società aveva bisogno di fondali di un certo tipo e di operare nell'area di Punto Franco, altrimenti si sarebbero diretti altrove». Alcune voci dicono a Capodistria.

Saipem si occupa della produzione di macchinari che vengono impiegati anche per il recupero di tubature a tremila metri di profondità. «Operiamo in un settore altamente specializzato - sottolinea Malagodi - che non va incontro a possibili crisi legate a oscillazioni cicliche del mercato. Stiamo già lavorando a Trieste, assieme a Cartubi per esempio. Nel solo anno scorso abbiamo propiziato 250 pernottamenti alberghieri in città per il nostro personale». E l'economia triestina potrà trarre dei vantaggi anche dal rapporto instaurato con l'istituto Nautico, cui è stato chiesto un elenco dei propri studenti diplomati per valutare la loro compatibilità con un impiego nel settore. Un discorso che va esteso anche ai laureati in ingegneria navale dell'Università di Trieste.

A proposito di Comitato portuale, infine, il 20 novembre Boniciolli presenterà ai componenti il Piano regolatore del porto. *(m.u.)*

TONDO A ROMA

Matteoli promette il Ronchi-Linate

TRIESTE Un impegno per il ripristino del volo tra Milano Linate e Ronchi dei Legionari è stato preso ieri dal ministro dei Trasporti, Altero Matteoli, in un incontro con il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo.

Lo rende noto un comunicato della Regione, precisando che al colloquio ha preso parte anche il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia. «Lo slot su Linate - ha spiegato Tondo - sarebbe importante perchè garantirebbe la connessione diretta tra un'area sempre più strategica in Europa e l'aeroporto cittadino di Milano che, a sua volta - ha precisato - è collegato con ulteriori destinazioni nazionali e internazionali».

Matteoli ha assicurato a Tondo e Menia che, non appena l'accordo con la Cai sarà definito e reso operativo, si impegnerà a favore della tratta Milano-Trieste.

Il collegamento aereo Trieste-Milano Malpensa sarà in funzione dal prossimo primo dicembre, grazie al vettore austriaco Air Alps.

SVOLTA DECISIVA NELLA DIAGNOSI DELLA MALATTIA

Eurospital lancia il test rapido della meningite

Il sistema studiato dall'Università di Firenze sarà prodotto e distribuito dall'azienda triestina

TRIESTE Meningite, arriva il test rapido e sarà prodotto a Trieste dall'Eurospital. Basteranno solo due ore dai primi sintomi di meningite per arrivare alla diagnosi della malattia. Il nuovo test rapido permette una terapia antibiotica mirata sui pazienti e rende più tempestiva la profilassi sui possibili contagiati

Svolta decisiva dunque nella diagnosi di una delle malattie più pericolose e letali oggi conosciute che, solo in Italia, colpisce ogni anno circa 900 persone causando oltre il 14 per cento dei decessi. Ora è infatti disponibile un nuovo test rapido per la meningite in grado di individuare in sole due ore la presenza nel corpo umano di alcuni batteri particolarmente infettivi, fra i quali appunto anche il meningococco, responsabile della meningite fulminante.

Il test, messo a punto dal Laboratorio di Immunologia della Clinica Pediatrica II dell'Università di Firenze diretta dalla professoressa Chiara Azzari, sarà distribuito negli ospedali italiani a partire da novembre dalla Eurospital.

La società triestina, che ha anche industrializzato e prodotto il nuovo ritrovato, guidata da Michele Kropf, è una delle poche realtà nazionali impegnate nella diagnostica con una propria ricerca e sviluppo. L'Eurospital, che ha chiuso il bilancio 2007 con un valore della produzione di 23,7 milioni di euro e un incremento del 4,3% vede il trend 2008 in linea con il piano industriale, con investimenti previsti per 2 milioni di euro.

L'ultimo prodotto è il test rapido per la diagnosi di meningite. Una malattia dal decorso rapidissimo dove il fattore tempo può rappresentare spesso l'unica possibilità di salvezza per il paziente. Finora per individuarla si sono utilizzate tecniche di coltura microbiologica che davano un esito dopo un tempo minimo di 24 ore ma anche di 7 giorni, a volte falsamente negativo a causa delle terapia antibiotica ad ampio spettro iniziata prima degli esami diagnostici per contrastare l'infezione.

Il nuovo test rapido che si basa sulla biologia molecolare, è invece di rapida esecuzione, alta specificità e sensibilità superiore ai tradizionali metodi colturali, oltre ad essere particolarmente economico, accorcia drasticamente il tempo necessario a esprimere la diagnosi e permette di procedere in modo più tempestivo e mirato sia nella cura dei pazienti colpiti che nella profilassi dei possibili contagiati.

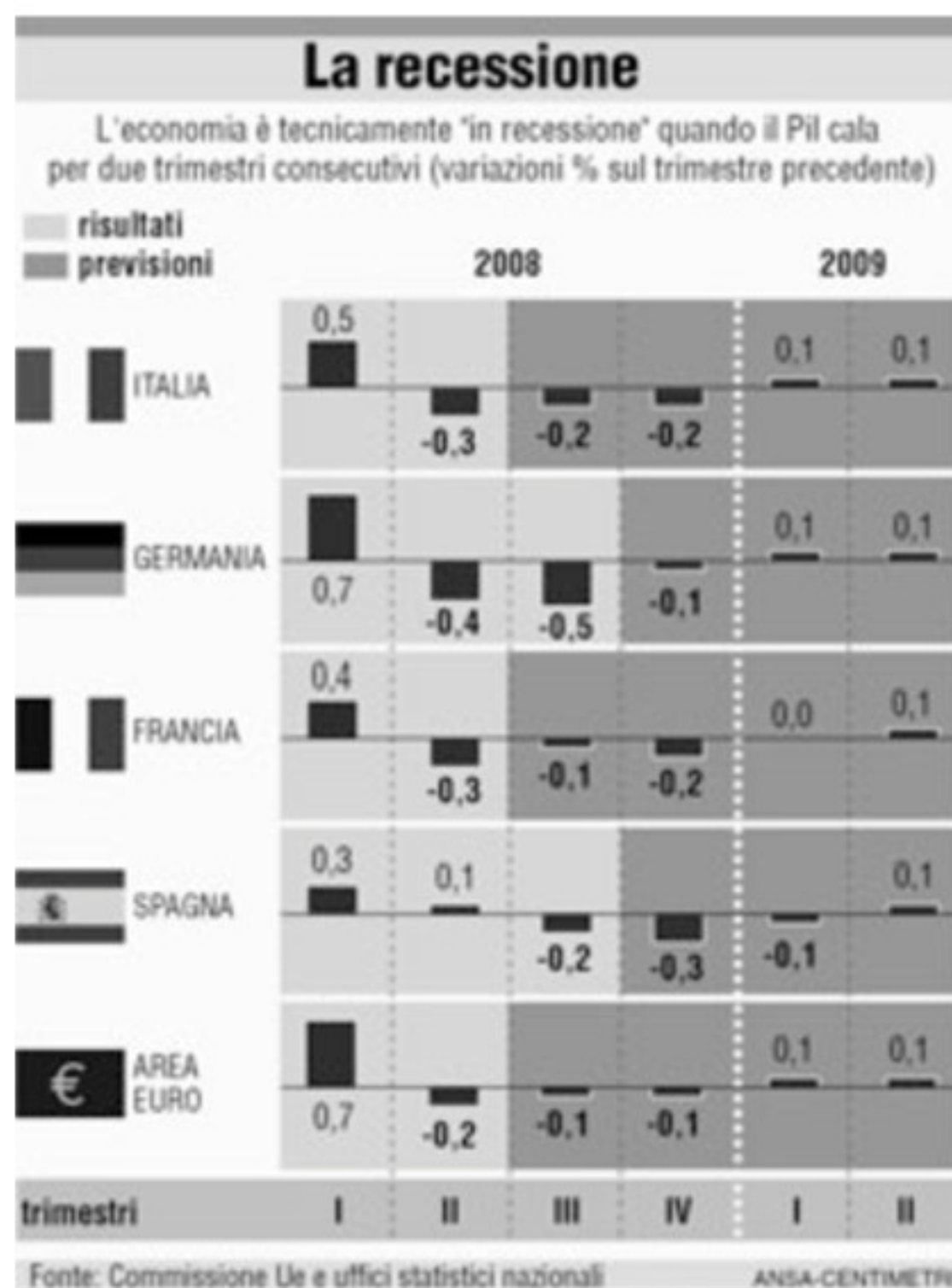
LA CRISI DEI MERCATI

Non poteva essere più violento l'impatto sull'Europa della peggior crisi finanziaria e economica dal 1929

Bce: Europa in recessione, si ferma anche la Germania

Ocse: la depressione economica «sarà lunga». Francoforte prepara il taglio dei tassi

ROMA Eurolandia è «già in recessione». A certificarlo è la Banca centrale europea, che si prepara a tagliare energicamente i tassi. E i Quindici paesi dell'euro, al pari degli Usa e delle altre economie più avanzate, rischiano persino la deflazione secondo l'Ocse, anche se è uno scenario «remoto». Non poteva essere più violento l'impatto sull' Europa della peggior crisi finanziaria dal 1929, rimbalzata dall'altra sponda dell'Atlantico come uno tsunami.

Bce: Europa ferma. I dati economici Ocse del terzo e del quarto trimestre di quest'anno sono in rosso. Il problema non è questo, perchè di recessione si parla ormai da mesi, in Europa come negli Usa. Il problema è capire quanto durerà questa crisi. L'Ocse parla di «prolungata frenata» e di «grandi incertezze». Inoltre, avverte l'organismo che ha sede a Parigi e riunisce 30 Paesi, «negli Stati Uniti e in Giappone lo spazio per ultriori riduzioni dei tassi è limitato». Come dire che non si potrà contare sulla leva monetaria. L'Ocse si sbilancia anche in tema di «turbolenze finanziarie» e sostiene che una graduale normalizzazione si vedrà alla fine del 2009. Nel frattempo ci potrebbero essere fallimenti di altre banche e le economie dei mercati emergenti potrebbero essere colpite in modo più grave del previsto. Dalla finanza al mattone perchè «la crisi del mercato immobiliare che ha ancora una lunga strada da fare».

Ma il mondo è davvero così nero? Sono in calo i prezzi delle materie prime e, pertanto, i timori sull'inflazione sono dissolti. E i governi? I loro interventi devono essere «tempestivi e temporanei», mirati a raggiungere il massimo dell'efficienza. In particolare l'Ocse vede bene i tagli alle tasse a favore delle famiglie. Da Parigi a Francoforte dove la Bce certifica che Eurolandia è in recessione. Dunque, non poteva essere più violento l'impatto sull'Europa della crisi nata negli Stati Uniti. Le previsioni della Bce sono a tinte fosche: nell'ultimo trimestre il Pil Usa crollerà del 2,8% e sarà in negativo (-0,9%) per tutto il 2009. In Europa andrà un po' meglio, con il Pil in contrazione dello 0,5%. Naturalmente l'inflazione è vista in «fortissima frenata» (+1,4% nel 2009 e +1,3% nel 2010) a causa del calo della domanda (se nessuno compra, i prezzi storicamente non salgono). A tener bassi i prezzi anche il calo del greggio, ieri a 55 dollari al barile. E ieri l'Aie (Agenzia internazionale per l'energia) ha rivisto al ribasso le stime sui consumi di petrolio per l'anno prossimo: all'intero pianeta serviranno 86,5 milioni di barili al giorno, con una domanda in forte calo.

Germania in recessione. La locomotiva tedesca si è fermata: la Germania ha ufficialmente annunciato ieri attraverso l'Ufficio federale di statistica che il Pil tedesco, nel terzo trimestre, è sceso dello 0,5% rispetto al precedente, quando si era già contratto dello 0,4%. Con due trimestri negativi consecutivi la prima economia europea è entrata ufficialmente in recessione tecnica. Una doppietta negativa non si vedeva dal 2003: a diminuire più di tutto sono state le esportazioni, quelle per le quali la Germania era in testa alle classifiche mondiali, per l'effetto di euro forte e prezzi del greggio, insieme al rallentamento della congiuntura economica internazionale innescato dalla crisi finanziaria per i prestiti subprime. Impossibile compensare con i soli risultati economici interni: l'economia interna è rimasta in crescita, grazie a consumi e produzione ancora in aumento nei mesi fra luglio e settembre, hanno reso noto gli esperti di statistica. Un miglioramento non è per ora in vista, anzi il Fondo monetario internazionale prevede per il 2009 un calo dello 0,8% della capacità economica in Germania. Incerti i tempi della ripresa.

Ocse: crisi profonda. E la stessa Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, nell' anticipare il suo Economic Outlook, disegna un quadro a tinte fosche, in cui le economie dei paesi suoi membri «sembrano essere entrate in recessione», con una vera e propria gelata in questo scorcio di fine d'anno: gli Stati Uniti vedranno un Pil in frenata (-0,3%) nel terzo trimestre e un crollo nel quarto (-2,8%), che saranno solo un assaggio rispetto ad un 2009 in contrazione dello 0,9%, dopo il magro +1,4% di quest' anno. I Quindici passeranno dal -0,5% del terzo trimestre 2008 al -1% del quarto, con un 2008 in espansione dell'1,1% e un 2009 migliore rispetto agli Usa, ma pur sempre in calo dello 0,5%. La ripresa ci sarà solo nel 2010, e sarà timida: +1,2% per Eurolandia, +1,6% per gli Usa. Il Giappone, invece, se la caverà con un +0,5% quest'anno, un -0,1% nel 2009 e un +0,6% nel 2010.

Previsioni a confronto

Le stime del "Survey of Professional Forecasters", l'indagine della Banca Centrale Europea che raccoglie le previsioni su Eurolandia delle maggiori istituzioni, finanziarie e non, della Ue

	2008 LUGLIO 2008	2008 NOVEMBRE 2008	2009 LUGLIO 2008	2009 NOVEMBRE 2008	2010 LUGLIO 2008	2010 NOVEMBRE 2008
PIL	1,6%	1,2%	1,3%	0,3%	1,8%	1,4%
INFLAZIONE	3,6%	3,4%	2,6%	2,2%	2,1%	2,0%

ANSA-CENTIMETRI

Ci potrebbero essere fallimenti di altre banche e le economie dei mercati emergenti potrebbero essere colpite in modo più grave del previsto

SUMMIT

I Grandi a consulto: gli Usa chiedono un piano d'azione

La frenata della locomotiva tedesca in primo piano Il piano varato dalla Merkel

BERLINO Il governo del Cancelliere Angela Merkel ha deciso di reagire alla recessione con un pacchetto di misure congiunturali a favore dell'economia per un totale di circa 8 miliardi di euro, il cui effetto dovrebbe essere quello di promuovere investimenti e ordinazioni per 50 miliardi di euro. Oggi la proposta di legge che tra l'altro prevede l'abolizione delle tasse sulle automobili nuove di ogni genere immatricolate tra il 5 novembre 2008 e la fine di giugno 2009 , ma anche investimenti in infrastrutture, risparmi fiscali per l'economia e sussidi per chi ordina prodotti artigianali, è stata approvata a grande maggioranza (ma non all'unanimità) dai gruppi parlamentari Cdu-Csu e Spd, che formano la grande coalizione al governo in Germania fino alle prossime elezioni del settembre 2009.

Angela Merkel

Il caso Germania sarà sotto i riflettori oggi e domani del G20. Intanto la crisi finanziaria e suoi effetti è di nuovo sotto i riflettori. Stavolta però non solo per un esame ma per cercare di raggiungere delle soluzioni per la stabilità dei mercati e, soprattutto, per il rilancio dell' economia. Secondo l'Ocse - come ha spiegato il capo-economista ad interim Joergen Elmeskov - servono ulteriori misure di aiuto all'economia, in presenza di una crisi «profonda» e «prolungata». Perchè «mentirei - ha detto Elmeskov durante una conferenza stampa a Parigi - se dicessi che la probabilità di deflazione è zero», anche se «si tratta di un'ipotesi remota» che si verificherebbe solo con un intensificarsi della crisi. Nelle sue previsioni L'Ocse si aspetta comunque un' inflazione in fortissima frenata in Eurolandia (+3,4% nel 2008, +1,4% nel 2009 e +1,3% nel 2010) e negli Usa (+3,6%, +1,2% e +1,3% nel 2010). E il Giappone, appena uscito dalla spirale deflazionistica, avrà una ricaduta: l'Ocse prevede +1,4%, +0,3% e, nel 2010, -0,1%.

Gli Stati Uniti, inizialmente reticenti alla necessità di una kermesse internazionale, puntano ora a raggiungere risultati concreti, con l'adozione di un piano d'azione. L'Europa si attende che siano gettate le basi per l'avvio di un processo che porti a una riforma delle regole dell' economia di mercato. E il governatore di Bankitalia Mario Draghi chiede che il Financial Stability Forum (Fsf) si allarghi ai paesi emergenti.

Attendersi risultati concreti dal vertice appare difficile. Ma già sarebbe un passo avanti, in vista dell'insediamento del nuovo presidente americano, Barack Obama, e considerate le divergenze fra il Vecchio continente e gli Usa e quelle all'interno della stessa Unione Europea. Differenze queste ultime che, però, non hanno portato, grazie all' iperattivismo del presidente di turno Ue Nicolas Sarkozy, a crepe evidenti nell'unità dei 27 nell'affrontare la fase più critica dell'emergenza finanziaria. L'appuntamento di oggi e domani a Washington, quindi, sarà anche l'occasione per verificare se questa unità e determinazione sarà condivisa anche dagli altri partner Ue seduti intorno al tavolo, a partire dalla Germania di Angela Merkel.

AEROPORTI ITALIANI NEL CAOS

Alitalia, sciopero bianco: protesta anche AirOne Cancellazioni e ritardi: a Ronchi 7 ore di attesa

ROMA Ancora cancellazioni e ritardi. Mentre lo sciopero bianco degli equipaggi di Alitalia, che da giorni applicano alla lettera le regole del manuale operativo, si allarga anche ai dipendenti di Air One (destinati a confluire nella «Nuova Alitalia») e di Meridiana (che avvierà la procedura di mobilità per 150 dipendenti).

Il pressing della Commissione di Garanzia sullo sciopero nei servizi pubblici non è servito. Il presidente Antonio Martone lo ha definito «sciopero pignolo», e non sembra avere dubbi: è «una evidente violazione delle regole», piloti ed assistenti di volo «non stanno rispettando gli obblighi contrattuali di buona fede e correttezza», non è esclusa «l' ipotesi penale della turbativa del regolare svolgimento di servizi pubblici». Ma il fronte del no all' accordo con la Cai, la compagnia creata per far rinascere Alitalia in una nuova azienda, non cede: le sigle autonome dei piloti Anpac e Up, gli assistenti di volo di Avia e Anpav e l'SdL, convocati da Martone per «un caldo invito» a fare un passo indietro, hanno ribadito che «non è in corso alcuna forma di sciopero bianco o di comportamento collettivo di tipo illegale». Il caos negli aeroporti, gli aerei rimasti a terra, i ritardi, per Paolo Maras dell' SdL sono solo il risultato della «situazione di forte disagio» dei lavoratori. Per le cinque sigle di «improprio e strumentale» ci sono solo le accuse di sciopero bianco, anche perchè «molte delle cancellazioni dei voli sono da addebitare a decisioni direttamente prese dall' azienda Alitalia».

Gravi disagi anche all'aeroporto di Ronchi dei Legionari per i passeggeri di Alitalia. E c'è chi ha atteso anche sette ore prima di poter partire per Roma. La compagnia ha cancellato i voli in arrivo dalla capitale delle 10.25 e delle 18.35, mentre non sono decollati quelle delle 11.05 e delle 19.15. Ed il volo AZ1360 delle 14.35 è atterrato a Ronchi dei Legionari solo alle 18, ripartendo alla volta del Leonardo da Vinci poco dopo le 18.45. E quindi chi aveva prenotato la sua partenza con il volo del mattino ha dovuto attendere molte ore all'aeroporto, con gravi ripercussioni per chi avrebbe dovuto poi usufruire di coincidenze internazionali ed intercontinentali. Ritardi anche sui voli Air One da e per la capitale, mentre per oggi sono annunciati disagi per chi deve volare da e per Parigi. A causa di uno sciopero dei piloti, che protestano per la decisione di spostare l'età pensionabile da 60 a 65 anni, Air France ha cancellato gli arrivi da Parigi delle 12.25 e delle 17.20 e le partenze delle 13 e delle 17.55.

Per il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, il problema «a questo punto è di ordine pubblico». Martedì partiranno le lettere per l'assuzione dei dipendenti che passeranno dalla «vecchia» alla «nuova» Alitalia, mentre sarebbe ormai definita la scelta di un partner straniero. Sarà Air France-Klm, secondo le ultime indiscrezioni di stampa. «Nessuna decisione è stata presa», dice però da Parigi il numero uno del gruppo franco-olandese Jean-Cyril Spinetta. *(lu. pe.)*

Antonio Martone della Commissione di garanzia

Il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi

Pensioni: la Corte Ue condanna l'Italia per la disparità tra uomini e donne

BRUXELLES La Corte di giustizia europea ha condannato l'Italia per il regime previdenziale dei dipendenti pubblici: nel mirino l'età pensionabile diversa tra uomini e donne, in violazione del principio sulla parità di trattamento. «Mantenendo in vigore una normativa in forza della quale i dipendenti pubblici hanno diritto alla pensione di vecchiaia a età diverse a seconda che siano uomini o donne - si legge nella sentenza emessa ieri - la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi di cui all'articolo 141 CE». Ai giudici aveva fatto ricorso la Commissione europea che aveva puntato il dito contro il regime pensionistico Inpdap. Il decreto legislativo del 1992 ha stabilito che i dipendenti pubblici hanno diritto alla pensione di vecchiaia Inpdap alla stessa età prevista dal sistema gestito dall'Inps: 60 anni per le donne e 65 per gli uomini.

PROMEMORIA

È stato trovato morto in una stanza d'albergo di Portland, in Oregon, il batterista inglese Mitch Mitchell, ex componente del gruppo di Jimi Hendrix. Mitchell, 62 anni, era l'unico sopravvissuto della storica band che ebbe tanto successo negli anni Sessanta. Il musicista sarebbe morto per cause naturali.

Oggi, alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella a Trieste, si terrà un «Omaggio a Antonio Bibalo (1922-2008)», ovvero una conferenza-concerto a cura di Alba Noella Picotti e Stefano Bianchi, con Rinaldo Zhok al pianoforte.

IL MUSICISTA E CONDUTTORE TELEVISIVO

Si è trasferito con la moglie Rossana da Roma in un appartamento affittato in piazza dell'Unità

Il musicista triestino Lelio Luttazzi in piazza dell'Unità indica l'appartamento dove vivrà a Trieste (foto di Andrea Lasorte)

Dopo 54 anni Lelio Luttazzi torna a vivere a Trieste

TRIESTE Lelio Luttazzi è tornato a casa. Dopo 54 anni, di cui molti passati sulla ribalta radiofonica e televisiva o nelle orecchie di chi ama il suo irresistibile swing, l'artista ha deciso di lasciare Roma e tornare stabilmente a vivere nella sua Trieste. Anzi, nel cuore della città: in un appartamento affacciato su Piazza Unità, proprio di fronte al Municipio. «Sono a Trieste da due giorni, per il resto della mia vita», dice Luttazzi con gli occhi che brillano. «In questi giorni stiamo traslocando, si occupa di tutto mia moglie Rossana. Fra 4-5 giorni potrò entrare nella nuova casa nello splendido Palazzo Pitteri». La voce non si è ancora sparsa, ma la gente per strada ha già cominciato a dimostrargli il suo affetto: «Ieri passeggiavo con mia moglie in Corso Italia. Una signora ci ha superati, si è girata e mi ha detto: "Bentornato a casa". Chissà come sapeva che sarei rimasto qui. È stato molto bello».

Luttazzi, del resto, è stato uno dei protagonisti della storia della tv, con trasmissioni come «Studio Uno» e «Teatro 10», ma anche della radio, con l'indimenticabile «Hit Parade», e della musica, con brani come «El can de Trieste», «Chiedimi tutto», «Souvenir d'Italie». Una carriera che non ha smesso di affascinare (il sito Youtube pullula di suoi vecchi filmati) e che il pubblico potrà ripercorrere grazie a un documentario voluto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, prodotto da Rai Trade e Contape, e firmato dalla mano esperta di Pupi Avati: il dvd, insieme ad un libro di Adriano Mazzoletti, uscirà intorno al 10 dicembre in un «booklet» dal titolo «Il giovanotto matto», come il brano scritto di getto a Barcola che segnò l'inizio del suo successo.

Signor Luttazzi, perché ha deciso di tornare a Trieste?

«Nelle precedenti e fugaci visite nasceva sempre l'idea di tornare, ma più per scherzo: a 85 anni non si cambia volentieri, e poi il trasloco è sempre motivo di stress. In estate sono venuto con la troupe di Pupi Avati per girare il documentario sulla mia vita. Sono rimasto quattro giorni e alla fine, sedendomi al Caffè degli Specchi, mi dicevo: pensa che bello sarebbe abitare in Piazza Unità. Dopo un paio di mesi, per una coincidenza miracolosa o forse perché la voce è in qualche modo circolata, mi è arrivata dal Lloyd l'offerta d'affitto di un appartamento a Palazzo Pitteri: sei finestre su Piazza Unità. Di fronte a un'offerta di questo tipo, io e mia moglie abbiamo perso la testa».

Avrebbe mai immaginato di tornare a vivere proprio di fronte al Municipio?

«Da ragazzo, quando passeggiavo partendo dal Liceo Petrarca lungo l' "Acquedotto" (il Viale XX Settembre, ndr.) e arrivavo poi in Piazza Unità, vedevo i signori seduti al Caffè degli Specchi o al bar di fronte, che allora si chiamava Nazionale: per me, figlio di una maestra vedova, erano i ricchi. Quindi non mi sarei mai immaginato che un giorno avrei abitato proprio in Piazza Unità, fatto raro anche perché in molti di quei palazzi ci sono uffici. Mi sembra un sogno».

Quale aspetto di Trieste l'ha colpita di più appena tornato?

«Sentirmi intorno il dialetto triestino, che se vogliamo è ibrido e "grosso", con questa "L" piena che ricorda tanto un bicchiere di terrano, ma alle mie orecchie suona come una bella musica. Mi propongo di fare indigestione di dialetto, non lo parlo da mezzo secolo a parte in rare occasioni, ad esempio quando ho incontrato Missoni. Avevo una voglia pazza di parlarlo di nuovo».

Non l'ha mai dimenticato?

«No, perché per noi triestini è la lingua madre. Sono contento che si continui a usarlo come quando me ne sono andato. Mia madre maestra voleva che parlassi in italiano, ma non curavo la dizione. Quando poi ho fatto in radio "Hit Parade", prima di andare in onda in diretta mi segnavo gli accenti gravi e acuti sui testi del grande giornalista e umorista Sergio Valentini».

Cosa vedremo nel documentario «Il giovanotto matto», in cui ripercorre la sua vita?

«Non sembra un documentario televisivo, ma un film per il cinema: il merito va a Pupi Avati e al bravissimo direttore della fotografia Cesare Bastelli. L'ho visto qualche giorno fa e l'ho trovato molto bello. Racconta tutta la mia vita, dall'infanzia e la giovinezza trascorse a Prosecco e Trieste, alle tappe più importanti della mia carriera. C'è molto materiale d'archivio della Rai, ad esempio i miei duetti con Mina, con Sylvie Vartan e le canzoncine che dovevo preparare ogni settimana con l'ospite di turno, anche con Mike Bongiorno. Non mi è mai piaciuto rivedermi, mi trovavo lezioso, però Avati ha scelto il meglio: sempre "cum grano salis", devo dire che ho fatto parecchie cose belle nella mia carriera».

Eppure, dopo qualche anno di studio di pianoforte, ha proseguito da autodidatta...

«Mi sono sempre considerato un "bravo dilettante" in tutte le discipline artistiche che ho affrontato. Per esempio l'arrangiamento d'orchestra, cioè la scrittura e l'armonizzazione su spartito di tutti gli strumenti, non l'ho imparato studiando armonia ma direttamente al pianoforte. Ho lavorato con grandi maestri come Gorni Kramer, con cui ho fatto in radio nel 1953-53 "Nati per la musica", e Armando Trovajoli, che ha 91 anni e ancora continua a scrivere».

Lei, invece, non si fa più vedere molto spesso in pubblico.

«Ho incontrato Mario Monicelli (per il quale Luttazzi ha scritto la musica del film "Risate di gioia", ndr.) dopo molti anni, in occasione di un concerto delle mie canzoni all'Auditorium di Roma. Quando ci siamo salutati mi ha detto: "Credevo fossi morto!". Perché lui, pur avendo 93 anni, continua ad uscire la sera e ad andare in giro, io invece non molto. Sto anche diventando sordo, il che mi fa avvicinare a Beethoven (sorride, ndr.)».

Cosa prova lasciando Roma?

«Non è lo shock o lo stress che paventavo. Trieste è incantevole e poi la gente è poca, passeggiando non sembra di essere alla fiera o al mercato come nella capitale. Però non voglio parlarne male: mio padre era di Palombara Sabina, vicino Roma, e poi lì ho avuto tante soddisfazioni e tanti successi. Lascio un appartamento molto carino, tutto in verticale su tre piani a Trastevere, in uno dei Palazzi Torlonia dove abitava anche Bernardo Bertolucci. Nel mio appartamento, invece, abitava un tempo Fernanda Pivano. Però quello costava addirittura di più rispetto a quello in cui abiterò a Trieste e dal quale vedrò la Piazza, il Faro, Prosecco, Contovello».

Tornando nella sua città, tornano anche i ricordi del passato?

«Sto perdendo sempre più la memoria ma mi ricordo bene la mia vita da ragazzo. Ho vissuto il ginnasio con gioia ma anche con la paura di essere esaminato, perché dovevo per forza passare con la media del sette per avere la riduzione sulle tasse. Adesso invece torno a Trieste da "vincitore": tanti mi ricordano, soprattutto da "Studio Uno". Oggi sono poco esibizionista, però l'affetto delle persone fa sempre piacere».

Suona ancora ogni tanto il pianoforte?

«Raramente, magari quando c'è una cena con amici e me lo chiedono. Allora strimpello per un'oretta, sempre swing. Anche se suonassi ancora per esibirmi lo farei sempre a modo mio, sullo stile dell'epoca d'oro americana degli anni '50, con quelle armonie così diverse dal pop».

Elisa Grando

L'economista Giorgio Ruffolo è nato a Roma nel 1926

ECONOMIA. INTERVISTA

Giorgio Ruffolo: «È una crisi peggiore di quella del '29»

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE «La crisi attuale non è come quella del '29. È peggiore e minaccia di produrre effetti ancora più pesanti. Per rendersene conto basta pensare che il rapporto tra debito e produzione mondiale, oggi, è tre volte superiore rispetto ad allora».

È un'analisi dura e impietosa quella tracciata da Giorgio Ruffolo, economista, già segretario alla Programmazione economica e ministro dell'Agricoltura, attualmente presidente del Centro Europa Ricerche. Un'analisi che l'ex parlamentare esporrà quest'oggi davanti al pubblico triestino. Alle 17 nella sala Oceania della Marittima, infatti, Ruffolo - blocco dei voli Alitalia permettendo - terrà una conferenza sul tema «Globalizzazione e finanziarizzazione: cosmopolitismo dell'economia, nazionalismo della politica».

> «I mercati non si autoregolano» dice l'ex ministro, che oggi a Trieste terrà una conferenza sulla globalizzazione e sul nazionalismo della politica

Un titolo all'apparenza complesso, che in realtà fotografa una situazione chiara anche a chi di borse e mercati non si intende più di tanto. «Negli ultimi decenni - spiega Ruffolo - si è fortemente radicata l'interdipendenza delle economie. Sul piano politico, invece, non si è registrata un'analoga condivisione delle azioni. Si è invece assistito ad una frammentazione degli Stati nazionali, attualmente più di 200. È questo sta creando un evidente vuoto di regolazione tra economia e politica. Un vuoto da colmare al più presto, facendo leva non su un'ipotesi di governo mondiale, soluzione chiaramente difficile da immaginare, bensì su un maggior coordinamento tra Stati».

Perchè, chiarisce ancora Ruffolo, di un controllo della politica su borse e mercati oggi più che mai si avverte un forte bisogno. «Se c'è un insegnamento che possiamo trarre dall'attuale crisi è proprio questo: i mercati, contrariamente a quanto si pensava in passato, non si autoregolano. Al contrario possono arrivare a situazioni di sviluppo selvaggio, in grado di sfuggire ad ogni capacità di controllo. Per questo è essenziale individuare un nuovo, decisivo intervento degli Stati: l'economia non può sostituire la politica. Lo Stato deve dettare regole di carattere generale, ma chiare e precise. Bisogna insomma riscrivere un ordine mondiale che è stato spazzato via con la fine di Bretton Woods (il sistema monetario istituito nel 1944 e della cui revisione inizieranno a discutere proprio in queste ore a Washington i membri del G20 *ndr*)».

Oltre che nella globalizzazione senza freni, la responsabilità dei tracolli di questi giorni va cercata anche in un fenomeno parallelo: quello della "finanziarizzazione". «Negli ultimi anni - precisa l'economista romano, già collaboratore di Enrico Mattei all'Eni - si è assistito ad uno sviluppo abnorme della finanza rispetto all'economia reale. Questo ha portato ad un indebitamento colossale, prima negli Stati Uniti e successivamente in altre zone del pianeta. Un indebitamento che ha messo in ginocchio a catena le famiglie, le banche e lo Stato, e ha determinato un vero trauma nell'economia reale».

Economia reale che, anche in Europa, inizia ad avvertire gli effetti del disastro finanziario. «Anche i consumatori cominciano ad avere percezione della crisi a causa della stretta dei crediti bancari - chiarisce Ruffolo -. Gli imprenditori non riescono più a fare investimenti e questo minaccia la crescita, anzi l'ha già ridotta a zero, e di conseguenza la stessa occupazione. Lo spettro della recessione avanza, e non soltanto in America».

E c'è anche chi di fronte a prospettive tanto incerte, si interroga sulla capacità di tenuta del capitalismo. Tema a cui Ruffolo ha dedicato il suo ultimo saggio «Il capitalismo ha i secoli contati» (Einaudi 2008), che verrà presentato domani alle 10.30 alla Camera di commercio. «Il capitalismo potrebbe avere ancora lunga vita - conclude l'ex ministro -. Non siamo in grado di dire quanto durerà ancora questo sistema. Siamo solo in grado di evidenziare le forti crisi che il sistema ha vissuto al suo interno: quella legata alla rottura degli equilibri ecologici e quella prodotta dagli squilibri nella distribuzione di ricchezza e reddito».

STORIA. L'OPERA DI ZIMMERMANN TRADOTTA DOPO 90 ANNI

1918: la Gorizia di ieri vista da un austriaco

GORIZIA «Un tempo, prima di giungervi passando l'Isonzo, i nemici, italiani, la stessa stirpe della popolazione cittadina, chiamavano Gorizia la "città ridente", nel senso di amabile, cordiale e graziosa. Ne hanno fatto, poi, una città morta (...). Macerie e rovine, pietre e travi, cornicioni e balconi giacciono ancora a cumuli sulle vie e sui marciapiedi, sulle mura si aprono crepe e fessure, gli interni violati da brecce e crolli». Così, nel 1917, **Franz Xaver Zimmermann**, professore di ginnasio e cultore d'arte e di storia, descrive la «sua» Gorizia, città che è stato costretto a lasciare sotto l'incalzare della guerra per andare a vivere a Klagenfurt. Lui, goriziano di origine tedesca e cittadino dell'Impero asburgico, combattente sul fronte serbo e polacco, guarda la sua amata Gorizia distrutta dalle bombe italiane, vede la città di un tempo svanire e diventare un'altra cosa: «C'era una volta Gorizia. Ora è soltanto dentro di noi, è un sogno, una favola, un ricordo».

A novant'anni dalla sua prima edizione in tedesco, nel 1918, esce per la **Libreria Editrice Goriziana** nella traduzione curata di Hans Kitzmüller (e in parte di Renato Ferrari, con un commento alle foto di Lucia Pillon), «**Gorizia di ieri» (pagg. 237, euro 32,00)**, un saggio storico narrativo - come lo chiameremmo oggi - scritto da Zimmermann sul finire della Grande Guerra con l'intenzione di farne un numero monografico di una rivista che non ebbe seguito, all'interno di un progetto teso «a diffondere la conoscenza degli aspetti legati alla storia e alla cultura austriaca del Litorale». Il volume, in libreria da domani, sarà presentato martedì 18 novembre, alle 17.30, nella sala convegni della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, via Carducci 2, da Hans Kitzmüller, Lucia Pillon e Qurino Principe.

Stroncato a Gorizia alla sua uscita come un tentativo di sostenere - osserva Kitzmüller nella documentata prefazione - «le rivendicazioni del germanesimo sul Goriziano», novant'anni dopo il libro di Zimmermann offre al contrario una straordinaria panoramica storico-sociale su Gorizia dal punto di vista di un austriaco che certo non negava le radici italiane delle genti e del territorio, ma non accettava nemmeno l'idea di «redenzione», riconoscendo la componente germanica della cultura e della società goriziane come insite - e mai imposte da mano militare - nel territorio. È, questo, un punto di vista poco esplorato che riguarda non solo Gorizia: finita guerra, la presenza austriaca - una presenza culturale, di lingua e tradizione, oltre che amministrativa - fu cancellata con sorprendente rapidità a Gorizia come a Trieste.

Personaggio poliedrico, la cui attività spaziò nel corso della sua lunga vita (morì nel 1959 nel capoluogo carinziano) dall'insegnamento agli studi umanistici, dal giornalismo alla saggistica, dalla poesia al folclore e all'archeologia, Franz Xaver Zimmermann appare come uno degli ultimi rappresentanti «di un variegato ambiente uniformato in seguito da rozzi schemi nazionalistici, poi dittatoriali e infine ideologici del Novecento», per usare ancora le parole di Kitzmüller. Ma nonostante il comprensibile accoramento per la «Gorizia che non c'è più», non ci sono storture nostalgiche in questo saggio-reportage che racconta la città dall'epoca antica all'attuale, con le tradizioni, i paesaggi, le figure illustri, gli usi e i costumi che - anche novant'anni dopo - sappiamo appartenere «intimamente alla sua storia». *(pi.spi.)*

Un caffè a Gorizia nei primi del Novecento. Zimmermann descrive la società goriziana prima della fine della guerra

CINEMA FESTIVAL

«El orfanato» dell'esordiente Juan Antonio Bayona grande scoperta horror da oggi anche nelle sale

Fantastici brividi dalla Spagna sugli schermi di Science+Fiction

Oggi attesi «Tres dias» di Gutiérrez (sulla fine del mondo) e «Santos», parodia dei cinecomix del cileno Nicolàs Lòpez

Belén Rueda, protagonista di «El orfanato» di Bayona e, a sinistra, una scena di «Tres dias» di Gutiérrez.

TRIESTE Festival d'esplorazione, **Science+Fiction** ha collegato nel tempo Trieste con gli ultimi fermenti di tre nazioni leader nel genere: la Gran Bretagna, la Francia e ora la Spagna. Già vincitore dell'Asteroide d'oro 2007 con Nacho Vigalondo, il cinema iberico si presenta quest'anno vispo e bellicoso nella piccola «guerra dei mondi» fra fantacinematografie vitali (l'italiana è ibernata), e sta catapultando al Cinecity le sue pellicole d'invasione più micidiali.

Lo sbarco più folgorante è stato quello di «**El orfanato**» (da oggi nelle sale come «The Orphanage»), presentato ieri sera dallo stesso regista, il talento Juan Antonio Bayona, all'esordio nel lungometraggio dopo una premiata carriera di video e spot.

Prodotto da Guillermo Del Toro, non sembra proprio un debutto quello di Bayona, perché il suo film gronda di piaceri cinéfili assortiti con abilità da veterano, fondendo disinvoltamente Hitchcock, Argento e Balaguerò. Ma soprattutto si fa ammirare per la padronanza dello stile e della narrazione, che lo porta a sorprenderci non appena pensiamo di aver intuito gli sviluppi della storia.

Capolavoro di imprevisti e di svolte, di citazioni e variazioni sul genere, «El orfanato» parte come un elegante esercizio retorico su cliché della paura gotica (la casa maledetta, i bambini demoniaci, i fantasmi), svolto con formalismo accurato e sognante. Ma presto il regista svela fino in fondo la sua perversa bravura, le soluzioni non sono mai scontate, e le attese - più che tradite - vengono regolarmente sviate e ingigantite verso altre attese. Bayona riesce così a giocare col pubblico come al gatto col topo, come i fantasmi con i protagonisti.

Esperimento di sceneggiatura, «El orfanato» è una vicenda che riparte nuova quando meno te lo aspetti. È tre o quattro film in uno. Storia di una trentenne (Belén Rueda) che ritorna nell'orfanotrofio della sua infanzia col figlio adottivo sensitivo, diventa presto la storia di una ricerca paranormale, ma anche un giallo su un pluriomicidio e un horror psicanalitico sulle ossessioni materne.

Brividi per l'episodio in cui **Geraldine Chaplin** è la medium che deve entrare in contatto con le presenze della casa, che anche noi captiamo attraverso vecchi schermi disturbati di computer, o pellicole in superotto virate in seppia, con un culto necrofilo per il (cinema del) passato che ricorda le soffitte e i bauli di ricordi inquietanti di «Nameless» e «Rec» di Balaguerò.

Troviamo la stessa centralità delle immagini sgranate da video amatoriale anche nell'altro spagnolo «**Tres dias**» del debuttante F. Javier Gutiérrez (oggi in concorso a Trieste alle 22.15).

È la storia delle ultime 72 ore di vita del pianeta per un meteorite fatale. Costellato di video che mostrano il caos, è un film chiaramente influenzato dall'11 settembre, da quell'agghiacciante «diretta tv» che ha mostrato l'impossibile con filmati di tutti i tipi. Con i monitor di sorveglianza, sono l'ultima frontiera dell'immagine: registrare la terribile casualità del quotidiano, trasformare i corpi dei passanti in sgranati fantasmi digitali.

C'è la fine del mondo anche in «**Santos**» (oggi in concorso alle 20) del cileno Nicolàs Lòpez (ma la produzione è spagnola). Qui però si tratta di una parodia scatenata con bersaglio i *cinecomix*, perché il protagonista è un fumettista che si trasforma in improbabile Superman. È un film che ricorda nell'impianto demenziale «El Baròn contra los demonios» (altro spagnolo visto due anni fa a Trieste), e questa viscerale passione iberica per i generi sarà oggi testimoniata anche dalla presentazione (alle 17.30 al Cinecity) dell'imperdibile volume «**Quatermass-Cine fantàstico italiano**», che critici spagnoli hanno dedicato alla Fant'Italia che fu.

Paolo Lughi

MUSICA. DA OGGI A LUNEDÌ

Tre pianisti in San Silvestro per il Festival Luigi Nono

Nella serata inaugurale Pierpaolo Levi, Bartolomeo Saviano e Pana Yontararak

TRIESTE La nona edizione del Festival di Musica contemporanea intitolato al maestro veneziano Luigi Nono si terrà a Trieste da oggi a lunedì, nella chiesa di San Silvestro. Nella serata inaugurale i pianisti **Pierpaolo Levi**, **Bartolomeo Saviano** e **Pana Yontararak** faranno convergere tutti i brani in programma sulla Sonata op.31 di Beethoven, capolavoro indiscusso del genere «montaggio musicale», secondo una doppia direttrice: quella del «montaggio» per l'appunto e quella che indaga la produzione di Paesi da noi culturalmente e musicalmente distanti. Dal Medio all'Estremo Oriente, con l'egiziano Halim El-Dhab (il primo, pare, a trasmettere, nel 1944, musica concreta su un'emittente radiofonica pubblica), gli iraniani Alireza Mashayekhye e Faribordh Lashin, il thailandese Nat Yontararak, si viaggerà nel singolare territorio dell'immaginario artistico, che è tanto territorio del suono quanto territorio natale, entrambi ricchi, a volte con profondo dolore. Le «sofferte onde serene» di Luigi Nono, l'op.11 di Schönberg, un lavoro di Kagel e due prime assolute di Edoardo Milani e Stefano Revelant completano il programma.

Gli udinesi **Alex Sebastianutti** ai sassofoni e **Ferdinando Mussutto** al pianoforte spazieranno domani nel peculiare mondo sonoro di questa formazione con musiche di Charpentier, Yoshimatsu, Swerts, Salvatore, Ros, Jacob TV e una prima assoluta di Alessandro Serravalle.

Domenica il pianista **Rinaldo Zhok** indagherà, partendo dalla Sonata op.27 n.1 di Beethoven, le possibilità espressive e foniche del suo strumento, mentre lunedì il **Blusker Duo** chiuderà il Festival Nono con un concerto «alternativo».

TRE SERATE DI MUSICA

Questa sera a Gradisca riparte «All Frontiers»

GRADISCA Venti anni di insistita e riuscita ricerca nel campo delle musiche d'arte contemporanee. Con queste credenziali, s'inizia oggi «**All Frontiers**», la prestigiosa rassegna che per tre giorni consecutivi animerà la Sala Civica Bergamas, a Gradisca d'Isonzo.

Firmata dall'associazione culturale MoreMusic, la manifestazione si pone al centro dell'interesse internazionale. Il programma è ricco di nomi significativi, di percorsi originali e importanti nell'effervescente e mai domo mondo della musica non omologata. Alle 20.30 sarà di scena il progetto **Larry Ochs' Kihnua**, ensemble alla sua prima mondiale. Un incontro tra canto tradizionale coreano e musica improvvisata. Per sassofoni, voce, percussioni, cello, batteria e elettronica. A seguire il pianoforte a quattro mani di Valeria Anzil e Agnese Toniutti, con i video di Silvia Tullio Altan, spettacolo intitolato «**Le Boeuf sur le toit/Il Bue sul tetto**». L'escursione in queste preziose indagini sonore proseguirà con il Queen Mab Trio; pianoforte, clarinetti e viola da cui aspettarsi di tutto.

Il giapponese Merzbow

In chiusura di serata il giapponese **Masami Akita**, ovvero Merzbow. I suoi computer, strumenti autocostruiti ed elettroniche, saranno i mezzi per il suo noise solitario. *(g.f.)*

FESTIVAL

Dal 19 al 22 al Miela e al Tergesteo

Nuovi approdi letterari a Trieste

Incontri, dibattiti e performance in programma a «Iperporti»

Lo scrittore Miha Mazzini

TRIESTE Nuovo scalo internazionale di letteratura per Trieste. Si intitola «**Iperporti**» il festival letterario che – tra la Galleria Tergesteo e il Teatro Miela – prevede incontri, dibattiti e performance, in programma tra il 19 e il 22 novembre. Sostenuto dalla Regione e dalla Provincia e organizzato dalla Casa della Letteratura, l'iniziativa ha tutte le intenzioni di piantare radici, così almeno dalla voce dell'assessore provinciale Mariella Magistri De Francesco: «Interporti – dice – è un progetto che merita tutta la nostra attenzione perché rappresenta lo sforzo delle diverse associazioni di lavorare insieme intorno a un medesimo progetto». Ma oltre il superamento dell'autoreferenzialità, il festival prevede altri cambiamenti, come osserva Cristina Benussi, con Boris Pahor e Lorenza Raga membro del comitato d'onore: «Il fine è guardare al prodotto letterario da tante angolature. In questo modo seguiamo il potenziale lettore dall'infanzia all'età adulta e il libro diventa un punto di incontro per molteplici discipline».

Diretta da Christian Sinicco, l'iniziativa si aprirà il 19 novembre, alla Galleria Tergesteo (ore 17.30) con «**Rotte del mondo. Nel dibattito degli intellettuali**», a cui parteciperanno lo scrittore cileno Gaston Salvatore e Enrico Martinet.

Molti gli appuntamenti, declinati alle diverse discipline del mondo letterario: da quelle dedicate agli anni verdi – a cura di Anna Castellari – al dibattito critico, oltre a una serie di appuntamenti collegati alla manifestazione e al «**Premio Trieste Poesia**». Il 20 novembre, sempre alla Galleria Tergesteo, in programma una conferenza su **Idolina e Tommaso Landolfi** (ore 16), curato da Roberto Dedenaro e l'appuntamento con Laura Pariani, introdotta da Gabriella Musetti. E poi letture, performance, letteratura per ragazzi – a parlarcene anche Ennio Cavalli e Maria Sanchez Puyade – confronti sulla traduzione, a cui parteciperà **Raphael d'Abdon**, fra i maggiori esperti del pensiero filosofico africano.

La tavola rotonda «**Onde di crisi. Risposte degli scrittori**», previsto per il 21 novembre, esplorerà invece la funzione della letteratura negli attuali contesti di crisi. Protagonisti il consulente editoriale Giorgio Vasta, Luca Rastello e Corrado Premuda. E ancora «**Mari speculari. I paesi visti da scrittori di altri paesi**», il 22 novembre, con Julius Franzot, Veit Heinichen e Hans Raimund, coordinati da Gabriella Valera Gruber. Concluderà la manifestazione l'incontro con **Boris Pahor** intervistato da Pierluigi Sabatti e lo spettacolo «**La città di Brecht**» con Nevio Gambula (Teatro Miela ore 20.30). Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero.

Mary B. Tolusso

TEATRO. OGGI A SACILE

«Meglio essere Chiari» ricordando il grande Walter

SACILE Meglio essere chiari. Nel senso di Walter Chiari. All'attore teatrale e cinematografico, carattere, voce, volto tra i più amati della televisione anni '60, questa sera Sacile e il suo Piccolo Teatro dedicano un omaggio davvero speciale.

La programmazione del Teatro Ruffo si apre infatti oggi, con inizio alle ore 21, con la presentazione del film che il figlio di Chiari, Simone, e Alessandra Galletta hanno realizzato per Sky Cinema: un lavoro di ricerca, documentazione e montaggio che ricostruisce la carriera e la personalità di un artista popolare e raffinato al tempo stesso, un «mattatore» che ha segnato con i suoi personaggi, le sue battute e il segno distintivo della sua personalità, un'intera stagione dello spettacolo italiano del dopoguerra.

Walter Chiari (1924-1991)

«Meglio esser Chiari» recupera materiali nel repertorio cinematografico e televisivo, ma anche in archivi personali, ed è un affettuoso amarcord attraverso il quale viene consegnato all'apprezzamento dei giovani, e anche dei meno giovani, il talento di Chiari, la sua vita pubblica e privata d'artista. La raccontano molti dei protagonisti di allora, da Iva Zanicchi a Gianni Rivera, Giuliano Gemma, Pippo Baudo, Mondaini&Vianello, Ottavio Missoni, per comporre un ritratto intenso, a diverse facce, accompagnato dalla colonna sonora composta dal figlio.

Alla proiezione, saranno presenti lo stesso Simone Chiari e Alessandra Galletta, introdotti da Roberto Canziani, critico teatrale del «Piccolo», che ripercorrerà i punti salienti quella memorabile stagione dello spettacolo italiano.

INCONTRO CON ANNA STORTI

Stuparich in guerra oggi nell'ex Pescheria

TRIESTE Oggi, alle 17.45, nell'ex Pescheria di Riva Nazario Sauro 1 incontro promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste con «Come l'Europa cambiò volto. Le molte facce di una stessa storia...», dal titolo «**Stuparich in guerra**», a cura di Anna Storti Abate, professore associato vice direttore del Dipartimento di Italianistica Linguistica Comunicazione Spettacolo dell'Università di Trieste.

Sempre oggi, alle 18, al Caffè San Marco di via Battisti 18, con un concerto di Leo Zannier & The Swing Line, si inaugura la rassegna «**La parola alla scrittura**», promossa dall'associazione Altamarea, che proseguirà il 19 novembre con la presentazione dei volumi di poesia di Alberto princis, Sergio Penco, Luciano Morandini e Giacomo Renko, a cura di Claudio H. Martelli.

Una scena di «The seed carriers» dell'artista inglese Stephen Mottram. A destra, il grande compositore Sylvano Bussotti, ospite questa sera a Gorizia

RASSEGNA. CONVERSAZIONE AL CENTRO BRATUZ

Bussotti sospeso fra musica e teatro

Il grande compositore protagonista del Puppet Festival oggi a Gorizia

GORIZIA Si definisce come uno «spazio scenico, vasto e articolato in prospettive, superfici, scorci dove molteplici figure possano apparire». Istrionico, eclettico, capace di eccellere genialmente fra spettacolo, pittura, grafica, **Sylvano Bussotti** incarna al meglio lo spirito di un'indagine sospesa fra musica e teatro di Figura: quella avviata dal festival **Puppet&Music** 2008 a Gorizia, dove il grande compositore, classe 1931, sarà protagonista questa sera, alle 22, al Kulturni Center Bratuž) di una conversazione con il critico e saggista Luca Scarlini, dedicata a «I fili della musica».

«È un istinto naturale, questo mio approccio 'totale' all'evento scenico – spiega il maestro, che ha diretto istituzioni come il Teatro La Fenice e la stessa Biennale a Venezia – Una cifra artistica che mi ha portato a curare personalmente, nella maggior parte degli spettacoli, la regia, le scene e i costumi, così come le musiche originali. Senza dimenticare che a fatica mi si tiene fuori dal palcoscenico ... Storicamente, la genesi dello spettacolo funzionava così, dal Rinascimento a Stravinsky: nell'Histoire du soldat le indicazioni stravinskyane sull'apparato scenico-visivo sono talmente minuziose da individuare già un preciso impianto scenografico».

La sua primissima formazione è stata decisamente «classica»: studi di Conservatorio a Firenze...

«Dove fui ammesso grazie a un curioso gioco del destino: durante la prova orale riecheggio' il suono di un clacson, piuttosto raro all'epoca. L'insegnante mi chiese di quale nota si trattasse, e io riconobbi al volo un 'fa diesis'. E il mio orecchio 'assoluto' si conquisto' un'immediata ammissione».

Quel diploma di Conservatorio non arrivò a causa della guerra, ma i suoi studi e le esperienze musicali si moltiplicarono rapidamente, da Firenze a Padova, da Parigi agli Stati Uniti...

«Proprio negli anni Sessanta, in occasione del mio soggiorno newyorkese come ospite della Fondazione Rockfeller, qualcuno osservò che Bob poteva diventare un mio acronimo ideale: Bob come il nome di un Kennedy, ma anche come Bussotti Opera Ballet. Un'istituzione che decisi subito di fondare, e che da allora caratterizza il mio approccio multiforme alla musica e allo spettacolo: per questo i progetti, che tuttora coltivo numerosi, crescono e si ramificano in mille direzioni ...»

A Gorizia racconterà delle sue esperienze con il teatro di Figura...

«... e di quell'"Arlecchin batoccio" passato sotto la falce della censura, nel 1955. Al microcosmo dell'animazione mi sono avvicinato dagli anni Cinquanta, con gli splendidi film di Jiri Trinka e con spettacoli indimenticabili che ho scoperto subito dopo, a Stoccolma e nei Paesi del Nord. Del teatro di Figura mi affascina, da sempre, quell'infinita possibilità di sovrapposizione di piani e interazioni fra marionette, oggetti o burattini da un lato, e gli attori-manipolatori dall'altro».

Proprio nel segno di una prima assoluta del teatro di Figura Puppet& Music propone questa sera, alle 21 al Bratuz, il debutto della pièce «**La leggenda di coniglio volante**», vincitrice del concorso promosso dal festival, su progetto e regia dell'artista veneto Gigio Brunello. In scena gli attori Alberto De Bastiani e Salvador Puche. Alle 18, a Palazzo Attems, il convegno «**Luce, ombra, musica, figura**», curato da Fernando Marchiori con John Mc Cormick, Cristina Grazioli, Alberto Jona, Michele Sambin.

Info: www.ctagorizia.it

Paola Targa

PERSONAGGIO. STASERA L'INCONTRO A MONFALCONE

«Non dimentichiamo il sacrificio di mio fratello Peppe Impastato»

di TIZIANA CARPINELLI

MONFALCONE Peppino Impastato saltò in aria sui binari della Palermo-Trapani nella notte tra l'8 e il 9 maggio del 1978. Prima fu preso a calci, poi colpito alla nuca con una pietra, quindi sdraiato sulle rotaie: tritolo sotto il corpo, tritolo nella bocca, per cucirla definitivamente. Così volle Tano Badalamenti e così fu fatto. I resti di Peppino, militante di sinistra che sbertucciava i mafiosi e predicava da Radio Aut una società scevra da Cosa nostra, finirono sparpagliati in un raggio di 300 metri.

Ventitré anni dovettero trascorrere prima di ottenere giustizia per quell'assassinio, alternativamente fatto passare per un attentato finito male o per un suicidio. Da allora il fratello di Peppino, Giovanni Impastato, e Umberto Santino, fondatore del Centro di documentazione antimafia, sono in prima linea nella lotta contro la criminalità organizzata. E stasera alle 21, raccogliendo l'invito di Banda larga, incontreranno al Centro di Aggregazione giovanile di Monfalcone il pubblico.

Peppino scriveva «Nessuno ci vendicherà, la nostra pena non ha testimoni»: qualcosa è cambiato? «A Cinisi no - replica Giovanni Impastato -, non molto, ma sarebbe scorretto dire che tutto è rimasto come prima. Un minimo di sensibilità si è sviluppata, però ancora non ci siamo: la cultura dominante resta quella mafiosa e noi veniamo additati perché gettiamo "discredito" all' immagine buona del paese. Sciascia diceva che quando la cultura mafiosa domina a un livello altissimo, i livelli di civiltà e di democrazia si abbassano sempre di più. Ma la colpa non è tutta delle persone, che non sono state educate alla legalità. Le istituzioni, qui, non hanno fatto nulla. Mio fratello è stato eletto consigliere comunale senza poter esercitare la carica perché è stato ucciso: in questi anni non è mai accaduto che il consiglio lo ricordasse con una seduta straordinaria. La Chiesa, che dovrebbe contribuire a far sviluppare una coscienza critica verso la mafia, non lo ha fatto»

La mafia si può vincere? «Non è invincibile. La si può combattere con la cultura, promuovendo la legalità nelle scuole, nelle associazioni e all'interno delle istituzioni. Di pari passo va avviato un progetto di sviluppo economico e morale. La resistenza al pizzo di Palermo, il consumo equo-solidale, la famosa legge 109 sulla confisca dei beni alla mafia vanno sostenuti. In Sicilia si stenta ad avviare questo sviluppo perché la classe politica è quasi totalmente collusa con la mafia. L'abbiamo visto con la condanna in primo grado del nostro presidente della Regione: in tutti i modi ha tentato di fare fallire la sanità pubblica per favorire quella privata dei suoi amici mafiosi. Ecco, la mafia non è solo all' interno dello Stato ma è con e contro lo Stato»

È una questione solo meridionale? «Assolutamente no: non è una prerogativa di noi siciliani o di quelle tre regioni sfigate che sono la Puglia, la Calabria e la Campania. La mafia è parte di un grande processo di globalizzazione, inserito in un sistema neoliberista che punta a spingere le privatizzazioni. Privatizzazioni su cui la criminalità ha già messo le mani, vedi la sanità o il settore dell'acqua. Il volume d'affari della mafia ha superato i 120 miliardi di euro annuali. In Sicilia, il mancato incremento di fatturato delle imprese dovuto alla presenza della criminalità organizzata è di 7,5 miliardi di euro all'anno. Se non esistesse questo tasso di "zavorramento" mafioso, il Pil del Mezzogiorno, dall'81 a oggi, avrebbe raggiunto quello del Nord».

Peppino Impastato, ucciso in Sicilia nel '78

Oggi prolusione a «Tosca»

TRIESTE Oggi, alle 18, nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi di Trieste si inaugura il ciclo delle prolusioni all'opera, che introducono e guidano gli spettatori alla migliore comprensione dei vari titoli in cartellone. Il critico triestino Gianni Gori presenterà «Tosca» di Giacomo Puccini, che domani e domenica debutta al Teatro Verdi di Pordenone e il 18 novembre aprirà la stagione a Trieste.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

007 - QUANTUM OF SOLACE 16.00, 17.50, 19.40, 21.30
con Daniel Craig, Olga Kurylenko. Proiezione digitale.

■ **ARISTON**

ODGROBA DOGROBA 16.30, 18.30, 21.00
di Jan Cvitkovic con Gregor Bakovic, Sonja Savic. Tutti vogliono andare in paradiso, ma nessuno vuole morire per primo. V.m. 18.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

LA FIDANZATA DI PAPÀ 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.15
con Massimo Boldi, Simona Ventura, Biagio Izzo (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.40.

THE ORPHANAGE 20.00, 22.00
dopo «The Others» il thriller spagnolo campione di incassi.

007 QUANTUM OF SOLACE
15.30, 17.40, 19.15, 20.00, 21.30, 22.00
con Daniel Craig, a Cinecity anche con proiezione digitale ore 15.30, 17.40, 20.00, 22.00.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.25).

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 SENIOR YEAR 15.25, 17.40
con Zac Efron. A Cinecity con proiezione digitale.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.15).

WALL-E 15.00, 17.40
animazione Disney Pixar.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.50).

Giovedì 20 anteprima nazionale NESSUNA VERITÀ di Ridley Scott con Leonardo DiCaprio e Russell Crowe.

Da venerdì 21:
TWILIGHT 16.00, 17.30, 18.20, 20.00, 21.30, 22.15
dal best seller di Stephenie Meyer.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €.
Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Tel. 040-767300. Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

CHANGELING 16.00, 18.35, 21.10
di Clint Eastwood con Angelina Jolie e John Malkovich. In concorso al 61° Festival di Cannes 2008 (durata 141').

VICKY CRISTINA BARCELONA 16.15, 18.10, 21.15
di Woody Allen, con Javier Bardem, Penélope Cruz, Scarlett Johansson, Rebecca Hall. Presentato fuori concorso al 61.o Festival di Cannes (durata 97').

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

SI PUÒ FARE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio. Da domani alle 15.30: DON CHISCIOTTE. A solo 4 €.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

MAMMA MIA! 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

THE BURNING PLAIN
IL CONFINE DELLA SOLITUDINE 16.40, 18.30, 20.10, 22.10
con Charlize Theron e Kim Basinger.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

LA FIDANZATA DI PAPÀ 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Massimo Boldi, Simona Ventura, Elisabetta Canalis.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 16.45, 18.30

007 - QUANTUM OF SOLACE 20.30, 22.15
con Daniel Craig, Olga Kurylenko.

GIÙ AL NORD 16.30, 18.20, 20.20, 22.15
Si ride fino alle lacrime!

WALL-E 16.45
della Disney-Pixar.

AWAKE - ANESTESIA COSCIENTE 18.15, 20.15, 22.15
con Jessica Alba, Hayden Christensen.

UN GIOCO DA RAGAZZE 22.15
con Filippo Nigro, Chiara Chiti, Desirée Noferini. (Al Super).

■ **SUPER**

DREAM QUEST 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

LA FIDANZATA DI PAPÀ 17.45, 20.10, 22.10

007 - QUANTUM OF SOLACE 17.45, 20.00, 22.10

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 17.30

GIÙ AL NORD 20.00, 22.00
La commedia campione di incassi in Francia.

CHANGELING 18.00, 21.30

THE BURNING PLAIN
IL CONFINE DELLA SOLITUDINE 17.50, 20.10, 22.15

Lunedì 17 e martedì 18 novembre Rassegna Kinemax d'autore: «PARIGI» di Cedrik Klapisch.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

007 - QUANTUM OF SOLACE 17.45, 20.10, 22.10

CHANGELING 18.00, 20.30

GIÙ AL NORD 17.50, 20.00

IL PREZZO DELL'ONORE - PRIDE AND GLORY 22.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Prolusione all'opera «TOSCA» di G. Puccini a cura di Gianni Gori. Trieste, Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi, oggi, ore 18. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «TOSCA» di G. Puccini. Trieste, Teatro Verdi, martedì 18 novembre, ore 20.30 (turno A); giovedì 20 novembre, ore 20.30 (turno B); sabato 22 novembre, ore 17 (turno S); domenica 23 novembre, ore 16 (turno D); martedì 25 novembre ore 20.30 (turno C); giovedì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 29 novembre, ore 16 (turno F).

TRIESTE PRIMA 2008. Ensemble Europeo Antidogma Torino. Trieste, Sala Victor de Sabata. Ridotto del Teatro Verdi, lunedì 17 novembre, ore 20.30. Ingresso libero.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 RITTER/DENE/VOSS di Thomas Bernhard. Regia di Piero Maccarinelli. Con Massimo Popolizio, Maria Paiato, Manuela Mandracchia. Turno A - 2h 20'.

SALA BARTOLI. 21.00: «LA LUCE DI DENTRO». Uno spettacolo di Giuliano Scabia in collaborazione con Claudio Misculin e l'Accademia della Follia. 1h.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

contrada@contrada.it; www.contrada.it - tel. 040-390613

Ore 20.30 «LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA» di Goldoni. Adattato, diretto e interpretato da Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso e Enzo Vetrano.
2 ore. Parcheggio in Fiera NON DISPONIBILE. Ultimi giorni.

■ **TEATRO MIELA**

Oggi ore 18.00: «PREMIO DARKO BRATINA. OMAGGIO A UNA VISIONE 2008», a cura di Kinoatelje. Ingresso libero.

■ **TEATRO MIELA**

Domani, ore 17.00: «LA LEGGENDA DEL CONIGLIO VOLANTE», di Gigio Brunello, Compagnia De Bastiani/Puche. Burattini, sagome che ballano e ombre cinesi stampate sui vetri di una finestra, come pagine animate in un libro per i lettori piccini. Ingresso € 5, bambino + un genitore € 5.

■ **L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO**

Via Ananian (Ts)

Ore 20.30 il Gruppo «Il Gabbiano» con la commedi «CICOLE, CIACOLE, RAYBAN E FRITOLE», testo e regia di Osvaldo Mariutto. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c (Ts) e alla cassa del teatro dalle ore 19.30 (tel. 040393478).

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it info@teatroudine.it

Stagione 2008/2009. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

17 novembre 2008 ore 20.45 (abb. Musica 14, Musica 7, formula A). Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, Daniel Kawka direttore, Massimo Quarta violino. Musiche di I. Stravinskij, Pulcinella, suite, N. Paganini, Concerto n. 1 per violino e orchestra, L. v. Beethoven, Sinfonia n. 4.

■ **TEATRO CONTATTO**

Tel. 0432/506925 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it

Stasera, ore 21, Teatro palamostre: «LINA QUELLA CHE FA BRUTTI SOGNI»A BRUTTI SOGNI» di Massimo Salvianti, regia Pierpaolo Sepe con Fulvia Carotenuto, Emanuela Lumare, Andrea Manzalini, Marco Natalucci. Info e prevendita: biglietteria Teatro Palamostre, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**
www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Lunedì 24, martedì 25 novembre, AMANDA SANDRELLI e BLAS ROCA REY in «XANAX».

Mercoledì 26 novembre, DIE DEUTSCHE KAMMERPHILHARMONIE BREMEN, direttore FLORIAN DONDERER, pianoforte PIOTR ANDERSZEWSKI, in programma musiche di Milhaud, Beethoven, F. J. Haydn.

Prevendita biglietti e CARD presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481/790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

tel. 048133090.

15 novembre, ore 20.45: «LA VEDOVA SCALTRA» di Carlo Goldoni, adattamento e regia di Lina Wertmuller, con Raffaella Azim, Gianni Cavanacciuolo. Prevendita: Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi).

■ **PUPPET&MUSIC 2008**

KULTURNI DOM. CTA Gorizia. Ore 10.30: «CENERENTOLA ALL'OPERA» (su prenotazione).

PALAZZO ATTEMS. Ore 17.00: Performance laboratorio TAM Teatromusica. A seguire: Puppet&Music - Tavola Rotonda. Luce, ombra, musica, figura.

KULTURNI CENTER «L. BRATUŽ». Ore 21.00: Brunello/De Basstiani(Puche (Italia/Spagna): LA LEGGENDA DI CONIGLIO VOLANTE». A seguire: «SYLVANO BUSSOTTI DIALOGA CON LUCA SCARLINI. I FILI DELLA MUSICA».

Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1, tel. 0481/537280 info@ctagorizia.it www.ctagorizia.it

Estovest: oggi dalla Polonia si emigra sempre di meno

La Polonia è un Paese da dove si emigra sempre meno. La disoccupazione è scesa dal 20 al 5 per cento e migliaia di giovani stanno lasciando i Paesi dove hanno studiato e trovato occupazione per tornare in patria. «Estovest», il settimanale della Rai di Trieste, apre la puntata di domani, alle 11.15 su Raitre, con un servizio realizzato a Varsavia. Gian Paolo Girelli e Renato Orso hanno raccolto le voci di alcune persone rientrate in Polonia.

Il centro moderno di Varsavia

A Kecskemet, in Ungheria, ci sono le scuole dove tutti coloro che amano la musica vorrebbero andassero i loro figli. Si tratta degli istituti fondati da Zoltan Kodaly dove viene applicato il metodo ideato dal compositore ed etnomusicologo ungherese per insegnare - ma meglio sarebbe dire - per vivere la musica. Nel servizio di Viviana Valente e Marino Macchi le immagini e i suoni raccolti nelle scuole che portano il nome di Kodaly.

Non solo missili a Kaliningrad. L'enclave russa tra la Polonia e la Lituania attira imprenditori stranieri. «Chi investe a Kaliningrad - ha detto il governatore Gheorghiy Boos all'inviato di Estovest Enzo Ragone - trova manodopera a basso costo, alta professionalità e può comperare energia a prezzi competitivi». La Campania, l'Emilia Romagna e il Friuli Venezia Giulia sono le regioni italiane che hanno già avviato programmi di collaborazione.

Nel sommario di «Estovest» infine la storia di una neo-alfiere del lavoro. Olenka Subota, rumena, è stata insignita dal presidente Giorgio Napolitano dell'onorificenza che premia i migliori studenti italiani. Nel servizio di Claudia Pregno, la voce della giovane che frequenta il Politecnico di Torino, e dei suoi genitori, immigrati in Italia una quindicina d'anni fa.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 14
FACCIA A FACCIA CON DADO

Il comico Dado sarà il protagonista della rubrica «Face to Face» curata da Paola Maugeri all'interno di «Scalo 76 Cargo», il programma musicale di Raidue condotto da Chiara Tortorella e Federico Russo, in onda alle 14.

RAIUNO ORE 12
LA PROVA DELL'OLIVO

All'albero di olivo sarà dedicata la rubrica dell'Erboristeria del programma «La prova del cuoco», condotto da Antonella Clerici in onda alle 12 su Raiuno. Protagonista della puntata sarà la dottoressa Maria Grazia Spalluto.

RAITRE ORE 9.20
IL DOPPIO LAVORO

Fabrizio Frizzi ed Edy Angelillo saranno gli ospiti di Pino Strabioli nella puntata di «Cominciamo Bene Prima». L'Italia del doppio lavoro sarà poi l'argomento della puntata di «Cominciamo bene», programma condotto da Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati.

RAITRE ORE 12.45
LA SALUTE DELLA CULTURA

Qual è lo stato di salute della cultura in Italia? È questo l'argomento della puntata di «Le Storie - Diario Italiano», il programma in onda oggi con inizio alle 12.45 su Raitre. Ospite in studio sarà lo scrittore Alain Elkann.

I FILM DI OGGI

CERCASI DISPERATAMENTE TRIBÙ
di Todd Holland con Richard Dreyfuss, Jenna Elfman, Natasha Lyonne.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1998)
LA 7 14.00
Una professoressa universitaria è incaricata di trovare l'ultima sconosciuta tribù della Nuova Guinea. Al ritorno dalla spedizione, avendo fallito la missione, improvvisa una lezione sulla inesistente tribù degli Shelmikedmu, nome di sua invenzione.

VENTO DI TEMPESTA
di Irving Rapper con Roger Moore, Vittorio Gassman, Walter Slezak.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1959)
RETE 4 15.50
Una suora rompe i suoi voti per amore di un soldato inglese. Una statua della Vergine – oh, miracolo – scende dall'altare e prende il suo posto. Fumettone Warner Bros visibilmente costoso che fu un insuccesso strepitoso.

L'UOMO DELLA PIOGGIA
di Francis Ford Coppola con Matt Damon, Jon Voight, Danny De Vito.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)
RETE 4 23.25
Ambientato a Memphis, racconta di un giovane avvocato che, affiancato da un simpatico «paralegale», ingaggia una battaglia contro una compagnia di assicurazioni che non ha corrisposto il premio a un leucemico, morto poi per mancanza di cure.

COME TU MI VUOI
di Volfango De Biasi con Nicolas Vaporidis, Cristiana Capotondi.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2007)
SKY 1 10.40
Giada è una studentessa universitaria intelligente e compassata. Riccardo uno studente universitario svogliato e sfacciato. Lei lavora per mantenersi gli studi, lui è mantenuto agli studi. Lei ha un curriculum da lode, lui raggiunge il «venti» a stento.

CASINO' ROYALE
di Martin Campbell con Daniel Craig, Eva Green, Mads Mikkelsen, Caterina Murino.
GENERE: AZIONE (Usa/GB, 2006)
SKY MAX 10.05
Dopo essersi guadagnato due zeri e la licenza di uccidere James Bond, alle origini della sua carriera, è sulle tracce di Le Chiffre, uno spregiudicato banchiere che finanzia organizzazioni terroristiche. L'intervento di Bond manda all'aria i suoi piani.

SETA
di François Girard con Michael Pitt, Keira Knightley, Alfred Molina.
GENERE: DRAMMATICO (Ita/Giap, 2007)
SKY 1 16.45
Francia, seconda metà dell'800. Hervè Joncour, figlio del sindaco di Lavilledieu, si innamora e sposa la bella Hélène Fouquet. Abbandonata la carriera militare, per fare rifiorire le fabbriche da seta del paese, si deve recare in Giappone per cercare uova di bachi da seta.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 9**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.** Con Veronica Maja.
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Lamberto Sposini.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.10 VARIETA'

> I migliori anni
Con Carlo Conti

23.15 **Tg 1**
23.20 **Tv7**
00.20 **L'appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
00.50 **Tg 1 - Notte**
01.20 **Che tempo fa**
01.30 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.00 **E - Cubo.** Con Marianna Madia.
02.35 **SuperStar**
03.10 **Overland 7 - Ritorno in Siberia**
04.00 **Il triangolo delle Bermude.** Film (thriller '78). Di René Cardona Jr.

RAIDUE

06.00 **Videcomic.** Con Massimo Lopez e Tullio Solenghi.
06.10 **Focus.** Con Stefania Quattrone.
06.15 **Tg 2 Medicina 33**
06.20 **L'isola dei famosi.** Con Filippo Magnini.
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Cartoon Flakes**
09.15 **TGR Montagne**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Insieme sul Due.** Con Milo Infante.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Sì, viaggiare**
14.00 **Scalo 76 - Cargo.** Con Federico Russo e Chiara Tortorella e Paola Maugeri.
14.45 **Italia allo specchio**
16.15 **Ricomincio da qui.**
17.20 **The District**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
18.50 **L'isola dei famosi.** Con Filippo Magnini.
19.35 **Squadra speciale Cobra 11**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Close to home
Con Jennifer Finnigan, Kimberly Elise e Christian Kane

22.40 **Weeds.**
23.10 **Tg 2**
23.25 **Palcoscenico presenta: "Regna la rogna"**
01.00 **Tg Parlamento**
01.10 **L'isola dei famosi**
01.45 **Meteo 2**
02.00 **Tg 2 Costume e società**
02.10 **Un bambino in fuga tre anni dopo**
02.50 **Cercando cercando**
03.10 **Tg 2 - Storie. I racconti della settimana**
03.55 **Alla gallina abbuffata**
04.10 **I nostri problemi.** Con Diego Grazioli.

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.15 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.15 **Verba volant**
09.20 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Cifre in chiaro**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.05 **Terra nostra**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Agrodolce.** Con Giacinto Ferro e Luisa Maneri e Francesca Beggio e Claudio Mazzola e Alessio Vassallo.
20.35 **Un posto al sole**
21.05 **Tg 3**

21.10 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Con Andrea Vianello

23.10 **Parla con me.** Con Serena Dandini, Dario Vergassola e Banda Osiris.
00.00 **Tg 3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**
01.10 **Economix**
01.40 **ApriRai**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI - Pesem mladih 2008**
20.30 **TGR**
20.50 **TV TRAMSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.30 **Mediashopping**
07.05 **Vita da strega.** Con Elizabeth Montgomery e Dick York e Agnes Moorehead e David White e Erin Murphy.
07.30 **Charliès Angels**
08.30 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
09.30 **Febbre d'amore**
10.30 **Bianca.** Con Jytte - Merle Bohrnsen e Patrick Fichte e Kerstin Gahte.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **My Life.** Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
12.40 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.50 **Vento di tempesta.** Film (drammatico '59).
18.40 **Tempesta d'amore.**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gyliard.

21.10 SOAP

> Tempesta d'amore
Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis

23.25 **L'uomo della pioggia.** Film (drammatico '97). Di Francis Ford Coppola. Con Matt Damon e Claire Danes e Danny De Vito e Jon Voight e Mary Kay Place e Teresa Wright e Mickey Rourke.
02.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.25 **Ciak Speciale**
02.30 **Darkman.** Film (fantascienza '90). Di Sam Raimi. Con Liam Neeson e Frances McDormand.
04.00 **Peste e corna e gocce di storia**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
10.00 **Tg 5**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Pomeriggio Cinque**
17.55 **Tg5 minuti**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> Paperissima
Con Michelle Hunziker

23.00 **Paperissima Sprint.** Con Juliana Moreira e il Gabibbo.
23.40 **Matrix**
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Striscia la notizia - La voce della supplenza**
03.00 **Amici**
04.15 **Tg 5 Notte**
04.45 **Otto sotto un tetto.** Con Jaleel White e Kellie Williams e Reginald Vel Johnson e Jo Marie Payton - Noble e Rosetta Le Noire e Darius McCrary.
05.30 **Tg 5 Notte**

ITALIA 1

06.35 **David Gnomo amico mio**
06.50 **Franklin**
07.05 **Doraemon**
07.20 **Le avventure di Piggley Winks**
07.50 **Alla ricerca della valle incantata**
08.15 **Casper**
08.30 **Scooby Doo**
09.05 **Starsky & Hutch**
10.10 **Supercar**
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Tutti all'arrembaggio!**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante**
15.55 **Wildfire**
16.50 **My Melody sogni di magia**
17.10 **SpongeBob**
17.25 **Spiders riders**
17.50 **Il laboratorio di Dexter**
18.05 **Batman**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Tutto in famiglia**
19.35 **La talpa**
20.30 **La ruota della fortuna**

21.10 TELEFILM

> Csi Miami
Con David Caruso

22.10 **Life**
23.05 **Dexter**
00.10 **Six Feet Under**
01.10 **Studio Sport**
01.40 **Studio Aperto - La giornata**
02.00 **Talent 1 Player**
02.25 **Shopping By Night**
02.55 **A - Team.** Con Dirk Benedict e George Peppard e Dwight Shultz e Mr. T.
04.20 **La dottoressa ci sta col colonnello.** Film (comico '80). Di Michele Massimo Tarantini. Con Lino Banfi e Nadia Cassini.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus.** Con Antonello Piroso e Gaia Tortora e Andrea Molino.
09.15 **Omnibus Life.** Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.25 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Cuore e batticuore**
14.00 **Cercasi disperatamente tribù.** Film (commedia '98). Di Todd Holland. Con Richard Dreyfuss e Jenna Elfman e Natasha Lyonne e Gregory Smith.
16.05 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi**
19.00 **Stargate SG - 1**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo**

21.10 ATTUALITA'

> Le invasioni barbariche
Con Daria Bignardi

23.55 **Victory.** Con Paolo Colombo.
00.55 **Tg La7**
01.20 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
03.20 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
04.00 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
05.00 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
05.05 **CNN News**

SKY 1

07.00 **Flicka - Uno spirito libero.** Film (drammatico '06). Di Michael Mayer
08.55 **Un giorno ancora.** Film Tv (drammatico '07). Di Lloyd Kramer.
10.40 **Come tu mi vuoi.** Film (commedia '07). Di Volfango De Biase.
12.55 **Lo spaccacuori.** Film (commedia '07). Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly.
15.10 **Un giorno ancora.** Film Tv (drammatico '07). Di Lloyd Kramer. Con Wyatt Ben Bemstein e David Boston e Andrew S. Bradley e Jackie Brown.
16.45 **Seta.** Film (drammatico '07). Di François Girard. Con Keira Knightley e Michael Pitt e Kôji Yakusho e Alfred Molina e Mark Randall e Sei Ashina.
18.40 **Speciale Romanzo Criminale - La Serie**
19.00 **Suxbad - 3 menti sopra il pelo.** Film (commedia '07). Di Greg Mottola. Con Jonah Hill e Michael Cera e Christopher Mintz - Plasse e Bill Hader e Seth Rogen.

21.00 FILM

> Primi amori, primi vizi, primi baci
Con Jean-Paul Rouve

22.50 **Ten - Omicidi in serie.** Con Tobias Moretti e Silke Bodenbender e Christoph Waltz.
00.35 **Suxbad - 3 menti sopra il pelo.** Film (commedia '07). Di Greg Mottola.
02.50 **Flicka - Uno spirito libero.** Film (drammatico '06). Di Michael Mayer.
04.45 **Wolfhound.** Film (fantastico '07). Di Nikolai Lebedev.

SKY 3

10.25 **Hotel a cinque stelle.** Film (commedia '06). Di Christian Vincent.
12.10 **Porky College 2 - Sempre più duro!.** Film (commedia '00). Di Marc Rothemund.
13.45 **Niente da perdere.** Film (commedia '97). Di Steve Oedekerk.
15.30 **Le verità negate.** Film (thriller '06). Di Ann Turner.
17.15 **Un ponte per Terabithia.** Film (fantastico '07). Di Gabor Csupo.
18.55 **Ti va di pagare? - Priceless.** Film (commedia '06). Di Pierre Salvadori.
21.00 **Tutta colpa dell'amore.** Film (commedia '02). Di Andy Tennant.
22.55 **Finalmente a casa.** Film (commedia '07). Di Steve Carr.
00.45 **Niente da perdere.** Film (commedia '97). Di Steve Oedekerk.

SKY MAX

06.35 **Le colline hanno gli occhi 2.** Film (horror '07). Di Martin Weisz.
08.05 **Missione al buio.** Film (azione '06). Di Nick Castle.
10.05 **007 Casino Royale.** Film (azione '06). Di Martin Campbell.
12.30 **Sniper 2.** Film (azione '02). Di Craig R. Baxley.
14.05 **Foolproof.** Film (azione '03). Di William Phillips.
15.50 **Charliès Angels.** Film (azione '00). Di McG (Joseph McGinty Mitchell).
17.35 **Rocky Balboa.** Film (drammatico '06). Di Sylvester Stallone.
19.20 **Missione al buio.** Film (azione '06). Di Nick Castle.
21.00 **Sniper 2.** Film (azione '02). Di Craig R. Baxley.
22.35 **Faida di sangue - Pumpkinhead 4.** Film (horror '07). Di Michael Hurst.
01.20 **Le colline hanno gli occhi 2.** Film (horror '07). Di Martin Weisz

SKY SPORT

11.00 **Campionato italiano di Serie A: Napoli - Sampdoria**
11.30 **Campionato italiano di Serie A: Juventus - Genoa**
12.00 **Gladia Goal**
13.00 **Permette... signora**
13.30 **Premier League World**
14.00 **Futbol Mundial**
14.30 **Attenti a quei due**
15.30 **Fan Club Roma: Roma - Lazio 2007/2008**
16.00 **Fan Club Napoli: Napoli - Atalanta 2007/2008**
16.30 **Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Cagliari 2007/2008**
17.00 **Permette... signora**
17.30 **Fan Club Milan: Milan - Napoli 2007/2008**
18.00 **Fan Club Inter: Inter - Palermo 2007/2008**
18.30 **Special100one**
19.00 **Euro Calcio Show**
19.30 **Preview Champions League**
20.00 **Fantascudetto**
20.30 **Prepartita**
20.45 **Campionato italiano di Serie B: Mantova - Pisa**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.30 **Love test**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Lazarus**
14.00 **Mtv Confidential**
14.30 **Life of Ryan**
15.00 **TRL - Total Request Live**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Lazarus**
18.30 **Lazarus: The Soundtrack**
19.00 **Flash**
19.05 **Mtv Confidential**
19.30 **Next**
20.00 **Flash**
20.05 **Clueless**
21.00 **Pussycat Dolls Presents: Girlicious**
22.00 **Buzzin**
22.30 **Flash**
22.35 **A Shot at Love with Tila Tequila**
23.30 **The QOOB Show**
00.30 **MTV Special**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **All Music Loves Italy.** Con Luca Fiammenghi.
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **The Club**
19.30 **Human Guinea Pigs**
20.00 **Inbox**
21.00 **Stelle e padelle.** Con Flavia Cercato e Pier Cortese.
22.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
23.30 **Mono**
00.30 **The Club**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 **Il notiziario**
07.20 **K 2**
08.10 **Storie tra le righe: l'altra rassegna stampa**
08.35 **Il notiziario mattutino**
10.35 **Don Matteo 4**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.45 **La provincia ti Informa**
13.15 **Il Rossetti**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.55 **... Tutti i gusti**
14.30 **A casa del musicista**
15.00 **Volley Time**
15.20 **La grande musica classica**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Ditelo al sindaco**
19.30 **Il notiziario serale e sport**
20.00 **Musica, che passione!**
20.15 **Snaidero passione basket**
20.30 **Notiziario regione**
20.55 **Musicol**
22.50 **Qui Cortina**
23.00 **Il notiziario notturno**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **TV Transfrontaliera - TG R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **L'universo è...**
15.00 **Zona sport**
15.30 **Foxtrot.** Film (drammatico '75). Di Arturo Ripstein
17.00 **Paese che vai**
17.30 **Fanzine**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **TG Sport**
19.30 **Tuttoggi attualità**
20.00 **Istria nel tempo**
20.35 **Itinerari**
21.05 **Gli ultimi giorni di: Jim Morrison**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Mappamondo**
22.45 **Spezzoni d'archivio**
23.35 **Pallacanestro: Magazine NLB Magazine NLB**
23.55 **Tuttoggi**
00.10 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **Basta un poco di zucchero**
09.00 **Triesteoggi News 24 Mattina**
09.20 **Televendite**
10.20 **Tvm News Regione**
10.40 **Mattinata con Tvm**
12.30 **Italia oh!.** Con Roberta Predieri.
12.45 **In tempo reale**
13.45 **Tg nazionale Odeon**
14.00 **Televendite**
19.00 **Viaggione**
19.30 **Cucinone.** Con Roberto Onofri.
19.45 **Triesteoggi News 24**
20.00 **Basta un poco di zucchero.** Con Carlo Negri e Federica Torti.
20.30 **Tg nazionale Odeon**
20.45 **Due tempi col "Bamba"**
22.00 **Sessolosapessi, intime rivelazioni**
23.15 **Tg nazionale Odeon**
23.40 **Triesteoggi News 24**
01.15 **Viaggione**
01.30 **Tvm News Regione**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: RadioUno Musica: "I concerti del venerdì"; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: RadioEuropa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: RadioUnoMusica: Canta Napoli; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Sei in condotta; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Io sono l'altro»; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: I Concerti di Radio2: Speciale Bordighera Jazz Festival; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: La stanza della musica; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; indi: Onda verde regione; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Radio chiama cinema; 9.00: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre pre tre; 10.20: Libro aperto: Paolo Maurensig: La variante di Lüneburg, 16.a pt.; segue Music box; 11: Studio D: Invito al cinema; Appuntamenti del week-end; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.20: Lateral; 9.00: I capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Megamixo; 15.20: Undercover; 15.45: Whatever; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.00: Deejay time; 0.00: House Nation; 1.00: My Destination; 2.00: Benny Benassi; 3.00: Deelay 4 Deejay; 4.00: Deejay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola/Pula); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Speciale economia; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: Foyer (Performance, eventi e spettacoli); 10.00: Anticipazioni Spazio aperto; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR, in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.30 Spazio aperto (replica); 21.30: Speciale economia (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: Anima e corpo (replica); Magazzeno bis; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Appuntamenti

Trieste

Espresso a Muggia
Al Museo d'arte modera Ugo Carà di Muggia, inaugurazione oggi alle 19 della mostra Caffè Espresso - La caffettiera tra architettura e poesia». In mostra le caffettiere della collezione Alessi. Fino al 14 dicembre. Orario mar-sab 17-19, giov-sab-dom anche 10-12.

Dante Pisani
Allo Spazio espositivo Linea d'arte personale di Dante Pisani «I filosofi» (orario dal lunedì al venerdì 17-20; sabato 10-13). Fino al 6 dicembre.

Tesoro riscoperto
A Palazzo Gopcevich, «Un tesoro riscoperto - Una preziosa eredità austriaca nell'Archivio di Stato di Trieste» (orario 9-19; chiuso 25/12 e 1-6/01). Fino al 25 gennaio 2009.

Gorizia

Nicola Dragonetto
In Provincia, nella Sala preconsiglio. Personale «en plein air» di Nicolina Dragonetto.

Arnaldo Grundner
Padiglione giardini pubblici. «Dulce et decorum est pro patria mori - Immagini del fronte del Carso e dell' Isonzo di Arnaldo Grundner».

Natura in Iran
Al Kinemax/Area mostre. «Uomo e natura in Iran, ma sono mille papaveri rossi...».

Udine

Carla Asquini
A Manzano, Abbazia di Rosazzo. «Petali» di Carla Asquini (orario 9-12 e 15-18). Fino al 30 novembre.

ARTE. FINO ALL'11 GENNAIO ALLE SCUDERIE DEL QUIRINALE

Giovanni Bellini, grande poeta del paesaggio

Oltre una sessantina di opere del pittore veneziano del Rinascimento

«Presentazione di Gesù al tempio» di Giovanni Bellini (1430-1516), detto anche Giambellino

Il dipinto «Crocifissione nel cimitero ebraico»

La celebre pala di Pesaro del Bellini

di FULVIO TOFFOLI

ROMA Saliti sul colle del Quirinale, superato il metal detector all'ingresso, percorso il lungo corridoio con il bookshop e la biglietteria, la scalinata elicoidale che porta al primo piano introduce gradualmente il visitatore in un'atmosfera più da chiesa che da museo. Ambientazione perfetta per contemplare le opere di uno spirito religioso profondo quale fu il veneziano **Giovanni Bellini**, detto anche Giambellino, vissuto tra il 1430 circa e il 1516. E si è subito al cospetto di uno dei capolavori massimi dell'artista, la **pala di Pesaro**, mentre volgendo lo sguardo a sinistra in penombra spiccano i colori, magistralmente messi in risalto da un'illuminazione perfetta, di un'altra grande e celebrata opera del Maestro, il **Battesimo di Vicenza**. «Che spettacolo, quando si farà, una mostra completa di Giovanni Bellini» disse nel 1946 Roberto Longhi. Il suo auspicio fu raccolto pochi anni dopo, nel 1949, da Rodolfo Pallucchini che organizzò la storica esposizione di Palazzo Ducale a Venezia, ma è oggi, con la mostra in corso alle Scuderie del Quirinale fino all'11 gennaio 2009, che si ha modo di veder riuniti il maggior numero di dipinti belliniani.

Oltre una sessantina di opere, circa i tre quarti dell'intera produzione pittorica, provenienti dai più grandi musei del mondo, da Firenze a Milano a Venezia, da Parigi a Londra e Madrid, da Washington a New York a Ottawa e San Paolo del Brasile, raccolte e ordinate da Mauro Lucco e Giovanni C.F. Villa con un comitato scientifico internazionale.

Bellini, «il più moderno degli antichi, il più antico dei moderni» secondo la definizione ottocentesca di Pietro Selvatico, per il poeta secentesco Marco Boschini, «...la primavera del Mondo tuto, in ato de Pitura», è stato un genio rivoluzionario e questa caratteristica appare netta proprio nella colossale **Incoronazione della Vergine**, meglio nota come pala di Pesaro, dipinta per la chiesa di san Francesco dall'artista non ancora quarantenne. L'idea di un grande campo visivo unificato, in un panorama artistico in cui dominavano i polittici, è una sfida non soltanto d'ordine stilistico ma anche pratico. L'effetto straordinario del quadro dentro il quadro, poi, è una dolce rispondenza tra l'elemento divino e quello umano del paesaggio con verdeggianti colline e la rocca di Gradara, quale ancora oggi si può contemplare non lontano da Pesaro.

Bellini è il grande poeta del paesaggio italiano, con «i suoi monti divinamente azzurri, le chiese color tortora, il chiuso delle greggi, le rocche medievali e le rocce friabili degli Euganei». Un paesaggio spesso reinventato come nella stupefacente **Crocifissione nel cimitero ebraico**, in cui nella città sullo sfondo si notano la chiesa di san Ciriaco di Ancona, il campanile di santa Fosca in Cannaregio a Venezia, il Duomo e la torre di piazza dei signori di Vicenza. E dove il Bellini dipinge un incredibile erbario rinascimentale di oltre trenta specie botaniche perfettamente rese con il pennello.

E le mani di Bellini! Quale straordinaria intensità e delicatezza nell'intrecciarsi di mani, un vero e proprio racconto di emozioni, ora drammatiche come nell'**Imbalsamazione di Cristo**, ora dolcissime come nelle tante **Madonne con Bambino**.

Se indubbiamente le opere a tema sacro sono prevalenti, la mostra romana offre la possibilità di ammirare anche quadri di soggetto allegorico o mitologico, come la **Continenza di Scipione**, un fregio di oltre 3 metri che simula il marmo, mai uscito sinora dalla National Gallery di Washington, o **L'ebbrezza di Noè**, il quadro finale della vita di Bellini, e l'ultimo della mostra.

È stato detto che una mostra per funzionare deve prima di tutto rendere felice il visitatore. Ebbene, è davvero difficile che qualcuno degli oltre 70.000 visitatori non abbia goduto della serenità e della gioia regalatagli da Giovanni Bellini.

FILM

IN «CANCGELING» DI CLINT EASTWOOD

Jolie, una madre coraggio alla ricerca del figlio

Il regista Clint Eastwood con l'attrice Angelina Jolie sul set del film «Changeling»

Changeling

Regia di Clint Eastwood
con Angelina Jolie, John Malkovich, Riki Lindhome, Amy Ryan (Usa, 2008)

di CRISTINA BORSATTI

Il 10 marzo 1928, a Los Angeles, Christine Collins (Angelina Jolie), una madre single che lavora in un centralino, deve tornare al lavoro per qualche ora di straordinario. Saluta il figlio di nove anni, Walter, ed esce. Al suo ritorno Walter è sparito. Parte piano, come al solito, Clint Eastwood, per dar vita all'ennesimo capolavoro. "Changeling" è un tassello, l'ultimo per ora, di una filmografia destinata a durare e a lasciare un segno indelebile. Supera di nuovo se stesso il regista di "Mystic River", ricreando un mondo e un epoca - Los Angeles e gli anni Venti -, alternando luci e ombre. E' lo stesso regista a comporre la colonna sonora, musica malinconica che segue il percorso umano della protagonista: la ricerca del figlio, via via sempre più angosciante, l'inefficienza delle indagini e della polizia, il ricongiungimento con un bambino che afferma di essere il suo, ma che la donna non riconosce come Walter. Sullo sfondo, una Los Angeles insolitamente poco romantica, corrotta proprio nelle fila di chi dovrebbe proteggerla, e che invece abusa del proprio potere.

Ispirato ad una vicenda realmente accaduta, "The Exchange" (questo il titolo originale) tocca nervi scoperti, scava nel passato dell'America, e riporta alla luce i tema cari a Eastwood, da sempre. I deboli, le infanzie spezzate, la corruzione, la ricerca ostinata della verità, anche a costo di rimanerne scottati, la giustizia, il potere, la pena di morte. Cinema nel cinema, che riflette tutti i tempi e i generi, summa che riempie gli occhi e la mente, commuove. Il cineasta lavora su un doppio registro: da un lato narra l'impari lotta dell'individuo nei confronti di un potere che si arroga qualsiasi diritto di limitazione delle libertà in nome di presunte esigenze di sicurezza; dall'altro sembra aver desiderio di rileggere i sentimenti e i legami familiari, alla ricerca disperata di solidarietà e di bellezza di fondo. Clint Eastwood si indigna ancora una volta, come ai tempi di "Mystic River", di "Million Dollar Baby", di "Un mondo perfetto" e di "Potere assoluto", andando indietro nel tempo. Si stupisce, ancora una volta, di fronte al Male presente in ognuno di noi. Quanto agli attori, Angelina Jolie è all'altezza, incredibile forza della natura nel suo ruolo per ora più intenso e sconvolgente.

The Orphanage

Regia di Juan Antonio Bayona

L'opera prima di Juan Antonio Bayona è già uno dei più grandi incassi del cinema iberico di tutti i tempi. Sette premi Goya e trenta milioni di euro incassati in patria, grazie al coraggio di Guillermo Del Toro, qui produttore. Vi si racconta la storia di Laura (Belèn Rueda), cresciuta in un orfanotrofio vicino al mare. Quello del titolo, naturalmente, una ghost-house talmente angosciante da far ottenere al film la nomination per gli European Awards 2008. Opera per estimatori del genere, s'intende. Ma per loro un appuntamento imperdibile.

Amore che vieni, amore che vai

Regia di Daniele Costantini
con Fausto Paravidino

Daniele Costantini (dopo "Fatti della banda della Magliana") si ispira, in totale libertà, a quel "Destino ridicolo" scritto da Fabrizio De Andrè e Alessandro Gennari. Del romanzo restano la storia e i personaggi. Resta Genova e i suoi carruggi. Svaniscono però la forza e la poesia. Sopra le righe gli attori, su tutti Fausto Paravidino, al centro di una sceneggiatura piena di incongruenze, che spinge il pedale sull'assurdo. Niente a che vedere con De Andrè, di cui si ascoltano solo poche note.

Massimo Boldi e Simona Ventura, interpreti del film di Enrico Oldoini

La fidanzata di papà

Regia di Enrico Oldoini
con Massimo Boldi, Simona Ventura, Elisabetta Canalis

È già tempo di cinepanettoni. Quello di Massimo Boldi è firmato da Enrico Oldoini. Miami, tanto per cambiare, fa da sfondo. Le solite smorfie, i soliti gridolini. La novità, l'unica, è Simona Ventura (ma ci aveva già provato anche Paolo Bonolis), manager in carriera capace di far girar la testa a Boldi. Equivoci, gelosie e amori complicati. Tutto all'insegna di una facile allegria, modulata da Biagio Izzo, Elisabetta Canalis, Enzo Salvi, Bruno Arena, etc, etc. Ma, sarà il solito boom d'incassi.

Anestesia cosciente

Regia di Joby Harold
con Hayden Christensen

Clayton, alias Hayden Christensen, è un affascinante rampollo in attesa di un organo sano che possa sostituire il suo fragile cuore. Ma quando arriva l'ora dell'intervento e viene addormentato, il giovane si ritrova in uno stato di consapevolezza anestetica, a cuore aperto. Un thriller psicologico e metafisico, almeno sulla carta, che rimette insieme i pezzi di un puzzle in flashback. Peccato che risolva troppo in fredda il finale, un po' scontato, perché i colpi di scena inaspettati non mancano.

Quantum of Solace

Regia di Marc Foster
con Daniel Craig e Olga Kurylenko

Sequel del precedente con Daniel Craig, occasione per mettere in scena una vendetta personale. Come in "Casinò Royale", James Bond è cupo e cinico, meno elegante del solito e decisamente più violento. Action movie lontano mille miglia dai film di Sean Connery, meno action del precedente forse perché firmato da Marc Forster. Non ci aveva convinti l'adrenalina esasperata del capitolo primo, ma almeno c'era ritmo. Qui, manca persino la suspense. Quantum a bellezza, Olga Kurylenko, accontenterà i più.

A CURA DEL CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA

Domani la terza edizione di «Maninfesto»

Nella Villa dogale di Codroipo l'esposizione delle opere dei vincitori

Un'immagine che riepiloga il lavoro di tutti gli artisti, le cui opere saranno esposte da domani a Villa Manin (a sinistra)

CODROIPO Domani alle 18 verrà inaugurata a Villa Manin la mostra del terzo concorso «Maninfesto Scultura e Installazione in Friuli Venezia Giulia», indetto dal Centro d'Arte Contemporanea. L'esposizione collettiva presenta i lavori dei finalisti Matteo Attruia, Michele Bazzana, Ludovico Bomben, Stefano Calligaro, Federico Maddalozzo, Anna Pontel, Nicola Toffolini e Verde Olivia. Durante la serata d'inaugurazione la giuria esaminatrice proclamerà la classifica ufficiale dei vincitori, assegnando anche i rispettivi premi in denaro.

La prime fasi del concorso si erano concluse a inizio settembre con la chiusura del bando, a cui hanno aderito 146 artisti, e successivamente con la riunione della giuria che ha scelto gli otto artisti per la realizzazione della mostra.

La giuria quest'anno era composta da Andrea Bruciati direttore della Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone, Riccardo Caldura docente presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, Sarah Cosulich Canarutto curatrice del Centro d'Arte Contemporanea di Villa Manin, Elena Carlini architetto, Lorenzo Michelli curatore, Paolo Toffolutti artista e direttore dello Spac di Buttrio e Sabrina Zannier critica d'arte e curatrice.

Nell'ottica del concorso che, come gli scorsi anni, intende promuovere i linguaggi artistici contemporanei, la scelta della giuria si è rivolta verso quegli artisti che propongono progetti installativi attraverso una ricerca nuova e innovativa e che, lavorando con tecniche e approcci diversi, hanno saputo essere originali testimoni della nostra quotidianità.

Oltre a indicare i vincitori, la giuria ha ritenuto di dare una menzione speciale ad altri cinque artisti il cui lavoro è risultato particolarmente interessante e significativo.

La menzione speciale è stata attribuita ad Alberto Barazzutti, Emiliano Bazzanella, Alessandra Ghiraldelli, Francesca Martinelli e Lorenzo Missoni.

MOSTRE

TRIESTE

■ **Brigida Nussdorfer**. Mostra «Fumo. Rosso, grigio, nero» alla Sala comunale d'arte. Fino al 23 novembre, orario 10-13 e 17-20.

■ **Aldo Bressanutti.** Al palazzo del Consiglio regionale in piazza Oberdan 6, mostra di Aldo Bressanutti. Fino al 31 dicembre. Orario lun-giov 9.30-17.30 ven. 9.30-13. Aperto domenica 23 novembre 9.30-13.

■ **Franco Chersicola.** Oggi, alle 19.30, nel salone espositivo Eurocar Italia via Flavia 27, inaugurazione della personale di Franco Chersicola «Luce primordiale». Presentazione di Marianna Accerboni. Fino al 31 dicembre, Orario 8.30-12.30 e 15-19, sabato 9-12.30 e 15-19.

UDINE

■ **Ritratti in tasca.** A Villa Brandis di S. Giovanni al Natisone, mostra fotografica «Ritratti in tasca», foto della collezione de Brandis.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA

Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

APPARTAMENTO adiacenze viale XX Settembre 110 mq al secondo piano di un elegante condominio d'epoca con ascensore. Soggiorno con balcone e due matrimoniali euro 158.000. Tecnocasa Barriera 0409990099.

APPARTAMENTO semicentrale di 95 mq al secondo piano di una palazzina recente termoautonomo due camere e soggiorno con due balconi euro 135.000. Tecnocasa Barriera 0409990099.

APPARTAMENTO semicentrale in ottime condizioni con soggiorno e due stanze terzo piano con ascensore e vano scale nuovo in condominio d'epoca euro 120.000. Tecnocasa Barriera 0409990099.

APPARTAMENTO zona Madonnina in condominio d'epoca ristrutturato 50 mq con cortile e giardino di proprietà. Tecnocasa Barriera 0409990099.

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Muggia casetta semindipendente tre piani taverna soggiorno cucina tricamere biservizi terrazzi grande giardino box interni/esterni perfetti vista mare euro 395.000 tel. 0400643391. www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Università ottimo investimento balconata panoramica libero 60 mq (due camere matrimoniali) palazzo moderno con ascensore euro 125.000 tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it.

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI via Kandler particolarissima mansarda ascensore completamente vivibile perfetta ingresso soggiorno angolo cottura bicamere bagni termoautonoma/climatizzata palazzo signorile euro 150.000 tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it.

CAPANNONE zona Ezit: con uffici, magazzino, zona spogliatoio, mensa. Scoperto di uso comune, per scarico merci, parcheggio. Euro 235.000. B.G. 0403498176. (A00)

GALLERY Duino villa accostata vista verde: cantina «taverna», salone, cucina, sala pranzo, servizi, tre matrimoniali, sauna, terrazza ca. 28 mq, porticato, giardino. Possibilità posti auto. Cod. 32/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino pubblico appartamento da ristrutturare bilivello di ampia metratura: ampia zona giorno, 4 camere, servizi, euro 350.000. Cod. 603/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Monte S. Gabriele bilivello: salone, cucina, 3 stanze, bagni, ripostiglio, terrazza, portico, giardino, box, ottimo, euro 480.000. Cod. 817/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Milano-Trenta Ottobre primingresso ultimo piano. Ottime rifiniture: soggiorno, zona cottura/sala pranzo, due stanze, servizi, ripostigli, balcone. Cod. 797/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

Continua in 33.a pagina

PROMEMORIA

Oggi alle 18, in via Donota 1, incontro pubblico sul tema «La mobilità a Trieste e nel Fvg: il ruolo della ferrovia», promosso dal Pd. Interverranno il direttore del Museo ferroviario di Trieste Roberto Carollo, l'ad dell'Autoporto di Fernetti Claudio Grim, Lodovico Sonego del Pd e il consigliere regionale Sergio Lupieri.

Oggi alle 17.45, al Salone degli Incanti, prosegue il ciclo «Come l'Europa cambiò volto. le molte facce di una stessa storia...» con «Stuparich in guerra» a cura di Anna Storti Abate dell'Università di Trieste.

Due immagini diverse dello Scalo legnami

DEFINITA LA CONCESSIONE

C'è la firma: gestore unico per lo Scalo legnami

Siglato in Regione l'accordo tra General cargo terminal (Gct) e Agentimar

di MATTEO UNTERWEGER

L'accordo tra General cargo terminal (Gct) e Agentimar è realtà. Quelle che fino a qualche settimana fa erano le due concorrenti nella corsa alla concessione dello Scalo legnami sono ora ufficialmente una cordata unica. A loro spetterà il compito di trasformare l'ambita area in un moderno terminal merci. Restano solo da concludere le operazioni formali, ma l'intesa è stata sigillata ieri mattina a Trieste nella sede della Regione in via Giulia.

Dalle dichiarazioni di disponibilità si è passati quindi alla fumata bianca, avvenuta sotto gli occhi dell'assessore regionale alla Viabilità e Trasporti, Riccardo Riccardi. È stato proprio quest'ultimo, infatti, a comunicare al Comitato portuale la notizia, salutata con favore dal presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli: «Ho ricevuto le lettere degli avvocati delle parti, che si sono impegnate a diventare un soggetto unico. Credo che già nella seduta del 20 novembre potremmo approvare la delibera di concessione». In ogni caso, la procedura si chiuderà entro la fine dell'anno, visto che la scadenza delle attuali concessioni coincide con il 31 dicembre. La volontà comune è infatti quella di partire con quelle nuove dal 1° gennaio del 2009, senza perdere altro tempo.

LA SOCIETÀ Per non inabissarsi in tortuosi percorsi burocratici necessari alla creazione di una nuova società, la scelta condivisa è stata quella di far confluire Agentimar srl all'interno di General cargo terminal spa. Gli agenti marittimi rileveranno il 45 per cento delle quote, una porzione identica a quella che si spartiranno i due soci rimasti in seno a Gct, dopo la clamorosa uscita di scena di Luka Koper: Pacorini e Ocean, al momento, detengono rispettivamente il 65 ed il 35 per cento all'interno del quadro societario. «Probabilmente - puntualizza in merito Federico Pacorini - ci divideremo le quote in parti uguali. Ora dobbiamo solo procedere alle modifiche dello statuto, al passaggio delle azioni e alla preparazione del piano industriale da presentare a Friuli, che ce l'ha richiesto ufficialmente». Sì, perché la holding finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia avrà il fondamentale ruolo di garante e andrà a rilevare il rimanente 10 per cento della torta azionaria. In più, una volta completata la fase d'ingresso, le sarà dato mandato di indicare il nome del presidente della «nuova» Gct, incarico che oggi è invece ricoperto dal contrammiraglio Paolo Castellani, ex comandante della Capitaneria di porto di Trieste e commissario dell'Authority.

LA REGIONE La chiusura del cerchio è stata meno scontata di quanto si potesse credere in virtù dell'ottimismo trapelato da più parti nell'ultimo periodo. «Non è stata una passeggiata, è vero - conferma l'assessore regionale Riccardi -. Ci sono state delle difficoltà, sulle quali però non aggiungo altro. Sulla sostanza, sui punti principali, l'intesa è stata raggiunta. Ci siamo, insomma, e credo che il risultato sia stato possibile grazie anche alla mediazione da parte della Regione». All'incontro in via Giulia, si sono presentati Federico Pacorini e Paolo Castellani per Gct e il presidente di Agentimar, Giuseppe Fortini. Quest'ultimo ha scelto di non aggiungere nulla a un paio di semplici constatazioni: «L'accordo è stato raggiunto e nessuna indicazione è stata data su chi dovrà essere il presidente».

IL FUTURO Metalli non ferrosi, legno, materie plastiche e granito: sarà no questi alcuni dei traffici sui quali si baserà il futuro dello Scalo legnami, area da 148 mila metri quadrati con una banchina lunga 350 metri. Quello delle merci varie è infatti uno degli assi di sviluppo che il porto di Trieste vuole e deve rafforzare. Sulla base dell'elaborazione dell'Autorità portuale, approvata a livello ministeriale, il canone annuale di utilizzo dell'area è pari a un dato di partenza di un milione e 300mila euro. La «nuova» Gct sarà dunque chiamata a sborsare quella cifra? «In rapporto alle attività che vi saranno sviluppate - sottolinea Boniciolli - e alle possibili servitù che dovremo imporre per il servizio ai lavori per la piattaforma logistica, potranno esserci degli sconti. Per stabilirli, avremo bisogno di fatti concreti che vadano ad arricchire le aree demaniali».

Lo Scalo legnami verrà gestito da un'unica cordata a partire dal 1° gennaio 2009

IL BILANCIO Il Comitato portuale di ieri mattina ha poi approvato all'unanimità il bilancio di previsione per il 2009. «Prevediamo di chiudere in attivo per una cifra che si attesta attorno al milione e 500 mila euro - osserva ancora il numero uno dell'Authority -. Si tratta di un bilancio da situazione di recessione, intendiamoci. Sono state ridotte le spese correnti, mentre siamo andati a potenziare le partite destinate alle strutture portuali». Un occhio di riguardo, quindi, per interventi che possano attrarre un sempre più alto numero di investitori in futuro: «Per i lavori in questione, sono stati destinati 140 milioni di euro».

TriestEspresso Expo Edizione da record

Presenti a Montebello 200 espositori arrivati da 25 Paesi

L'inaugurazione di TriestEspresso Expo

Quasi un assalto ieri all'apertura del TriestEspresso Expo, giunto alla quarta edizione Le migliori aziende del settore caffè al mondo si sono date appuntamento a Trieste per la quarta edizione dell'appuntamento organizzato dalla Fiera nel comprensorio di Montebello e aperto fino al 15 Novembre.

Il comprensorio fieristico è tutto esaurito e gli espositori sono distribuiti su un area di circa 11mila mq. I padiglioni, quest'anno, sono stati interamente dedicati agli stand, mentre le aree servizi sono state allestite all'esterno in apposite tensostrutture.

Un po' di numeri. Gli espositori provenienti da 25 Paesi sono 200, mentre oltre 20mila sono stati i biglietti acquistati in prevendita da parte degli stessi espositori per i propri clienti. Dalla precedente edizione del 2006 si è registrato un +15% di espositori che occupano un +30% di aree espositive all'interno del comprensorio fieristico di Trieste. Nel solo territorio provinciale il comparto fattura quasi 500 milioni di euro. A Trieste sono insediate 54 unità locali che danno lavoro ad oltre 800 persone. Il porto è il primo scalo del Mediterraneo con un traffico di caffè che comprende ben il 15% dell'intera filiera nazionale. Gli espositori stranieri provengono da Austria, Belgio, Burundi, Croazia, Francia, Germania, Guatemala, India, Indonesia, Israele, San Marino, Spagna, Svizzera, Uganda, Cina, Uk, Russia, Grecia, Polonia, Rep. Ceca, Romania, Rwanda, Tanzania, Thailandia, Usa.

Bilancia appare in questa edizione la distribuzione delle diverse componenti che rappresentano l'intera filiera: 15% macchine da caffè e ricambi, 17% torrefattori, 11% macchinari per la torrefazione ed il confezionamento, 10% macchine e cialde per la distribuzione automatica, macinini e macinadosatori, 6% tazzine e porcellane, 7% macchine per imballaggi, 6% importatori e distributori caffè, il resto è rappresentato da stampa specializzata, associazioni e merchandising.

I padiglioni G, F, E e B sono collegati tra loro attraverso dei tunnel in cui trovano posto altri espositori. In occasione del TriestEspresso Expo, inoltre, è stato inaugurato il nuovo ascensore esterno panoramico che collega i piani terra con i livelli superiori. Nel piazzale della fiera è stato anche realizzato un ristorante di circa 400 mq.

L'addio di Msc innesca la polemica

La compagnia: da Venezia offerta irrinunciabile. Il 2010? Si vedrà

Bucci: chiederò fondi alla Regione per riattivare le crociere

Una scelta «dovuta soltanto a decisioni di tipo meramente commerciale». Così recita la lettera inviata via posta elettronica da Msc e ricevuta ieri mattina dalla Trieste terminal passeggeri, come confermato dal suo direttore Livio Ungaro. L'improvviso abbandono dello scalo giuliano nel 2009, con lo spostamento a Venezia della Msc Opera nei mesi di settembre e ottobre, ha dunque una motivazione ufficiale.

La compagnia leader nel campo delle crociere spiega come l'addio sia stato figlio di «una pura esigenza commerciale - dice **Maurizio Salvi**, direttore delle relazioni esterne di Msc -, legata a un'operazione di soft charter. Il cliente di riferimento in questione ha chiesto che il porto di partenza fosse Venezia. Per il 2010? Le porte non sono chiuse, ma è presto per parlarne». Sostanzialmente, la Msc Opera è stata «noleggiata» da un cliente capace di assicurare subito la prenotazione della maggior parte dei posti. In cambio, però, il soggetto ha preteso di allungare il tour da sette a undici giorni, facendolo partire a Venezia e senza alcuno scalo ad Ancona, come invece prevedeva la vecchia rotta «triestina».

«Presenterò un emendamento alla Finanziaria regionale, che verrà votata in aula prima di Natale, per prevedere un finanziamento da 300 mila euro annui per 15 anni, finalizzato alla realizzazione delle opere utili a riavvicinare i crocieristi alla città. Ho l'appoggio degli altri consiglieri triestini». Parola del consigliere regionale **Maurizio Bucci** (Pdl), ex assessore comunale al turismo e promotore dello sviluppo crocieristico della città. Un supporto, quello della Regione, che non potrà prescindere da una seria pianificazione progettuale: «Una volta ridefinito l'assetto di Ttp - continua Bucci -, con l'ingresso di privati e il passaggio dell'Authority a una quota globale inferiore al 50 per cento, la società dovrà presentare un piano triennale delle opere. In primo luogo, entro la fine del 2009, dovrà dare garanzie sulla conclusione dei lavori di ristrutturazione del magazzino 42 e di prolungamento del Molo Bersaglieri di almeno 80-100 metri. Il passo successivo sarà quello della ristrutturazione delle facciate del magazzino 42 e dei masegni sulle banchine». Infine, si dovrà procedere all'allargamento o al dragaggio del Molo 30: la prima ipotesi sarebbe quella meno costosa, grazie all'utilizzo di banali distanziatori con copertura di gomma». «I finanziamenti regionali servirebbero alla realizzazione», conclude Bucci, che stima una perdita economica per la città di 7 milioni di euro dalle mancate conferme per la stagione 2009 delle crociere.

L'ex assessore comunale Bucci e a destra una nave della Msc che non vedremo più a Trieste

Non crede alla spiegazione commerciale per l'addio di Msc, il vicesindaco e assessore comunale con delega al porto, **Paris Lippi**: «Sono risposte diplomatiche che una società deve dare. Il fatto che i due più grossi vettori italiani del mondo delle crociere se ne vadano via da Trieste è una cosa di una gravità inaudita. Qualcuno deve dare delle spiegazioni». Una posizione sposata dal consigliere regionale del Pdl, **Piero Camber**: «Fine del turismo crocieristico, interruzione dell'attività congressuale, incapacità di gestire le situazioni interne e interesse soltanto per il settore edile: così viene gestita l'Autorità Portuale!». Camber propone allora di «predisporre quanto prima un tavolo tra Comune, Regione ed Authority per rilanciare e promuovere lo scalo».

Si schiera con Ttp e Autorità portuale, ribattendo alle accuse del centrodestra, il consigliere regionale del Pd, **Sergio Lupieri**, che anzi chiama in causa il Comune: «Mi domando se valga ancora il patto fra Trieste e Venezia su porti, trasporti ed energia sottoscritto nel gennaio scorso. Concetti più che condivisibili, rimasti nella penna, con la responsabilità del primo cittadino di Trieste che ha lasciato che Venezia facesse, per davvero, la parte del leone visto che in laguna approderanno sia la Msc che Costa Crociere». *(m.u.)*

LA DOMANDA VA PRESENTATA ENTRO IL PRIMO DICEMBRE

IL TAVOLO

Amministratori locali e rappresentanti degli enti coinvolti nel progetto si sono riuniti nella sede dell'Ince

CAMPO MARZIO

Sarà il punto di snodo delle linee della metropolitana leggera verso Opicina e verso Muggia

BASSA POROPAT

La Provincia è stata la prima istituzione a lanciare due anni fa l'idea del metrò per Sesana e Capodistria

AEROPORTO

Il progetto prevede anche collegamenti con gli aeroporti di Ronchi, Venezia e Lubiana

Una metropolitana leggera tra Trieste Capodistria e Gorizia: caccia ai fondi Ue

di ELISA COLONI

Realizzare una metropolitana leggera che abbracci Trieste, Capodistria, Gorizia e Nova Gorica, con collegamenti a Venezia e al suo aeroporto, oltre che a quelli di Ronchi dei Legionari e di Lubiana. E che permetta ai cittadini di quest'ampia fetta di territorio transfrontaliero di raggiungere rapidamente tutti i luoghi disposti su questo ring di rotaie costruito tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Slovenia. Oggi sembra fantascienza. Ma nel 2017 potrebbe diventare realtà.

Ne sono convinti gli amministratori locali e i rappresentanti di tutti gli enti coinvolti nel progetto, riuniti attorno a un tavolo ieri nella sede dell'Ince (Iniziativa Centro europea). I funzionari del Comune e della Provincia di Trieste, della Regione, dell'Autorità portuale e dell'aeroporto, assieme agli omologhi veneti, isontini e sloveni, ieri hanno infatti posto il primo mattone per la possibile costruzione di questa rete ferroviaria transfrontaliera per il solo trasporto passeggeri. Un'opera che, se ricevesse l'ok di Bruxelles, potrebbe beneficiare delle casse europee, unendo per la prima volta territori geograficamente vicini, ma completamente staccati a causa di storiche carenze infrastrutturali. Degli esempi? Trieste e Capodistria oppure Gorizia e Nova Gorica, non collegate dalla ferrovia.

Un esempio di ciò cui si vuole arrivare corre proprio vicino a noi, lungo i binari veneti. La Regione Veneto, assieme agli enti locali e alle Ferrovie, sta infatti realizzando il Sistema ferroviario metropolitano regionale, una rete di treni regionali a elevata frequenza, che sfrutta le ferrovie già esistenti integrate da nuove tratte. Il sistema da seguire è simile, ma in questo caso la posta è più alta: non si vogliono unire città della stessa Regione, ma di due Stati diversi, fino a pochi mesi fa separate da un confine.

L'Ince si è fatto promotore di un'iniziativa già da tempo nell'aria (era stata proprio la nostra Provincia a portare alla ribalta, un paio d'anni fa, l'idea della metropolitana leggera per Capodistria e Sesana), creando un forum istituzionale e coordinando i rapporti con l'Ue per la richiesta dei fondi. «Entro il primo dicembre dovremo avanzare la domanda di finanziamento a Bruxelles - ha spiegato Giuseppe Razza, general manager del Segretariato del Corridio 5 dell'Ince -. Le risorse dovrebbero essere reperite dai fondi per il progetto Interreg Italia-Slovenia. Per il solo studio di fattibilità saranno necessari tre milioni di euro. Non è possibile definire il costo complessivo dell'opera adesso, ma certo è che serviranno centinaia di milioni di euro».

Come si procederà? Numero uno: richiesta dei finanziamenti e attesa dell'eventuale risposta affermativa, entro marzo 2009. Numero due: elaborazione dello studio di fattibilità. Numero tre: realizzazione di un progetto esecutivo, per cui serviranno due anni. Numero quattro: spazio alle ruspe e via libera ai cantieri, che potrebbero aprire tra il 2013 e il 2014. Alcune tratte già esistono, mentre altre dovranno essere costruite. Il *cash* necessario sarà così suddiviso: finanziamenti europei a fondo perduto, risorse della Banca europea per gli investimenti, co-finanziamenti nazionali e regionali e, infine, eventuali investimenti di privati interessati alla co-gestione dell'infrastruttura.

«L'obiettivo è dare la possibilità agli abitanti delle aree transfrontaliere di spostarsi agevolmente - ha affermato ancora Giuseppe Razza -. Non si può progettare l'alta capacità e non pensare che, prima delle merci, devono potersi muovere le persone. E poi bisogna pensare al turismo. Un esempio: un visitatore tedesco raggiunge Trieste in poche ore grazie all'alta velocità, ma poi deve barcamenarsi tra mille peripezie per raggiungere altri centri limitrofi, ma non collegati dalla ferrovia». Soddisfazione per l'esito dell'incontro è stata espressa dalla presidente della Provincia Bassa Poropat: «È stata la nostra amministrazione a proporre questa nuova sfida, progettando una metropolitana leggera con due linee, la Trieste-Capodistria e la Trieste-Sesana. Il nostro progetto verrà inglobato nel mega anello di ferro transfrontaliero. Abbiamo messo a disposizione dell'Ince il nostro studio».

LA METROPOLITANA LEGGERA TRANSFRONTALIERA

- Si tratterà di un anello che unirà le quattro località principali:
  - Trieste
  - Capodistria
  - Gorizia
  - Nova Gorica
- Queste quattro città saranno collegate con i tre aeroporti
  - Venezia
  - Ronchi dei Legionari
  - Lubiana
- Limite per la richiesta dei finanziamenti europei: **primo dicembre 2008**
- Avvio dello studio di fattibilità (se la richiesta verrà accolta dall'Ue): **2009** (durerà due anni e costerà 3 milioni di euro)
- Realizzazione del progetto esecutivo: **2011**
- Avvio delle opere: **2013 (fino al 2017)**
- Enti coinvolti:
  - Provincia e Comune di Trieste
  - Autorità portuale
  - Regione Friuli Venezia Giulia
  - Aeroporto regionale
  - Tutti gli enti omologhi isontini, veneti, sloveni
- Ente promotore: **Ince (Iniziativa centroeuropea)**

ADARTE

Uno scorcio delle gallerie della Grande viabilità triestina

INCONTRO IN PREFETTURA RISOLVE LA QUERELLE CON GLI SLOVENI

Cartelli bilingui sulla Grande viabilità

Scritte in italiano e sloveno all'entrata e all'uscita di Padriciano

I due cartelli stradali all'entrata e all'uscita della Grande viabilità a Padriciano saranno bilingui. Lo ha annunciato il sindaco Dipiazza ieri durante un incontro in Prefettura, mettendo così al sicuro l'inaugurazione della mega opera stradale, il 19 ottobre, dalle minacciate manifestazioni di protesta della minoranza slovena e dell'opposizione di centrosinistra.

L'incontro ha posto la parola fine a una querelle che durava ormai da tempo e che aveva messo la comunità slovena sul piede di guerra, pronta a guastare la festa al sindaco se lui non avesse deciso di impegnarsi per il ripristino della segnaletica stradale bilingue a Padriciano. Nel 2001, anno di avvio dei lavori dei nuovi tratti dalla Gvt, infatti, il cantiere aveva reso necessaria la rimozione dei cartelli, compresi quelli bilingui, che in quei punti, dunque, già esistevano. Roberto Dipiazza aveva già dichiarato di avere «l'intenzione di applicare sino in fondo la legge 38 di tutela della minoranze», ma fino a ieri non era ancora arrivato il via libera definitivo. Adesso la musica è cambiata: i cartelli saranno sistemati in tempo per l'inaugurazione.

A far dialogare le parti in causa è stato il prefetto Giovanni Balsamo, che ha commentato: «L'esito dell'incontro è stato molto positivo. Questa città e i suoi amministratori stanno mostrando la volontà e la capacità di lavorare per la crescita economia e lo sviluppo geopolitico di Trieste, evitando che gli scogli del passato blocchino il processo di crescita». Soddisfazione da parte della minoranza slovena e dei suoi rappresentanti in Consiglio comunale, alcuni dei quali presenti all'incontro. Tra questi il consigliere di lingua slovena del Pd Stefano Ukmar, che ha commentato: «Siamo arrivati all'unica soluzione possibile. Ora che il sindaco Dipiazza ha dato la sua parola ci impegneremo a impedire qualsiasi manifestazione di protesta da parte della comunità slovena il giorno dell'inaugurazione della Grande viabilità». «Con gesti di questo tipo - ha aggiunto il segretario provinciale Pd Roberto Cosolini - si evita l'acuirsi di tensioni scoppiate per un diritto leso. La città ha imboccato la via della condivisione, della convivenza, e gesti simbolici di questo tipo servono alla causa».

«L'incontro ha avuto un esito molto positivo - ha commentato il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc -. Si è capita l'importanza di condividere un percorso fatto anche di azioni pratiche». Ma Sardoc ha anche annunciato che la «lotta» dei Comuni minori per per i cartelli bilingui sulla Grande viabilità non finisce qui. «Ieri i sindaci dei cinque Comuni minori - ha spiegato Sardoc -. hanno firmato un'ordinanza comune da inviare all'Anas affinché venga rispettata la legge: nei tratti della Grande viabilità che attraversano Comuni in cui ci sono minoranze di lingua slovena, i cartelli stradali devono essere scritti sia in italiano che in sloveno». Sulla vicenda è arrivato anche il commento del consigliere comunale della Lista Dipiazza Gianfranco Trebbi, che ha detto: «Il sindaco Dipiaza ha dimostrato non solo una grande apertura nei confronti della minoranza slovena, ma anche la convinta volontà di buttarsi alle spalle tutto ciò che per decenni ci ha diviso». *(e.c.)*

I COMMENTI AL LIBRO CHE GLI ATTRIBUISCE IL RUOLO DEL «GRANDE VECCHIO»

Gli storici: Vidali con le Brigate rosse? Ipotesi inverosimile

Spadaro: era contro il compromesso storico ma una cosa è l'ostilità politica, altra la rivoluzione armata

di GABRIELLA ZIANI

«No, non ci credo, inverosimile, improbabile, troppo strano, fa quasi ridere». Si possono riassumere in questi toni di sorpresa i pareri che gli storici triestini esprimono d'impulso, prima di altre più meditate riflessioni, su quello che pare l'ultimo «scoop» sulle più oscure vicende italiane: il muggesano-triestino Vittorio Vidali, il comandante Carlos, il combattente dell'internazionale comunista attivo su tutti i fronti e non solo nella guerra di Spagna, su cui pesò perfino il sospetto di aver assassinato Trotzkij, sarebbe stato da ultimo il «Grande vecchio» burattinaio delle Brigate rosse. Colui che avrebbe interrogato Aldo Moro nelle drammatiche giornate della sua prigionia. Lo rivela in questi giorni il libro-inchiesta «Terrore a Nordest» scritto dai giornalisti Giovanni Fasanella e Monica Zornetta, pubblicato da Rizzoli (e anticipato ieri da questo giornale).

Gli autori riferiscono che il direttore del carcere dell'Asinara avrebbe intercettato le conversazioni dei brigatisti su incarico dei servizi segreti e individuato dietro i linguaggi cifrati, nelle figura di un citato «Vecio», proprio l'ormai anziano Vidali. Moro fu sequestrato nel 1978, Vidali morì nel 1983.

«Ipotesi fantascientifica - si sorprende **Raoul Pupo** -, non ne vedrei il progetto politico, anzi posso solo dire che se fosse vero mi farei una gran risata». **Stelio Spadaro**, storica «quercia» del Pci: «Credo che una persona così seria e responsabile come Vidali non avesse l'idea di fare una rivoluzione con le Br, lui era proprio l'uomo della Terza internazionale, mai avrebbe immaginato la rivoluzione di un paese solo. E poi - prosegue Spadaro - le Br erano legate a un terreno molto infido, Vidali così acuto e attento non poteva non sapere che in mezzo c'erano degli infiltrati. Era certamente contro il "compromesso storico", lo diceva apertamente, ma una cosa è l'ostilità politica e altra cosa pensare a una insurrezione armata».

«Mi pare una tesi montata molto sul vago - argomenta **Roberto Spazzali** -, simile a quella che 10 anni fa la contessa Marzotto riferì nelle sue memorie, parlando di un Vidali frequentatore di salotti mondani. Ma va' là. Pensiamo che Vidali politicamente tramonta con Kruscev e la denuncia dei crimini stalinisti, che nel '53 si era schierato contro la Jugoslavia di Tito e le sue pretese territoriali su Trieste, e che non diede alcun vero peso agli accordi di Osimo, chiamava i suoi protagonisti "spoia negài", miserevoli che spogliano gli annegati. Poi non amò nemmeno il '68, né il '77, erano movimenti contrari alla sua ortodossia. Inoltre era sempre allineato al dogma di partito. Poi era una tempra da guerra, non un tessitore di trame nell'ombra. Forse altri potrebbero essere stati il "vecio", ma questa mi pare proprio una "boutade"».

Secondo **Giampaolo Valdevit**, «Vidali ebbe certo incontri con Piperno e quella gente lì, ma li prendeva per il culo, "se volete costruirvi una buona molotov vi spiego io come si fa". Ma da questo a dire che fu tra i sequestratori di Moro il passo è grosso, una cosa che sento per la prima volta. Pensiamo anche ai tempi: nel '78 Vidali era ormai fuori gioco. È vero che l'Italia è un paese strano, ma questa cosa mi pare strana in modo eccessivo».

Spazzali peraltro aggiunge che «manca ancora una storia completa ed esaustiva del Pci triestino» e Valdevit per parte sua aggiunge: «Le carte di Vidali nessuno le ha mai viste, si diceva al tempo che le avesse messe al sicuro in Bulgaria. Ma forse le ha perfino distrutte. Non si sa».

Vittorio Vidali, «il Giaguaro», al fianco di Ernesto Che Guevara

LE REAZIONI

Belci: non era uomo che va contro lo Stato

«Totale incredulità». Così commenta **Corrado Belci**, non solo fine storico ma anche politico di lungo corso («fui parlamentare assieme a Vidali»). «Ci sono ragioni politiche che contraddicono l'ipotesi - prosegue Belci -, è testimoniato che Vidali nel dopoguerra si schierò con gli italiani di Trieste contro le minacce di invasione jugoslava, e mi pare dunque impossibile che una persona con questi sentimenti potesse agire contro lo Stato. Non ho davvero alcun elemento per poter considerare plausibile questa tesi».

A Trieste aumentano le piogge colpa delle ondate di calore

Il meteorologo Mario Giuliacci

Anche Trieste è tra le città a rischio nubifragi, come diversi altri centri italiani. A sostenerlo è il meteorologo del Centro Epson Meteo Mario Giuliacci.

«Le isole di calore – spiega il meteorologo, noto anche per i suoi interventi su Canale 5 – di grande estensione favoriscono infatti la formazione di nuvole. E inoltre più c'è inquinamento più la pioggia viene agevolata».

Nel corso del 2007 ad esempio a Trieste sono state registrate 62 ondate di calore, uno dei valori più alti a livello nazionale (a Termoli il massimo, 70). I dati figurano nell'Annuario statistico italiano che raccoglie le indicazioni di 60 stazioni della rete del Servizio meteo dell'Aeronautica militare.

Evasione per 7,2 milioni 18 denunce dalla Finanza

Pattuglia della Guardia di Finanza

Un'evasione di redditi legati a ristrutturazioni edilizie per oltre 7 milioni di euro è stata scoperta dalla Guardia di finanza di Trieste, che ha denunciato 18 presunti evasori totali. Persone che non avevano presentato la dichiarazione dei redditi o lo avevano fatto nascondendo parte dei ricavi conseguiti. La loro individuazione è avvenuta grazie all'incrocio di banche dati.

Dei 18 evasori totali, completamente sconosciuti al Fisco, tre sono stati denunciati per violazioni di carattere penale: la circostanza diventa infatti di rilevanza penale quando vengono superati certi importi. In questo caso sono stati fatti emergere circa 7,2 milioni di euro di imponibile, con la conseguente evasione di Iva per circa 750mila euro.

IN PIENO GIORNO IN CORSO SABA

Rogo in un negozio. Il titolare: «È doloso»

È gestito dalla famiglia Giannella. Vigili del fuoco e inquirenti: «Colpa di un corto circuito»

di PIERO RAUBER

Vigili del fuoco davanti al negozio incendiato, Alessio Giannella e il padre Franco (Foto Lasorte)

Era un negozio a tempo determinato. Due mesi da qui a fine anno con offerte «mordi e fuggi», in vista delle festività, tra luci, alberi sintetici, piccoli regali e addobbi natalizi. Tutto materiale infiammabile, per un valore tra i 15 e i 20 mila euro, finito in cenere dopo neppure una settimana dall'inizio dell'attività. È stato infatti un incendio - che per i titolari è presumibilmente di origine dolosa mentre vigili del fuoco e polizia danno per molto probabile un guasto elettrico - a distruggere ieri poco dopo le 13 il punto vendita tematico di Corso Saba 34, filiale del negozio di articoli domestici «Casa più», al civico 36.

Il foro commerciale, in quel momento, era appena rimasto vuoto per la pausa pranzo. Nulla di allarmante è balzato agli occhi o alle orecchie di qualcuno finché la puzza di bruciato e il fumo non hanno cominciato a invadere la strada. Poi il botto, secco, del vetro antisfondamento collassato per il calore. «Lì dentro c'erano fiamme alte ormai un paio di metri, le persone che vedevo attorno erano già tutte col cellulare in mano per contattare i pompieri», ha poi raccontato Lorenzo, titolare del vicino Caffè Saba. Nessuno, tra i passanti come tra i residenti del palazzo soprastante, si è fatto male, né è rimasto intossicato. Il fumo ha aggredito il vano scale del condominio e il negozio confinante «Osé», ma non sono stati rilevati danni.

L'intervento dei vigili del fuoco è stato massiccio - quattro mezzi e oltre una decina di operatori - e il rogo è stato domato prima che potesse trasformarsi in tragedia. Sul posto anche due poliziotti della volante e altrettanti della scientifica, chiamati per una perizia parallela ai rilievi dei tecnici del 115. Corso Saba è rimasto off-limits per un'ora, con la municipale al lavoro per regolare il traffico.

Il titolare di «Casa più» e della filiale andata a fuoco è Alessio Giannella, figlio del noto commerciante Franco Giannella, salito di recente alla ribalta delle cronache per essere rimasto coinvolto in due risse: la prima proprio in Corso Saba con dei fornitori, la seconda in Strada per Basovizza con gli operai di un'impresa impegnata nella costruzione di due palazzine adiacenti alla sua abitazione.

Ieri padre e figlio, davanti ai resti anneriti del nuovo negozio, non si sono liberati dal chiodo fisso che possa trattarsi di un gesto premeditato. «Avevo chiuso all'una e dopo venti minuti mi hanno avvertito che si era sviluppato un incendio, strana coincidenza», rimuginava Alessio Giannella. «Presumo che qualcuno ci abbia fatto un dispetto», gli ha fatto eco il padre. «La causa elettrica resta la più probabile», ha precisato poi il caposquadra dei vigili Fabio Zorzet. Gli inquirenti, a quanto pare, non hanno rinvenuto taniche, o strani odori, né hanno trovato testimoni in grado di descrivere eventuali presenze sospette prima dell'incendio.

«Non siamo neanche assicurati, abbiamo aperto da pochi giorni», sbottava ancora Franco Giannella. «Avevamo ottenuto lo spazio in comodato per due mesi dal proprietario del foro - ha aggiunto - gli avevamo chiesto tale possibilità perché alcune settimane fa era stata chiusa un'attività (la cartoleria Fantasy, *ndr*) e sapevamo che a gennaio ne sarebbe partita una nuova (un negozio d'abbigliamento, *ndr*)». Anche il proprietario era lì: è Claudio Serli, titolare dell'omonimo esercizio commerciale di Corso Italia. Faccia corrucciata, ha parlato di danni, tra struttura e arredo, per «qualche decina di migliaia di euro».

L'INCHIESTA

RIDUZIONE IN SCHIAVITÙ

Facevano prostituire nigeriane: condannate

Una prostituta avvicinata da un automobilista

di CLAUDIO ERNE'

Costrette al marciapiede, tenute in schiavitù senza soldi e senza alcuna possibilità di scelte autonome, stuprate in caso di ribellione e messe sul tavolo di mammane africane esperte in aborti per evitare nascite indesiderate di bambini.

Questo è emerso a margine dell'inchiesta sulla prostituzione nigeriana in Italia che la squadra mobile di Trieste sta gestendo in diretto contatto col pm Federico Frezza. Alcune di queste situazioni-limite, fanno parte del troncone di indagine su cui si è espresso il giudice Massimo Tomassini che ha inflitto condanne molto pesanti a cinque imputati.

> Le ragazze non potevano ribellarsi. Venivano soggiogate con minacce e riti voodoo. Casi di aborti clandestini

Sei anni di carcere con rito abbreviato sono stati inflitti alla madame Jennifer Bose Fait; quattro e mezzo a Steve Etu, Linda Bridget Osagie ed Elvis Ofure; due anni e mezzo col patteggiamento a Tina Igbinova. Erano tutti coinvolti, assieme a due latitanti - conosciuti nel loro giro come Heidi e Goodman -, nell'importazione in Italia di una settantina di ragazze finite sul marciapiede, sfruttate, intimidite e derubate degli incassi fino al totale pagamento del cosiddetto "riscatto". Da 40 a 50mila euro che in alcuni casi salivano anche a 70mila. Una volta versata la somma le ragazze ritornavano in libertà. In quali condizioni non è difficile capire.

Un altro analogo troncone d'inchiesta approderà nei prossimi giorni all'aula delle udienze preliminari e oltre «all'importazione» forzosa di tante giovani nigeriane, si discuterà del potere che i riti voodoo, i santoni e le minacce trasversali alle famiglie, riescono ad esercitare sulle ragazze. Gli investigatori attraverso una serie di intercettazioni telefoniche ma anche con assidui pedinamenti e appostamenti svoltisi anche a Venezia, Ravenna, Verona, Vicenza e Bari, sono riusciti a definire un fenomeno criminale totalmente gestito da nigeriani. Anzi, le posizioni preminenti spettano alle donne, alle madame, che gestiscono la prostituzione da centinaia di chilometri di distanza dai marciapiedi in cui le ragazze forzatamente si offrono ai clienti. «Ogni prestazione sessuale costa nel Nord Italia 50 euro. Scendendo a Sud si cala a trenta» hanno spiegato gli inquirenti. «Tutto accade in macchina, in tempi brevi, talvolta senza tra il cliente e la giovane venga scambiata una parola. Le ragazze esibiscono un foglio con le varie possibilità di scelta». La clientela è la più varia, si va dai vent'anni e anche meno fino agli over 60.

Il controllo è ferreo e si base sulle minacce degli aguzzini - che non hanno anche stuprato una giovane riottosa - e sui poteri del santone, riconosciuti dai gestori del traffico ma anche dalle vittime.

«Tu hai fatto il giuramento al santone e fai pochi soldi. Devi fermare i clienti e puoi andare a lavorare di pomeriggio oltre che alla notte. Io sono stata in strada solo tre anni e ho pagato il debito. Ma se tu vuoi passarci tutta la vita e solo un problema tuo». Questo hanno registrato tra l'altro gli inquirenti. L'inchiesta è incardinata a Trieste perché in questo territorio molte ragazze sono entrate nel nostro Paese esibendo anche documenti falsi. Il pm Federico Frezza, è stato inoltre il primo magistrato italiano ad aver iscritto sul registro degli indagati col loro vero nome e non con pseudonimi o identità di fantasia, le madame intercettate.

Inoltre in città la prostituzione nigeriana è stata completamente debellata e numerose ragazze stanno seguendo specifici programmi di inserimento sociale per costruirsi un futuro diverso.

CAMMINAVA IN CORSO ITALIA CON DUE BORSONI ED È STATO VISTO DAGLI AGENTI

Arrestato mentre sta svaligiando «Gentleman»

Per tentare di ripulire il noto negozio di moda «The Gentleman» di corso Italia, ha agito di fino. Niente danni a porte o vetrine, né allarmi che partono a palla, né tantomeno blitz violenti. Soltanto una chiave e un codice recuperati con ogni probabilità con l'inganno, diretto o mediato da qualche complice. Unico rischio: il poter essere notato alle prime luci dell'alba, con tutti i battenti rigorosamente chiusi, come uno che ha appena speso una fortuna facendo shopping. Quando, infatti, già pensava di poterla fare franca, il ladro di «Gentleman» è stato incrociato per caso da un gruppo di agenti della squadra mobile che stavano tenendo sott'occhio la zona. Così, l'altra mattina, è finito dietro le sbarre del Coroneo A.M., un ventenne originario dell'ex Jugoslavia, residente in città da diversi anni e già vecchia conoscenza delle forze dell'ordine per precedenti denunce per piccoli furti.

Stavolta, però, il giovane non ha potuto evitare l'arresto. Gli uomini della mobile l'hanno visto camminare in un corso deserto, nelle vicinanze del negozio «visitato» con in mano due borsoni di carta. Quando l'hanno fermato per un banale controllo non ha opposto resistenza. Né ha saputo giustificarsi non appena gli agenti da quelle borse, e con non poca sorpresa, hanno cominciato a tirare fuori decine di articoli griffati «Ralph Lauren», tra camicie, maglie e altri capi d'abbigliamento.

Dentro l'esercizio commerciale, se non si fosse messa di traverso la polizia, A.M. sarebbe tornato di lì a poco per prelevare altri borsoni già riempiti di vestiti e sistemati accanto alla porta. Qualora il colpo fosse riuscito, il bottino si sarebbe potuto quantificare attorno ai tremila euro.

Il ventenne straniero, che per ora resta in carcere, sarà interrogato nelle prossime ore dal pm Lucia Baldovin, che coordina le indagini di cui è titolare la squadra mobile. Obiettivo: capire come sia entrato in possesso di quelle chiavi, carpendo a quanto pare persino il numero segreto per disattivare il sistema di sorveglianza. Stando alle prime ricostruzioni, A.M. sarebbe riuscito a spacciarsi per un ragazzo per bene con chi gestisce il negozio. Prima un acquisto, poi altre comparsate per provare qualche camicia e scambiare quattro chiacchiere, fino a rompere la diffidenza e tradire la buona fede in un attimo di distrazione.

Un progetto «a lungo termine» insomma, per racimolare tremila euro in vestiti firmati, finito dietro le sbarre di una prigione. *(pi.ra.)*

Il negozio di abbigliamento preso di mira (Lasorte)

VISTO DA MARANI

CREDO CHE QUESTA BARACCA DISTURBI IL PAESAGGIO

IL COMUNE LE AVEVA DATO IL PERMESSO MA POI L'AVEVA REVOCATO

Baracca antiestetica, assolta fioraia

Una gentile fioraia che offre da anni ai clienti in piazza Ponterosso garofani, rose e margherite, è uscita a testa alta dal processo in cui era stata chiamata a rispondere di una violazione paesaggistica ed edilizia collegata alle dimensioni della sua postazione di vendita. In sintesi una baracchina. Per Giustina Rizzioli, la fioraia al centro di questa storia, il pm Maddalena Chergia aveva chiesto una pena pesantissima: dodicimila euro di multa e venti giorni di arresto. Invece il giudice Angela Gianelli l'ha assolta con la formula: «perché il fatto contestato non costituisce reato».

Peccato che la baracchina in legno che offriva un certo riparo ai fiori e alla proprietaria dal sole, dal vento e dalla pioggia, da tempo ha dovuto essere smantellata «in nome della legge». Nessuno inoltre rifonderà Giustina Rizzioli delle spese sostenute, per acquistare la postazione di vendita ormai inservibile.

Va aggiunto- come ha sostenuto il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna, che il Comune aveva dato il proprio assenso alla nuova realizzazione. Sembrava tutto regolare, invece a qualcuno quella baracchina di tre metri per due era sembrata un insulto alla maestosità e bellezza della piazza, spesso occupata nell'altro lato da decine di vetture in sosta. Una indignata «segnalazione» era stata presentata ai funzionari della Soprintendenza e il Comune era stato chiamato in causa e aveva revocato il nulla osta espresso dalla giunta. Via la baracchina e via i fiori, costituiscono una violazione edilizia e paesaggistica. Era stato presentato un esposto anche alla Procura della Repubblica e il pm Maddalena Chergia aveva avviato l'azione penale assimilando in qualche modo la fioraia del Ponterosso ai palazzinari che hanno devastato spesso impunemente tante città italiane. Da qui il processo, la richiesta di condanna e l'assoluzione, perché la baracchina non era fissata al suolo e non era collegata alla rete elettrica. Se son fiori, sbocceranno. *(c.e.)*

UNIVERSITÀ
L'INIZIATIVA

Oggi dalle 10 alle 12.30 aderiranno al presidio organizzato dalla Cgil davanti alla Prefettura. La Sissa fino alle 15 terrà lezioni ai triestini e distribuirà materiale informativo

A sinistra il rettore Peroni, sopra il preside della facoltà di Scienze Rinaldo Rui

Docenti e ricercatori: per protesta rinunciamo a una giornata di stipendio

In un documento 230 firme, c'è anche il rettore: «Non abbiamo paura di venir valutati»

La città della scienza scenderà in piazza oggi per protestare contro i tagli alla ricerca e alle università previsti dalla legge 133. Dalle 10 alle 12.30, quindi, docenti, studenti e ricercatori dell'ateneo e degli altri enti scientifici cittadini stazioneranno in piazza dell'Unità aderendo al presidio organizzato dalla Cgil.

Contemporaneamente, a Roma, oltre 200 tra studenti e docenti triestini sfileranno lungo le vie della Capitale in occasione della grande manifestazione nazionale indetta da Cgil e Uil, esattamente a due settimane di distanza dalla mobilitazione contro la riforma Gelmini sulla scuola.

Per rendere chiare le motivazioni che hanno spinto moltissimi studiosi a incrociare le braccia, rinunciando a una giornata di stipendio, i ricercatori dell'ateneo triestino hanno elaborato un documento, già sottoscritto da 230 persone. Tra i firmatari il rettore Francesco Peroni, il prorettore Fabio Ruzzier, Elisabetta Vezzosi, Lucio Randaccio, Roberto Della Loggia (preside di Farmacia), Tullia Catalan e Rinaldo Rui (preside di Scienze).

«Aderiamo alla giornata di protesta in quanto riteniamo che la politica di tagli e restrizioni avviata con la recente normativa distrugga, se non modificata, il sistema universitario italiano per come si è sviluppato finora – si legge nel documento -. In particolare, le disposizioni previste dalla legge 133 pongono la gran parte degli atenei italiani in condizioni tali da non poter coprire le proprie spese (ricerca, didattica, retribuzioni), già a partire dal 2010».

Secondo ricercatori e professori triestini, «è chiaro che l'università italiana ha bisogno di una profonda riforma», ma il punto di partenza per un possibile rinnovamento dell'alta formazione italiana deve essere quello «della valutazione scientifica della stessa, valida per tutti e affidata ad un' autorità terza e proprio per questo non improvvisata. Una simile scelta, pur non mettendo fine a certe "pessime prassi" oggi presenti, consentirebbe di avviare un processo di differenziazione di certo migliore del brutale rapporto tra spesa in stipendi e fondo di funzionamento ordinario che attualmente distingue gli atenei tra virtuosi e non virtuosi e che anche penalizza in misura impropria il nostro ateneo. Noi – concludono - di essere valutati, non abbiamo paura».

E intanto stamani ad affiancare il presidio della Cgil in piazza Unità ci sarà anche il «Sissa closing day», manifestazione organizzata agli studenti di dottorato, ricercatori e professori della Scuola superiore di studi avanzati, «estremamente preoccupati per i tagli all'Università e ricerca conseguenti alla legge 133/08». Dalle 9.30 alle 15 gli studiosi presenteranno le loro attività alla cittadinanza attraverso lezioni, esposizioni delle ricerche e altro materiale informativo, continuando, di fatto, l'attività di comunicazione iniziata mercoledì dai ricercatori dell'Ogs e dell'Osservatorio astronomico, che hanno allestito sei gazebo in piazza della Borsa, invitando anche Margherita Hack. Il titolo dell'evento, spiegano dalla Sissa, «serve proprio a denunciare il rischio chiusura delle nostre attività di ricerca se i tagli previsti verranno confermati. Ma non solo: attraverso questa iniziativa vogliamo anche sottolineare l'importanza della ricerca scientifica per la società».

Elisa Lenarduzzi

Un gruppo di studenti universitari scende la scalinata del corpo centrale di piazzale Europa (Foto Bruni)

DOMANI

In grembiule in piazza contro il maestro unico

Il comitato punta a raggiungere le cinquemila firme

Con il grembiule e la sedia in piazza per protestare contro il maestro unico e i tagli al personale della scuola. È l'iniziativa lanciata per domani dalle 11 alle 13 in piazza della Borsa dal Comitato triestino contro il maestro unico e che vedrà la partecipazione di maestre e genitori, bambini e studenti di Scienza della formazione. Spiegano gli organizzatori: «Abbiamo deciso di fare un'inaugurazione ufficiosa della nuova scuola - anno I dell'era Gelmini, in cui le maestre racconteranno in sintetiche lezioni di 10 minuti i diversi capitoli di ciò che scomparirà e di ciò che sta per arrivare».

Spiegano ancora: «Abbiamo chiesto ai genitori di portare il grembiule ma di portarsi anche la sedia se vorranno sedersi, perché i fondi di funzionamento delle scuole, così come i fondi per le supplenze, sono stati ancora dimezzati e rendono impossibile oramai la semplice gestione ordinaria della scuola pubblica».

Il Comitato si propone con questa iniziativa pubblica anche di raggiungere la cinquemila firme a Trieste in calce alla petizione contro il maestro unico. Attualmente sono 4900 le firme raccolte «a testimonianza – commentano gli esponenti del Comitato – di un movimento di opinione che travalica l'ambito degli addetti ai lavori per incontrare il favore di tutta la società».

Il corteo di fine ottobre: diecimila studenti in piazza

GLI STUDENTI SI PREPARANO PER IL 22 NOVEMBRE. SECONDO INCONTRO CON DIPIAZZA

Superiori, in vista la «notte bianca»

Dopo il corteo studentesco che a fine ottobre ha fatto scendere in piazza diecimila persone, i ragazzi delle superiori annunciano una nuova mobilitazione che si concluderà con una vera «notte bianca» dedicata ai più giovani.

L'appuntamento è per sabato 22 novembre, giornata conclusiva di una settimana ricca di iniziative che prenderà il via lunedì 17, data in cui si celebra la Giornata mondiale dello studente. «Ogni giorno organizzeremo assemblee e appuntamenti pomeridiani – confermano i ragazzi – che si concluderanno con lo sciopero e il corteo di sabato mattina. Sarà una manifestazione senza bandiere né sigle politiche, cui farà seguito una notte bianca con tanto di concerto e iniziative collaterali che dureranno tutta la notte».

Intanto ieri pomeriggio otto rappresentanti delle scuole hanno incontrato nuovamente il sindaco Dipiazza per continuare la discussione sul documento che i ragazzi vorrebbero presentare al ministro Gelmini in occasione della sua visita a Trieste.

«Il primo cittadino ci ha consigliato di studiare nei dettagli la situazione della scuola triestina e i tagli previsti dalla Finanziaria, approfondendo ancora di più il documento – hanno spiegato al termine -. Nel caso in cui riuscissimo a incontrare il ministro dovremmo essere molto più preparati di adesso».

Soddisfatto della riunione anche il sindaco: «Direi che è stato un incontro simpatico, anche se molto breve causa impegni reciproci. Ho fornito ai ragazzi un po' di dati relativi ad alcune realtà italiane, come l'Università di Siena, che ha un bilancio estremamente in rosso, in modo che capiscano la situazione globale. Ad ogni modo ci risentiremo la prossima settimana per un nuovo aggiornamento».

In attesa del nuovo incontro, gli studenti hanno già fissato il calendario per gli appuntamenti della prossima settimana: si parte lunedì con una videoproiezione sull'occupazione in programma alle 16 al liceo Dante. Martedì, universitari e studenti saranno in assemblea alle 15.30 in piazza Cavana, appuntamento a cui è stato invitato anche il sindaco Dipiazza. Mercoledì 19, sempre alle 15.30, incontro sulla xenofobia in piazza Sant'Antonio; il giorno seguente alle 17.30 all'Ariston cineforum dedicato ai moti del '68. Prima del corteo di sabato, la giornata di venerdì sarà dedicata al divertimento, con giochi e altre iniziative ludiche in piazza Verdi. *(e.l.)*

PARLA LA DAMA CHE HA REGALATO I SUOI AVERI AGLI STUDENTI

«Ho donato per sentire ancora i ragazzi vicini»

Giulia, benefattrice ed ex insegnante: «Quando ho lasciato la scuola i giovani mi sono mancati»

di GABRIELLA ZIANI

«L'ho fatto per avere ancora vicino a me dei ragazzi, quando ho lasciato la scuola mi sono tanto mancati, mi fa piacere che mi telefonino, che mi raccontino i voti che hanno preso, ho tanti ricordi degli anni di insegnamento, e adesso sono così giù, sono così scossa... Ma non voglio dir niente, perché mi fa parlare se non voglio dir niente? Mi telefonano giornali, mi cercano televisioni, per me pazienza, ma è per gli studenti cui ho fatto dono dei miei beni che non voglio chiasso, e soprattutto non voglio problemi».

La signora Giulia, la segreta benefattrice che ha regalato sette appartamenti ad altrettanti ragazzi con ottimi voti, e altri suoi consistenti possessi, per favorirli negli studi universitari, è adesso turbata dall'enorme clamore suscitato in tutta Italia dal suo gesto così spassionatamente generoso, e anche originale visto che i «lotti» sono stati messi a sorteggio. «I gioielli però non è che li ha avuti un maschio come avete detto, sono un lascito per quando non ci sarò più, ho fatto anche lasciti generosissimi, anche denaro, sì, anche denaro...».

Studenti all'esterno del Carducci, una scuola beneficiata

Nessuno può oltrepassare più di così il sincero desiderio di sobrietà che la signora chiede con grande determinazione e dolcezza insieme, ma come mai tanti appartamenti, tanti beni? «Sono sempre stata saggia per tutta la mia vita - confida infine -, e poi ho anche giocato in Borsa e fatto buoni guadagni, ma di recente ho venduto tutti i titoli e comprato questi appartamenti, quattro di questi sono stati acquistati quest'anno». Già con l'idea di darli ai ragazzi? «Certo».

Dunque l'operazione è stata ideata, programmata, perseguita fino all'ultimo. La signora Giulia però (già insegnante al Carducci in finale di carriera) ha spaventato presidi, genitori e ragazzi a tutti dicendo: «Ho poco da vivere, fate in fretta». Ma sembra in splendida forma, 80 anni o giù di lì che non si riescono a catalogare. «Oh, no - sospira al telefono - sono molto, molto giù, certo vado a teatro e vedo le mie amiche, ma non ho forze, sto in poltrona e quando mi alzo son già stanca, è come se tutti i miei organi vecchi e malandati fossero stanchi, è la vita che sento sparire, la testa però funziona, sì, eccome, procedo con forza di volontà, ho anche passato tutta l'estate al mare a Grado, ma sono triste, sono sola».

Il marito della signora, alto funzionario regionale, è scomparso nel 2005.

LA PERSONA

«Mio marito è morto dopo 50 anni insieme: vedo le amiche e vado a teatro, ma sono sfinita per lo sconforto»

IL PATRIMONIO

«Sono sempre stata saggia e ho anche guadagnato in Borsa. Quattro delle case le ho comprate da poco»

«Un crollo è stato per me - confida -, dopo 50 anni di matrimonio, aveva l'Alzheimer, l'ho sempre accudito, ero il suo sostegno, e mi voleva tanto bene... tanto davvero, dichiarazioni d'amore ogni momento. Anche un po' troppe se vogliamo. Un po' soffocante. Però dava scopo alla vita, capisce? Ora sono sfinita per lo sconforto». E ai ragazzi, quando sono stati convocati a casa sua per il rito della donazione e del sorteggio, ha fatto cenno più e più volte al dispiacere di non avere avuto figli: «Eh, sì - sospira -, da giovani con mio marito non li abbiamo avuti, abbiamo fatto una vita piuttosto vivace, tanti viaggi, attività varie e così via... e poi niente, adesso mi fa piacere che ci siano questi studenti, certo che ci sentiamo, mi telefonano, mi raccontano della scuola, dei voti, ma perché mi fa dire tante cose, che poi magari scrive anche queste...».

Un'ultima domanda, signora Giulia. Non è sola, se ha tante amiche. «Sì, ho tante amiche, ci vediamo spesso, e giochiamo anche a bridge. Anzi, guardi, mi lasci in pace la prego e dica che non voglio televisioni, ma adesso devo anche andare perché proprio oggi col bridge abbiamo un lungo torneo...».

La presentazione dell'accordo in Comune

DA MARTEDI' PROSSIMO

Ponterosso, torna il banco del pesce

Accordo tra Comune e pescatori. Previsto angolo per i mussoli

Il pesce fresco torna sui banchi di vendita in piazza Ponterosso. Da martedì prossimo, nei giorni di apertura del mercatino, cioè fino a sabato compreso, in tutte le settimane dell'anno, i pescatori della città disporranno di un loro punto vendita, dove proporranno il pescato della notte e non solo. «Cercheremo di venire incontro alle esigenze della clientela – ha precisato Guido Doz, responsabile regionale dell'Associazione delle cooperative del settore agro ittico alimentare – presentando anche pesce cucinato, che potrà essere consumato sul posto o portato via. Ricaveremo anche un punto dove proporre i 'musoli alla scotadeo', che mancano da 40 anni dalle nostre piazze e un tempo erano una costante dell'alimentazione dei triestini».

L'iniziativa dei pescatori, concordata con il Comune e, nello specifico, con l'assessorato guidato da Paolo Rovis, che ha partecipato ieri alla presentazione della proposta, guarda anche in direzione di una diminuzione dei prezzi per i consumatori. «Con questa novità – ha sottolineato Doz – ridurremo la filiera commerciale, perché attueremo sul campo il passaggio diretto dal produttore al consumatore, a tutto vantaggio di chi verrà al nostro banco».

Per i pescatori triestini non tutte le stagioni sono uguali, alcune sono più favorevoli di altre: «Per supplire a questo problema – ha ripreso Doz – che potrebbe rendere poco economica l'iniziativa, presenteremo anche prodotti ittici provenienti da altri Paesi, sempre controllati da occhi esperti come i nostri». I pescatori, per portare in piazza Ponterosso il loro pesce, utilizzeranno un camion attrezzato, che si aprirà su un lato trasformandosi in bancone mobile. Rovis ha annunciato che «l'iniziativa è solo un tassello del processo che intendiamo avviare, come giunta comunale, per riqualificare l'intera piazza, che rappresenta uno dei punti caratteristici della città». *(u.s.)*

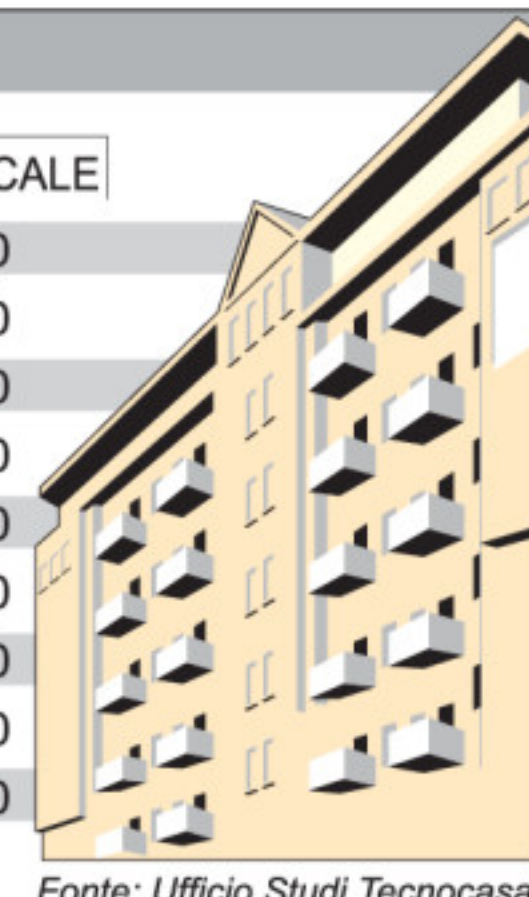
Affitti: in calo i trilocali, rialzo per i bilocali

Secondo Tecnocasa la zona più conveniente è via Baiamonti

Crisi dei mutui, contrazione delle compravendite immobiliari. Tutto vero, ma c'è anche chi ha tratto vantaggio dall'innalzamento dei tassi scaturito dalla crisi economica: la categoria dei locatari, per esempio. Se infatti la larga maggioranza delle famiglie triestine si è trovata esposta a causa delle rette più elevate, una parte ha preferito rinunciare all'acquisto per orientarsi sulle locazioni. La tendenza è confermata dal presidente provinciale della Fiaip Antonio De Paolo e trova specularità nei dati forniti ieri dall'agenzia Tecnocasa. Nel primo semestre del 2008, il mercato degli affitti ha segnalato, a livello nazionale, una diminuzione dei canoni dello 0,1% per i bilocali e dello 0,4% dei trilocali. Il report ha riscontrato parziale conferma in città, dove la flessione è stata più sensibile per i trilocali (-0,8%) mentre i bilocali hanno registrato un aumento (1,3%).

■ IL MERCATO DEGLI AFFITTI

TRIESTE CITTÀ		BILOCALE	TRILOCALE
BAIAMONTI	S	350	400
BARRIERA - MAGGIORE	C	350	500
CHIARBOLA - CAMPANELLE	C	400	450
ROIANO	S	400	500
ROZZOL	P	400	500
SAN GIOVANNI	S	350	420
SAN VITO - CITTÀ VECCHIA	C	450	550
SETTEFONTANE	C	440	510
UNIVERSITÀ	S	400	500

C= centro S= semicentro P= periferia

Fonte: Ufficio Studi Tecnocasa

«In questi primi sei mesi dell'anno - spiega Tecnocasa - si è evidenziato un aumento della domanda di appartamenti in affitto determinato dalla maggiore difficoltà di accesso al mercato del credito e di conseguenza al mercato dell'acquisto della casa. L'aumento della domanda ha interessato single, giovani coppie e stranieri. A questi si devono aggiungere gli studenti universitari, componente importante del mercato delle locazioni». «L'interesse dei proprietari degli immobili a garantirsi una certa continuità nel rapporto di locazione - sottolinea Michele Ferrari, team menager di Tecnocasa per il Triveneto - ha fatto rivedere verso il basso i canoni praticati agli inquilini. È passata questa filosofia: "Meglio guadagnare 50 euro in meno ma avere un contratto prolungato e un affittuario sicuro"». Ciò per evitare il rischio di restare con un immobile sfitto e gli oneri gestionali a carico. «Raffrontando il mercato triestino a quello del resto del Nordest - conclude Ferrari - si evidenzia una maggiore vivacità e prezzi lievemente inferiori». Stando ai dati forniti da Tecnocasa, i canoni più bassi per un bilocale si rinvengono in zona Baiamonti, San Giovanni e Barriera-Maggiore (350 euro), mentre quelli più elevati a Settefontane (440 euro). I trilocali economici si trovano a Baiamonti (400 euro) mentre quelli meno abbordabili a San Vito-Città Vecchia (550 euro).

«Francamente - commenta il presidente della Fiaip De Paolo - alcuni canoni di questo listino mi sembrano più bassi rispetto alle cifre reperite sul mercato. Trovare affitti a 400 euro è quasi impossibile nonostante negli ultimi sei mesi il mercato abbia segnalato una netta ripresa delle locazioni per la decisa diminuzione delle compravendite». *(ti.ca.)*

» IN BREVE

LA REPLICA

Casa Emmaus alla Cgil: aumentata l'assistenza

«Siamo sorpresi delle affermazioni della sigla sindacale Cgil in quanto non riflettono l'effettiva organizzazione del lavoro nella nostra struttura». Risponde così, il presidente della Casa Emmaus, alle accuse lanciate ieri dalla Cgil. «Casa Emmaus - afferma -, a fronte di uno standard regionale che prevede la presenza in organico di un infermiere ogni 15 ospiti (quantificabile, nello specifico caso, in 8 infermieri), si è dotata da tempo di 12 unità infermieristiche (di cui 1 a part time), per rispondere adeguatamente agli aumentati bisogni sanitari dell'utenza. Si precisa altresì che quattro di questi infermieri coordinano i rispettivi nuclei in cui è stata organizzata la casa e che un infermiere è sempre presente durante la notte». «Indicatore dell'aumentato livello di tutela garantito agli ospiti - conclude - è, peraltro, la flessione dei giorni di ospedalizzazione che, negli ultimi mesi, sono andati incontro a un calo del 25% rispetto all'anno precedente».

ALLE 16 ALLA CDC

Immobiliaristi: incontro sul «Patto sicuro»

Camere di commercio e associazioni dei mediatori e dei consumatori del Friuli Venezia Giulia hanno realizzato il marchio di qualità «Patto Sicuro» cui possono aderire le agenzie immobiliari della regione che adottino l'apposita modulistica contrattuale recante condizioni eque, chiare e non vessatorie e che rispettino un preciso codice deontologico di autodisciplina.

Nell'intento di contribuire ad un corretto e regolare svolgimento dei rapporti commerciali ed economici tra imprese e consumatori, la Camera di Commercio organizza per oggi alle 16 un confronto pubblico tra agenzie immobiliari, consumatori e notai della provincia di Trieste che si terrà nella Sala Maggiore della sede camerale

OGGI ALL'ENAIP

Burlo, corso sul diabete che colpisce i giovani

Un corso di formazione per personale della scuola, dei centri di aggregazione giovanile e delle società sportive sulla conoscenza del diabete di tipo 1, che riguarda i giovani, si terrà oggi nell'aula magna dell'Enaip promosso dall'International society for pediatric and adolescent diabetes (Ispad) e dal Burlo Garofolo. Responsabili sono Giorgio Tonini e Elena Faleschini della Clinica pediatrica: iniziativa unica in Italia su una patologia autoimmune le cui cure con insulina possono comportare problemi di cui gli adulti è bene siano al corrente.

IL CASO

La scoperta in una rivista di architettura

Venduti a un agriturismo in Collio i masegni triestini

Cavicchioli (Cosapu): «Una beffa». Bandelli: «Dov'era quando Illy sventrava piazza Unità?»

di PIETRO COMELLI

Gli antichi masegni di piazza Unità fanno tendenza. Sono menzionati perfino nelle riviste di arredamento e design. Mica negli articoli sui tempi andati, ma in alcune recensioni di abitazioni costruite al naturale.

Capita così navigando sul web, precisamente sul portale specializzato At Casa, di imbattersi in una particolare «casa nel bosco sui rilievi del Collio friulano, ispirata agli antichi fienili sloveni». Cliccare sulle foto descrittive, sfogliarle e soffermarsi in particolare su un'immagine accompagnata dalla didascalia inequivocabile: «La pavimentazione del portico inferiore è in pietra masegno e proviene dal vecchio lastrico smantellato di piazza Unità a Trieste».

In basso della pagina web si cita la provenienza delle pietre

Ecco che a quasi dieci anni dal rifacimento del salotto buono della città non solo una parte dei masegni sono finiti nel Centro vacanze «La Subida» di Josko Sirk, in località Monte 22 a Cormons, ma il tipo di pavimentazione diventa motivo di vanto.

«Una vera beffa», commenta Bruno Cavicchioli scuotendo la testa. È il presidente del Comitato per la salvaguardia del patrimonio urbano di Trieste (Cosapu), da anni impegnato nella difesa dei vecchi masegni. Argomento trattato nel sito www.sostrieste.it dove non compare la storia delle pavimentazione di piazza Unità. Un lavoro deciso nel 1999, durante il secondo mandato di Illy, e aggiudicato alla ditta Cesi di Imola che aveva anche il compito di gestire lo smaltimento dei masegni. Blocchi di pietre poi vendute e finite, fra l'altro, anche al Centro vacanze La Subida e nella vicina azienda agricola Keber. Regolarmente acquistate.

I masegni ammassati vicino a Cormons prima dell'utilizzo

Ma il Cosapu prosegue la battaglia contro la distruzione dei masegni e la salvaguardia delle antiche pavimentazioni. Agli esposti contro il tipo di intervento intrapreso in piazza Venezia e recentemente anche in via Boccardi, si è aggiunta anche una lettera indirizzata al presidente della Repubblica. Nonostante la novità di un parziale utilizzo dei masegni, infatti, il Cosapu contesta «la mancata catalogazione delle pietre come previsto dalla legge, fotografando il blocco prima di portarlo nei depositi comunali».

Lettere che hanno inondato anche gli uffici dell'assessore Franco Bandelli, con delega ai Lavori pubblici, ormai in rotta con il Cosapu. «Se la prendono con me quando sono stato l'unico - dice Bandelli - a usare dove è possibile il masegno. Un riutilizzo in cui credo, ma non concepisco gli integralismi». E aggiunge: «Cavicchioli è perfino riuscito a contestare l'intervento in via Lazzaretto Vecchio - spiega l'assessore - da cui abbiamo ricavato i masegni, senza andarli a prendere nei depositi, per completare piazza Venezia. Con me ha chiuso, ma dov'era quando la giunta Illy sventrava piazza Unità?».

«Non eravamo ancora nati, ma in questi anni abbiamo recuperato visto che lo scempio continua», ribatte Cavicchioli. Pronto a cambiare strategia. «Finora abbiamo sempre inseguito con le nostre denunce in Procura e alla Corte dei conti la distruzione di vie e piazze. Ora abbiamo deciso - spiega il presidente del Cosapu - di precorrere il verificarsi di questi eventi. Non permetteremo di avviare il cosiddetto progetto di riqualificazione di piazza della Borsa».

Campo San Giacomo, al via la nuova pavimentazione

In allestimento i giochi vicino alla chiesa, lavori fino a marzo

È iniziata in questi giorni la posa della nuova pavimentazione sul lato destro della piazza e nell'area dietro la chiesa di San Giacomo, dove la conclusione dei lavori è prevista per fine marzo, mentre è stata ultimata la base in cemento per lo spazio dedicato ai bambini. L'area, che sorgerà accanto all'edificio sacro, sarà interamente ricoperta con un materiale antiinfortuni in gomma morbida e verrà dotata di uno scivolo e di alcuni giochi. Prosegue inoltre l'opera di risistemazione della rete di sottoservizi nel tratto tra le vie della Concordia e dell'Industria. L'intervento non era previsto dal progetto originale, ma si è reso necessario a causa della vetustà delle condutture della zona. Una volta partiti gli scavi, oltre a numerose perdite di gas e acqua, al posto delle tubazioni di scarico delle fogne è stato infatti trovato un antico canale di scolo parzialmente otturato, per cui l'amministrazione cittadina ha dato il via ad una completa sistemazione della rete di sottoservizi anche in quell'area.

L'operazione si estenderà fino a via San Marco e includerà anche la totale sistemazione dell'incrocio tra via dell'Industria e via Gramsci, che dovrebbe essere interamente completata entro il 15 dicembre. Verranno posizionate condotte moderne sotto la sede stradale, così da rendere possibile l'abbandono di quelle attuali che scorrono a poche decine di centimetri dalle fondamenta della abitazioni. Dopodiché l'intersezione sarà riasfaltata e dotata di nuovi lampioni.

«Come già accaduto in altre zone, una volta partiti i lavori ci siamo resi conto della necessità di un intervento più radicale di quanto inizialmente preventivato - commenta l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli -. Le vecchie tubature spesso rappresentano un problema, come prova la fuga di gas che mercoledì si è verificata davanti a un locale pubblico in via dell'Istria e ha richiesto un intervento d'urgenza. In questi casi, anche se gli ulteriori lavori allungano leggermente i tempi di conclusione del cantiere, sono assolutamente necessari. Inoltre, con il rinnovo dei sottoservizi possiamo scongiurare la necessità di operazioni di riparazione per i prossimi trent'anni. È questa la linea di condotta che la nostra amministrazione ha deciso di seguire».

Quanto all'allargamento della piazza, con la pedonalizzazione di via dell'Industria, mercoledì le prime squadre di operai specializzati hanno predisposto la posa delle lastre della nuova pavimentazione ed entro la fine del mese tutto il materiale necessario all'ultimazione dell'opera sarà trasportato nel cantiere. «Considerando gli interventi straordinari, al momento stiamo rispettando i tempi previsti – commenta Bandelli -. Ora che le basi in cemento sono state gettate e siamo giunti alla posa delle lastre sulla parte posteriore della piazza e sulle navate laterali della chiesa, possiamo stimare che i lavori saranno ultimati, tempo permettendo, all'incirca alla fine di marzo».

Una volta sistemato il lato destro del cantiere, una squadra di tecnici si occuperà del rinnovo dei sottoservizi di via dell'Industria, mentre un'altra poserà la pavimentazione accanto al lato sinistra dell'edificio sacro. Ultimate queste operazioni sarà infine pavimentato l'ultimo tratto della nuova zona pedonale.

Mattia Assandri

Campo San Giacomo

IL PROGETTO

Prevista anche la risistemazione dell'incrocio tra via Gramsci e via dell'Industria

L'assessore Bandelli in sopralluogo al cantiere (Lasorte)

«Un semaforo all'Obelisco di Opicina»

Ambroset (Udc): con la Sissa al Santorio l'incrocio diverrà ancora più trafficato

L'ospedale Santorio, destinato a sede della Sissa

Realizzare un semaforo per regolamentare il traffico delle diverse direttrici che si trovano vicine al piazzale sottostante l'Obelisco di Opicina. È questa l'idea che il consigliere circoscrizionale Piero Ambroset (Udc), responsabile della Commissione urbanistica della terza circoscrizione, lancia alla luce delle crescenti difficoltà che insistono su quest'area molto trafficata e delicata della viabilità triestina.

Nella zona citata insistono infatti diverse arterie stradali. A fianco del piazzale panoramico sfociano tanto via Bonomea quanto Scala Santa, due direttrici che si collegano la prima al rione di Gretta, la seconda a quello di Roiano. Di fronte al piazzale scorrono i binari della tram di Opicina e, a fianco di questi, c'è Strada Nuova per Opicina, una delle strade più importanti e trafficate della provincia.

La visibilità per chi arriva da Scala Santa o da via Bonomea è limitata

Durante le ore di punta l'incrocio in questione diventa uno dei punti più caldi della viabilità cittadina. E spesso i conducenti del tram hanno un bel da fare per segnalare a macchine e scooter di lasciare il passo alla vettura in arrivo. Per chi dalla via Bonomea e da Scala Santa tenta di inserirsi in Strada Nuova per Opicina, poi, c'è sempre il rischio di incappare in un incidente. Infatti la visibilità delle auto che giungono dalla frazione è davvero insufficiente, e chi impegna l'incrocio ha pochi istanti per disimpegnarsi e occupare la nuova corsia.

Ma c'è dell'altro. «Accanto alle difficoltà odierne bisogna già iniziare a mettere in conto quelle future», osserva infatti Ambroset: «È certo che il prossimo insediamento della Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) nell'ambito dell'ex Ospedale Santorio di via Bonomea concentrerà su questo incrocio tante nuove automobili».

Secondo il consigliere i flussi di traffico e i relativi problemi di quest'area potrebbero essere risolti dall'installazione di un nuovo semaforo. «Un espediente – sostiene il consigliere - che potrebbe ridare un po' di ordine e sicurezza a una viabilità complessa e disordinata dove, nonostante i divieti, via Bonomea e Scala Santa continuano a essere utilizzate quali scorciatoie per il centro». *(m.l.)*

MALUMORE PER LA MANCATA CONVENZIONE CON IL COMUNE

Pulizia di Capofonte, i volontari tornano al lavoro

Periodico intervento di pulizia - con polemica - al bosco di Capofonte. Tra qualche malumore per la mancata formalizzazione di un sospirato e lungamente atteso protocollo con il Comune, che avrebbe dato luogo ad una convenzione a titolo gratuito, i volontari dell'Associazione di tutela Il Capofonte si apprestano a intervenire, domani e domenica, per la periodica manutenzione e pulizia dell'area boschiva limitrofa all'Acquedotto Teresiano del rione di San Giovanni, nota come il bosco del Capofonte.

Malgrado per ben tre volte il Consiglio comunale abbia detto sì alla formalizzazione del protocollo operativo secondo cui all'associazione sarebbe stato riconosciuto ufficialmente il lavoro che svolge gratuitamente da anni, la convenzione (anch'essa a titolo gratuito) sembra bloccata dalla burocrazia: «Nonostante la convenzione che ci era stata promessa non sia stata siglata - dice la presidente Maria Grazia Beinat - i volontari continueranno nel weekend la loro attività nell'area verde. Una attività che è anche di controllo, visto che tutt'ora l'area non è protetta ed è a rischio di cementificazione».

Le parole della presidente non sono casuali: una porzione del bosco è stata oggetto in passato di occupazione e di relativa usucapione. La Beinat sottolinea anche come il sindaco Roberto Dipiazza si fosse impegnato qualche tempo fa a modificare il Piano regolatore di una particella del bosco di proprietà comunale da B5 (edificabile) in U2A (parco di quartiere). «Sino a quando non ci sarà tale modifica - conclude preoccupata la presidente - c'è sempre il rischio di una vendita al business del mattone».

Manifesta sconcerto anche il coordinatore del sodalizio Sergio Kozina: «A gennaio ricorreranno dieci anni di volontariato di un gruppo di cittadini che si sono costituiti nel 2006 in una associazione riconosciuta oggi anche a livello regionale - dice - La nostra attività ha visto la bonifica di numerose discariche abusive in un territorio fortemente degradato, con evidente risparmio per le casse comunali in termini di lavoro e di denaro e malgrado le attestazioni ricevute da più parti, dalla circoscrizione con il presidente Gianluigi Pesarino Bonazza e dallo stesso sindaco Dipiazza, nonché da 1600 cittadini che hanno firmato una petizione in appoggio alle nostre iniziative, sino ad ora le promesse non sono state mantenute. Forse - conclude - non piace che un gruppo di cittadini con scarsi mezzi e tanta buona volontà e senso civico, lavorando gratuitamente, riescano dove le istituzioni con ben più rilevanti mezzi talvolta sono in difficoltà».

Daria Camillucci

Volontari nel bosco in una foto d'archivio

IL PARLAMENTINO

«Manto sdrucciolevole e pendenza, via Ovidio va riasfaltata presto»

Le forti piogge di questo primo scorcio di novembre stanno complicando ulteriormente le pessime condizioni di viabilità di via Ovidio e dell'ultima rampa di via Romagna sulla collina di Scorcola. La segnalazione arriva dalla terza circoscrizione, che sui problemi e sul progressivo degrado della pavimentazione di questi tratti ha prodotto un documento specifico da inviare ai competenti uffici comunali su proposta del consigliere Andrea Brandolisio (Pd).

Via Ovidio è una traversa di via Commerciale erta e sconnessa. Circondata da numerose realtà abitative, viene usata da molti automobilisti per raggiungere una scuola privata e per connettersi, attraverso la parte conclusiva via di Romagna, al quartiere che circonda il parco di Villa Giulia. «Mi riferisco in particolare al tratto di via Ovidio dove finisce il pavè sistemato qualche anno fa in prossimità di una storica villa - informa Brandolisio – per continuare verso la sommità del colle dove via Ovidio diventa quell'ultimo pezzo via di Romagna che porta sino al passaggio a livello della trenovia».

Uno scorcio di via Ovidio

Secondo Brandolisio sono questi i tratti a forte rischio. In alcuni punti riemergerebbe dall'asfalto il vecchio pavè, causando crepe profonde e manto sdrucciolevole. Un'altra forte criticità si trova all'entrata della scuola privata, dove si incontrano le due vie e dove emerge la sottostante massicciata che con la pioggia si sgretola e scivola a valle. Brandolisio ha chiesto la messa in sicurezza delle parti più esposte in attesa di una completa ristrutturazione di questo tratto della viabilità di Scorcola. *(m.l.)*

» IN BREVE

OGGI AL CIRCOLO GRAMSCI

Rifondazione, incontro in Ponziana

Il Circolo Antonio Gramsci del partito di Rifondazione comunista organizza un corso di formazione quadri che si rivolge agli iscritti e alle iscritte di tutti i circoli di Rifondazione, ed è articolato inizialmente in cinque lezioni che si tengono nelle serate del venerdì nella fascia oraria dalle 18 alle 20. Già iniziato, il corso proseguirà con il terzo appuntamento in programma questo pomeriggio alle 18 nella sede del Circolo, nella sala al primo piano della Casa del Popolo di via Ponziana 14.

Questo terzo incontro tematico sarà introdotto da Bruno Steri, componente della Direzione nazionale di Rifondazione comunista - Sinistra arcobaleno, coordinatore del Dipartimento Europa nell'ambito del Dipartimento esteri e direttore della rivista «Essere Comunisti». Il tema che Steri affronterà con gli intervenuti è «La crisi del capitalismo globale: dalla finanza all'economia reale».

DOMANI E DOMENICA

Banchetto Emergency alle Torri

Domani e domenica i volontari del gruppo Emergency di Trieste saranno presenti dalle 10 in poi al centro commerciale «Le torri d'Europa con un banchetto informativo e di raccolta fondi. Sarà possibile diventare «amici di Emergency», aderendo alla nuova campagna di tesseramento e richiedendo la tessera 2009: in offerta anche i gadget dell'associazione e il materiale natalizio. Il ricavato dell'iniziativa servirà a sostenere il Fap (Posto di primo soccorso) e il Centro sanitario di Angharam, nella valle del Panshir in Afganistan, adottato dal gruppo per l'anno 2008, dove ogni anno vengono curate quasi diecimila persone che non trovano altro accesso a cure gratuite e qualificate.

La stima dei costi annuali di mantenimento del Fap e del Centro sanitario di Angharam è di circa 23 mila euro: l'obiettivo del gruppo Emergency di Trieste - si legge in una nota - è di coprirne interamente il fabbisogno.

SOPRALLUOGO DELLA TRASPARENZA

«Foschiatti» senza aula insegnanti

La Commissione: verifiche sulle reali migliorie apportate nelle scuole

Pavimenti in linoleum slabbrati, un ripostiglio che da anni si chiede venga trasformato in laboratorio per sopperire alla cronica carenza di spazi che obbliga a tenere nei corridoi armadi e materiali. E poi insegnanti senza un'aula propria.

Sono più d'una le pecche che, con piccola spesa, potrebbero essere eliminate alla scuola elementare Foschiatti di via Benussi: non si tratta infatti di problematiche vistose, ma di alcuni nei che se risolti migliorerebbero la vita dei 160 alunni e dei loro 20 docenti. Della questione si è occupata ieri in un sopralluogo la Commissione trasparenza del Comune capitanata da Roberto Decarli (Cittadini), che ha dato il via ad una verifica da estendere a tutte le altre scuole cittadine.

Spiega Decarli: «Su sollecitazione del consigliere Minisini abbiamo avviato questo primo sopralluogo in quanto la Foschiatti è già stata analizzata dalla Commissione quarta (Lavori pubblici) e in un paio di sedute della Trasparenza, ma pare che le richieste fatte non abbiano mai sortito alcun effetto. Nel sopralluogo di oggi (ieri, ndr) abbiamo scoperto che le problematiche sono rimaste invariate rispetto ad anni fa. Eppure sarebbero risolvibili con una spesa del tutto irrisoria. Faremo altri sopralluoghi nelle scuole triestine - aggiunge Decarli - per verificare che le richieste di migliorie fatte dalle diverse commissioni consiliari non siano rimaste lettera morta».

Roberto Decarli

La Commissione ha avuto modo di visitare ieri l'ambiente, ora usato come deposito, che per essere trasformato in aula non avrebbe bisogno di molti lavori: una mano di pittura e una sonora pulizia potrebbero farlo divenire aula di laboratorio. I commissari hanno osservato come anche i servizi igienici avrebbero bisogno di manutenzione. Si è anche rilevato come qualche aula abbia il pavimento in linoleum rovinato e come i venti insegnanti non abbiano alcun locale proprio. È stato anche visitato il cortile della scuola elementare, dove esistono due edifici prefabbricati, in disuso da dieci anni, che forse si potrebbero utilizzare per dotare la Foschiatti di qualche spazio in più. In base a questa analisi la Commissione intende rivolgere richiesta di intervento sia agli uffici preposti che all'assessore competente Giorgio Rossi. *(d.c.)*

Si stanno concludendo i lavori del nuovo Freetime a Muggia (foto Lasorte)

■ CENTRO FREETIME MONTE D'ORO: i nomi, le cifre

APERTURA PREVISTA: fine febbraio-inizi marzo
SUPERFICIE COMMERCIALE: 17.000 metri quadri circa
POSTI AUTO: 300 (gratuiti) su quattro livelli
LAVORO: quasi 400 nuovi posti

I NEGOZI CHE APRIRANNO:
Unieuro (2700 m quadri), Bata (500 m quadri), Coop Nordest (4300 mquadri), Blue Spirit, Gold Gallery, gruppo Miroglio (Motivi oppure Oltre), Co. Import, Limoni, Avanzi

RISTORAZIONE:
Pizza New, Pizzami, Rossopomodoro, McDonald's (da confermare)

Ancora un'immagine del cantiere del nuovo centro

IL NUOVO CENTRO COMMERCIALE

Aprirà a fine febbraio il Freetime di Muggia

Dai negozi ai ristoranti, molti i marchi già confermati. Si recluta il personale, previsti quasi 400 posti

MUGGIA Il centro commerciale e di intrattenimento Freetime che la Coopsette sta terminando a Monte d'Oro, alle porte di Muggia, aprirà a fine febbraio.

Tra il centinaio di negozi previsti, spiccano già alcuni nomi confermati come Unieuro, Bata e Coop Nordest, i cui punti vendita si affiancheranno a una vasta offerta per il tempo libero.

L'apertura slitta dunque di un paio di mesi rispetto alla scadenza, annunciata qualche tempo fa, di novembre. La commercializzazione degli spazi per lo shopping (che in totale si estendono su una superficie di quasi 17 mila metri quadrati) procede ed è in fase di chiusura. E ci sono già alcuni nomi sicuri. La Coop Nordest ha confermato la propria presenza nei giorni scorsi, con un supermercato da 4300 metri quadrati. Ma non solo. Unieuro aprirà all'interno del Freetime un nuovo grande negozio di elettronica da 2700 metri quadrati, mentre chiuderà quello già esistente a pochi metri da lì, al Parco Arcobaleno di Rabuiese.

Arriverà anche un nuovo Bata calzature, con un negozio da 500 metri quadrati (anche questo marchio è già presente al Parco Arcobaleno). La trattativa risulta in fase avanzata anche con una grande catena di abbigliamento, della quale non si conosce però ancora il nome. Non ci sarà invece la catena Decathlon, la cui presenza nel centro Freetime sta echeggiando da qualche mese, ma che viene smentita dai responsabili della commercializzazione (la Larry Smith, di Milano) del centro commerciale muggesano.

Accanto a questi «grandi» ci saranno anche altri negozi più piccoli, con varie merceologie. Ad esempio, sbarcheranno le gioiellerie Bluespirit e Gold Gallery (già presenti in città), e un nuovo negozio del gruppo Miroglio (noto con le insegne Motivi o Oltre, a seconda del punto vendita, già noto nel capoluogo). Arriveranno anche la catena di ottica Avanzi e le profumerie Limoni.

Molte di queste aziende stanno già reclutando personale, anche attraverso Internet: sono previsti quasi 400 posti di lavoro. Ci sarà pure un punto vendita Co.Import, la catena di negozi di mobili e complementi d'arredamento, che ha già un porprio punto vendita a Udine. Ma anche altri, ancora in via di definizione. Nel complesso, infatti, l'offerta per lo shopping coprirà tutte le categorie merceologiche, «anche più di quelle generalmente presenti negli altri centri commerciali», assicurano alla Larry Smith.

Quanto allo spazio ristorazione, il settore potrà vantare un paio di ristoranti etnici (si parla di cibo giapponese e turco), ma anche due pizzerie al taglio (Pizza New e Pizzami) e Rossopomodoro, una pizzeria che abbina anche cibi della tradizione partenopea. In fase di trattativa avanzata poi è l'apertura di un nuovo ristorante McDonald's, già presente con due locali a Trieste.

Resta confermata l'offerta di intrattenimento e fitness che era stata anticipata già qualche mese fa. Sfumata l'idea di costruire un cinema multisala, sul terrazzo della struttura, sulla parte sinistra, in un'area coperta da tremila metri quadrati, ci sarà invece una pista di pattinaggio su ghiaccio, convertibile in pista per pattinaggio a rotelle, e vi si affiancherà uno spazio dedicato a spettacoli. Dall'altra parte, in una seconda struttura coperta, sempre da tremila metri quadrati, invece si potrà correre coi go-kart.

Affiancato al colle spiccherà invece un grande albergo a quattro stelle con 113 stanze doppie e sei suite, oltre a quattro sale congressi. Nel centro fitness e tempo libero anche la piscina con le onde artificiali per il surf.

La struttura Freetime avrà a disposizione tremila posti auto in un parcheggio su tre livelli interrati e uno al primo piano fuori terra. Gli accessi veicolari del complesso saranno posizionati sul davanti e sul fianco (strada per Caresana), nonché sul retro per raggiungere direttamente il primo piano. I parcheggi saranno sempre gratuiti, senza limitazioni di permanenza.

Dal punto di vista della viabilità, saranno realizzate due piccole rotatorie, di fronte e a destra dell'edificio.

In base alle ricerche di mercato svolte in questi mesi, il Freetime ha un bacino d'utenza potenziale di quasi 300 mila persone. E si prevedono dai sei ai sette milioni di visitatori all'anno. *(s.re.)*

NEL MIRINO LE VARIANTI 24 E 25

Piano regolatore di Duino, ricorso a Napolitano

I 54 firmatari: pochi i veri beneficiari. Ret: provvedimenti nati dalle richieste dei cittadini

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO-AURISINA Le varianti 24 e 25 al Piano regolatore generale di Duino-Aurisina finiscono sulla scrivania di Giorgio Napolitano. Cinquantaquattro cittadini, difesi dagli avvocati Carmine Pullano, Roberto Pernarcich e Barbara Rudolf, hanno depositato nei giorni scorsi un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per tutelare i propri interessi contro il provvedimento urbanistico deliberato dall'amministrazione Ret. Benché formalmente riferito alla prima carica dello Stato, il ricorso passerà al vaglio del Consiglio di Stato, dopo la trasmissione della documentazione al Ministero competente per l'apertura dell'istruttoria.

I residenti, che lamentano «un pregiudizio concreto», chiedono in via primaria l'annullamento delle varianti 24-25 aventi a oggetto la reiterazione dei vincoli al Piano regolatore generale. Il motivo che li ha indotti a opporsi al nuovo Prgc è, come riportato nel documento, «il fantasma della speculazione e lottizzazione edilizia». Nel ricorso si legge che «pochi sono i reali "sostanziosi" beneficiari della variante: molte infatti le osservazioni rigettate ai vari soggetti privati interessati a una edificabilità inerente alla crescita del proprio nucleo familiare in piena sintonia con l'identità dei borghi carsici interessati». «In particolare - è scritto - dei pochi "beneficiari della variante 24" sono stati i fortunati nuovi proprietari di una vasta proprietà nell'abitato di Medeazza, che passata di mano come non edificabile, lo è diventata come per incanto in seguito alla compravendita».

Le motivazioni del ricorso dichiarano che «i provvedimenti impugnati sono illegittimi sotto numerosi profili per le molteplici violazioni delle norme di legge, violazione del principio della ragionevolezza, della proporzionalità dell'agire amministrativo, per la carenza, la contraddittorietà e palese illogicità della motivazione; per eccesso di potere per manifesta illogicità, disparità di trattamento, sviamento di potere, travisamento dei fatti e difetto dei presupposti e di istruttoria». «È palese - sostiene l'atto - l'intento dell'amministrazione di favorire un'attività speculativa a favore di pochi cioè dei soli soggetti le cui realità riceveranno un incremento alla propria capacità di sviluppo edilizio, senza alcuna congrua ragione di portata collettiva. Anzi la collettività subisce il danno al territorio, all'equilibrio sociale, e perderebbe in caso di esercizio dell'attività edilizia, tutte le caratteristiche attuali». Il Comune, come pure la Regione, ha 60 giorni di tempo per presentare deduzioni e documenti. I controinteressati possono accettare la sede giudiziaria scelta dal ricorrente o proporre opposizione per chiedere la trasposizione del giudizio in sede giurisdizionale davanti al Tar. Un'ipotesi che verrà valutata tra una settimana dall'ente e che, da parte della Regione, sarebbe già stata approvata, almeno stando a quanto riferito dal sindaco Giorgio Ret. Citati come controinteressati anche due residenti di Duino: Caterina Finotto e Stanislao Svara. «Sono fiducioso che la vicenda si concluderà positivamente per l'ente - così Ret - anche perché, in caso contrario, si verificherebbe un danno enorme: bloccare la 24 e la 25, che investono solo allo 0,2% la questione dell'abitabilità, equivale a fermare i lavori pubblici dell'area, tra cui il sovrappasso di San Pelagio e la riqualificazione dei marciapiedi di Aurisina, con danni enormi. Le varianti, che non hanno sfavorito alcuno anzi hanno avvantaggiato molti, derivano dalle richieste dei cittadini. Perché non hanno dunque presentato ricorso contro se stessi? Sono molto amareggiato e credo che, in assenza di vizi formali, questa scelta maturi da considerazioni politiche prima che giuridiche. Noi abbiamo rispettato la legge».

Giorgio Ret

» IN BREVE

INIZIATIVA DEL PD

Carovita: se ne parla oggi in un incontro a Sistiana

DUINO AURISINA Oggi alle 17.30 all'hotel Belvedere a Sistiana, il Circolo Duino Aurisina del Pd tiene un incontro pubblico sul carovita col vicepresidente della Provincia Walter Godina, il presidente Adoc Antonio Ferronato, Paola Leonardi (Gruppo acquisto solidale), Francesco Bandelli (Sindacato pensionati). Interventi dei segretari regionale e provinciale Pd Zvech e Cosolini.

OGGI

Prevenire l'alcolismo Convegno a Visogliano

VISOGLIANO I Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino organizzano con il contributo della Provincia e in collaborazione con La Quercia «Progetti mirati alla prevenzione dell'alcolismo, per l'aggregazione e socializzazione dei giovani». Oggi alle 17 convegno «Alcol? No grazie» all'associazione Aurisina Sistiana Duino, nel complesso sportivo di Visogliano, presenti medici ed esperti.

CONSEGNA

Cuore Amico di Muggia Ecco le borse di studio

MUGGIA Oggi alle 17.30 nella sala Millo si terrà una cerimonia in cui Marisa Gianna Benvenuto e Irene Tretjak riceveranno la borsa di studio istituita dall'associazione Cuore Amico di Muggia in memoria di Fulvio Pivotti. Saranno anche consegnate ai medici Pierpaolo Gori e Sabino Scardi targhe per la collaborazione e il sostegno offerto all'associazione.

«Muggia, cassonetti pieni di ramaglie»

Grizon (Fi): raccolta annunciata ma irregolare. Nesladek: ottimi risultati

MUGGIA La situazione di Darsella San Bartolomeo, dove i cassonetti della raccolta indifferenziata dei rifiuti sono pieni di ramaglie e queste cadendo invadono la carreggiata, è al centro di un'interrogazione che verrà presentata al sindaco Nerio Nesladek dal coordinatore di Forza Italia a Muggia, Claudio Grizon. Scrive Grizon: «Il pur utile servizio di raccolta delle ramaglie annunciato con enfasi non è svolto con regolarità e nel contempo continua la maleducazione della gente». Replica il sindaco: «A fronte del nulla espresso della precedente amministrazione abbiamo ottenuto ottimi risultati. Il nuovo capitolato d'appalto prevede il raddoppio dei cassonetti per il verde».

Lo scorso agosto era partito un servizio sperimentale di raccolta differenziata della frazione verde dei rifiuti - erba, ramaglie, residui di potatura - in collaborazione tra il Servizio ambiente e sviluppo energetico del Comune e Italspurghi Ecologia, gestore del servizio. Per il verde sono stati distribuiti 22 cassonetti, svuotati una volta la settimana. «Se la vuotatura fosse regolare e i cassonetti sufficienti, non saremmo in queste condizioni - sottolinea Grizon - dove si improvvisano discariche abusive e i cittadini usano i cassonetti per smaltire erba e rami. È inutile annunciare servizi se non si è in grado di gestirli - prosegue - e di sanzionare i cittadini maleducati. Dopo il fallimento della gestione Ecoverde, nonostante l'intervento dell'Italspurghi, continua una certa improvvisazione. Speriamo che la gara in corso porti a un unico gestore per asporto rifiuti e differenziata che sia in grado di recuperare il tempo perduto da questa amministrazione».

«Grizon dovrebbe essere soddisfatto - replica Nesladek - il risultato da noi ottenuto è il doppio di quanto raggiunto nella raccolta differenziata dall'amministrazione di centrodestra, con un misero 17% registrato nel 2005, mentre oggi la percentuale raggiunge un record del 28% frutto anche della raccolta del verde. Se poi - situazioni isolate - non si riesce a raccogliere tutto il verde conferito con i passaggi previsti, è segno che i cassonetti sono ancora pochi e a breve ne collocheremo di altri». *(g.t.)*

Ramaglie che fuoriescono dai bottini

Claudio Grizon

IL COMITATO MOISIR AL SALONE DEL GUSTO

I produttori di formaggi del Carso in cattedra a Torino per Slow food

TRIESTE Cresce la fama del comparto caseario triestino: lo certifica la recente partecipazione del Comitato promotore formaggi del Carso «Moisir» al prestigioso Salone del Gusto torinese organizzato da Slow Food. Durante la kermesse enogastronomica piemontese, l'associazione di cui Carlo Petrini è presidente onorario ha affidato ai produttori caseari triestini un laboratorio dove presentare i formaggi, e in particolare il contesto speciale in cui vengono creati. Accanto agli associati di Moisir, hanno partecipato alcuni produttori vinicoli del Carso - Edi Kante, Benjamin Zidarich e dalla slovena Duttogliano Josko Rencel – che hanno abbinato alle proposte casearie le appropriate bottiglie.

«L'invito al Salone del Gusto è un grande riconoscimento al nostro comitato e al nostro lavoro – afferma Dario Zidarich, produttore e presidente di Moisir. Chi ha partecipato alla quattro giorni torinese non ha solo preso visione dei prodotti esposti, ma ha potuto iscriversi ai laboratori. Slow Food ci ha chiamato per conoscere a fondo il contesto in cui i nostri produttori fanno il formaggio. I posti riservati al nostro laboratorio sono stati tra i primi prenotati, e produttori e specialisti del settore di tutto il mondo hanno assistito alla nostra presentazione».

Con Zidarich e i tre vignaioli, era presente all'incontro un tecnico dell'Organizzazione Nazionale Assaggiatori formaggi. Il presidente di Moisir ha spiegato le peculiarità del settore caseario del Carso. Lezioni e abbinamenti promossi dai produttori del Carso sono stati tradotti simultaneamente in quattro lingue.

Maurizio Lozei

Formaggi del Carso

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

CHIESE. CAPPELLANIA

Il Corpo dei Vigili urbani si affida alla protezione del «martire» Sebastiano

Istituito nel 1862 e dotato di sette persone doveva occuparsi dell'accattonaggio sulla strada

I rappresentanti della Polizia municipale in chiesa per la celebrazione del patrono San Sebastiano

Quando i villaggi si trasformano in insediamenti più corposi, la sicurezza diventa un'esigenza primaria. Fino al XIX secolo queste funzioni erano svolte da varie istituzioni, prive però di una loro specifica identità; ma il 13 giugno 1862 viene ufficialmente istituito il Corpo della Polizia Municipale di Trieste, ben distinto dal sistema difensivo militare. Infatti nell'800 il consistente sviluppo delle attività portuali fa convogliare a Trieste un grande numero di persone alla ricerca di un lavoro, ma fa riversare in città anche numerosi mendicanti. Per fronteggiare questa situazione, nel 1817 si costituisce l'Unione di Beneficenza con l'intento di creare l'anno dopo l'«Istituto di Lavoro e Beneficenza», una struttura in grado sia di accogliere i più bisognosi, sia di aiutare i giovani medicanti a trovare un'occupazione. Tale istituzione, che dal 1819 sarà denominata «Istituto generale dei poveri», si prefigge l'impegno sociale non solo di accudire i bisognosi, ma anche di combattere il fenomeno dell'accattonaggio e della vita sulla strada. Questa situazione di emergenza può essere risolta soltanto con l'intervento delle autorità di pubblica sicurezza e in questo senso viene richiesto al podestà di formare un gruppo di addetti che si occupi di questo doloroso problema.

Il 13 giugno 1862 il consiglio comunale accoglie la proposta e recluta sette persone, alle quali viene conferito il nome di Guardie Municipali. In 146 anni di vita, il Corpo è stato coinvolto in vari conflitti bellici, subendone le conseguenze. Dopo varie vicissitudini si ricostituisce nel 1961: infatti appena nel dicembre 1960 una apposita legge scioglie l'apparato burocratico - amministrativo posto in essere dal Gma. Nel 1962 il rinato Corpo si trova ad avere anche un proprio patrono: S. Sebastiano.

«Nato probabilmente a Milano - spiega il tenente colonnello Enrico Mazzoli, mente storica del Corpo - visse a Roma nel III secolo d.C. Ufficiale delle guardie pretoriane, si distinse per fedeltà e lealtà, entrando così nelle grazie degli imperatori Massimiano e Diocleziano». Di fede cristiana, si adoperò nell'opera di conversione e per questo suo comportamento venne imprigionato e condannato a morte mediante il supplizio delle frecce.

Don Salvadè, cappellano della Polizia municipale, spiega che il Corpo celebra ogni anno due cerimonie: quella religiosa, che si svolge il 20 gennaio, ricorrenza di S. Sebastiano patrono di tutte le forze di polizia, nella chiesa del seminario dove il vescovo celebra una messa, mentre il 13 giugno ha luogo la cerimonia civile per ricordare l'anniversario della fondazione del Corpo. Don Salvadè svolge il suo ministero ogni giovedì mattina all'interno del comando di via Genova e in questa occasione riceve chi vuole parlargli. Inoltre durante il periodo natalizio e pasquale si reca a visitare i singoli distretti di Polizia Municipale per gli auguri e il consueto «grazie» a chi ogni giorno è impegnato sulle strade della città.

Andrea Di Matteo

ASSISTE LA POLIZIA MUNICIPALE

Don Salvadè, da 25 anni in Curia

Don Salvadè, una laurea economica, è stato segretario del vescovo Bellomi

Cappellano della Polizia Municipale del Comune di Trieste, dal 1° aprile 1996 è don Pier Emilio Salvadè. Nasce ad Olgiate Comasco nel 1945 e dopo aver conseguito il diploma di maturità classica a Varallo Sesia, si impiega in alcuni ospedali dell'Italia settentrionale svolgendo varie mansioni, fra le quali quella di responsabile infermieristico e amministrativo. Successivamente si laurea a Milano in Economia aziendale, ma ottiene anche dalla Miami International University un dottorato in Economia e Gestione Aziendale.

A metà degli anni '70 entra nel seminario vescovile di Trieste e l'8 dicembre 1979 viene ordinato sacerdote; quasi subito diventa vicario parrocchiale della chiesa della Beata Vergine del Soccorso, ma comincia anche ad insegnare religione in varie scuole elementari e medie della città. Nel 1983, su richiesta di monsignor Bellomi, è chiamato a rivestire l'incarico di segretario del vescovo: un'esperienza che don Pier Emilio ricorda con profonda commozione e che durerà fino alla fine del 1995.

Dal 1° settembre del 1989 don Salvadé è alla guida della comunità di Santa Caterina da Siena ed è stato pure il promotore per la costruzione della nuova chiesa, quella in via dei Mille. Nel frattempo ha ricoperto vari altri incarichi all'interno della diocesi triestina: infatti è presidente dell'Opera Diocesana Assistenza, nonché presidente dell'Ente di Culto San Giusto e Cavaliere e Priore dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Il 1° aprile 1996 è nominato cappellano del corpo della Polizia Municipale di Trieste con il grado di tenente colonnello e dalla fine dello stesso anno ricopre anche l'incarico di economo diocesano. Quindi è presente in Curia da ben venticinque anni.

Don Pier Emilio è profondamente grato e riconoscente al comando della Polizia Municipale che lo agevola in tutti i modi e ringrazia tutti i componenti del Corpo per il rispetto e l'accoglienza riservatagli negli anni di servizio. *(a.d.m.)*

Ahmed e Marco campioni di solidarietà

I due studenti riceveranno oggi il premio intitolato a Pierino Addobbati

Sono sportivi, amano la musica, stare con gli amici, divertirsi, ma anche studiare ed essere seriamente impegnati nel sociale. Ahmed Oueslati e Marco de Helmersen sono i ragazzi che hanno vinto la terza edizione del «Premio Pierino Addobbati» rivolto agli studenti delle scuole superiori della provincia di Trieste, promosso dall'Ansmi, l'Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana, con il patrocinio della Provincia. La premiazione del concorso, cui seguirà la conferenza di Cesare Campello ordinario di Igiene e Medicina preventiva su «Attualità in prevenzione: un vaccino contro un tumore», si terrà questo pomeriggio alle 18 al Circolo Ufficiali in via dell'Università 8.

Il bando del premio intitolato al giovane liceale triestino medaglia d'oro al merito civile, che perse la vita a 15 anni nel novembre del '53 manifestando per il ritorno di Trieste all'Italia - assegna due premi da mille euro ciascuno stanziati dalla Fondazione CrTrieste, a studenti che si siano distinti nel corso dell'anno scolastico per comprovate e documentate azioni di alto valore umanitario e sociale a favore di persone bisognose.

A sinistra Marco de Helmersen con il caratteristico «elmetto». A destra, Ahmed Oueslati

Marco ha 18 anni e frequenta la V classe dell'Istituto «Deledda»: da tre anni fa parte dei Pionieri della Cri, la componente giovanile della Croce Rossa Italiana. Una volta la settimana copre il turno di accompagnamento in autoambulanza degli anziani e delle persone non autosufficienti che devono sottoporsi all'emodialisi. Oltre a ciò, è impegnato in prima linea anche in alcune delle problematiche più spinose dell'universo giovanile. Negli ultimi anni ha seguito numerosi corsi sulla prevenzione delle dipendenze da sostanze stupefacenti e sulle malattie sessualmente trasmissibili, che gli hanno permesso in seguito - in linea con la peer education (educazione tra pari) - di tenere corsi nelle scuole sui comportamenti a rischio. «C'è più coinvolgimento e disponibilità - spiega Marco - se alcuni temi scomodi e imbarazzanti vengono affrontati direttamente tra ragazzi della stessa età».

Suona le percussioni, canta canzoni triestine e ci mette anima e cuore per far sì che gli anziani ospiti della casa di riposo San Domenico trascorrano in spensieratezza il sabato pomeriggio. Ahmed, 17 anni, di nazionalità tunisina, studente del IV anno del liceo scientifico «Oberdan», papà ingegnere navale e mamma diplomata in informatica, è quel che si suol dire «un ragazzo molto impegnato».

Oltre ai sabati dedicati agli anziani e a coltivare una lusinghiera media dell'otto all'Oberdan, è coinvolto nelle diverse iniziative umanitarie della Comunità di Sant'Egidio, a partire dal progetto d'iscrizione anagrafica «Dream Africa», anche se, come spiega: «Il traguardo più esaltante è stato riuscire a inserire nel calendario di atletica giovanile "Trofeo primavera" la staffetta 4 X 100 integrata abili e disabili». Diversi i campi d'azione, simile la visione altruistica di Marco e Ahmed: ambedue hanno deciso di destinare parte della vincita a favore di progetti umanitari.

Patrizia Piccione

UN'ESPOSIZIONE DEL PITTORE CAPODISTRIANO DOPO DIECI ANNI

Mostra di Chersicola con una sorpresa musicale

Ha luogo oggi un'importante manifestazione incentrata sull'arte del pittore Franco Chersicola, assente dalla scena espositiva da più di un decennio, che presenta quasi una ventina di oli su tela di grande dimensione creati dal 1997 a oggi e alcune acqueforti con interventi cromatici realizzati a mano appositamente per l'occasione.

L'evento, intitolato «Luce primordiale», curato da Sergio Gerzel e introdotto sul piano critico da Marianna Accerboni, si svolgerà dalle 19.30 in poi nel salone espositivo Eurocar Italia - Società del Gruppo Porsche (via Flavia 27) e sarà coniugato a una sorpresa musicale di grande prestigio. Il fine dell'iniziativa è benefico: l'artista ha infatti messo a disposizione la propria professionalità, come tutti i partecipanti alla manifestazione, stampando appositamente per la mostra, che rimarrà visitabile fino al 31 dicembre, 170 incisioni, le quali saranno messe a disposizione del pubblico a offerta libera. Il ricavato sarà devoluto ai malati del centro residenziale «Villa S. Maria della pace» di Medea.

L'artista Chersicola con una delle sue opere

Franco Chersicola, nato a Capodistria nel 1954 ma triestino da sempre, formatosi con Nino Perizi alla Scuola di figura del Museo Revoltella, è attivo in ambito pittorico fin da giovanissimo con numerose frequentazioni ed esposizioni in ambito italiano e straniero. Artista di grande maturità e freschezza, completamente padrone delle tecniche pittoriche e incisorie (che insegna da anni nel proprio antico e fascinoso laboratorio), è capace di un gesto pittorico ampio e originale, in cui interpreta il respiro e la memoria di volumi e trasparenze rinascimentali con sensibilità contemporanea, riuscendo a cimentarsi come pochi con grande naturalezza nella grande dimensione e a rimettersi spesso in gioco senza timore di distruggere numerosi lavori. La rassegna, in cui l'artista presenta i cicli introspettivi e autobiografici intitolati «Canto», «Volo su paesaggio» e «Visita nel canneto», è sponsorizzata, tra gli altri, da Provincia di Gorizia, Comune di Medea, Banca di Credito Cooperativo di Villesse, Tenuta di Blasig e Cafè Teatro Rossetti.

14 NOVEMBRE

- **IL SANTO** San Nicola Tavelic
- **IL GIORNO** è il 319 giorno dell'anno, ne restano ancora 47
- **IL SOLE** Sorge alle 7.03 e tramonta alle 16.35
- **LA LUNA** Si leva alle 17.08 e tramonta alle 8.47
- **IL PROVERBIO** Tirchio nel portafoglio tirchio negli affetti.

IL PICCOLO

14 novembre 1958 di R. Gruden

● Sospeso dal 1956 l'appalto dei lavori, è stato ora approvato il progetto per la scuola elementare di via Vasari. Essa sorgerà con 24 aule, capaci ognuna di 36 alunni, sistemati su tre file con tavolini abbinati.
● Alcuni genitori, di alunni delle elementari, si lamentano del cosiddetto «metodo attivo o delle ricerche». A causa sua, dicono, ogni giorno sono costretti per ora a ricercare cartoline, giornali, fotografie, ecc.
● È giunta la diciassettenne Karen Marie Stolte, la studentessa del Missouri che, secondo un'iniziativa dell'American Field Service frequenterà un trimestre di studio presso il Liceo «G. Oberdan».

FARMACIE

■ **DAL 10 AL 15 NOVEMBRE 2008**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Tor San Piero 2	tel. 040-421040
via Revoltella 41	040-941048
via Flavia di Aquilinia 39/C	040-232253
Sgonico - Campo Sacro (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	tel. 040-232253

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Tor San Piero 2	
via Revoltella 41	
piazza Goldoni 8	
via Flavia di Aquilinia, 39/C	
Sgonico - Campo Sacro (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	tel. 040-225596

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Goldoni 8	tel. 040-634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	175,3
Via Carpineto	μg/m³	79
Via Svevo	μg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	42
Via Carpineto	μg/m³	42
Via Svevo	μg/m³	23

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	27
Monte San Pantaleone	μg/m³	35

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	86	23	76	28	14
CAGLIARI	29	24	47	14	51
FIRENZE	80	49	82	43	89
GENOVA	49	89	22	66	79
MILANO	17	15	35	61	82
NAPOLI	31	89	12	77	58
PALERMO	86	24	37	40	83
ROMA	15	84	16	9	46
TORINO	31	75	47	88	54
VENEZIA	52	51	32	2	7
NAZIONALE	48	51	59	4	34

SuperEnalotto (Concorso n. 137 del 13/11/2008)

15 17 24 31 80 86 Jolly **52**

Montepremi €	4.932.133,45
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	34.500.000
Al vincitore con punti 5+€	986.426,69
Ai 9 vincitori con 5 punti €	82.202,23
Ai 1942 vincitori con 4 punti €	380,95
Ai 79.311 vincitori con 3 punti €	18,65

Superstar (N. Superstar 48)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 14 vincitori con 4 punti € **38.095.** Ai 332 vincitori con 3 punti € **1865.** Ai 5172 con 2 punti € **100.** Ai 34.224 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 72.857 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Savoia tra vizi e virtù: a Miramare il duca Martino d'Austria Este

Verrà presentato oggi, alle 16.30, nella sala dei Gabbiani del Castello di Miramare, il libro «Ritratti sabaudi. Vizi e virtù di Casa Savoia», alla presenza dell'autore Dino Ramella e con l'intervento di un ospite d'eccezione, l'arciduca Martino d'Austria Este, figlio di Margherita di Savoia-Aosta e quindi nipote del Duca Amedeo di Savoia-Aosta. La conferenza, che si inserisce nel ciclo di incontri «Novembre a Miramare», sarà introdotta dalla direttrice del Museo storico, Rossella Fabiani. Il libro (edito da Ananke) ripercorre le vicende dei Savoia dal 1713, anno di acquisizione del titolo reale da parte del casato, fino ai giorni nostri. Saranno proiettate foto d'epoca a cura di Fulvio Chianese dell'associazione IV Stormo di Gorizia. Verrà ricordata in particolare la figura del duca Amedeo di Savoia-Aosta, che abitò il Castello di Miramare tra il 1931 e il 1937. L'ingresso, limitatamente alla sala della presentazione, è gratuito (capienza massima di cinquanta spettatori).

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Zanna Bianca al Capofonte ❷ Nina, cucciola di due mesi ❸ Pippy è al Gattile ❹ Mary docile e affettuosa

GILROS, CAPOFONTE, GATTILE

Rex e Renè, una vita di peripezie «Sistemati» i gatti, Lucky e Britt

Questa settimana al Gilros, trovano una nuova casa i cani **Lucky** e **Britt**: il primo va a fare compagnia a persone non più giovanissime, il secondo, docile ma un po' ansioso, vivrà con giovani dinamici. Cercano invece ancora casa altri amici ospiti della struttura di Opicina. I due incrocio di pittbull **Rex** e **Renè** sono ora adottabili: dopo essere stati sequestrati, dissequestrati, lasciati in pensione per mesi, hanno ora la possibilità di una nuova vita. Gli ultimi arrivati **Pepe** e **Bixie**, sono invece cani di taglia medio piccola, anch'essi sicuramente troveranno persone disposte a fornire loro affetto e calore.

Zanna Bianca è l'incrocio Husky maschio giovane di neanche 1 anno, proposto dall'associazione Il Capofonte. Dolce, equilibrato, molto attivo, ama correre e giocare, adatto ad una persona dinamica. Cerca un po' d'affetto **Tonino**, meticcio di taglia medio-piccola, giovane, tranquillo ed ubbidiente. Proviene dal canile di Roma ed è provvisoriamente ospite da una ragazza a Trieste. Si rinnova l'appello per **Nina**, la cucciola di due mesi, incrocio caucaso-cane corso, ultima rimasta della cucciolata abbandonata 15 giorni fa. Molti cittadini hanno risposto alla richiesta di adozione della scorsa settimana per la dolcissima **Judith**, la cagnolina di razza Petit Bleu de Gascogne: andrà a vivere con altri due cani in una bella casa a Doberdò del Lago. Per info: tel.040 571623 oppure www.ilcapofonte.it

Il Gattile ringrazia i lettori che hanno dimostrato la loro sensibilità adottando tutti i micetti ospitati nella struttura; tra i nuovi arrivi c'è **Pippy**, gattino bianco e nero. Si segnalano anche **Rosy** e **Mary**, due gattine bianco-tigrato, molto affettuose, vaccinate e sterilizzate. Orario: 10-12; 17-20, via della Fontana, 4, tel. 040 364016.

Il 16 dicembre alla Farmacia alla Borsa, pillole di cultura: «La scelta del cane: questione di razza o di carattere?», a cura del Gilros. Progetto educazione cinofila Senzaguinzaglio, ingresso libero, inizio alle 17.45. Per tutte le info, foto, curiosità, www.villaggiovacanzedelcane.com.

ADOTTATI E BENIAMINI

Tonino, meticcio tranquillo, proviene dal canile di Roma

Judith ha trovato casa: per lei molte richieste

Lucky va a far compagnia a padroni non più giovanissimi

L'ansioso Britt è stato adottato da due giovani dinamici

IL PROFESSOR THIENE A MUGGIA

Il processo all'eretico Galileo rifatto alla mensa del Rotary

Galileo Galilei

Ospite della conviviale del Rotary Club Muggia, presieduto da Furio Silvestri, è stato il professor Gustavo Thiene dell'università di Padova.

Tema del suo intervento «Galileo tra scienza e fede - Processo per eresia». Galileo rappresenta un caso paradigmatico del conflitto tra scienza e fede, tra il bisogno di libertà nella ricerca e l'obbligo di obbedienza alla dottrina della chiesa. La controversia ha origine nel 1543 con la pubblicazione del «De revvolutionibus Orbium Coelestium» di Copernico con cui viene messo in discussione il sistema tolemaico che vede la terra al centro dell'universo con il sole e gli altri pianeti che le girano attorno (teoria geocentrica). Il cosiddetto sistema copernicano pone il sole al centro e la terra e gli altri astri ruotarle intorno (teoria eliocentrica). La teoria eliocentrica si pone in netta contraddizione da quanto affermato nella Bibbia. L'impiego del telescopio consente a Galileo di dimostrare una serie di elementi tali da rafforzare ulteriormente la teoria copernicana che egli stesso sposa e difende scientificamente.

Il tentativo di dare un significato diverso alle Sacre Scritture, per lui solo apparentemente contrarie alla teoria copernicana, trova la fiera opposizione dei Domenicani che lo attaccano violentemente dal pulpito di Santa Maria Novella. Nel gennaio del 1616 il Santo Ufficio condanna la teaoria copernicana dichiarando l'eliocentrismo contrario alle Sacre Scritture e Galileo ammonito dal cardinale Bellarmino a non sostenerla, insegnarla, difenderla, pena l'inquisizione.

Con l'elezione a papa Urbano VIII di Maffeo Barberini, amico e sostenitore fraterno di Galileo, quest'ultimo illudendosi che il clima fosse cambiato, pubblica nel febbraio 1632 il «Dialogo sopra i massimi sistemi del Mondo tolemaico e copernicano» senza l'imprimatur di Roma, mettendo a confronto le due teorie ma sostenendo di fatto la tesi eliocentrica. Galileo viene convocato dal Santo Ufficio e condannato per eresia all'abiura, pena la tortura e il patibolo. Agli arresti domiciliari ad Arcetri nel 1637, diventa cieco e muore l'8 gennaio 1642, proprio nella ricorrenda del giorno delle sue scoperte sideree. La salma potrà essere tumulata solo nel 1737 a Santa Croce a Firenze. La chiesa perse la grande occasione di guidare l'innovazione che proveniva dalla scienza e di anticipare l'illuminismo. Galileo, scienziato e credente, poteva esserne paladino per conciliare, come affermerà Kant nel 1783, scienza e fede.

Fulvia Costantinides

MATTINO

● **GIORNATE MEDICHE**
L'Associazione medica triestina promuove le «LXII Giornate mediche triestine» che quest'anno tratteranno di «Focus in gastroenterologia», oggi e domani al polo congressuale dell'ospedale di Cattinara. Si parlerà di cancro al colon, pancreatite biliare, ittero ostruttivo, emorragie digestive. Attesi duecento specialisti.

POMERIGGIO

● **CENTRO LETTERARIO**
Il Centro letterario terrà oggi il consueto incontro alle ore 17 al Centro «Com.te Mario Crepaz» via Valdirivo 11. Conferenza di Anita Sain: «Sibilla Aleramo e Dino Campana: una storia d'amore». Introduzione di Maurizio Chiozza, conduce Rosanna Puppi. Ingresso libero.

● **CONFERENZA DI RUFFOLO**
Giorgio Ruffolo terrà una conferenza sul tema «Globalizzazione, finanziarizzazione: cosmopolitismo dell'economia, nazionalismo della politica», oggi alle 17 alla Stazione marittima. La mattina successiva, alle 10.30 in Camera di commercio su iniziativa dell'Istituto Gramsci e di Dialoghi europei sarà invece presentato il suo ultimo libro, «Il capitalismo ha i secoli contati» (Einaudi 2008). A discuterne l'on. Alessandro Maran e i docenti Giorgio Gilibert e Gabriele Pastrello. Sarà presente l'autore.

● **ANZIANI ALLIANZ**
A cura dell'Unione lavoratori anziani Allianz-Ras verrà celebrata oggi nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo alle 17 una messa in suffragio di tutti i defunti delle compagnie facenti capo al gruppo assicurativo.

● **LA PAROLA ALLA SCRITTURA**
Oggi s'inaugura «La parola alla scrittura», appuntamenti di letteratura, poesia e musica a ingresso libero, promossi da Altamarea. Alle 18 all'Antico Caffè San Marco concerto di Leo Zannier & The Swing Line.

● **FONDAZIONE IDEA**
Il comitato socio-culturale pro Fondazione Idea organizza dalle 17 alle 18 alla Biblioteca Statale largo Papa Giovanni XXIII 6, una conferenza dal titolo «Tappeti e pittura veneziana nel Cinquecento». Relatore: prof. Giovanni Curatola.

● **UNIONE DEGLI ISTRIANI**
Oggi nella Sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 2, alle 17 Eugenio Latin, Nicoletta e Luigino Vador terranno una conferenza dal titolo: «L'esodo delle genti istriane nell'area delle Villotte a San Quirino - Pordenone».

● **ASSOCIAZIONE ITALOUNGHERESE**
L'associazione culturale italoungherese «Pier Paolo Vergerio» organizza il convegno internazionale di studi «L'epoca della duplice monarchia e la "finis Austriae"» all'Auditorium Allianz largo Irneri 8, oggi dalle 15.30 alle 19.30. Si proseguirà domani, dalle 10 alla casa rurale di Duino.

● **IL LIBRO DI BON**
Oggi, alle 18 ad Aurisina nella Casa di Pietra «Igo Gruden» presentazione del volume «La luce dentro le tenebre» storie di giusti e di salvati tra Venezia Giulia e Veneto orientale, di Silvia Bon, che sarà presente. Relatore Dario Mattiussi.

● **SERRA DI VILLA REVOLTELLA**
Oggi alle 16, a ingresso libero stage di danze greche con il gruppo Orfeas e il maestro dell'Accademia Ellenica Vassilis Polizois. Info: www.fioridacanto.it.

● **INCONTRO LIPU**
La Lega Italiana Protezione Uccelli informa che oggi alle 17.45 all'aula magna del liceo Oberdan si terrà un incontro con Marvi Poletto ispettore forestale coordinatore del Noava e Daniela Ramani maresciallo forestale sul tema «Traffico e maltrattamento d'animali selvatici». Info: tel. 3407399686 - 3286951039.

● **TRIESTE BELLA**
Oggi alle 18 primo appuntamento dell'associazione socio culturale «Trieste bella» al laboratorio di Magia Verde in via Favetti 1. Ingresso libero. Per informazioni tel. 040411219.

● **PRO SENECTUTE**
Sono aperte le prenotazioni per la Festa delle castagne che terrà il 19 novembre. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle ore 16.30: pomeriggio dedicato alle diapositive a cura del sig. Marino Peras.

● **ISTITUTO GIULIANO**
Oggi alle 17.30 all'Auditorium del Museo Revoltella in omaggio ad Antonio Bibalo si terrà la conferenza-concerto a cura di Alba Noella Picotti e Stefano Bianchi. Rinaldo Zhok pianoforte.

● **CLUB CINEMATOGRAFICO**
Alle 17.30, nella Sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, si svolgerà la serata «Trieste incontra Merano» con il grande videomaker Rolf Mandolesi. Ingresso libero.

● **OPERE DI CERVI**
Questa sera alle 18 alla Lega navale italiana Molo F.lli Bandiera 9, Vladimiro Dolgan presenterà la mostra «Ennio Cervi, opere recenti». Fino al 23 con orario 10-12 e 17-19, tutti i giorni esclusa la domenica pomeriggio. L'ingresso è libero.

SERA

● **FILM SU LA BARCOLANA**
Oggi alle 18 alla Società velica di Barcola e Grignano, verrà presentato in anteprima il programma tv «40 Barcolana». Ingresso per soci.

● **GRUPPO TEOSOFICO**
Oggi alle 19, nella Sede del Gruppo teosofico «Edoardo Bratina» di via E. Toti 3, Claudio Biagi parlerà di «Yoga e teosofia». L'ingresso è gratuito.

● **TEATRO PELLICO**
Oggi al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, Il Gabbiano metterà in scena «Cicole, ciacole, rayban e fritole».

● **YOGIC CULTURE**
«Jiddu Krishnamurti: luglio '83, l'ultimo discorso» videoproiezione a cura di Pino Sfregola, alle 20.30 all'Institute of Yogic Culture in via S. Francesco 34, tel. 040635718 (ingresso libero).

● **LAM IL SENTIERO**
Conferenza di Paolo Bonivento su «Prevenzione, alimentazione e nutrizione: elisir di lunga vita». Oggi alle 20 all'Ass. Lam il Sentiero, piazza Benco 4, info 0400642281.

● **MOSTRA SULLA CAFFETTIERA**
Oggi alle 19 al museo d'arte moderna «Ugo Carà» di Muggia, si inaugura la mostra «Caffè espresso. La caffettiera tra architettura e poesia» a cura di Eleonora Garavello e Alessio Curto. Sino al 14 dicembre con ingresso gratuito (da martedì a sabato dalle 17 alle 19.30; giovedì, sabato e domenica apertura anche al mattino, dalle 10 alle 12).

● **TRIESTE E LA MULTIVISIONE**
Oggi alle 21 al Teatro Don Bosco di via dell'Istria 53 «Trieste incontra la multivisione», racconti fotografici dal titolo «Serata d'autore: Mal Padgett».

● **MOSTRA PASSION TANGO**
La mostra «Passion tango» della pittrice Tea Volk apre oggi alle 20 al Jazz Caffè Naima, via Rossetti n. 6, presentazione di Christiana Viola, tango con Ester Orlando e Mauro Damiani.

● **LAP LAMP STUDIO TOMMASEO**
Presentazione della «LapLamp», allo Studio Tommaseo oggi alle 18. Dj set: Rossi Elettronica.

● **STUDIO THERAPEIA**
Oggi alle 20 nella sala riunioni dello studio Therapeia di v.le XX Settembre 24, 2.o piano, si terrà la conferenza «I chakra nel corpo». Relatore Andrea Catanese. Ingresso libero.

● **ASSOCIAZIONE SHANTI**
Oggi alle 20.30 si terrà all'associazione culturale Shanti, via Carducci 12, la proiezione di «Thailandia viaggiata in libertà», di Paolo Benussi. Ingresso libero.

● **PAHOR E PRESSBURGER**
Questa sera alle 19.30 conferenza aperta al pubblico al Maria Theresia del Lions Trieste Europa con relatori Sergio Pahor e Giorgio Pressburger. Tema dell'incontro «Civiltà e tolleranza: il caso della Fiera del Libro a Torino». Segue alle 20.30 la conviviale.

● **CIRCOLO CHAPLIN**
Oggi alla Casa del Popolo «Giorgio Canciani» di via Masaccio 24 il Circolo cinematografico Charlie Chaplin presenta, «Oriente ed altro», mostra di sculture e pitture su pietra realizzate dall'artista triestino Franc Tence. La mostra verrà inaugurata alle ore 18.30 con un'introduzione di Ugo Pierri. Ingresso libero.

● **ASSOCIAZIONE ESPERANTISTA**
Oggi alle 20 all'Associazione esperantista triestina, in via Coroneo 15 in ricordo di Aldo Vioto, si rievocherà la sua trentennale attività nell'esperanto.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Trovato mazzo di chiavi con portachiavi in pelle verde zona San Giacomo presso al Vaticano. Rivolgersi al bar latteria via dell'Istria n. 24.

■ Cellulare marca Nokia rosso smarrito biblioteca p.zza Hortis mercoledì 12 novembre ore 19. Importante per lavoro. Contattare 3358596400. Ricompensa.

■ Smarrito libretto di circolazione Peugeot 206. Telefonare allo 040390077. Mancia 50 euro.

AUGURI

MARIO Tantissimi auguri per i tuoi settant'anni da Eda, Valentina, Sara, Dario e Nuci. Buon compleanno!

DINO Per gli 80 anni auguri dai figli, nuora, genero, fratello, cognata e nipoti Claudio, Mauro, Giulia e dal piccolo Marco

GIULIANO («MOC») Sono sessantacinque! Tanti cari auguri da Wally, Valentina, Nicola e Black

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Livio Gazzin da Palmiro e Rosa Gaio, Franco e Annamaria Dubbini 80 pro Uildm.
- In memoria di Mariuccia Giraldi Pellizzaro (12/11) dalla famiglia 100 pro Fondazione Ant Italia onlus.
- In memoria di Aldo Faiman nel VI anniv. (13/11) dalla moglie 50 pro Airc.
- In memoria di Cesare Battistelli (14/11) dalle fam. Battistelli, Randles, Coceani 600 pro reparto «Hospice» Pineta del Carso.
- In memoria di Giorgio Luisa nel XI anniv. (14/11) dal figlio Giorgio 80 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Arduino (14/11) e Renata Lussi dai nipoti Laura e Maxi 50 pro Lakshmi's Friends (India).
- In memoria di Fabrizio Malipiero nel XV anniv. (14/11) dalla moglie Evy Ucropina 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro rif. animali Astad, 50 pro Fai.
- In memoria di Silvana Mattini in Busan nel V anniv. (14/11) dal marito Lino Busan 100 pro Astad (Opicina).
- In memoria della nostra cara Lina Rizzardi ved. Semset (14/11) da Lori, Renzo 20 pro Astad, 20 pro Enpa, 10 pro gattile Cociani.
- In memoria di Emilia Urbani per l'11.o anniv. (14/11) dal figlio e famiglia 20 pro Unicef.
- In memoria di Rossella Zorini (14/11) dalla mamma Maria Opassi ved. Zorini 25 pro Unitalsi.
- In memoria dei defunti delle famiglie Minutillo Scrosoppi da Livia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Fiorella Morpurgo in Vidmar dall'Oasi naturale 50 pro Abio-Burlo Garofolo.
- In memoria di Manuela Perlitz da Giancarlo Agnoletto e famigliari 50 pro Fism.
- In memoria di Silvana Solaro ved. Bursich dalle fam. Butti e Grassi 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Walter Spreafico da Gianna e Marina Torossi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Libero Stradi da Roberta, Remo, Antonella, Maria, Rossana, Nerina 60 pro Azzurra malattie rare c/o Burlo.
- A ricordo di Gina Tartari Zumin da Elisabetta, Carla, Paolo 100 pro Medici senza frontiere.

Istruzioni ai lettori: scrivere su un solo argomento non superando le 30 righe da 50 battute l'una. Scrivere con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando l'indirizzo e un numero di telefono. Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate. La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe.

FINANZIARIA

«Che carineria favorire la scuola privata»

Fiera Milano di Rho, ore 13:05 dello scorso 5 novembre, il presidente Berlusconi ammette «una svista colpevole». «Ho una grossa colpa – afferma - non mi ero accorto che nella Finanziaria era previsto questo taglio alle scuole private e cattoliche». E le agenzie, informano: «Il Premier assicura il suo impegno per evitarlo». Stop.

In tempi di tagli per 8 miliardi di euro alla scuola pubblica. Di aumento smodato di alunni per classe così da diminuire le classi. Di riduzione degli insegnanti di sostegno per gli alunni handicappati. Di chiusura del 24% delle scuole, perlopiù ubicate nei piccoli centri. Di perdita del tempo scuola, da un max di 40 a 24 ore settimanali nelle primarie, da 32 a 29 nelle medie, da un max di 40 a 32 o 30 alle superiori. Di tagli occupazionali per 160.000 unità in danno di quanti sono in servizio, da decenni, in regime di permanente precarietà. Perlopiù, in tempi di recessione. Ecco, questa sì che è una «carineria». Non intesa come battuta, più o meno idiota ed inopportuna, ma come regalo, dazione o merce di scambio che dir si voglia. Il travaso di risorse dalla scuola statale a quella privata è la «carineria» pretesa dal Vaticano che, prima, ha affossato con premeditazione ed ostinazione Prodi e, poi, ha appoggiato con determinazione e convinzione la destra.

Gianfranco Pignatelli

SEGNALAZIONI

SANITÀ

Ispezioni «sospette»

È un piacere leggere su Il Piccolo gli articoli che testimoniano il riconoscimento postumo di Basaglia. Ci sono voluti trent'anni. Basaglia e, insieme a lui e poi, Rotelli: una storia collettiva in un mondo che esalta la supremazia del singolo. A Trieste Basaglia subì due processi penali ed una quantità di processi civili, denunce, diffamazioni, da tutti assolto. La realtà dei servizi della Ass è un'evoluzione concreta del suo pensiero pratico e frutto del lavoro incoercibile e dialettico di un gruppo di persone, qui a Trieste. Chi non c'è più avrei voluto che ci fosse ancora, ma noi ancora ci siamo. Qui dal '79 c'era e c'è Rotelli. E lui soprattutto ha lavorato a costruire l'organizzazione del post-manicomio, che ha fatto di Trieste per anni l'unico vero baluardo della 180. La dimostrazione concreta della realizzabilità dell'alternativa al manicomio: i Centri 24ore, il Dipartimento di salute mentale e lo sviluppo della cooperazione sociale, che oggi dà lavoro a centinaia di persone. Ha poi lavorato ad estendere all'insieme della sanità quell'idea di democrazia che Basaglia praticava e che si è articolata nei Distretti, nell'assistenza a domicilio, nell'attenzione alle persone più vulnerabili, ecc. Tutto questo lo rendiamo possibile in molti ed in moltissimi ne traggono beneficio. Ieri come oggi, si calunnia e si mandano ispettori proprio e solo qui. E tutto questo colpisce centinaia di persone che, come me, in questi anni hanno fatto sì che il servizio sanitario territoriale pubblico triestino funzioni bene e sia apprezzato in tutto il mondo. Di questa buona pratica, di tanti e di Rotelli chiedo si parli e si discuta.

Chiara Strutti

CONSIGLI

Berlusconi e Obama

Anch'io, seguendo il consiglio di Berlusconi, ho deciso di dire ciò che penso infischiandomi di quello che gli altri possano pensare. Voglio dire che mi vergogno di essere rappresentata da un personaggio così poco umile, pieno di se stesso, e non penso che al neo presidente americano Obama, lui possa dare dei consigli in quanto più anziano di esperienza (spero proprio di no!) perché non sempre questo è un indice di saggezza. Quello che Berlusconi ha dichiarato senza pensarci due volte, lo conferma. (O forse siamo tutti imbecilli e il più saggio è lui).

Maria Spaggiari

ALBUM

L'orchestra Ricmanje domenica al Miela

Concerto dell'orchestra a fiati Ricmanje domenica, alle 19.30, al Miela (ingresso libero). L'evento si tiene per il quarantesimo anniversario del rinnovo dell'orchestra e del primo premio conquistato a Santa Susanna, in quel di Barcellona, sbaragliando altri nove complessi in una competizione bandistica internazionale lo scorso mese di ottobre

REPLICA

Referendum tra i vigili

In data 7.11.2008, venivo contattato telefonicamente da un vostro cronista e gli rilasciavo un'intervista in merito alla possibilità di dotare il corpo della Polizia municipale di Trieste di armamento individuale.
Premesso che al momento dell'intervista io non conoscevo per nulla l'esito del referendum consultivo promosso dalla Cisl Fp (elemento che del resto non avrebbe minimamente determinato una mia diversa posizione in merito rispetto a quanto pubblicato), leggendo quanto apparso a pagina 18 de «Il Piccolo» dell'8 novembre – appunto – non mi è proprio piaciuto il modo in cui è stato aperto il mio intervento («Di diverso avviso...»: diverso perché? Solo perché io ho espresso una mia opinione rispetto ad altri – nello specifico il Questore di Trieste – che hanno ritenuto opportuno non commentare?) in quanto non ho affermato al cronista che «il questore dice che la città è sotto controllo», ma ho detto che (questo il senso delle mie parole) «basta un attimo e anche qua da noi può succedere qualcosa di rilevante e certi segnali già esistono».
Nulla da eccepire sul resto di quanto pubblicato, ma in sede di intervista non ho citato il Questore di Trieste, anzi. Sembra quasi che io volessi smentire una sua dichiarazione nello specifico, fatto per nulla pensato anche perché non ho avuto modo di conoscere la posizione dello stesso a tal proposito. Avevo affermato che la guardia non deve mai essere abbassata, questo sì, e che in quella che anni fa veniva considerata un'isola felice come Trieste si stavano verificando episodi da non sottovalutare. Inoltre, avevo riferito che non era il caso di lanciare segnali di allarmismo, anche perché a Trieste il coordinamento fra le varie forze di polizia esiste ed efficace è il ruolo del comitato prefettizio dell'ordine e sicurezza pubblica. Comunque, ribadivo che bisogna prestare attenzione al territorio e, nello specifico, ritenevo opportuno che la politica rimanesse fuori da questa problematica (dotare o meno la Polizia municipale di armamento individuale) trattandosi di materia estremamente tecnica. Se avessi saputo dell'esito del referendum al momento dell'intervista forse avrei potuto aggiungere che si trattava anche di materia non priva di sfaccettature umane e morali (obiezione di coscienza).

Maurizio Iannarelli
Il segretario
generale regionale
sindacato Coisf

Pare strano che il segretario di un sindacato di polizia non abbia conosciuto in tempo l'esito del referendum su una questione di polizia promossa da parte di un'altra organizzazione. Bastava leggere il Piccolo.

c.b.

RINGRAZIAMENTI

Una banale caduta in casa, femore rotto e bacino fratturato. Il 22 settembre sono stata operata nella Clinica Ortopedica di Cattinara. Devo proprio dire, che per quanto mi riguarda la vituperata sanità ha funzionato al meglio, non è sempre facile aggiustare un modello varato nel 1919. Poi per la riabilitazione mi hanno assegnato alla «Residenza S. Giusto», all'Itis cui devo tutta la mia riconoscenza. In un mese di cure appropriate e tanta fisioterapia, sono stata rimessa in grado di camminare.
Il mio sentito grazie al dottor Floridan, al fisioterapista Frati, alla schiera di efficienti e gentili infermiere, aiuto-infermiere ed al personale tutto. La Rsa «S. Giusto», è una struttura ben diretta, ordinata, dove tutti lavorano... anche noi pazienti in palestra..., dove ci si sente quasi in famiglia, grazie al clima professionale e sereno.

Adriana Benedetti

TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK

Una spuntatina alla chioma dal «barbier del Silos»

Fra i mestieri più popolari in passato, ma oggi molto ridimensionati, c'era «el barbier», spesso non solo barbitonsore ma anche confidente, amico, intrattenitore della clientela come il proverbiale Figaro. Nei tempi più lontani aveva anche funzioni di cerusico, ossia di chirurgo per semplici operazioni, cavava denti, curava ferite e nella sua bottega, oltre a pettini e rasoi, aveva anche tenaglie e ventose. Nei primi anni dell'800 quell'esercizio era ancora praticato anche se severamente proibito e uno degli ultimi barbitonsori-chirurghi triestini, il greco Demetrio Papadopulo, fu inquisito per aver tolto un dente guasto alla moglie di un suo cliente. Fuori dalle classiche botteghe di barbiere c'erano delle teste di legno dipinto, una maschile e una femminile con la faccia allegra e la capigliatura ben curata e alla moda; altre volte l' insegna era un semplice catino di metallo. Mentre il barbiere faceva la «savonada» il cliente doveva tenerlo in mano e poi, riempito d'acqua, gli serviva per lavarsi la faccia. Secondo i desideri della clientela il barbiere, oltre a barba e capelli, regolava i baffi arricciando i favoriti oppure curava le fedine («basete») o il pizzo («moscheta»). Aveva anche funzioni di parrucchiere maschile e femminile occupandosi di parrucche, toupet e posticci e realizzando superbe acconciature per le dame cittadine: la materia prima (cioè i capelli) veniva offerta da giovani contadine del Carso o del Friuli che sacrificavano le proprie rigogliose chiome per potersi fare una dote.

Una vera istituzione a Trieste fu «el barbier del Silos» che nell'800 sbarbava carbonai, braccianti, carrettieri sotto la tettoia del vecchio magazzino di granaglie presso la Stazione Meridionale. Si accontentava di compensi modesti ma regolandosi sul... volume delle barbe e zazzere da tagliare. Questa tradizione trovò un continuatore nel pugliese Francesco Gigante che intorno al 1940 divenne ufficialmente il «barbiere della stazione». A lui è subentrato dal '77 a tutt'oggi il genero Salvatore che, dopo vari spostamenti sempre lungo il lato destro della stazione, continua con successo questa attività in un ambiente, naturalmente, più moderno. All'interno però, esposti in una vetrina, sono in bella mostra i vecchi ferri del mestiere: le «tosatrici» a mano di varie misure, i rasoi anch'essi manuali e senza lamette, la striscia di cuoio o «coramella» che serviva per affilarli, un ferro bucherellato che si accendeva con l'alcol per bruciare le doppie punte, un altro ferro che si arroventava per arricciare i capelli e arrotondare i baffi, bacinelle per l'acqua, forbici, pennelli, profumatori a spruzzo con pompetta e le classiche bottigliette di brillantina (il famoso «Biodop»).

Continuaz. dalla 19.a pagina

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare, adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Visogliano villa, terreno, posti auto, cantina «taverna», salone, cucina, tre stanze, servizi, sauna, terrazze abitabili. Vista. Cod. 44/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY zona Baiamonti in residence attico bilivello, ascensore, vista aperta/mare. Salone, terrazzo, cucina, tre camere, servizi, ripostiglio, terrazzo ca. 145 mq, box. Campi da tennis, giardino condominiale. Euro 430.000. Cod. 37/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Fiera ultimo piano: salone, terrazzo, tre camere, servizi, ripostiglio, cucina, balcone. Euro 240.000. Cod. 38/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Giardino pubblico appartamento soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, da ristrutturare euro 210.000. Cod. 48/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

MUGGIA centro storico: casetta accostata su tre livelli. Cantina, bagno, soggiorno, cucina abitabile, due camere, soffitta. Euro 120.000. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA centro storico: perfetto particolarissimo monovano con bagno. Travi in legno e pietra a vista. Completamente arredato. Adatto anche come investimento. Euro 85.000. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA panoramico ultimo piano con ascensore. Ampia zona giorno con poggiolo e cucina al quarto piano, matrimoniale, due camere, doppi servizi, seconda zona giorno e due terrazzi al quinto piano. Cantina, parcheggio condominiale. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA vendesi lotti di terreno edificabile pianeggianti da 400/500 mq ciascuno. A edificazione diretta in splendida posizione collinare, vicinanze centro. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA vicinanze centro vendesi box e posti auto coperti in primoingresso. Consegna maggio 2009. B.G. 040272500. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 145.000 Roiano in posizione servitissima alloggio in ottime condizioni come nuovo di spazio cucina saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzino (completo di arredi). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 85.000 Baiamonti 8zona) in palazzina recente alloggio con cortiletto di cucina soggiorno camera bagno cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 90.000 San Marco-Pam in palazzina recente alloggio di zona cottura saloncino 2 stanze bagno poggiolo verandato vera occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 125.000 Mioni ottime condizioni alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 132.000 Commerciale in posizione soleggiata in palazzina recente alloggio con vista mare di spazio cucina con tinello saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 150.000 piazza Sansovino (zona) in palazzo rinnovato ottimo alloggio di cucinotto saloncino 2 camere bagno autometano cantina (possibilità box). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 75.000 Stazione (zona) in palazzo epoca alloggio da ristrutturare di cucina abitabile saloncino camera biservizi ripostiglio. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 San Giovanni (zona) in villa bifamiliare recentissima alloggio con mansarda in ottime condizioni di cucina grande con tinello 3 stanze studio 3 bagni grande sala mansardata 2 terrazzoni garage giardino. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **2**

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo casetta con giardino, qualsiasi zona, per pressanti richieste nostri clienti. Definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440. (A00)

A.A. URGENTEMENTE piccoli appartamenti/monolocali possibilmente in zone centrali, uso investimento, disponibilità euro 70.000 definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440. (A00)

APPARTAMENTI-MONOLOCALI cerchiamo in acquisto in zone centrali per soddisfare richieste nostri clienti possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati Spaziocasa 040369950. (A00)

CASETTE-VILLINI in zone residenziali o signorili cerchiamo per soddisfare richieste nostri clienti garantiamo definizioni rapide e pagamenti immediati Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **3**

APPARTAMENTI-CASETTE-VILLINI vuoti o arredati cerchiamo in affitto a prezzi di mercato (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa 040369950. (A00)

GALLERY via Settefontane appartamento in ottime condizioni arredato. Soggiorno con cucinino, matrimoniale, veranda, ripostiglio, bagno. Euro 400 più spese. Contratto 4+4. Cod. 21/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (diamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa 040369950. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili vuota villa accostata nuova Prosecco di cucina saloncino 2 camere stanzino 2 bagni giardino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 470 mensili vuoto D'Annunzio in palazzina recente alloggio all'ultimo piano di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 550 mensili arredato Bramante in palazzo epoca alloggio nuovo di cucinotto saloncino stanza bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 900 mensili vuoto Scorcola in palazzo signorile alloggio ampio di cucina tinello grande salone 3 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 560 mensili arredato in grattacielo recente con super vista (zona) Ippodromo alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili arredata villetta unifamiliare a Opicina di cucina saloncino camera bagno taverna con giardino alberato ottima per coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 850 mensili arredato Porto S. Rocco alloggio con vista sul mare di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo box. (B00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CASA di riposo cerca personale qualificato (Ota, Oss, Adest, competenze minime). Chiamare 3934619271. (A6836)

INFERMIERE professionale per casa di riposo sita a Pieris (Go) ricerchiamo urgentemente responsabile infermieristico. Richiesta disponibilità esclusivamente diurna. Inviare fax al numero 0481470072. (A00)

INFOLINGUE ricerca docenti automuniti di inglese, tedesco e informatica in Gorizia e Monfalcone. Telefonare dalle 9 alle 12 0432486084.

SOCIETÀ ricerca persone ambiziose e dinamiche. Offresi formazione e guadagni superiori alla media. C.V. a dpascoletti@hotmail.com

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **6**

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 Porte, 2004, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, 56.000 Km, Ottimo Stato, Garanzia, Euro 8.100,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484. (B00)

ALFA 147 1.6 16v 105cv Distinctive 5 Porte, Km Zero Anno 2008, Grigio Met., Garanzia Alfa Romeo, Full Optional, Euro 15.700,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v, Anno 2005, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Ottime Condizioni, Con Garanzia, Euro 11.700,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484. (B00)

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, 63.000 Km, Garanzia 12 Mesi, Euro 11.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd 150cv, 2007, aziendale, Km 23.000, Clima/Abs/A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Grigio Met., Come Nuova, Garanzia, Euro 19.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484. (B00)

ALFA 159 1.9 Jtd M-Jet 150cv Sport Wagon, Anno 2007, Km 21.000, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Come Nuova, Garanzia Alfa, Euro 21.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484. (B00)

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist. 2004 km 100.000 gr. met. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo Gt 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met alcantara C. Lega. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

AUDI A3 1.8 20v 1999 argento metallizzato, climatronic, ABS, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (B00)

CITROEN C3 1.4 16v Senso-Drive Exclusive 2005 km 52.000 gr. met. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

DAIHATSU Terios 5 porte, anno 1999, azzurro metallizzato, clima, perfetta, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (B00)

FIAT Barchetta 1.8 130 HP anno 2002, colore rosso, pochi km, perfetta, Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (B00)

FIAT Panda 2002 pochi chilometri perfetta, altra Panda 1998, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (B00)

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 23.000 argento 5 posti, Pack Clima, Cd. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

FIAT Punto 1.2 Classic 5 Porte, Km Zero, Anno 2008, Grigio Metallizzato, Abs, Clima, A. Bag, Servosterzo, Garanzia Fiat, Occasione Euro 9.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484. (B00)

FIAT Punto 1.3 M-Jet 16v 3 Porte Sound, Anno 2005, Nero Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Tetto Apribile, 66.000 Km, Garanzia, Euro 7.300,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484. (B00)

FIAT Seicento anno 2000 46.000 km clima perfetta garanzia totale. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

FIAT Stylo 1600 anno 2002 full optionals in perfette condizioni. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (B00)

HONDA CRV 2.0 2000 km 148.000 verde met. Clima Abs Cd. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

LANCIA Ypsilon 1.2 16v Argento, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Colore Beige, Con Garanzia Euro 7.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484. (B00)

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro Plus 2007 km 15.000 argento/blu Cerchi Lega 16'', bicolor, cd. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

LAND Rover Discovery 2.5 Td5 5p Luxury 2002 km 121.000 verde met. Cd TrakControl Hdc. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

OPEL Corsa 1000 colore rosso bella occasione Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

RENAULT Clio 1.4 16v Luxe 3 p 2006 km 19.000 nero met. Cd Clima Aut C. Lega 4 Air bags. Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.5 Dci 3 Porte Luxe Dinamic, Anno 2004, Grigio Met, Clima/Abs/ A. Bag. R. Lega, Perfette Condizioni, Garanzia, Euro 8.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484. (B00)

SMART Passion 2000 km 78.000 blu/argento Strumentini. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

TOYOTA Yaris 1.0 5 Porte, Anno 2001, Grigio Met., Clima, A. Bag, Servosterzo, Revisionata, Garanzia, Euro 5.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484. (B00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2006, Grigio Met., Km 36.000, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Garanzia, Euro 9.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484. (B00)

VOLKSWAGEN Fox 1.4 turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, ABS, garanzia originale. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (B00)

VW Golf 1400 IV serie full optionals stupenda occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

VW Polo 1400 anno 2001 colore blue clima bella occasione, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

YAMAHA T Max 2008 km 4500 grigio medio. Concinni5 tas tel. 040307710. (B00)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 **9**

DA GO Fin puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai sodisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A.A. BELLA, sensuale, incantevole solo distinti. 3337340359. (A6817)

A.A.A.A.A.A. MASSAGGI favolosi ed esperti tel. 0038631476777.

A.A.A.A.A.A. STUDIO Luna dolci massaggi relax 0038651261142. (A6842)

A.A.A.A.A. FOTOMODELLA raffinata seducente ti farò sognare. 3284687291. (A6826)

A.A.A.A.A. GORIZIA 26 anni, stupenda, fantasiosa, coinvolgente. 3807597880. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio. Tel. 3349551189. (B00)

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante coccolona tutti i giorni riservata 3313073765. (A6896)

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante indimenticabile tutta per te. 3347030534. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE amorevole, antistress, come me nessuna. 3337076610. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE indimenticabile simpatica coccolona tutti giorni. 3389943612. (C00)

A.A.A.A. GORIZIA giovane, bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (C00)

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni stupenda, fantasiosa, brava, coinvolgente. 3317521352. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE bella, sexy, sensuale, brava, dolce, fantasiosa. 3280189584. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE bella da morire, top model, meravigliosa 3277756188. (A6846)

A.A.A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti i giorni 3205735185. (A6791)

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente 3297636040. (A6841)

A.A.A. GORIZIA, dolce, affascinante, simpatica, molto disponibile, anche domenica. 3896915670. (C00)

A.A.A. GORIZIA indimenticabile 20 anni sexy, viso stupendo. Tutti giorni 3381886092. (C00)

A.A.A. MONFALCONE bellissima affascinante divertente coccolona anche la domenica tel. 3484819405. (C00)

A.A.A. TRIESTE accattivante, ragazza bionda molto coccolona, brava e simpatica. 3317760850. (A6803)

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche la domenica. 3895579736. (C00)

A.A. GRADO simpatica mora bellissima coccolona dolcissima ti aspetta. 3342429116.

A.A. MONFALCONE, bellissima, deliziosa, sexy, coccolona, sensuale, dolcissima, anche domenica 3338826483. (C00)

A.A. MONFALCONE Alessandra favolosa, fantasiosa, fascinosa, molto intrigante, 11.00-19.00. 3473553553. (C00)

A.A. MONFALCONE Lara bolognese bella mora intrigante incantevole volonterosa chiamami 3389004070. (C00)

A. TRIESTE italiana bionda ambiente raffinato top class 3314578299. (A6726).

ANNE Marie bellissima ragazza rumena 22.enne molto femminile tutti i giorni 3881946549. (C00)

BELLA e dolcissima, massaggio dolce e rilassante ogni giorno 3287851391. (C00)

GRADO biondissima affascinante, tutta per te. Massaggi rilassanti, coinvolgente 9-24 3281484105. (C00)

MONFALCONE Gisella bella molto femminile diversa tel. 3471313172. (C00)

SEXY hostess 899544571 giochi seducenti 899111719. Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE bellissima deliziosamente sexy, aspetto meraviglioso, dolcissima, divertimento assicurato, esperta giochi. 3494194311. (A6810)

TRIESTE SAMARA bella di-verse (sic) ne. La migliore. 3472821028. (C00)

X MASSAGGIATRICE gradevole, divertimento assicurato, molto vicino ex confine Gorizia. 0038641527377. (B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (C00)

VARIE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **14**

BARCA vela epoca 1968 in mogano teak progetto Buchanan 9,5 restaurata 2001 motore 1995 euro 39.000. 3293307063. (C00)

OGGI IN TV

14.00 Sky Sport 1: Futbol Mundial
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
18.30 Sky Sport 1: Special100one
19.00 Sky Sport 1: Euro Calcio Show
19.30 Sky Sport 1: Preview Champions League
20.45 Sky Sport 1: Serie B Mantova-Pisa

23.00 Sky Sport 1: I signori del calcio Maldini
23.45 Sky Sport 2: After Dark
0.30 Sky Sport 2: Nba Cleveland-Denver
2.30 Sky Sport 2: Nba Dallas-Orlando

UNIONE: SI È SBLOCCATA LA TRATTATIVA

L'Acegas cede le quote a Fantinel

Il presidente della Triestina le ha acquistate a un prezzo scontato

di MAURIZIO CATTARUZZA

TRIESTE Il braccio di ferro è finito. L'Acegas Aps holding alla fine è riuscita a cedere le sue quote della Triestina all'azionista di maggioranza Stefano Fantinel dopo un tira e molla durato quasi un mese. Una telefonata e un incontro hanno sbloccato una situazione che si stava incancrenendo. A fare la prima mossa è stato il presidente della Triestina, il quale ha formulato un'offerta che l'Acegas Aps ha accettato dopo una breve trattativa. I dettagli dell'operazione saranno illustrati in una conferenza-stampa convocata dal Comune per stamane alle 10.30 nel salotto azzurro alla quale saranno presenti il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi, in qualità di padrone di casa, il vicepresidente della holding Manlio Romanelli e il presidente dell'Unione Stefano Fantinel.

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE
Stefano Fantinel esulta per la vittoria a Modena

L'Acegas, in sostanza, ha venduto le sue 765 azioni (pari al 15 per cento) a una cifra inferiore rispetto a quanto le aveva pagate tre anni fa, al momento della ricostituzione del capitale dopo il commissariamento causato dalla scriteriata gestione Tonellotto. Il valore nominale di ciascuna azione era stato fissato a cento euro, tuttavia per appianare i debiti lasciati dall'immobiliarista veneto era stato stabilito un sovrapprezzo (709,79 per titolo) e così l'Acegas aveva dovuto sborsare 542.999 euro. Due settimane fa il sindaco Roberto Dipiazza aveva invitato il presidente alabardato a farsi avanti per rilevare il pacchetto di azioni: «Se le compra lui, gli faremo lo sconto...». E le cose sono andate proprio così.

IL VICEPRESIDENTE DELL'ACEGAS
Manlio Romanelli sarà oggi all'incontro in municipio

IL SINDACO
Dipiazza cercava l'accordo

IL VICE DELL'ALABARDA
Antonino Carnelutti

L'Acegas, del resto, da mesi aveva manifestato la sua intenzione di uscire dalla società alabardata. «Abbiamo esaurito il nostro compito», spiega il vicepresidente Manlio Romanelli. «Noi avevamo accettato di entrare nella società in un momento di difficoltà. La nostra era un'operazione di salvataggio, quasi di curatela ma i patti sociali erano chiari. Avevamo acquistato le azioni con un'opzione di uscita. «Noi non siamo del settore, se trovassimo un acquirente cederemmo anche la società di basket... Ci occupiamo d'altro. Ma la questione è anche un'altra: l'Acegas ha deciso di disimpegnarsi, perché la Triestina Spa è una società solida, ha conseguito buoni risultati e quindi la nostra presenza non è più necessaria. È anche più logico che sia l'azionista di maggioranza ad assumersi questo nuovo impegno finanziario». Fantinel, che deteneva quasi il sessanta per cento, più in là potrà semmai dividere questa nuova torta azionaria con altri soci. Più di uno si è già fatto avanti.

Il problema Acegas era emerso in tutta la sua complessità nella recente assemblea straordinaria, convocata da Fantinel per proporre ai soci un aumento di capitale che nel frattempo era sceso a 501mila euro. Ma il rappresentante della holding non si era presentato. Una società che aveva già deciso di cedere la propria fetta di azioni, poteva forse avere voglia di mettere altri soldi? Ovvio che no. Nè l'Acegas era disposta a «subire» una ricapitalizzazione senza la sua partecipazione perché in tal caso avrebbe perso gran parte del capitale. Ora che la holding e Fantinel hanno raggiunto l'accordo, per l'azionista di maggioranza scatta subito il semaforo verde per l'aumento di capitale. Potrà convocare un'altra assemblea straordinaria. Nonostante la perdita registrata nell'ultimo esercizio (2,6 milioni), la situazione finanziaria dell'Unione è tutt'altro che allarmante. Per statuto, la ricapitalizzaizone non è neanche obbligatoria. Fantinel però ritiene che una società sana e in crescita debba avere maggiori risorse.

LA SQUADRA

Tante conferme e una sola tegola

Della Rocca tiene in ansia Maran

Ha il ginocchio gonfio, Ardemagni ed Eliakwu in preallarme

Luigi Della Rocca è ancora in dubbio per la sfida col Vicenza

TRIESTE Sale la febbre per il derby di domani fra Triestina e Vicenza. Che sia una partita di particolare importanza, lo testimonia il fatto che ieri pomeriggio a Opicina, nonostante la fitta pioggia, una ventina di rappresentanti della curva Furlan siano andati a incitare la squadra in vista del match con i biancorossi.

I tifosi hanno dovuto aspettare un po' perché come al solito, al giovedì, Maran esamina al video insieme ai giocatori la squadra avversaria. Ma i supporters presenti non hanno desistito, hanno atteso con calma e all'entrata in campo degli alabardati li hanno salutati con fumogeni, cori, bandiere e striscioni.

Una prima risposta, quindi, all'appello di Maran al pubblico perché venga numeroso al «Rocco» e inciti la squadra in un match che potrebbe far volare gli alabardati. Del resto l'appoggio della curva non è mai mancato all'Unione, semmai adesso c'è il bisogno di riscaldare tutta quella potenziale parte del pubblico rimasta finora piuttosto fredda nei confronti della Triestina, e che dati alla mano è venuta a mancare nelle presenze rispetto agli anni scorsi.

Se dal punto di vista dei tifosi ci sono buoni segnali, per quanto riguarda la squadra invece c'è una tegola sulla formazione che Maran aveva scelto per fronteggiare il Vicenza. Ieri infatti Della Rocca è rimasto a riposo perché il ginocchio che gli aveva dato fastidio durante l'amichevole di Palmanova si è leggermente gonfiato. Forse un colpo, forse un movimento strano, sta di fatto che per prudenza il giocatore era uscito subito nella partita dell'altro giorno.

Questo problema tiene ovviamente in apprensione lo staff alabardato: si spera sia una cosa che si risolva nel giro di poche ore, se ne saprà certamente di più durante l'ultima rifinitura che si svolgerà stamattina a Opicina. Sarebbe davvero un peccato se l'Unione dovesse fare a meno della sua prima punta, reduce dal bel gol e dall'ottima prova di Rimini.

Nel caso Della Rocca non ce la dovesse fare, Maran ha a disposizione due alternative: Ardemagni o Eliakwu. La giovane punta di scuola milanista sarebbe forse la soluzione più ovvia, sia per il ruolo da classica prima punta sia per l'impiego che ne ha fatto ultimamente Maran. Il nigeriano invece ultimamente è stato utilizzato con il contagocce: dopo il rientro dall'infortunio ha giocato solo pochi minuti, nei finali delle partite contro Brescia, Albinoleffe e Parma, ma chissà che non possa essere arrivato anche il suo momento.

Per il resto, invece, rispetto alla formazione di Rimini vedremo solamente il rientro di capitan Allegretti, che a centrocampo prenderà il posto di Piangerelli. Negli altri settori solo tante conferme: innazitutto quella di Princivalli, poi quelle di Testini seconda punta e di Tabbiani dirottato a sinistra, e quella di Milani come terzino destro. Domani al «Rocco» (inizio ore 16) arbitrerà Ciampi di Roma, che quest'anno ha già portato bene all'Unione nella trasferta vittoriosa di Salerno.

Antonello Rodio

>>> IL TIFO

I gemellati veronesi verranno domani a dare manforte ai tifosi della Triestina

Più di 300 supporter vicentini in curva al Rocco per il derby

Alleanze strategiche fra ultras: veronesi con gli alabardati, udinesi insieme agli ospiti

TRIESTE Si mobilitano i tifosi vicentini per il derby di domani pomeriggio al Rocco. In arrivo oltre 300 supporters, ma il numero potrebbe ancora crescere nelle prossime ore. La trasferta è molto sentita, vuoi per il buon andamento della squadra di Gregucci che in trasferta ha conquistato 11 dei suoi 20 punti in classifica, vuoi per l'antagonismo che da sempre divide le due squadre e le reciproche tifoserie. Tifo sano e partecipe sembrano caratterizzare la vigilia, ma scattano anche le alleanze fra i tifosi. Se gli alabardati da un lato potranno contare sull'appoggio morale dei cugini veronesi che hanno garantito la loro presenza domani sia nella gradinata che nella curva Furlan, dall'altro i vicentini troveranno dei buoni alleati nei gemellati dell'Udinese che arriveranno nel capoluogo giuliano.

L'entusiasmo a Vicenza è grande, fino a ieri il locale Centro di coordinamento aveva già allestito tre pullman, ma molti tifosi si muoveranno in maniera autonoma. «Il nostro obiettivo – spiega il presidente del Centro di coordinamento di Vicenza, avvocato Luigi Arena – è di poter formare cinque pullman che si muoveranno da tutta la provincia, abbracciando l'intero territorio. Vedremo nelle prossime ore se le nostre speranze si concretizzeranno. I ragazzi della curva dovrebbero invece allestire tre pullman e molti viaggeranno anche per contro proprio in macchina. Ci stiamo attrezzando pure per farci sentire allo stadio, ma una cosa è certa: il nostro tifo verrà direttamente dal cuore. La squadra quest'anno è molto seguita, erano anni che l'entusiasmo dei tifosi non era così forte. La scorsa settimana, nonostante la sconfitta interna con il Livorno, i ragazzi hanno concluso la gara fra gli applausi e prima di rientrare negli spogliatoi sono venuti a fare un tuffo sotto gli spalti. Oltre ai buoni risultati, è l'impegno della squadra che ci sta entusiasmando».

Nel Vicenza non ci sono squalificati, ma al tecnico Gregucci resta ancora un dubbio da risolvere a centrocampo. I problemi sono tutti legati alle condizioni di Morosini, che anche in settimana ha accusato un leggero dolore clavicolare a seguito di una lussazione subita nella partita contro la Salernitana e Bottone che nella partita di sabato scorso ha chiesto di esser sostituito dopo il primo tempo. Il giocatore nei giorni scorsi è stato sottoposto a un'ecografia che ha evidenziato un affaticamento agli adduttori. Ma è probabile che alla fine stringa i denti e che scenda in campo contro gli alabardati. Non cambierà il modulo e il Vicenza verrà schierato con il 4-3-2-1. In porta ci sarà Fortin, in difesa sulla destra Raimondi che rientra dalla squalifica, centrali Zanchi e Di Cesare, sulla sinistra Giani. A centrocampo Bottone, Bernardini e Botta, in avanti Sgrigna e Capone a supporto della punta avanzata Bjelanovic. Partirà invece dalla panchina, ma potrebbe essere utilizzato nella ripresa Margiotta, considerato una delle bestie nere della Triestina.

Silvia Domanini

Grygera ha aperto le danze

SERIE A. NELL'ANTICIPO I BIANCONERI HANNO LA MEGLIO PER 4-1

La Juventus travolge il Genoa e raggiunge l'Inter in testa

TORINO La Juve vince la settima partita consecutiva (la quinta in campionato) e riassapora l'aria di primato. Battuto 4-1 il Genoa nell'inconsueto anticipo di giovedì sera per dare spazio alla nazionale italiana di rugby, impegnata sabato nel test-match con l'Argentina. La formazione di Ranieri sembra lontana parente di quella di inizio stagione, ormai gira a mille, anche con avversari quotati come l'undici di Gasperini che conferma tutto quanto di buono aveva fatto vedere in precedenza; ma contro questa Juve al momento c'è poco da fare.

La Juve parte forte e mette subito in apprensione la retroguardia rossoblù: dopo appena 2' ci prova Nedved con un destro da fuori che termina alto. e al 6' va in gol: Grygera scambia palla con Alex del Piero, la riceve in area sulla destra e con un rasoterra in diagonale fa secco Rubinho sul secondo palo; il ceco si conferma un vero anti-Genoa perchè lo scorso anno fece gol e assist al Ferraris. Dopo un inizio timido il Genoa si rimbocca le maniche e comincia a esprimersi ai livelli abituali: al 12' colpo di testa di Ferrari su angolo dalla destra e palla alta di un soffio con Manninger immobile. Al 19' gran giocata di Milito che si inserisce in area saltando Legrottaglie e Chiellini e poi conclude di un soffio a lato.

La Juve però è incredibilmente cinica e al 26' capitalizza ancora: cross di Grygera e incredibile colpo di testa di Amauri che sovrasta Biava e infila ancora Rubinho. Al 31' tiro-cross dalla sinistra di Gasbarroni, Manninger smanaccia sul palo, poi Milito non trova il tempo per la battuta a rete. Partita sempre bella, con rapidi capovolgimenti; al 37' la Juve potrebbe chiudere la partita: Molinaro, lanciato da Del Piero solo davanti al portiere, tira con poca potenza e consente a Criscito di salvare la propria porta. Ad inizio ripresa Genoa pericoloso al 4' con Palladino, che non trova la deviazione vincente su cross da destra di Milito. Il ritmo resta sempre gradevole, la Juve controlla con autorevolezza. Al 19' Scculli prova a a sorprendere Manninger sul primo palo dalla detsra e manda sull'esterno della rete. Al 24' primo cambio di Ranieri con Camoranesi per Marchionni.

Il Genoa cala con il passare dei minuti e al 37' Amauri guadagna un pallone in area e serve intelligentemente Del Piero, Rubinho mette in angolo. Al 40' Iaquinta rileva Amauri e poco dopo va in gol: strepitoso lancio di Del Piero per il compagno che supera la difesa rossoblu e batte Rubinho con un preciso interno destro. Al 43' rigore per il Genoa per un fallo di mano in area di Legrottaglie su cross dalla destra di Sculli; Milito trasforma centrale. Non è finita: al 48' su cross basso dalla destra di Camoranesi, Papastathopoulos, nel tentativo di anticipare Iaquinta, infila il pallone in spaccata nella propria porta.

JUVENTUS	4
GENOA	1

MARCATORI: pt 6' Grygera, 26' Amauri; st 40' Iaquinta, 44' Milito (r), 47' Papastathopoulos (aut).
JUVENTUS: (4-4-2): Manninger, Grygera, Legrottaglie, Chiellini, Molinaro, Marchionni (st 24' Camoranesi), Sissoko, Tiago, Nedved, Amauri (st 40' Iaquinta), Del Piero (st 42' Giovinco). All. Ranieri.
GENOA: (3-4-3): Rubinho, Biava (st 35' Papastathopoulos), Ferrari, Criscito, Potenza (st 16' Bocchetti), Thiago Motta, Juric, Rossi, Gasbarroni (st 1' Sculli), Milito, Palladino. All. Gasperini.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.
NOTE: ammoniti Thiago Motta, Rossi.

BASKET SERIE B2

ANCORA INCERTI I TEMPI DI RECUPERO DEL PLAYMAKER

L'Acegas aspetta Marisi, l'oggetto misterioso

Non ancora a posto la microfrattura al metatarso, se tutto va bene tornerà in campo a fine mese

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Di giocare domenica contro Novara, non se ne parla ancora. E quasi sicuramente neppure a Monfalcone sarà disponibile. Se tutto va bene, Stefano Marisi tornerà a essere disponibile a fine mese, per la partita interna contro Varese. Ma è ancora tutto da valutare. Il playmaker romagnolo sta diventando una sorta di oggetto fantasma di quest'Acegas. O meglio, è l'infortunio che lo sta rendendo tale. «I tempi tecnici di risoluzione del suo malanno sono di sei-otto settimane - spiega il dottor Osvaldo Palombella, medico sociale biancorosso - ma va detto che per un trauma del genere i tempi di recupero sono assolutamente individuali, ogni fisico risponde a modo suo».

Questo in termini generali. Per quanto riguarda il caso specifico, la «fotografia» delle condizioni odierne di Marisi ha ancora contorni non completamente definiti. «Il giocatore sta seguendo le terapie appropriate - afferma il dottor Palombella - vale a dire supplementazione di calcio, di vitamina D e un ciclo di magnetoterapia, il tutto abbinato a riposo assoluto. Uno specialista ha visitato Marisi la scorsa settimana e anch'io l'ho visto, per verificare il miglioramento della situazione ossea e devo dire che, sebbene si notasse un recupero, la situazione generale non è ancora perfetta. Per questa settimana Stefano resterà sicuramente a riposo completo, anche se in realtà sta facendo riposo attivo, la prossima settimana riprenderà a correre e faremo test per capire a quali carichi di lavoro potrà essere sottoposto».

Dunque, da questo quadro si può dedurre una cosa: anche se il dottor Palombella assicura che la condizione di forma fisica è stata mantenuta ad alti livelli, e non c'è alcun motivo per dubitarne, da quando avrà il disco verde per tornare in campo, Marisi necessiterà di un po' di tempo extra per recuperare il ritmo partita prima di fornire alla squadra il contributo che le serve. Tempi di recupero inversamente proporzionali alla urgente necessità dell'Acegas e di Bernardi di riavere Marisi al meglio.

Un'urgenza che ha una spiegazione logica: con Lenardon che aveva perso a sua volta buona parte della preparazione a causa di un problema muscolare, Marisi aveva di fatto assunto la regia dell'Acegas per l'intero precampionato e lo aveva fatto egregiamente. Insomma, era già una sicurezza. E con lui in campo Bernardi poteva permettere a Lenardon, una volta smaltito l'infortunio, di rimettersi al passo senza fretta e in maniera progressiva.

Lo stop di Marisi ha invece costretto il coach a buttare nella mischia subito e con ritmi intensivi il regista toscano il quale però, ancora a corto di condizione, non poteva reggere costantemente l'intensità dei ritmi di gioco di quest'Acegas. E infatti, dopo le prime due partite ad alto livello, ha iniziato ad accusare un comprensibile affanno. Se a ciò si aggiunge che il giovane Spanghero, che pure ha ottime qualità, è ancora acerbo per prendersi sulle spalle la conduzione piena di una squadra prima in classifica, ecco che l'Acegas in questo momento si trova sguarnita proprio nella fonte e nella distribuzione del gioco. Ed ecco perchè, dopo la grande partenza, ha perso un po' di brillantezza soprattutto in attacco e dunque non rende appieno secondo le sue potenzialità.

Per questo motivo Bernardi continua a sottolineare quotidianamente quanto il recupero di Marisi sia importante per questa Acegas e aspetta il suo ritorno con impazienza. Anche perchè, da qui a Natale, l'Acegas ha un calendario molto impegnativo, che comincia con Novara domenica e comprende i tre derby regionali con Monfalcone (23 novembre), Gorizia (14 dicembre) e Corno di Rosazzo (21 dicembre). Un ciclo che andrà di fatto a chiudere il girone d'andata e che perciò darà un volto più compiuto alla classifica del girone. Dunque potrà delineare meglio il ruolo che i biancorossi dovranno interpretare di fatto nel girone di ritorno.

A Riva del Garda l'unica presenza di Marisi in campionato

Gallinari, consulti medici per i problemi alla schiena

NEW YORK A partire da oggi e per tutta la prossima settimana Danilo Gallinari effettuerà una serie di visite e consulti da diversi specialisti americani per provare a risolvere i problemi alla schiena che hanno condizionato questo suo primo scorcio di avventura in Nba. La conferma arriva dagli stessi Knicks, i quali fanno sapere che solo alla fine di questo giro di visite potranno avere un quadro chiaro della situazione dell' ex stella di Milano.

Gallinari già negli ultimi mesi è stato visto da alcuni medici e nessuno ha consigliato l'intervento e la stessa risonanza magnetica effettuata martedì non ha mostrato nulla di nuovo. «Al momento non c'è molto da fare - ha aggiunto il coach newyorchese D'Antoni -. Possiamo solo avere pazienza e aspettare che superi questo problema. Ha 20 anni e ce la farà».

IN BREVE

PESISTICA. ELEZIONI ALLA NUOVA

Ciani riconfermato presidente

Claudio Ciani

TRIESTE Claudio Ciani è stato riconfermato presidente per il prossimo quadriennio della Nuova pesistica triestina. Gli altri eletti nel direttivo: Corino Cadel vicepresidente, Luciano Toffolet segretario e tesoriere, Walter Minin, Maurizio Bresciani, Luciano Giuliani e Giuseppe Procida consiglieri. Gli allenatori sono Giovanni Righi Atleti e Mauro Dore (per la cultura fisica). Le elezioni si sono svolte nella sala Azzurra del Coni provinciale dove Ciani, da presidente uscente, ha svolto la relazione consuntiva in cui ha sottolineato che oggi la Pesistica si trova «in un momento di crisi ed è necessario superarlo».

CICLISMO. BILANCIO

Consuntivo 2008 del Ciclo club

Mario Vettorato

TRIESTE Domani in un ristorante di Domio tutti i soci del Ciclo club Trieste si ritroveranno per il consuntivo della stagione ciclistica appena conclusa. La società, fondata nel 1990 da Mario Vettorato (ora presidente onorario) assieme a figlio Massimo è diretta da Tiziano Salsi. Nella stagione appena conclusa il Ciclo club, che pratica cicloturismo con 51 iscritti, ha visto in maggiore evidenza nelle Gran fondo Dario Tedeschi e Giorgio Vaselli, terzi di categoria a Buttrio, e Gianfranco Pauluzzi sesto. Mario Pugliese è giunto nono in Alta Badia nella maratona delle Dolomiti e Susy Marfoglia ha concluso terza di categoria nell'Alpe Adria.

JUDO. DOMANI E DOMENICA AL PALAZZURRI

In 500 al Città di Trieste

TRIESTE Sono già trecento gli atleti iscritti al 14° Trofeo Biancoceleste e al 32° Trofeo Città di Trieste che domani e domenica accenderanno i riflettori del palazzetto «Azzurri d'Italia» a Trieste. La tradizionale manifestazione organizzata dalla Ginnastica Triestina però, è probabile che raggiunga anche quest'anno quota cinquecento, nonostante la concomitanza nel calendario federale di altri due importanti tornei quali il Memorial D'Isanto a Pomigliano d'Arco, valido per il Grand Prix Juniorsenior e il Trofeo Malatesti a Firenze. La previsione è determinata dalle adesioni che sono già pervenute da numerose regioni italiane, comprese Veneto, Puglia e Lombardia, e dalle nazioni limitrofe, Slovenia, Croazia ed Austria che saranno presenti con delle rappresentative piuttosto numerose, ma è consuetudine che una buona percentuale di atleti raggiunga Trieste all'ultimo momento senza preiscriversi. L'anno scorso infatti, furono cinquecento gli atleti in gara sui tatami del palazzetto di via Calvola, provenienti anche dalla Russia e da San Marino, ma il successo premiò ugualmente i padroni di casa della Ginnastica Triestina, che salirono sul podio più alto del Città di Trieste precedendo la rappresentativa della Toscana e il Sankaku Celje della Slovenia, che si aggiudicò fra l'altro la Coppa Boccoli, riservata alle classe femminili, mentre la Coppa Galante per le classi maschili rimase nelle mani dei triestini guidati da Raffaele Toniolo e Monica Barbieri.

Per quanto riguarda il Trofeo Biancoceleste invece, torneo giovanile che si svolgerà domanio impegnando le classi Esordienti A e B, la Ginnastica Triestina presenta la squadra più accreditata per il successo, così come accadde nel 2007, quando precedette il Dlf Yama Arashi Udine e gli sloveni del Tatami Lubiana.

«Cercheremo di essere come sempre all'altezza della situazione dal punto di vista organizzativo – dice Raffaele Toniolo - e naturalmente cercheremo di ripetere il successo ottenuto negli ultimi due anni». La contesa per aggiudicarsi i due prestigiosi trofei triestini sarà come sempre agguerrita, ma i padroni di casa interpretano ancora il ruolo di favoriti sia per il Trofeo Città di Trieste, sia per il Trofeo Biancoceleste riservato agli Under 13. Numerosi infatti, sono gli atleti della Ginnastica Triestina che si presentano all'appuntamento con la determinazione e le potenzialità di salire sul podio, da Andrea Salico, che solo poche settimane fa ha conquistato una splendida medaglia di bronzo negli 81 kg nella Coppa Italia di Lanciano, a Luca Braulin ed Elisa Marchiò, così come Anna Bartole, Elisa Cuk, i fratelli Gustin e tutta la ampia schiera di giovani campioni che milita nelle file biancocelesti.

«Desidero esprimere un grande ringraziamento – dice ancora Toniolo – alle famiglie Boccoli e Galante, che da anni ci sono vicine in questa faticosa e bella avventura». Patrizia Boccoli e Fulvio Galante sono stati due bravi judoka della Ginnastica Triestina. In seguito alla loro prematura scomparsa, le famiglie hanno voluto ricordare intestando a loro nome le coppe che premiano rispettivamente la migliore squadra femminile e maschile della classifica del Trofeo Città di Trieste.

All'appuntamento tutte le migliori formazioni regionali con i loro atleti di punta, dalla Polisportiva Villanova con Pablo Tomasetti e Deli Maman, al Judo Kuroki Tarcento con Fabio Pantè e Francesco Trevisiol, ma anche Sport Team Udine, Skorpion Pordenone, Dojo Sacile, Dlf Yama Arashi Udine, ma una presenza significativa sarà anche quella dei club triestini che stanno attraversando un momento di particolare vitalità con l'A&R di Tiziano Babic, il California Dojo di Marcello Tence, Dlf, Muggesana, Spartan.

Enzo de Denaro

Gruppo di atleti della Sgt che sarà in gara al PalAzzurri

PATTINAGGIO. MONDIALI A TAIWAN

Benedetti di bronzo

TRIESTE «Sono davvero entusiasta di questo risultato anche perché questo è il mio primo Mondiale». Quasi commossa Ambra Benedetti, la diciannovenne nata a Monfalcone, ha commentato così la splendida medaglia di bronzo conquistata ai campionati iridati di pattinaggio artistico su rotelle in pieno svolgimento a Kaohsiung (Taiwan).

L'atleta tesserata con il Pattinaggio artistico Pieris ha strappato un bellissimo terzo posto nella gara di solo dance riservata alla categoria Junior nonostante l'agguerrita concorrenza composta da altre 12 atlete. Un podio storico quello raggiunto da Ambra, il primo a livello mondiale per l'Italia nella storia della solo dance. Ad aggiudicarsi la kermesse è stata l'americana Nicole Leonard piazzatasi davanti al portoghese (la solo dance prevede gare miste) Paulo Santos.

Grande rammarico invece per la diciottenne triestina Serena Bidoli, arrivata quarta, dopo un buon recupero rispetto agli obbligatori nei quali si era piazzata quinta. «Sono molto contenta per aver guadagnato una posizione ma sono anche un po' delusa e rammaricata per le condizioni precarie della pista che non mi hanno permesso di esprimermi al meglio», ha commentato l'atleta tesserata con il Roll Club Padova.

Gioia incontenibile invece per il tecnico e presidente regionale Fihp Fabio Hollan: «Essere l'allenatore di una atleta come la Benedetti è veramente stimolante e a tale proposito ringrazio Giulia Zorzin che assieme a me allena Ambra e tutto il gruppo del Pattinaggio artistico Pieris. Inoltre – ha aggiunto Hollan - sono anche molto soddisfatto anche del quarto posto di Serena Bidoli che ho avuto modo di seguire durante questa stagione».

Ma le soddisfazioni per Ambra Benedetti potrebbero non essere finite qui. Oggi infatti la pierissina scenderà in pista per il programma lungo con Simone Bartelloni nella gara riservata alle coppie artistico. I due atleti giuliani hanno colto nel programma corto di mercoledì un incredibile primo posto. Alle loro spalle i campioni italiani in carica Marco Garelli e Sofia Melucci.

In attesa di Tanja Romano che gareggerà la prossima settimana, domani invece sarà la volta dei cinque atleti triestini tesserati con il Jolly. Arianna Ieicic, Alex Buoitestella, Veronica Riccobon, Sara Voinic e Luca Cristancich saranno infatti parte integrante del grande gruppo Revival che si esibirà con Jokers, lo spettacolo allestito dal coreografo giuliano Sandro Guerra.

Riccardo Tosques

SCHERMA. LA FIORETTISTA TRIESTINA HA RICEVUTO LA NOTIZIA CHE TANTO ASPETTAVA

Granbassi realizza il sogno: incontrerà il Dalai Lama

La visita prima di Natale, ma non è ancora stabilita la sede. Donerà la maschera di gara usata a Pechino

di MAURIZIO CATTARUZZA

TRIESTE Incontrerà il Dalai Lama. Il sogno di Margherita si è avverato in un'uggiosa giornata di novembre. Entro la fine dell'anno la Granbassi sarà ricevuta dal leader spirituale tibetano. E potranno parlarsi da soli: il maestro e Margherita, citando Michail Bulgakov.

La conferma è giunta ieri dalla segreteria del Dalai Lama. Le ha risposto solo ora che le sue condizioni di salute sono migliorate. Data e luogo dell'incontro saranno definiti in un momento successivo. La fiorettista triestina ha appreso la notizia mentre stava registrando una nuova puntata di Annozero di Michele Santoro negli studi romani della Rai di Saxa Rubra. Era emozionata e commossa per aver raggiunto il suo scopo, ma era troppo presa dal lavoro per godersi il momento.

Margherita Granbassi

Le fiorettiste Margherita Granbassi e Valentina Vezzali in pedana alle Olimpiadi di Pechino

Margherita era appena sbarcata in Italia da Pechino con due medaglie di bronzo appese al collo e con le Olimpiadi che stavano consumando i suoi ultimi spiccioli, quando aveva espresso il desiderio di incontrare il Dalai Lama. «Vorrei portargli in dono la maschera con cui sono salita in pedana ai Giochi nella speranza che quella stessa maschera serva simbolicamente a difendere il popolo tibetano». Un gesto che il Dalai Lama aveva apprezzato e che aveva fatto il giro del mondo, aiutando così la sua causa contro il regime cinese. Ma non era piaciuto solo a lui. L'iniziativa della Granbassi aveva innescato reazioni positive sia a livello politico, sia tra tutti gli atleti presenti alle Olimpiadi. Aveva colpito nel segno. Il suo fine, in effetti, era anche quello di coinvolgere gli atleti azzurri, soprattutto dopo che il Dalai Lama aveva denunciato repressioni nella regione tibetana da parte dell'esercito cinese. Il gesto-appello di Margherita non era caduto nel vuoto. L'avevano seguita a ruota i canoisti Rossi e Idem, i pugili Cammarelle e Russo, la tiratrice d'oro friulana Chiara Cainero e perfino la sua collega-rivale Valentina Vezzali. Tutti pronti a regalare la loro attrezzatura sportiva al leader spirituale (premio Nobel per la pace nel 1989) per manifestare la loro solidarietà. La Granbassi ha avuto il coraggio di rompere il fronte dell'omertà di chi era stato a gareggiare in Cina facendo finta di niente. «Niente boicottaggi, prima si gareggia e poi si parla. Gli atleti devono impegnarsi nei modi e nei tempi giusti», il monito di Margherita. Lei è come un bulldozer, è una persona determinata, non si ferma davanti a niente. «Al più presto voglio passare dal pensiero all'azione», aveva assicurato. Si era subito allertata anche Malvino Savio, la monaca buddista triestina del tempio di via Marconi, disposta ad attivare tutti i canali possibili per soddisfare il desiderio di arrivare al Dalai Lama.

Sono seguiti quasi tre mesi di silenzio, di attese, di speranze, di timidi contatti. Ma gravi problemi di salute non consentivano al padre spirituale di prendere impegni, anche se ai suoi più stretti collaboratori aveva confidato che avrebbe ricevuto con grande piacere quella coraggiosa ragazza. E anche il dono della maschera era gradito.

Adesso che il Dalai Lama sta meglio e che ha ripreso a viaggiare, sta fissando in giro per il mondo una serie di appuntamenti. L'incontro potrebbe essere organizzato a fine novembre o comunque prima di Natale. «Forse a Roma o forse in un altro Paese», fa sapere Francesco Granbassi, fratello di Margherita. Sempre prima delle feste, il Dalai Lama riceverà in Polonia il presidente della Repubblica francese Nicolas Sarkozy. In quell'uscita pubblica il leader tibetano potrebbe incontrarsi anche la fiorettista triestina, ma al momento è solo un'ipotesi.

>>> LA SCHEDA

TRIESTE Margherita Granbassi è nata a Trieste il 1° settembre del 1979.

Ha mosso i primi passi nella scherma nella società Gemina di Trieste ma è ben presto passata all'Associazione Sport Udinese, sotto la guida di Andrea Magro.

Allieva di Giulio Tommasini, è stata la prima donna a vestire la divisa del Gruppo sportivo dei carabinieri dal 2002, sezione da cui si è congedata di recente.

In campo giovanile ha collezionato 3 primi posti ai nazionali Under 20, un argento ai Mondiali Cadetti e un secondo posto ai Mondiali Giovani.

Margherita Granbassi

Divenuta Senior ha vinto le Universiadi a squadre nel 1999, argento nel 2001, i campionati europei nel 2001 e 2005 e il Mondiale del 2004, sempre a squadre.

Decima alle Olimpiadi Atene del 2004 ha scalato le vette internazionali del fioretto vincendo la Coppa del Mondo nel 2005 e conquistando nello stesso anno il numero 1 nel ranking internazionale.

L'apice nel 2006 a Torino, quando Margherita Granbassi conquista il titolo di Campionessa del Mondo di fioretto individuale, battendo Valentina Vezzali al termine di una storica finale.

Ai campionati europei in Belgio del 2007 è bronzo nel fioretto individuale e sempre nello stesso anno ritrova il podio sulla ribalta mondiale, conquistando l'argento ai campionati iridati di scherma a San Pietroburgo dello scorso ottobre, arrendendosi solo a Valentina Vezzali in una sorta di rivincita.

Attuale vice campionessa europea di fioretto, argento conquistato a Kiev nel luglio di quest'anno. Due le medaglie conquistate alle recenti Olimpiadi di Pechino 2008 entrambe di bronzo, nel fioretto individuale e a squadre.

Da circa un anno ha intrapreso l'attività giornalistica, sia dagli schermi di Sky Sport che a fianco di Michele Santoro nel programma «Annozero» di RaiDue. *(f.c.)*

CARRIERA

Forti pressioni da un circolo di Roma

Margherita sta per accasarsi a Terni

In Umbria con il maestro di fioretto Tommasini. Tramonta l'ipotesi Sgt

TRIESTE Al mattino in palestra a Terni agli ordini del suo insegnante di fioretto Giulio Tommasini, al pomeriggio a lezione di giornalismo o in veste di testimonial per qualche marchio. La vita dei Margherita Granbassi procede attualmente su questi binari. Il Circolo Schermistico di Terni sembra il più accreditato per accogliere la fiorettista triestina e i motivi sono molteplici. Il primo risiede nella valenza tecnica e affettiva della sede umbra, distante non solo pochi km da Narni, l'attuale residenza di Margherita Granbassi ma base di insegnamento di Giulio Tomasini, il maestro di fioretto della triestina. A incrementare le quotazioni di un possibile tesseramento per Terni è inoltre giunto il supporto di uno sponsor in grado di garantire i compensi percepiti sotto l'Arma.

Margherita Granbassi nel suo recente impegno alla Barcolana

Proprio la mancanza di uno sponsor eccellente ha fatto raffreddare le proposte di tesseramento giunte anche da Trieste, da parte della Ginnastica Triestina, sede istintivamente gradita alla stessa Granbassi. La proposta targata Sgt si è rivelata tuttavia più romantica che concreta. Lo ha confermato l'appello di Carmelo Tonon, il presidente dello storico sodalizio biancoceleste: «Margherita Granbassi troverà da noi il massimo aiuto e sostegno per la sua attività agonistica - ha ribadito l'avvocato Tonon - ma non siamo attualmente in grado di "dissanguarci" per far fronte a uno stipendio garantito annuo».

Forti corteggiamenti a Margherita Granbassi arrivano anche dalla capitale, dove opera il Circolo Scherma Roma, realtà pare in possesso di argomenti convincenti, come l'aggancio a forti risorse di una catena bancaria. Terni attende di ufficializzare la sua figlia acquisita, un legame rafforzato - come più volte sottolineato dalla stessa Granbassi - proprio dalla presenza di Giulio Tomasini, la guida tecnica dell'atleta triestina e della stessa Valentina Vezzali: «Ci siamo confrontati con la Ginnastica Triestina, apprezzando molto la cortesia e le aperture offerte attraverso le parole del presidente Tonon - ha sottolineato Carlo Oggero della agenzia Red Carpet, da qualche anno agente di Margherita Granbassi -. Pare ci siano però le condizioni per restare a Terni».

Definito invece il futuro di Margherita Granbassi: «Molta scherma ancora - ha aggiunto Oggero - e naturalmente l'attuale esperienza ad "Annozero"».

Francesco Cardella

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo da parzialmente a poco nuvoloso sul settore alpino occidentale con tendenza a diradamento della nuvolosità ad iniziare dalla Valle d'Aosta in estensione alle rimanenti aree alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulla Sardegna con precipitazioni anche temporalesche sul settore occidentale e settentrionale dell'isola. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo sereno salvo residui addensamenti sull'Appennino Ligure ed emiliano-romagnolo associati a locali precipitazioni nella prima parte della giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare su aree tirreniche, Marche ed Abruzzo con precipitazioni sparse localmente diffuse sul versante adriatico. Molto nuvoloso sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su tutte le regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		12,4	15,2
Umidità			75%
Vento		34 km/h da E-N-E	
Pressione	stazionaria		1015,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	12,1	14,8
Umidità		95%
Vento	24,3 km/h da E-N-E	

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	11,1	12,1
Umidità		87%
Vento	14 km/h da E-N-E	

GRADO	min.	max.
Temperatura	12,9	16,2
Umidità		91%
Vento	24,6 km/h da E-N-E	

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	11,7	12,4
Umidità		97%
Vento	8,7 km/h da N-E	

UDINE	min.	max.
Temperatura	10,9	11,8
Umidità		92%
Vento	13 km/h da E-N-E	

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	9,7	12
Umidità		94%
Vento	12 km/h da E-N-E	

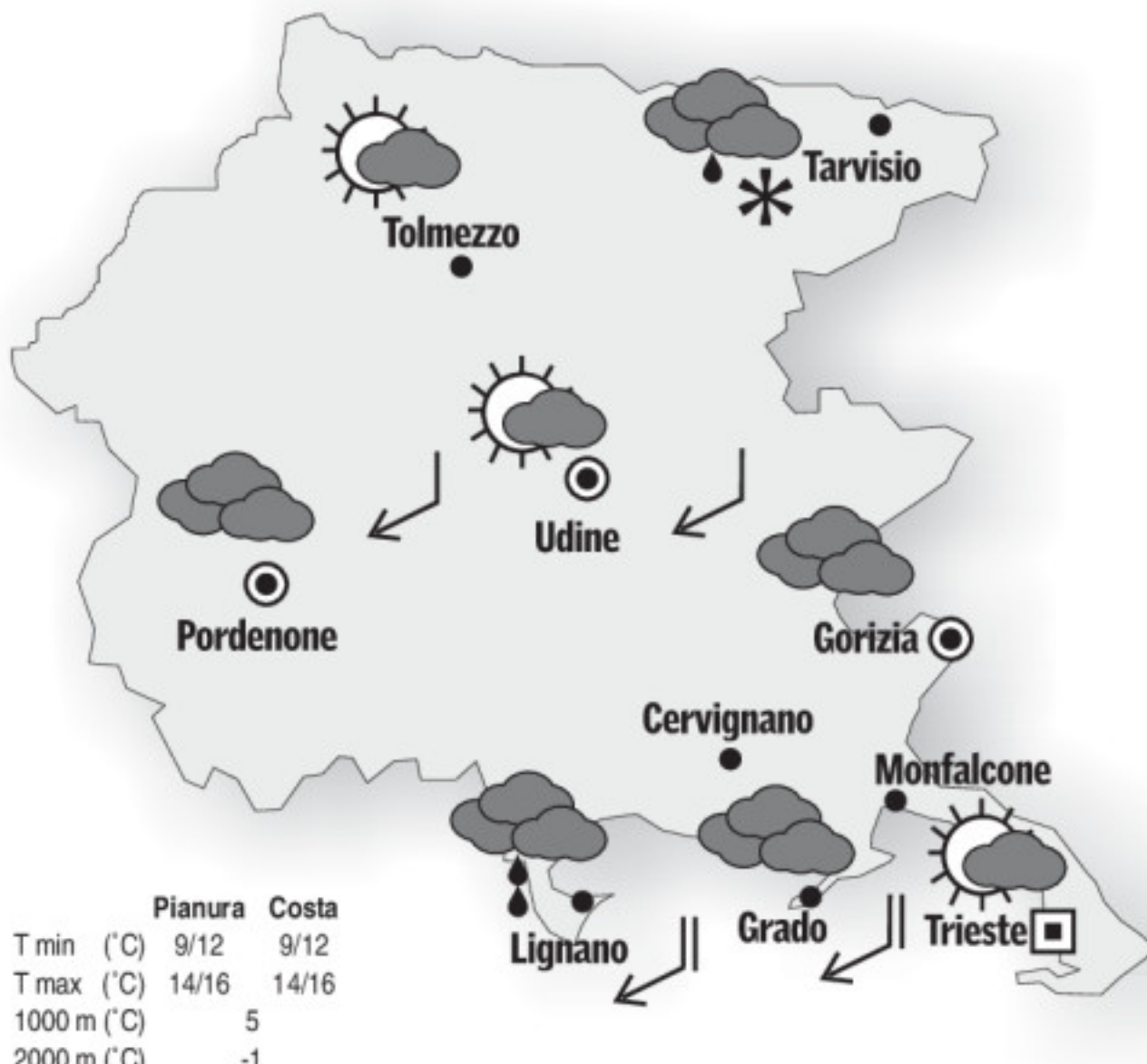
IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	12	13
ANCONA	12	17
AOSTA	3	9
BARI	9	17
BOLOGNA	12	12
BOLZANO	8	8
BRESCIA	10	10
CAGLIARI	13	16
CAMPOBASSO	9	10
CATANIA	12	16
FIRENZE	11	15
GENOVA	12	15
IMPERIA	12	15
L'AQUILA	np	13
MESSINA	16	18
MILANO	10	11
NAPOLI	11	19
PALERMO	16	22
PERUGIA	10	11
PESCARA	7	17
PISA	12	14
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	16	19
ROMA	14	17
TORINO	9	13
TREVISO	11	12
VENEZIA	10	10
VERONA	11	12
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

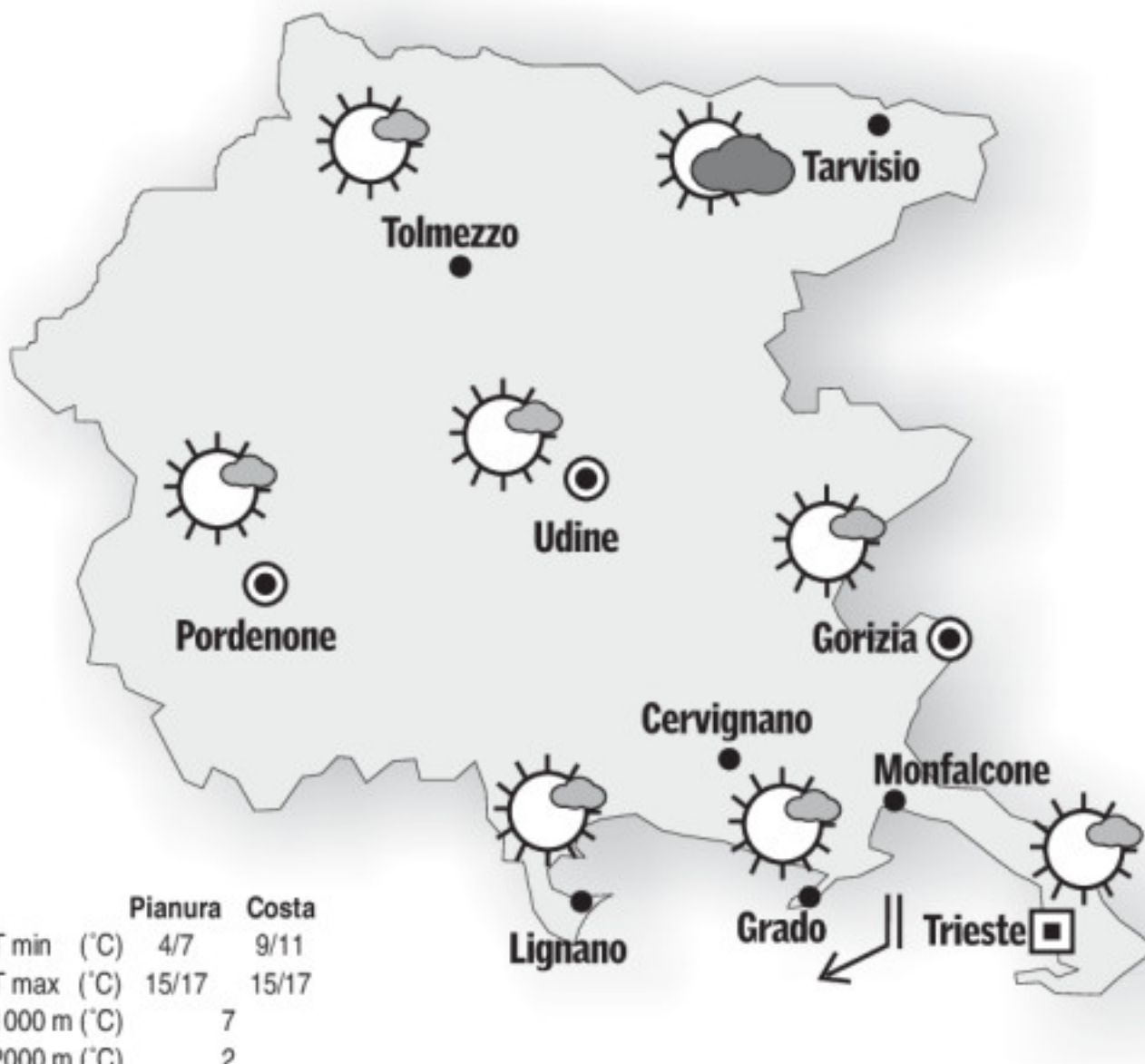
ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	9/12
T max (°C)	14/16	14/16
1000 m (°C)	5	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo in prevalenza nuvoloso o localmente coperto. Di primo mattino sarà possibile qualche debole precipitazione residua, più probabile sul Tarvisiano. Soffierà Bora forte sulla costa con raffiche a Trieste sugli 80-90 km orari; moderata in pianura. Verso sera schiarite.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	9/11
T max (°C)	15/17	15/17
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	2	

DOMANI. Su tutta la regione prevalenza di bel tempo con cielo in genere poco nuvoloso, sulla costa soffierà Bora sostenuta. Al mattino possibili nubi basse sul Tarvisiano.

TENDENZA. Per domenica bel tempo su tutta la regione con marcata escursione termica in pianura.

OGGI IN EUROPA

L'area di maltempo associata al sistema perturbato giunto sull'Italia e che ha dato vita alla struttura ciclonica sui nostri mari di ponente, darà ancora luogo a condizioni di instabilità soprattutto tra la Sardegna e le regioni centrali e si estenderà anche ai Balcani occidentali. Tempo instabile intorno alle Baleari dove sarà presente il nocciolo più freddo dell'area ciclonica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	16,8	15 nodi E-N-E	09.08 +56	16.06 -67
MONFALCONE	mosso	16,4	13 nodi E-N-E	09.13 +56	16.11 -67
GRADO	molto mosso	16,5	15 nodi E-N-E	09.33 +50	16.31 -60
PIRANO	molto mosso	17	16 nodi E-N-E	09.03 +56	16.01 -67

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	12	20	LUBIANA	6	9
AMSTERDAM	4	10	MADRID	4	14
ATENE	10	19	MALTA	18	21
BARCELLONA	7	14	MONACO	5	7
BELGRADO	8	13	MOSCA	1	9
BERLINO	4	11	NEW YORK	10	11
BONN	5	13	NIZZA	11	17
BRUXELLES	5	10	OSLO	-5	0
BUCAREST	0	9	PARIGI	2	11
COPENHAGEN	6	10	PRAGA	4	8
FRANCOFORTE	5	10	SALISBURGO	3	5
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	1	14
HELSINKI	0	9	STOCCOLMA	6	8
IL CAIRO	17	25	TUNISI	13	25
ISTANBUL	11	16	VARSAVIA	5	10
KLAGENFURT	4	7	VIENNA	7	8
LISBONA	10	17	ZAGABRIA	7	13
LONDRA	4	11	ZURIGO	5	8

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Tensioni e discussioni nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Il consiglio è di parlare poco e di riflettere prima di farlo. Poche le novità in amore.

TORO 21/4 - 20/5

Il lavoro andrà a gonfie vele grazie anche alla vostra mobilità mentale e ad una notevole capacità di concentrazione. Nelle scelte affettive ascoltate soltanto il vostro cuore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva dagli astri. Cercate di riordinare le vostre idee portando avanti quelle più interessanti, magari facendovi aiutare.

CANCRO 21/6 - 22/7

Per una volta nel pattume del vostro lavoro lanciatevi in un'avventura ricca di aspettative. State per vivere un amore travolgente, non sprecatene neppure un attimo. Gioia.

LEONE 23/7 - 22/8

Controllate l'impulsività e resterete sorpresi della validità dei risultati nel lavoro di oggi. Non siate impulsivi e riflettete prima di parlare. Tutto bene accanto alla persona amata.

VERGINE 23/8 - 22/9

Abbiate maggiore fiducia nell'appoggio degli astri, che specialmente nel corso della mattinata non vi verrà a mancare. Per la sera sceglierete un programma diverso dal solito.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Farete grandi progetti per il futuro e vi sentirete pieni di allegria e di entusiasmo. Concedete il vostro aiuto ad un amico in difficoltà. Non occupatevi di troppe cose insieme.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sapete di avere l'idea giusta per ottenere ottimi riconoscimenti sul lavoro. Avete una notevole carica di sicurezza, che rischia però di assumere toni troppo battaglieri, persino violenti.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Dovete essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince del tutto. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Tanto amore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole. Un po' di svago e molto relax in serata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Parlate poco e con molta chiarezza sia in famiglia che nel lavoro. Un malinteso potrebbe provocare dei rallentamenti fastidiosi nel ritmo della vostra attività.

PESCI 19/2 - 20/3

In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi in amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 I religiosi di san Paolo della Croce - **11** Scrisse il poemetto «Eee» - **12** Gara in cui conta la velocità - **14** Profumati alberi per viali - **16** Il disordine massimo - **17** Stessi, simili - **18** Striduli come certi uccelli - **20** È stata soppiantata dall'Iva (sigla) - **21** Si indossa per dormire - **22** Nord-Ovest - **23** Pregiata varietà di tela - **25** Saporite - **26** Parolina pronunciata dagli sposi - **27** Vino liquoroso della Sicilia - **28** Davanti a molti nomi del calendario - **29** Non riusciti negli intenti - **30** Vanno insieme ai... bulli - **31** Grosso vaso di terracotta - **32** Cotone per imbottire - **33** Si presta a chi soffre - **35** A volte è potere - **36** Raccolta di lettere.

VERTICALI: 1 Ci finiscono... tutti i nodi - **2** L'altopiano dei Sette Comuni - **3** Sono formate da lettere puntate - **4** Privi di compagnia - **5** Giorni del mese romano - **6** Ai lati dell'oblò - **7** Pericolo in centro - **8** Morì bevendo la cicuta - **9** Può provocarlo una forte emozione - **10** È circondata dalle acque - **13** Gli dei governati da Odino - **15** Sono ottimi con le cotiche - **18** La distanza che può raggiungere un proiettile - **19** Lite tra più persone - **21** Si cerca di farli in avanti - **23** Derisi, schemiti - **24** Lo stesso che «arem» - **25** Un padre della statistica - **26** Sono avvertiti dal palato - **27** Incantesimi che avvincono - **28** Può precedere market - **29** Arnoldo attore - **30** È simile al badile - **32** Preposizione articolata - **34** La bocca... latina - **35** Ultime in arrivo.

ZEPPA (5/6)
Sarò epurato

Qualcuno dice che gli faccio effetto
perché lavoro in modo rivoltante...
e mi vorrebbe togliere di mezzo
con la scusa che ormai sono di troppo.

Il Maggiolino

CAMBIO DI VOCALE (6)
Il mio segretario

Non sempre invero posso dirlo acuto,
anzi spesso mi par piuttosto ottuso...
e cascare lo vedo dalle nuvole,
quando fidente a lui domando aiuto.

Ministro Saverio

LE SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta sillabica finale:
SCAMPO, SCAMPOLO

Sciarada:
ASSO, PIMENTO= ASSOPIMENTO